

RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 04 aprile 2018

RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 04 aprile 2018

Articoli

01/08/2017 La Nuova Sardegna Pagina 22 Bob Dylan riletto da Motta e Vignola	1
01/08/2017 La Riviera Online Taurianova: il 2 agosto incontro con lo scrittore Domenico Dara	3
01/08/2017 zmedia.it Taurianova, incontro con lo scrittore Domenico Dara	5
01/08/2017 marcoscrive.wordpress.com Aspettando l'alba: FINALMENTE l' e-book	7
01/08/2017 santateresagalluraonline.it Successo ad Alghero per il Festival SULLA TERRA LEGGERI	8
01/08/2017 algheroeco.com Sulla Terra Leggeri: ultima serata algherese con Irvine Welsh	10
01/08/2017 sardanews.it Sulla Terra Leggeri: ultima serata algherese con Irvine Welsh	12
01/08/2017 II Dispaccio "7 libri per sette sere" a Siderno: sesta serata dedicata al candidato al	14
01/08/2017 Sassari Notizie Sassari, stasera in piazza d' Italia Geppi Cucciari e Gianni Morandi	15
01/08/2017 Stretto Web Siderno (Rc), 7 libri per sette sere: è la volta di Domenico Dara	16
02/08/2017 Calabria Reportage Siderno: a 7 Libri per 7 Sere si parla di meccanica celeste	17
02/08/2017 Telemia Siderno: a 7 Libri per 7 Sere si parla di meccanica celeste	18
02/08/2017 zoomsud.it SIDERNO (RC). Sesta serata con Domenico Dara a "7 Libri per sette sere"	19
02/08/2017 strill.it Taurianova (RC) Il 2 agosto incontro con lo scrittore Domenico Dara	20
02/08/2017 Sarda News Sulla Terra Leggeri in piazza d'Italia con Geppi Cucciari e Gianni Morandi	22
^{02/08/2017} Alghero Eco Sulla Terra Leggeri in piazza d'Italia con Geppi Cucciari e Gianni Morandi	23
02/08/2017 sardegnareporter.it Alghero. Sulla Terra Leggeri Trainspotting chiude la terza giornata	24
02/08/2017 Lente Locale SIDERNO Sesta serata con Domenico Dara a 7 Libri per sette sere	25
02/08/2017 cn24tv.it 7 Libri, stasera a Siderno si parla di meccanica celeste	26
02/08/2017 ViviSassari.it Sassari, stasera in piazza d'Italia Geppi Cucciari e Gianni Morandi	27
03/08/2017 II Dispaccio Grande partecipazione di pubblico a Taurianova per l' incontro con lo	28
03/08/2017 Stretto Web Taurianova: grande partecipazione all' incontro con lo scrittore Dara MASSIMO GARRITANO	30
04/08/2017 ApprodoNews Taurianova, successo per incontro con scrittore Dara	32
04/08/2017 Italian-eventi.it Letture in musica con Domenico Dara	34
04/08/2017 socialup.it La tartaruga rossa: una nuova perla del cinema d'animazione	35
04/08/2017 BPMZone L'estate a Taurianova inizia dall'incontro con lo scrittore Domenico Dara	37
04/08/2017 cn24tv.it L'estate a Taurianova inizia dall'incontro con lo scrittore Domenico Dara	39
04/08/2017 pianainforma.it Taurianova, grande partecipazione di pubblico per l'incontro con lo	41
04/08/2017 Stretto Web Taurianova, grande partecipazione di pubblico per l' incontro con Domenico	43
04/08/2017 City Now Grande successo per la presentazione dello scrittore Domenico Dara a	45
05/08/2017 exibart.com Corciano Festival 2017	47
05/08/2017 Artribune Corciano Festival 2017	50
06/08/2017 allevents.in Letture in musica con Domenico Dara	53
06/08/2017 NewSicilia "Tutta la luce che non vediamo" di Anthony Doerr	54

06/08/2017 Perugia Today Corciano Festival 2017, entra in scena la letteratura: il programma	5
07/08/2017 umbriajournal.com Corciano Festival, 53esima Agosto Corcianese, al via la sezione letteraria	5
07/08/2017 umbriacronaca Corciano Festival, domani al via la sezione letteraria	5
07/08/2017 bobobo.it Letture in musica con Domenico Dara	6
07/08/2017 cronache24.it NARNI / "INOX" DI EUGENIO RASPI MESE DEL LIBRO A FAHRENHEIT DI RADIO TRE	6
08/08/2017 II Messaggero (ed. Umbria) Pagina 41 Al Festival di Corciano si possono trovare Angelica e le sue comete	6
08/08/2017 Umbria Notizie Web Corciano Festival/53° Agosto Corcianese. Lunedì 7 agosto al via	6
08/08/2017 Culturame.it Corciano Festival: arti visive, musica, teatro e letteratura in uno dei	6
08/08/2017 corcianonline.it Corciano Festival, al via la sezione letteraria: ecco il programma di	7
08/08/2017 Umbria24.it Corciano festival, spazio alla letteratura con alcuni dei più	7
08/08/2017 La Notizia Quotidiana Corciano Festival tra appuntamenti letterari e l'atteso concerto di Silvia	. , 7
08/08/2017 Ravenna Today Marcello Fois a Cervia per il secondo incontro su Grazia Deledda	7
09/08/2017 II Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 52	
Serata letteraria in ricordo di Grazia Deledda Marcello Fois presenta il 09/08/2017 iicberlino.esteri.it	7
17. internationales literaturfestival berlin 2017 (06.16. 09.): Scritture 09/08/2017 borgatedalvivo.it	. 7
Paolo Di Paolo a Bruzolo (TO) - Borgate dal Vivo	8
Marcello Fois presenta Quasi Grazia in omaggio a Grazia Deledda	. 8
11/08/2017 ariannacaprioli.wordpress.com L'imperfetta Carmela Scotti (Garzanti, 2016)	8
12/08/2017 liilat.wpdevcloud.com Se ti abbraccio non aver paura Scaricare leggere libro PDF EPUB MP3	8
12/08/2017 SassiLive.it Elisabetta Pastore presenta il romanzo Non respirare a Miglionico	8
12/08/2017 Stretto Web Crotone, tutto pronto per il "Gran Premio Manente 2017	8
13/08/2017 La Tribuna di Treviso Pagina 33 Alba di letture a Falzè di Piave con la Parisiana	9
13/08/2017 lameziaterme.it VI Gran Premio Manente: svelati i primi nomi dei premiati	9
13/08/2017 lameziainstrada.com	•
Crucoli, il 20 agosto la sesta edizione del "Gran Premio Manente" 13/08/2017 calabriauno.org	9
VI EDIZIONE GRAN PREMIO MANENTE I PRIMI NOMI PER GIOVANI PREMIATI 13/08/2017 soveratiamo.com	9
Gran Premio Manente 2017 - VI° Edizione: Premiati Calabresi Doc dalla 13/08/2017 calabriamagnifica.it	9
Gran Premio Manente 2017: ecco le eccellenze della VI edizione	1
15/08/2017 Trentino Pagina 17 Veladiano: «Il mio ritorno negato»	1
15/08/2017 Il Messaggero (ed. Umbria) Pagina 43 Al Corciano festival c' è la narrativa stellata con Rollo e Raspi	1
15/08/2017 trentinocorrierealpi.it PAOLO PIFFER Veladiano: «Il mio ritorno negato in Trentino»	10
15/08/2017 Vicenza Today Veladiano amareggiata per il mancato ritorno in Trentino	- 1(
16/08/2017 ilcirotano.it	-
VI^ edizione Gran Premio Manente 2017, premiati calabresi doc dalla 16/08/2017 wesud.it	1(
IL 20 AGOSTO A CRUCOLI (KR) LA VI EDIZIONE DEL GRAN PREMIO MANENTE 17/08/2017 Corriere dell'Umbria Pagina 10	1
Libri a Corciano, dal Premio Strega a un talento narnese 17/08/2017 Perugia Today	1
Teatro, letteratura, arte e musica al Corciano Festival: il programma del	1
18/08/2017 La Nazione (ed. Umbria-Terni) Pagina 46 La storia delle Acciaierie al Festival Incontro con lo scrittore Eugenio	1
18/08/2017 bobobo.it Inox di Eugenio Raspi / Presentazione	1 ·
18/08/2017 umbrianotizieweb.it Corciano Festival - Teatro, letteratura, arte e musica: ecco il programma	1

18/08/2017 umbriacronaca.it Corciano Festival, il programma di venerdì 18	
18/08/2017 lavocedelterritorio.it Corciano Festival: 53° Agosto Corcianese	
19/08/2017 La Tribuna di Treviso Pagina 39	
Un' alba al suono delle parole immortali di Goffredo Parise	
19/08/2017 corcianonline.it Corciano Festival, teatro, letteratura, arte e musica: ecco il programma	
19/08/2017 tgtourism.tv Gli eventi ancora in programma per il Corciano Festival	
19/08/2017 /nonsololibritraisassi.blogspot.it "Shake my colors. Insieme oltre la notte" per crescere. Intervista alla	
20/08/2017 Yahoo Notizie Premio letterario Italo Calvino - XXXI edizione	
20/08/2017 Il Quotidiano della Calabria Pagina 37 Premio Manente musica e premiati	
21/08/2017 eccellenzecalabresi.it Gran Premio Manente: i primi nomi per giovani premiati	
21/08/2017 fuoridalcomune.it LETTURE ESTIVE DA O'BRIEN A FOIS, GLI IMPERDIBILI DA PORTARE IN VACANZA	
22/08/2017 Corriere dell'Umbria Pagina 13 Tradizione e originalità le armi del Corciano festival	
22/08/2017 Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro) Pagina 31 Gran Premio Manente ai Behike Moro	
22/08/2017 corcianonline.it Tradizione, sperimentazione e originalità: il mix vincente del	
22/08/2017 umbrianotizieweb.it Tradizione, sperimentazione e originalità: il mix vincente del	
22/08/2017 umbriacronaca.it Corciano Festival grande protagonista dell'estate umbra	
22/08/2017 bigbangumbria.it Corciano Festival all'arrivederci con 50 eventi in 16 giorni e tanto	
22/08/2017 La Notizia Quotidiana Corciano Festival, bilancio più che positivo per l'edizione 2017	
22/08/2017 Umbria Domani Tradizione, sperimentazione e originalità: il mix vincente del	
22/08/2017 II Dispaccio Gran Premio Manente 2017: tutti i vincitori	
22/08/2017 Stretto Web Calabria: i Behike Moro vincono la VI edizione del Gran Premio Manente	
23/08/2017 Sogni d'inchiostro Una barca nel bosco - Recensione	
23/08/2017 ApprodoNews Conclusa la VI edizione Gran premio Manente	
23/08/2017 ilcirotano.it VI^ edizione Gran Premio Manente: Vincono i Behike Moro con il videoclip	
23/08/2017 Umbria24.it Corciano festival, chiude un'edizione 2017 tra sperimentazione, tradizione	
23/08/2017 City Now Gran Premio Manente, vince il gruppo reggino Behike Moro	
24/08/2017 crotoneinforma.it VI EDIZIONE GRAN PREMIO MANENTE AI BEHIKE MORO CON IL VIDEOCLIP BRACI	
24/08/2017 valledaostaglocal.it Lo scrittore Paolo Di Paolo si racconta a Saint-Pierre Dixit	
25/08/2017 informazionecomunicazione.it Premio Manente alla regista rossanese Imma Guarasci	
25/08/2017 soveratiamo.com VI edizione Gran Premio Manente vincono i Behike Moro con il videoclip	

La Nuova Sardegna

Premio Italo Calvino

gli altri appuntamenti

Bob Dylan riletto da Motta e Vignola

Gli incontri con Darwin Pastorin. Fernando Masullo e Marcello Fois

ALGHERO È diventata la seconda casa del festival "Sulla terra leggeri", Alghero. E sempre con un pubblico numeroso e attento. Domenica scorsa la giornata è cominciata alla libreria Cyrano con una "lezione popolare" di Alex Martin Escribà, docente di lingua e letteratura catalana, che si occupa di letteratura gialla e poliziesca in lingua catalana e castigliana. La sera in piazza Pino Piras tanta gente a seguire il giornalista ed ex corrispondente Rai da New York Fernando Masullo, sul palco insieme con il giornalista di Repubblica Francesco Pacifico. I due hanno presentato i loro ultimi libri: "Mr. President.

Da George Washington a Donald Trump" (Masullo) e "Class.

Vite infelici di romani mantenuti a New York" (Pacifico). Alle 21,30 sono saliti sul palco il direttore di Rai Radio3 Marino Sinibaldi e Massimo Cirri, dal 1997 autore e voce di "Caterpillar" (Radio2) e prima ancora di Radio Popolare: interessante il loro dialogo incentrato sulla radio.

Chiusura in musica con una "lezione popolare" su Bob Dylan affidata all' estro di John Vignola, che da oltre vent' anni si occupa di musica e tutte le mattine su Rai Radio1



conduce "Radio1 Music Club". Insieme con Vignola, Francesco Motta. Motta è una delle voci più interessanti del panorama musicale italiano.

Trentenne, lo scorso anno ha esordito con il suo primo album da solista, "La fine dei vent' anni", con il quale ha vinto la il Premio Tenco per la migliore opera prima. Motta ha interpretato alcune canzoni di Dylan con grande intensità e con una vocalità originale. Oltre i brani di Dylan, Motta ha eseguito anche due suoi pezzi. Interessante ascoltarlo sul suo rapporto con Dylan. In particolare sull' attenzione che Dylan prestava ai testi rispetto alla musica. La stessa attenzione che si avverte ascoltando i brani di Motta. E poi che dire di un trentenne che in un panorama musicale (ma lo stesso si potrebbe dire per quello letterario) autoreferenziale ai limiti del narcisismo e ammiccante al mainstream come quello attuale, dice che lui a scrivere canzoni si diverte poco e ancora meno a inciderle e soprattutto a proporle in pubblico? Solo per questo Motta li merita tutti gli applausi che s' è preso dal pubblico di Alghero.

Ieri "Sulla terra leggeri" ha proposto una colazione alla libreria Cyrano con Darwin Pastorin, che con Nicola Muscas ha presentato le sue "Lettere a un giovane calciatore", incontro realizzato in collaborazione con l' Alghero Calcio (presente una nutrita pattuglia di giovani calciatori). Nel 1 agosto 2017 Pagina 22

La Nuova Sardegna

<-- Segue

Premio Italo Calvino

pomeriggio, invece, Marcello Fois, accompagnato da Ignazio Caruso, è stato ospite delle Cantine Sella&Mosca, dove ha presentato il suo nuovo libro, "Del dirsi addio". Alle 20,30 un appuntamento tutto dedicato al Premio Calvino. A seguire l' incontro con Irvine Welsh.

La Riviera Online

Premio Italo Calvino

Taurianova: il 2 agosto incontro con lo scrittore **Domenico Dara**

Un importante appuntamento culturale, mercoledì 2 agosto a Taurianova. Il noto e apprezzato scrittore Domenico Dara farà tappa nella cittadina della provincia di Reggio Calabria con il suo romanzo Appunti di meccanica celeste (Nutrimenti, 2016). L'evento, che si terrà alle ore 22.00 in piazza Italia, è organizzato dalla Consulta delle Associazioni di Taurianova, dalla Libreria P. G. Frassati e dallo Studio giornalistico Grigioverde press, con il patrocinio del Comune di Taurianova. Dopo i saluti del sindaco Fabio Scionti e del presidente della Consulta delle Associazioni di Taurianova Filippo Andreacchio, converserà con l'autore il critico letterario e giornalista Caterina Provenzano. Durante la presentazione, letture di brani scelti a cura dell'attrice Sabrina Esposito. La serata sarà arricchita dall'intervento musicale del virtuoso chitarrista Massimo Garritano.Con Appunti di meccanica celeste Domenico Dara ci riporta a Girifalco, in provincia di Catanzaro suo paese natio un luogo reale e immaginario, suggestiva Macondo magno greca dove le vite seguitano a orbitare come corpi celesti, traiettorie che s'intersecano e si allontanano rispondendo alle misteriose leggi dell'universo. Tutte le vite tranne alcune, a cui



un fato beffardo sembra aver sottratto il movimento e le illusioni. In un paese in cui tutto pare immobile, ci si incontra sempre e le facce restano immutate nelle vie e nelle botteghe; apparentemente nulla accade. In realtà, conoscendo i sette personaggi principali che calpestano vicoli e selciati, scopriamo che anche in un piccolo comune di cose ne accadono tante. Ognuno di loro ha una storia che gli appartiene, fatta di desideri, fallimenti, illusioni, peccati o attese. Il pazzo, la secca, lo stoico, la mala, l'epicureo, la venturata, il figlio Quale sorte li attende? La vita di sempre, che scorre senza tempo né slanci, o il cambiamento che tutto ribalta?.L'autore pluripremiato di Breve trattato sulle coincidenze, finalista al Premio Calvino, che ha conquistato grande successo di critica e di pubblico, dà nuova prova del suo talento raccontando una storia di destini sovvertiti e miracoli terreni, una fiaba letteraria che invita a guardare la realtà oltre le comuni apparenze; una fiaba sul destino degli uomini, sulle occasioni da cogliere, sulla seconda possibilità che bisogna saper afferrare al volo, senza temere la vita. Uno stile inconfondibile quello di Domenico Dara che mescola il dialetto all'italiano con il bilancino dell'antico farmacista, arrivando a un idioma creolo di grande efficacia e poesia. Continui trapassi tra lingua colta e dialetto, concetti filosofici e popolari, e dentro le tante storie maschili e femminili, penetrate con delicata

La Riviera Online

<-- Segue

Premio Italo Calvino

vitalità. Alle parole ricercate, al ritmo profondo e denso delle pagine di Appunti di meccanica celeste faranno eco le preziose note di Massimo Garritano. Una serata dedicata alla grande letteratura e alla grande musica, dunque, in programma nella cittadina della Piana di Gioia Tauro, che si inserisce nel ricco cartellone estivo messo a punto dall'Assessore allo Sport, Turismo e Spettacolo Raffaele Loprete.Domenico Dara è nato nel 1971. Dopo aver trascorso l'infanzia e l'adolescenza a Girifalco, in Calabria, ha studiato a Pisa, laureandosi con una tesi sulla poesia di Cesare Pavese. Vive e lavora in Lombardia. Ha curato il volume Alessandro Verri, Lettere da un amore (Massimiliano Boni Editore, Bologna, 2005). Ha esordito con Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), la storia del postino di Girifalco con la passione per le lettere d'amore che ha raccolto l'apprezzamento dei lettori e il favore della critica. Per la sua opera prima, già finalista al Premio Calvino, ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como.Massimo Garritano, classe '73, chitarrista cosentino, o meglio virtuoso della chitarra, oggi docente di chitarra jazz e armonia presso il Conservatorio di Musica. Autore di musiche per balletti, readings, spettacoli teatrali. Ha collaborato con grandi artisti tra i quali: Nicola Pisani, Attilio Zanchi, Agricantus, Lutte Berg, Jan Gunnar Hoff, Anne Waldman, Marco Sannini, Jeanine Pommy-Vega, Carlo Cimino, Mirko Onofrio. Conosciuto come ottimo esecutore, come artista poliedrico che trasforma ogni sua esibizione in maniera personalissima, da un paio di anni ha voluto dar voce alla propria arte con composizioni proprie. Grigioverde press

zmedia.it

Premio Italo Calvino

Taurianova, incontro con lo scrittore Domenico Dara

Un importante appuntamento culturale, mercoledì 2 agosto a Taurianova. Il noto e apprezzato scrittore Domenico Dara farà tappa nella cittadina della provincia di Reggio Calabria con il suo romanzo Appunti di meccanica celeste (Nutrimenti, 2016). L'evento, che si terrà alle ore 22.00 in piazza Italia, è organizzato dalla Consulta delle Associazioni di Taurianova, dalla Libreria P. G. Frassati e dallo Studio giornalistico Grigioverde press, con il patrocinio del Comune di Taurianova. Dopo i saluti del sindaco Fabio Scionti e del presidente della Consulta delle Associazioni di Taurianova Filippo Andreacchio, converserà con l'autore il critico letterario e giornalista Caterina Provenzano. Durante la presentazione, letture di brani scelti a cura dell'attrice Sabrina Esposito. La serata sarà arricchita dall'intervento musicale del virtuoso chitarrista Massimo Garritano.Con Appunti di meccanica celeste Domenico Dara ci riporta a Girifalco, in provincia di Catanzaro suo paese natio un luogo reale e immaginario, suggestiva Macondo magno grecadove le vite seguitano a orbitare come corpi celesti, traiettorie che s'intersecano e si allontanano rispondendo alle misteriose leggi dell'universo. Tutte le vite tranne alcune, a cui



un fato beffardo sembra aver sottratto il movimento e le illusioni. In un paese in cui tutto pare immobile, ci si incontra sempre e le facce restano immutate nelle vie e nelle botteghe; apparentemente nulla accade. In realtà, conoscendo i sette personaggi principali che calpestano vicoli e selciati, scopriamo che anche in un piccolo comune di cose ne accadono tante. Ognuno di loro ha una storia che gli appartiene, fatta di desideri, fallimenti, illusioni, peccati o attese. Il pazzo, la secca, lo stoico, la mala, l'epicureo, la venturata, il figlio Quale sorte li attende? La vita di sempre, che scorre senza tempo né slanci, o il cambiamento che tutto ribalta?.L'autore pluripremiato di Breve trattato sulle coincidenze, finalista al Premio Calvino, che ha conquistato grande successo di critica e di pubblico, dà nuova prova del suo talento raccontandouna storia di destini sovvertiti e miracoli terreni, una fiaba letteraria che invita a guardare la realtà oltre le comuni apparenze; una fiaba sul destino degli uomini, sulle occasioni da cogliere, sulla seconda possibilità che bisogna saper afferrare al volo, senza temere la vita. Uno stile inconfondibile quello di Domenico Dara che mescola il dialetto all'italiano con il bilancino dell'antico farmacista, arrivando a un idioma creolo di grande efficacia e poesia. Continui trapassi tra lingua colta e dialetto, concetti filosofici e popolari, e dentro le tante storie maschili e femminili, penetrate con delicata vitalità. Alle parole ricercate, al ritmo profondo e denso delle pagine di Appunti di meccanica celeste faranno eco le preziose note di Massimo Garritano. Una serata dedicata alla grande letteratura e alla

zmedia.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

grande musica, dunque, in programma nella cittadina della Piana di Gioia Tauro, che si inserisce nel ricco cartellone estivo messo a punto dall'Assessore allo Sport, Turismo e Spettacolo Raffaele Loprete. Domenico Dara è nato nel 1971. Dopo aver trascorso l'infanzia e l'adolescenza a Girifalco, in Calabria, ha studiato a Pisa, laureandosi con una tesi sulla poesia di Cesare Pavese. Vive e lavora in Lombardia. Ha curato il volume Alessandro Verri, Lettere da un amore (Massimiliano Boni Editore, Bologna, 2005). Ha esordito con Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), la storia del postino di Girifalco con la passione per le lettere d'amore che ha raccolto l'apprezzamento dei lettori e il favore della critica. Per la sua opera prima, già finalista al Premio Calvino, ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como. Massimo Garritano, classe '73, chitarrista cosentino, o meglio virtuoso della chitarra, oggi docente di chitarra jazz e armonia presso il Conservatorio di Musica. Autore di musiche per balletti,readings, spettacoli teatrali. Ha collaborato con grandi artisti tra i quali: Nicola Pisani, Attilio Zanchi, Agricantus, Lutte Berg, Jan Gunnar Hoff, Anne Waldman, Marco Sannini, Jeanine Pommy-Vega, Carlo Cimino, Mirko Onofrio. Conosciuto come ottimo esecutore, come artista poliedrico che trasforma ogni sua esibizione in maniera personalissima, da un paio di anni ha voluto dar voce alla propria arte con composizioni proprie.

marcoscrive.wordpress.com

Premio Italo Calvino

Aspettando l'alba: FINALMENTE l' e-book

Finalmente ci siamo, finalmente con pochi clic e al costo di soli 0.99 cent./euro potrete scaricare e leggere la versione aggiornata di Aspettando l'alba. Dopo aver partecipato al Premio Calvino e aver avuto una buona recensione che potete leggere nella sezione LEGGI ON LINE / PREMIO CALVINO di questo blog, ho deciso di revisionarlo impostando la storia in modo più accattivante, proprio come mi è stato consigliato dai giurati che l'hanno letto.È così che è nato questo ebook che potete scaricare cliccando su QUESTO LINK.So che molti di voi l'hanno già letto nella prima versione, quella cartacea, ma forse vale la pena leggerlo in questa nuova veste. Come potete notare ho ideato anche una nuova copertina, in cui naturalmente non poteva mancare il furgone, che nella storia assume un significato importante. Non mi resta che farmi da parte e lasciare che siano i personsggi di Aspettando l'alba a materializzarsi e ad accompagnarvi in questa avventura che spero sia piacevole. Grazie a tutti e buona lettura.N.B. come sempre aspetto il vostro parere!! Marco



santateresagalluraonline.it

Premio Italo Calvino

Successo ad Alghero per il Festival SULLA TERRA **LEGGERI**

La prima giornata algherese dell'edizione 2017 di SULLA TERRA LEGGERI festival della letteratura della Sardegna nato nel vecchio borgo dell'Argentiera e diventata poi itinerante è stata un successo. Piazza Pino Piras, con due delle torri cittadine a fare da cornice. guardia e baluardo al palcoscenico allestito per l'occasione, è lo scenario che ha accolto la manifestazione dopo le anteprime a Neoneli e Uta, e dopo il poker di giornate sassaresi. Tre giorni di spunti, persone, parole e note a dispiegarsi fra piazza Pino Piras, la libreria Cyrano e le tenute Sella&Mosca. Cambia la location ma non il tema proposto: I buoni maestri insegnare, imparare, contagiare passioni. SULLA TERRA LEGGERI è anche in diretta streaming al link



http://www.streamera.tv/channel/55683/default/ che rilanciamo sulla pagina Facebook del festival.Quattro gli appuntamenti in programma sabato. La produzione originale Festival Abbabula 2017, con l'attrice Chiara Murru e la cantautrice e musicista Angela Colombino a presentare Le ribelli. Storie in musica di donne straordinarie per lo spazio SULLA TERRA LEGGERI per bambini e bambine, spettacolo ispirato al libro Storie della buona notte per bambine ribelli di Elena Favilli e Francesca Cavallo. Attenzione e partecipazione anche per lo spazio dedicato ai grandi autori italiani con Milena Agus a presentare con il giornalista cagliaritano Nicola Muscas il libro Terre Promesse. Molto intenso il reading proposto dall'attrice Lella Costa, lettura tratta dal libro Ascolta il mio cuore di Bianca Pitzorno. Grande entusiasmo per la presenza di Lino Guanciale, protagonista assieme a Paola Soriga di una chiacchierata che ha coinvolto il pubblico. Calata del sipario affidata alla musica degli Shazami, Federico Russo e Francesco Mandelli.leri, domenica 30, lo start era fissato alle ore 19 alla libreria cafè Cyrano con la breve lezione popolare di Alex Martin Escribà, docente di lingua e letteratura catalana, codirettore del Congrés de Novella i Cinema Negre all'Università di Salamanca che si occupa di letteratura gialla e poliziesca in lingua catalana e castigliana. La serata è proseguita in piazza Pino Piras con il giornalista e già corrispondente Rai da New York Fernando Masullo e lo scrittore e giornalista di

santateresagalluraonline.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

Repubblica Francesco Pacifico: con la graditissima partecipazione di Andrea Bozzo, gli autori delle opere Mr. President. Da George Washington a Donald Trump e Class. Vite infelici di romani mantenuti a New York, hanno condotto il pubblico in un singolare e suggestivo viaggio made in Usa. Alle 21,30 sono saliti sul palco per un dialogo incentrato sulla radio fra il direttore di Radio3 Marino Sinibaldi e Massimo Cirri, dal 1997 autore e voce di Caterpillar (Radio2) e prima ancora di Radio Popolare, Psicologo e giornalista che per 25 anni ha lavorato nei servizi di salute mentale e oggi se ne occupa per la CGIL. Chiusura in musica con la lezione popolare con concerto annesso su Bob Dylan affidata all'estro di John Vignola, che da oltre vent'anni si occupa professionalmente di musica e tutte le mattine Radio1 Rai conduce Radio1 Music Club, e al talento di Motta, una delle voci più ascoltate dell'ultimo periodo che con il disco La fine dei vent'anni ha conquistato platea e critica. Oggi, lunedì 31 luglio invece si riparte con l'attesissima colazione con lo scrittore e giornalista sportivo Darwin Pastorin che con Nicola Muscas presenterà le sue Lettere a un giovane calciatore incontro realizzato in collaborazione con l'Alghero calcio e organizzato da Cyrano . Nel medio pomeriggio Marcello Fois accompagnato da Ignazio Caruso sarà ospite alle cantine Sella&Mosca (ore 18,30) per un appuntamento realizzato in collaborazione con la libreria Cyrano e il festival Dall'altra parte del mare. Alle 20,30 sarà la volta dello spazio dedicato al Premio Calvino e successivamente sarà la volta del grande scrittore Irvine Welsh interprete Olga Fernando che chiacchiererà con Luca Restivo prima della proiezione del film T2 Trainspotting, presentato da Sergio Scavio. Il 1 agosto si torna a Sassari, in piazza d'Italia: con Geppi Cucciari ci sarà Gianni Morandi. Il 2 agosto si torna ad Alghero per l'ultimo appuntamento del festival: sul palco di Sella&Mosca ci sarà lo scrittore John Niven.La manifestazione è organizzata dall'Associazione culturale Camera a Sud e dalla società cooperativa Le Ragazze Terribili, direzione artistica di Flavio e Paola Soriga insieme a Geppi Cucciari.

algheroeco.com

Premio Italo Calvino

Sulla Terra Leggeri: ultima serata algherese con Irvine Welsh

La seconda giornata algherese dell'edizione 2017 di Sulla Terra Leggeri festival della letteratura della Sardegna nato nel vecchio borgo dell'Argentiera e diventata poi itinerante va in archivio con un altro successi di pubblico. Oggi ultima delle tre giornate ad Alghero, ricche spunti e dense di contenuti offerti alla platea fra parole e note a dispiegarsi fra piazza Pino Piras, la libreria Cyrano e le tenute Sella&Mosca. Cambia la location ma non il tema proposto: I buoni maestri insegnare, imparare, contagiare passioni.leri, domenica 30, tutto è cominciati alla libreria cafè Cyrano con la breve lezione popolare di Alex Martin Escribà, docente di lingua e letteratura catalana, codirettore del Congrés de Novella i Cinema Negre all'Università di Salamanca che si occupa di letteratura gialla e poliziesca in lingua catalana e castigliana. La serata è proseguita in piazza Pino Piras con il giornalista e già corrispondente Rai da New York Fernando Masullo e lo scrittore e giornalista di Repubblica Francesco Pacifico, autori delle opere Mr. President. Da George Washington a Donald Trump e Class. Vite infelici di romani mantenuti a New York. Alle 21,30 sono saliti sul palco il direttore di Radio3 Marino Sinibaldi



e Massimo Cirri, dal 1997 autore e voce di Caterpillar (Radio2) e prima ancora di Radio Popolare: interessante il loro dialogo incentrato sulla radio. Chiusura in musica con la lezione popolare con concerto annesso su Bob Dylan affidata all'estro di John Vignola, che da oltre vent'anni si occupa professionalmente di musica e tutte le mattine Radio1 Rai conduce Radio1 Music Club, e al talento di Motta, una delle voci più ascoltate dell'ultimo periodo che con il disco La fine dei vent'anni ha conquistato platea e critica. Oggi, lunedì 31 luglio invece si riparte con l'attesissima colazione con lo scrittore e giornalista sportivo Darwin Pastorin che con Nicola Muscas presenterà le sue Lettere a un giovane calciatore incontro realizzato in collaborazione con l'Alghero calcio presente una nutrita pattuglia di giovani calciatori e organizzato da Cyrano . Nel medio pomeriggio Marcello Fois accompagnato da Ignazio Caruso sarà ospite alle cantine Sella&Mosca (ore 18,30) per un appuntamento realizzato in collaborazione con la libreria Cyrano e il festival Dall'altra parte del mare. Alle 20,30 sarà la volta dello spazio dedicato al Premio Calvino e successivamente sarà la volta del grande scrittore Irvine Welsh interprete Olga Fernando che chiacchiererà con Luca Restivo prima della proiezione del film T2 Trainspotting, presentato da Sergio Scavio. Il 1 agosto si torna a Sassari, in

algheroeco.com

<-- Segue

Premio Italo Calvino

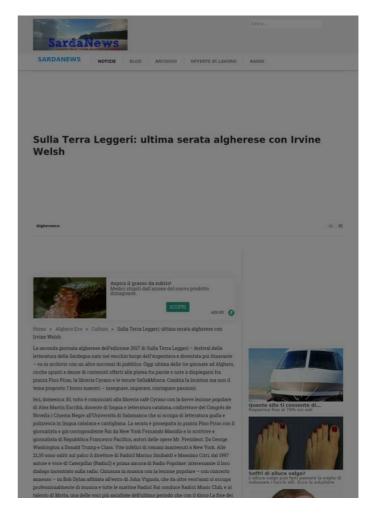
piazza d'Italia: con Geppi Cucciari ci sarà Gianni Morandi. Il 2 agosto si torna ad Alghero per l'ultimo appuntamento del festival: sul palco di Sella&Mosca ci sarà lo scrittore John Niven.La manifestazione è organizzata dall'Associazione culturale Camera a Sud e dalla società cooperativa Le Ragazze Terribili, direzione artistica di Flavio e Paola Soriga insieme a Geppi Cucciari.

sardanews.it

Premio Italo Calvino

Sulla Terra Leggeri: ultima serata algherese con Irvine Welsh

La seconda giornata algherese dell'edizione 2017 di Sulla Terra Leggeri festival della letteratura della Sardegna nato nel vecchio borgo dell'Argentiera e diventata poi itinerante va in archivio con un altro successi di pubblico. Oggi ultima delle tre giornate ad Alghero, ricche spunti e dense di contenuti offerti alla platea fra parole e note a dispiegarsi fra piazza Pino Piras, la libreria Cyrano e le tenute Sella&Mosca. Cambia la location ma non il tema proposto: I buoni maestri insegnare, imparare, contagiare passioni.leri, domenica 30, tutto è cominciati alla libreria cafè Cyrano con la breve lezione popolare di Alex Martin Escribà, docente di lingua e letteratura catalana, codirettore del Congrés de Novella i Cinema Negre all'Università di Salamanca che si occupa di letteratura gialla e poliziesca in lingua catalana e castigliana. La serata è proseguita in piazza Pino Piras con il giornalista e già corrispondente Rai da New York Fernando Masullo e lo scrittore e giornalista di Repubblica Francesco Pacifico, autori delle opere Mr. President. Da George Washington a Donald Trump e Class. Vite infelici di romani mantenuti a New York. Alle 21,30 sono saliti sul palco il direttore di Radio3 Marino Sinibaldi



e Massimo Cirri, dal 1997 autore e voce di Caterpillar (Radio2) e prima ancora di Radio Popolare: interessante il loro dialogo incentrato sulla radio. Chiusura in musica con la lezione popolare con concerto annesso su Bob Dylan affidata all'estro di John Vignola, che da oltre vent'anni si occupa professionalmente di musica e tutte le mattine Radio1 Rai conduce Radio1 Music Club, e al talento di Motta, una delle voci più ascoltate dell'ultimo periodo che con il disco La fine dei vent'anni ha conquistato platea e critica. Oggi, lunedì 31 luglio invece si riparte con l'attesissima colazione con lo scrittore e giornalista sportivo Darwin Pastorin che con Nicola Muscas presenterà le sue Lettere a un giovane calciatore incontro realizzato in collaborazione con l'Alghero calcio presente una nutrita pattuglia di giovani calciatori e organizzato da Cyrano . Nel medio pomeriggio Marcello Fois accompagnato da Ignazio Caruso sarà ospite alle cantine Sella&Mosca (ore 18,30) per un appuntamento realizzato in collaborazione con la libreria Cyrano e il festival Dall'altra parte del mare. Alle 20,30 sarà la volta dello spazio dedicato al Premio Calvino e successivamente sarà la volta del grande scrittore Irvine Welsh interprete Olga Fernando che chiacchiererà con Luca Restivo prima della proiezione del film T2 Trainspotting, presentato da Sergio Scavio. Il 1 agosto si torna a Sassari, in

sardanews.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

piazza d'Italia: con Geppi Cucciari ci sarà Gianni Morandi. Il 2 agosto si torna ad Alghero per l'ultimo appuntamento del festival: sul palco di Sella&Mosca ci sarà lo scrittore John Niven.La manifestazione è organizzata dall'Associazione culturale Camera a Sud e dalla società cooperativa Le Ragazze Terribili, direzione artistica di Flavio e Paola Soriga insieme a Geppi Cucciari.

II Dispaccio

Premio Italo Calvino

"7 libri per sette sere" a Siderno: sesta serata dedicata al candidato al premio Strega, Domenico Dara

Un' altra serata di successo, con il pubblico rimasto in piedi, ieri sera a "7 Libri per sette sere", la rassegna organizzata da Associazione Amici del Libro e della Biblioteca e dall' Amministrazione Comunale, nella splendida cornice del giardino della Biblioteca Comunale in via Reggio 1, Siderno, giunta alla sesta serata. Programma: Martedì 1 agosto -Domenico Dara: Appunti di meccanica celeste, Nutrimenti, 2016, candidato al premio Strega Docente di lettere, ha pubblicato i seguenti libri: Breve trattato di coincidenze, Nutrimenti, 2014, finalista Premio Calvino 2013. Riconoscimenti: Premio Palmi, Premio Viadana, Premio Corrado Alvaro, Premio Città di Como. Ha curato il volume Alessandro Verri, Lettere da un amore (Massimiliano Boni Editore, Bologna, 2005). Domenico Dara: Appunti di meccanica celeste L' incontro tra la magia di un circo e le vite sospese di sette personaggi incompiuti. Una trama ispirata e appassionante sulla forza dei desideri e sulle seconde possibilità offerte dal destino.



Sassari Notizie

Premio Italo Calvino

Sassari, stasera in piazza d' Italia Geppi Cucciari e Gianni Morandi

La proiezione del film Trainspotting 2 ha chiuso la terza giornata algherese della 10[^] edizione di SULLA TERRA LEGGERI - festival della letteratura della Sardegna nato nel vecchio borgo dell' Argentiera e diventata poi itinerante -, evento conclusivo di una serata cominciata a Sella&Mosca con Ignazio Caruso a dialogare con lo scrittore Marcello Fois (Dirsi Addio), proseguita in piazza Pino Piras con un dialogo a più voci sul Premio Calvino - dalla vincitrice 2017 Emanuela Canepa a Vanni Lai, Cristian Mannu, Marcello Fois, Gianni Marilotti e il presidente Mario Marchetti - e culminata con l'incontro fra Irvine Welsh, scrittore scozzese autore fra gli altri di best seller come Trainspotting e Porno, e il popolare autore televisivo Luca Restivo. Traduzione affidata alla straordinaria Olga Fernando. Oggi si torna a Sassari, in piazza d' Italia, per l' ultimo saluto alla città: a partire dalle ore 20,30 sul palcoscenico appositamente allestito Geppi Cucciari chiacchiererà con l' intramontabile e sempre verde mito di Gianni Morandi. Cambia la location ma non il tema proposto: I buoni maestri - insegnare, imparare, contagiare passioni. SULLA TERRA LEGGERI è anche in diretta streaming al link



http://www.streamera.tv/channel/55683/default/ che rilanciamo sulla pagina Facebook del festival. Geppi Cucciari, che assieme a Flavio e Paola Soriga collabora alla direzione artistica del festival, è sarda, ha un verve trascinante, è attrice e non ha bisogno di presentazioni. Gianni Morandi, all' anagrafe Gian Luigi Morandi, nasce a Monghidoro nel 1944), è un cantante, cantautore, compositore, attore e conduttore televisivo italiano. È considerato una delle colonne portanti della musica leggera italiana, con oltre 50 milioni di copie, fra album e singoli, vendute in tutto il mondo. È stato inoltre presidente onorario del Bologna dal 2010 al 2014. Il 2 agosto si torna ad Alghero per l' ultimo appuntamento del festival: sul palco di Sella&Mosca ci sarà lo scrittore John Niven, in un aperitivo organizzato in collaborazione con Cyrano Cafè libreria e il festival Dall' altra parte del mare. La manifestazione è organizzata dall' Associazione culturale Camera a Sud e dalla società cooperativa Le Ragazze Terribili, direzione artistica di Flavio e Paola Soriga insieme a Geppi Cucciari.

Stretto Web

Premio Italo Calvino

Siderno (Rc), 7 libri per sette sere: è la volta di Domenico Dara con "Appunti di meccanica celeste"

A Siderno prosegue la rassegna "7 libri per sette sere"

Un' altra serata di successo, con il pubblico rimasto in piedi, ieri sera a "7 Libri per sette sere", la rassegna organizzata da Associazione Amici del Libro e della Biblioteca e dall' Amministrazione Comunale, nella splendida cornice del giardino della Biblioteca Comunale in via Reggio 1, Siderno, giunta alla sesta serata. Oggi è la volta di Domenico Dara con " Appunti di meccanica celeste", Nutrimenti, 2016, candidato al premio Strega. Dara d ocente di lettere, ha pubblicato i sequenti libri: Breve trattato di coincidenze, Nutrimenti, 2014, finalista Premio Calvino 2013. Riconoscimenti: Premio Palmi, Premio Viadana, Premio Corrado Alvaro, Premio Città di Como ed h a curato il volume Alessandro Verri, Lettere da un amore (Massimiliano Boni Editore, Bologna, 2005). Nel suo "Appunti di meccanica celeste" parla di un incontro tra la magia di un circo e le vite sospese di sette personaggi incompiuti. Una trama ispirata e appassionante sulla forza dei desideri e sulle seconde possibilità offerte dal destino.



Calabria Reportage

Premio Italo Calvino

Siderno: a 7 Libri per 7 Sere si parla di meccanica celeste

Continua 7 Libri per sette sere, la rassegna organizzata da Associazione Amici del Libroe della Biblioteca dall'AmministrazioneComunale, nella splendida cornice del giardino della Biblioteca di via Reggio 1 a Siderno, giunta alla sesta serata. Il programma prevede oggi 1 agosto Domenico Dara con Appunti di meccanica celeste, Nutrimenti, 2016, candidato al premio Strega. Docente di lettere, ha pubblicato diversi libri tra cui Breve trattato di coincidenze, Nutrimenti, 2014; finalista al Premio Calvino 2013 e vari i riconoscimenti: Premio Palmi, Premio Viadana, Premio Corrado Alvaro, Premio Città di Como. Ha curato il volume Alessandro Verri, Lettere da un amore (Massimiliano Boni Editore, Bologna, 2005). L'incontro tra la magia di un circo e le vite sospese di sette personaggi incompiuti. Una trama ispirata e appassionante sulla forza dei desideri e sulle seconde possibilità offerte dal destino. L'articolo Siderno: a 7 Libri per 7 Sere si parla di meccanica celeste sembra essere il primo su Telemia.



Telemia

Premio Italo Calvino

Siderno: a 7 Libri per 7 Sere si parla di meccanica celeste

Continua 7 Libri per sette sere, la rassegna organizzata da Associazione Amici del Libroe Biblioteca della dall'AmministrazioneComunale, nella splendida cornice del giardino della Biblioteca di via Reggio 1 a Siderno, giunta alla sesta serata. Il programma prevede oggi 1 agosto Domenico Dara con Appunti di meccanica celeste, Nutrimenti, 2016, candidato al premio Strega. Docente di lettere, ha pubblicato diversi libri tra cui Breve trattato di coincidenze, Nutrimenti, 2014; finalista al Premio Calvino 2013 e vari i riconoscimenti: Premio Palmi, Premio Viadana, Premio Corrado Alvaro, Premio Città di Como. Ha curato il volume Alessandro Verri, Lettere da un amore (Massimiliano Boni Editore, Bologna, 2005). L'incontro tra la magia di un circo e le vite sospese di sette personaggi incompiuti. Una trama ispirata e appassionante sulla forza dei desideri e sulle seconde possibilità offerte dal destino.



zoomsud.it

Premio Italo Calvino

SIDERNO (RC). Sesta serata con Domenico Dara a "7 Libri per sette sere"

Un'altra serata di successo, con il pubblico rimasto in piedi, ieri sera a "7 Libri per sette sere", la rassegna organizzata da Associazione Amici del Libro e della Biblioteca e dall'Amministrazione Comunale, nella splendida cornice del giardino della Biblioteca Comunale in via Reggio 1, Siderno, giunta alla sesta serata. Programma: Martedì 1 agosto -Domenico Dara: Appunti di meccanica celeste, Nutrimenti, 2016, candidato al premio Strega Docente di lettere, ha pubblicato i sequenti libri: Breve trattato di coincidenze, Nutrimenti, 2014, finalista Premio Calvino 2013. Riconoscimenti: Premio Palmi, Premio Viadana, Premio Corrado Alvaro, Premio Città di Como. Ha curato il volume Alessandro Verri, Lettere da un amore (Massimiliano Boni Editore, Bologna, 2005). Domenico Dara: Appunti di meccanica celeste L'incontro tra la magia di un circo e le vite sospese di sette personaggi incompiuti. Una trama ispirata e appassionante sulla forza dei desideri e sulle seconde possibilità offerte dal destino



Taurianova (RC) Il 2 agosto incontro con lo scrittore **Domenico Dara**

Un importante appuntamento culturale, mercoledì 2 agosto a Taurianova. Il noto e apprezzato scrittore Domenico Dara farà tappa nella cittadina della provincia di Reggio Calabria con il suo romanzo Appunti di meccanica celeste (Nutrimenti, 2016). L'evento, che si terrà alle ore 22.00 in piazza Italia, è organizzato dalla Consulta delle Associazioni di Taurianova, dalla Libreria P. G. Frassati e dallo Studio giornalistico Grigioverde press, con il patrocinio del Comune di Taurianova. Dopo i saluti del sindaco Fabio Scionti e del presidente della Consulta delle Associazioni di Taurianova Filippo Andreacchio, converserà con l'autore il critico letterario e giornalista Caterina Provenzano. Durante la presentazione, letture di brani scelti a cura dell'attrice Sabrina Esposito. La serata sarà arricchita dall'intervento musicale del virtuoso chitarrista Massimo Garritano. Con Appunti di meccanica celeste Domenico Dara ci riporta a Girifalco, in provincia di Catanzaro suo paese natio un luogo reale e immaginario, suggestiva Macondo magno greca dove le vite seguitano a orbitare come corpi celesti, traiettorie che s'intersecano e si allontanano rispondendo alle misteriose leggi dell'universo. Tutte le vite



tranne alcune, a cui un fato beffardo sembra aver sottratto il movimento e le illusioni. In un paese in cui tutto pare immobile, ci si incontra sempre e le facce restano immutate nelle vie e nelle botteghe; apparentemente nulla accade. In realtà, conoscendo i sette personaggi principali che calpestano vicoli e selciati, scopriamo che anche in un piccolo comune di cose ne accadono tante. Ognuno di loro ha una storia che gli appartiene, fatta di desideri, fallimenti, illusioni, peccati o attese. Il pazzo, la secca, lo stoico, la mala, l'epicureo, la venturata, il figlio Quale sorte li attende? La vita di sempre, che scorre senza tempo né slanci, o il cambiamento che tutto ribalta?. L'autore pluripremiato di Breve trattato sulle coincidenze, finalista al Premio Calvino, che ha conquistato grande successo di critica e di pubblico, dà nuova prova del suo talento raccontando una storia di destini sovvertiti e miracoli terreni, una fiaba letteraria che invita a guardare la realtà oltre le comuni apparenze; una fiaba sul destino degli uomini, sulle occasioni da cogliere, sulla seconda possibilità che bisogna saper afferrare al volo, senza temere la vita. Uno stile inconfondibile quello di Domenico Dara che mescola il dialetto all'italiano con il bilancino dell'antico farmacista, arrivando a un idioma creolo di grande efficacia e poesia. Continui trapassi tra lingua colta e dialetto, concetti filosofici e popolari, e dentro le tante storie maschili e

strill.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

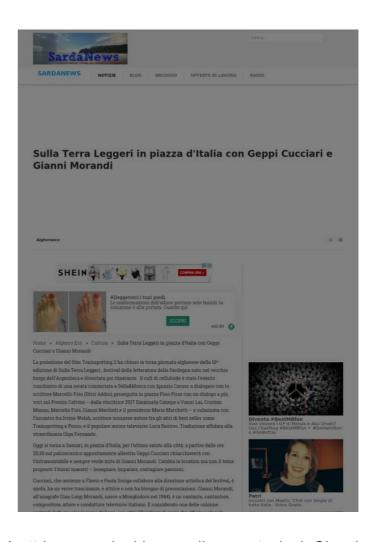
femminili, penetrate con delicata vitalità. Alle parole ricercate, al ritmo profondo e denso delle pagine di Appunti di meccanica celeste faranno eco le preziose note di Massimo Garritano. Una serata dedicata alla grande letteratura e alla grande musica, dunque, in programma nella cittadina della Piana di Gioia Tauro, che si inserisce nel ricco cartellone estivo messo a punto dall'Assessore allo Sport, Turismo e Spettacolo Raffaele Loprete. Domenico Dara è nato nel 1971. Dopo aver trascorso l'infanzia e l'adolescenza a Girifalco, in Calabria, ha studiato a Pisa, laureandosi con una tesi sulla poesia di Cesare Pavese. Vive e lavora in Lombardia. Ha curato il volume Alessandro Verri, Lettere da un amore (Massimiliano Boni Editore, Bologna, 2005). Ha esordito con Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), la storia del postino di Girifalco con la passione per le lettere d'amore che ha raccolto l'apprezzamento dei lettori e il favore della critica. Per la sua opera prima, già finalista al Premio Calvino, ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como. Massimo Garritano, classe '73, chitarrista cosentino, o meglio virtuoso della chitarra, oggi docente di chitarra jazz e armonia presso il Conservatorio di Musica. Autore di musiche per balletti, readings, spettacoli teatrali. Ha collaborato con grandi artisti tra i quali: Nicola Pisani, Attilio Zanchi, Agricantus, Lutte Berg, Jan Gunnar Hoff, Anne Waldman, Marco Sannini, Jeanine Pommy-Vega, Carlo Cimino, Mirko Onofrio. Conosciuto come ottimo esecutore, come artista poliedrico che trasforma ogni sua esibizione in maniera personalissima, da un paio di anni ha voluto dar voce alla propria arte con composizioni proprie.

Sarda News

Premio Italo Calvino

Sulla Terra Leggeri in piazza d'Italia con Geppi Cucciari e Gianni Morandi

La proiezione del film Trainspotting 2 ha chiuso la terza giornata algherese della 10[^] edizione di Sulla Terra Leggeri, festival della letteratura della Sardegna nato nel vecchio borgo dell'Argentiera e diventata poi itinerante. Il cult di celluloide è stato l'evento conclusivo di una serata cominciata a Sella&Mosca con Ignazio Caruso a dialogare con lo scrittore Marcello Fois (Dirsi Addio), proseguita in piazza Pino Piras con un dialogo a più voci sul Premio Calvino dalla vincitrice 2017 Emanuela Canepa a Vanni Lai, Cristian Mannu, Marcello Fois, Gianni Marilotti e il presidente Mario Marchetti e culminata con l'incontro fra Irvine Welsh, scrittore scozzese autore fra gli altri di best seller come Trainspotting e Porno, e il popolare autore televisivo Luca Restivo. Traduzione affidata alla straordinaria Olga Fernando. Oggi si torna a Sassari, in piazza d'Italia, per l'ultimo saluto alla città: a partire dalle ore 20,30 sul palcoscenico appositamente allestito Geppi Cucciari chiacchiererà con l'intramontabile e sempre verde mito di Gianni Morandi. Cambia la location ma non il tema proposto: I buoni maestri insegnare, imparare, contagiare passioni. Cucciari, che assieme a Flavio e Paola Soriga collabora alla direzione artistica



del festival, è sarda, ha un verve trascinante, è attrice e non ha bisogno di presentazioni. Gianni Morandi, all'anagrafe Gian Luigi Morandi, nasce a Monghidoro nel 1944), è un cantante, cantautore, compositore, attore e conduttore televisivo italiano. È considerato una delle colonne portanti della musica leggera italiana, con oltre 50 milioni di copie, fra album e singoli, vendute in tutto il mondo. È stato inoltre presidente onorario del Bologna dal 2010 al 2014. Il 2 agosto si torna ad Alghero per l'ultimo appuntamento del festival: sul palco di Sella&Mosca ci sarà lo scrittore John Niven, in un aperitivo organizzato in collaborazione con Cyrano Cafè libreria e il festival Dall'altra parte del mare. La manifestazione è organizzata dall'Associazione culturale Camera a Sud e dalla società cooperativa Le Ragazze Terribili, direzione artistica di Flavio e Paola Soriga insieme a Geppi Cucciari

Alghero Eco

Premio Italo Calvino

Sulla Terra Leggeri in piazza d'Italia con Geppi Cucciari e Gianni Morandi

La proiezione del film Trainspotting 2 ha chiuso la terza giornata algherese della 10[^] edizione di Sulla Terra Leggeri, festival della letteratura della Sardegna nato nel vecchio borgo dell'Argentiera e diventata poi itinerante. Il cult di celluloide è stato l'evento conclusivo di una serata cominciata a Sella&Mosca con Ignazio Caruso a dialogare con lo scrittore Marcello Fois (Dirsi Addio), proseguita in piazza Pino Piras con un dialogo a più voci sul Premio Calvino dalla vincitrice 2017 Emanuela Canepa a Vanni Lai, Cristian Mannu, Marcello Fois, Gianni Marilotti e il presidente Mario Marchetti e culminata con l'incontro fra Irvine Welsh, scrittore scozzese autore fra gli altri di best seller come Trainspotting e Porno, e il popolare autore televisivo Luca Restivo. Traduzione affidata alla straordinaria Olga Fernando. Oggi si torna a Sassari, in piazza d'Italia, per l'ultimo saluto alla città: a partire dalle ore 20,30 sul palcoscenico appositamente allestito Geppi Cucciari chiacchiererà con l'intramontabile e sempre verde mito di Gianni Morandi. Cambia la location ma non il tema proposto: I buoni maestri insegnare, imparare, contagiare passioni. Cucciari, che assieme a Flavio e Paola Soriga collabora alla direzione artistica



del festival, è sarda, ha un verve trascinante, è attrice e non ha bisogno di presentazioni. Gianni Morandi, all'anagrafe Gian Luigi Morandi, nasce a Monghidoro nel 1944), è un cantante, cantautore, compositore, attore e conduttore televisivo italiano. È considerato una delle colonne portanti della musica leggera italiana, con oltre 50 milioni di copie, fra album e singoli, vendute in tutto il mondo. È stato inoltre presidente onorario del Bologna dal 2010 al 2014. Il 2 agosto si torna ad Alghero per l'ultimo appuntamento del festival: sul palco di Sella&Mosca ci sarà lo scrittore John Niven, in un aperitivo organizzato in collaborazione con Cyrano Cafè libreria e il festival Dall'altra parte del mare. La manifestazione è organizzata dall'Associazione culturale Camera a Sud e dalla società cooperativa Le Ragazze Terribili, direzione artistica di Flavio e Paola Soriga insieme a Geppi Cucciari.

sardegnareporter.it

Premio Italo Calvino

Alghero. Sulla Terra Leggeri Trainspotting chiude la terza giornata

La proiezione del film Trainspotting 2 ha chiuso la terza giornata algherese della 10[^] edizione di SULLA TERRA LEGGERI festival della letteratura della Sardegna nato nel vecchio borgo dell'Argentiera e diventata poi itinerante, evento conclusivo di una serata cominciata a Sella&Mosca con Ignazio Caruso a dialogare con lo scrittore Marcello Fois (Dirsi Addio), proseguita in piazza Pino Piras con un dialogo a più voci sul Premio Calvino dalla vincitrice 2017 Emanuela Canepa a Vanni Lai, Cristian Mannu, Marcello Fois, Gianni Marilotti e il presidente Mario Marchetti e culminata con l'incontro fra Irvine Welsh, scrittore scozzese autore fra gli altri di best seller come Trainspotting e Porno, e il popolare autore televisivo Luca Restivo. Sulla Terra LeggeriTraduzione affidata alla straordinaria Olga Fernando. Oggi si torna a Sassari, in piazza d'Italia, per l'ultimo saluto alla città: a partire dalle ore 20,30 sul palcoscenico appositamente allestito Geppi Cucciari chiacchiererà con l'intramontabile e sempre verde mito di Gianni Morandi. Cambia la location ma non il tema proposto: I buoni maestri insegnare, imparare, contagiare passioni. SULLA TERRA LEGGERI è anche in diretta streaming al link



http://www.streamera.tv/channel/55683/default/ che rilanciamo sulla pagina Facebook del festival. Geppi Cucciari, che assieme a Flavio e Paola Soriga collabora alla direzione artistica del festival, è sarda, ha un verve trascinante, è attrice e non ha bisogno di presentazioni. Gianni Morandi, all'anagrafe Gian Luigi Morandi, nasce a Monghidoro nel 1944), è un cantante, cantautore, compositore, attore e conduttore televisivo italiano. È considerato una delle colonne portanti della musica leggera italiana, con oltre 50 milioni di copie, fra album e singoli, vendute in tutto il mondo. È stato inoltre presidente onorario del Bologna dal 2010 al 2014. Il 2 agosto si torna ad Alghero per l'ultimo appuntamento del festival: sul palco di Sella&Mosca ci sarà lo scrittore John Niven, in un aperitivo organizzato in collaborazione con Cyrano Cafè libreria e il festival Dall'altra parte del mare.

Lente Locale

Premio Italo Calvino

SIDERNO Sesta serata con Domenico Dara a 7 Libri per sette sere martedì 1 agosto 2017 09:29

Un'altra serata di successo, con il pubblico rimasto in piedi, ieri sera a "7 Libri per sette sere", la rassegna organizzata da Associazione Amici del Libro e della Biblioteca e dall'Amministrazione Comunale, nella splendida cornice del giardino della Biblioteca Comunale in via Reggio 1, Siderno, giunta alla sesta serata. Programma: Martedì 1 agosto -Domenico Dara: Appunti di meccanica celeste, Nutrimenti, 2016, candidato al premio Strega Docente di lettere, ha pubblicato i seguenti libri: Breve trattato di coincidenze, Nutrimenti, 2014, finalista Premio Calvino 2013. Riconoscimenti: Premio Palmi, Premio Viadana, Premio Corrado Alvaro, Premio Città di Como. Ha curato il volume Alessandro Verri, Lettere da un amore (Massimiliano Boni Editore, Bologna, 2005). Domenico Dara: Appunti di meccanica celeste L'incontro tra la magia di un circo e le vite sospese di sette personaggi incompiuti. Una trama ispirata e appassionante sulla forza dei desideri e sulle seconde possibilità offerte dal destino



7 Libri, stasera a Siderno si parla di meccanica celeste

Un'altra serata di successo, con il pubblico rimasto in piedi, ieri sera a "7 Libri per sette sere", la rassegna organizzata da Associazione Amici del Libro e della Biblioteca e dall'Amministrazione Comunale, nella splendida cornice del giardino della Biblioteca Comunale in via Reggio 1, Siderno, giunta alla sesta serata. Programma: Martedì 1 agosto -Domenico Dara: Appunti di meccanica celeste, Nutrimenti, 2016, candidato al premio Strega Docente di lettere, ha pubblicato i sequenti libri: Breve trattato di coincidenze, Nutrimenti, 2014, finalista Premio Calvino 2013. Riconoscimenti: Premio Palmi, Premio Viadana, Premio Corrado Alvaro, Premio Città di Como. Ha curato il volume Alessandro Verri, Lettere da un amore (Massimiliano Boni Editore, Bologna, 2005). Domenico Dara: Appunti di meccanica celeste L'incontro tra la magia di un circo e le vite sospese di sette personaggi incompiuti. Una trama ispirata e appassionante sulla forza dei desideri e sulle seconde possibilità offerte dal destino



ViviSassari.it

Premio Italo Calvino

Sassari, stasera in piazza d'Italia Geppi Cucciari e Gianni Morandi

La proiezione del film Trainspotting 2 ha chiuso la terza giornata algherese della 10[^] edizione di SULLA TERRA LEGGERI festival della letteratura della Sardegna nato nel vecchio borgo dell'Argentiera e diventata poi itinerante, evento conclusivo di una serata cominciata a Sella&Mosca con Ignazio Caruso a dialogare con lo scrittore Marcello Fois (Dirsi Addio), proseguita in piazza Pino Piras con un dialogo a più voci sul Premio Calvino dalla vincitrice 2017 Emanuela Canepa a Vanni Lai, Cristian Mannu, Marcello Fois, Gianni Marilotti e il presidente Mario Marchetti e culminata con l'incontro fra Irvine Welsh, scrittore scozzese autore fra gli altri di best seller come Trainspotting e Porno, e il popolare autore televisivo Luca Restivo. Traduzione affidata alla straordinaria Olga Fernando. Oggi si torna a Sassari, in piazza d'Italia, per l'ultimo saluto alla città: a partire dalle ore 20,30 sul palcoscenico appositamente allestito Geppi Cucciari chiacchiererà con l'intramontabile e sempre verde mito di Gianni Morandi. Cambia la location ma non il tema proposto: I buoni maestri insegnare, imparare, contagiare passioni. SULLA TERRA LEGGERI è anche in diretta streaming al link



http://www.streamera.tv/channel/55683/default/ che rilanciamo sulla pagina Facebook del festival. Geppi Cucciari, che assieme a Flavio e Paola Soriga collabora alla direzione artistica del festival, è sarda, ha un verve trascinante, è attrice e non ha bisogno di presentazioni. Gianni Morandi, all'anagrafe Gian Luigi Morandi, nasce a Monghidoro nel 1944), è un cantante, cantautore, compositore, attore e conduttore televisivo italiano. È considerato una delle colonne portanti della musica leggera italiana, con oltre 50 milioni di copie, fra album e singoli, vendute in tutto il mondo. È stato inoltre presidente onorario del Bologna dal 2010 al 2014. Il 2 agosto si torna ad Alghero per l'ultimo appuntamento del festival: sul palco di Sella&Mosca ci sarà lo scrittore John Niven, in un aperitivo organizzato in collaborazione con Cyrano Cafè libreria e il festival Dall'altra parte del mare. La manifestazione è organizzata dall'Associazione culturale Camera a Sud e dalla società cooperativa Le Ragazze Terribili, direzione artistica di Flavio e Paola Soriga insieme a Geppi Cucciari.

II Dispaccio

Premio Italo Calvino

Grande partecipazione di pubblico a Taurianova per l' incontro con lo scrittore Domenico Dara

Un importante evento di carattere culturale ha dato il via al ricco e variegato programma di iniziative dell' estate taurianovese: lo scrittore Domenico Dara ha presentato il suo libro "Appunti di meccanica celeste" (Nutrimenti), alla presenza di unnumeroso pubblico. L' appuntamento è stato organizzato dalla Consulta delle Associazioni di Taurianova, dalla Libreria "P. G. Frassati" e dallo Studio giornalistico Grigioverde press, con il patrocinio del Comune di Taurianova. Dopo i saluti del sindaco Fabio Scionti e del presidente della Consulta delle Associazioni di Taurianova Filippo Andreacchio, il critico letterario e giornalista Caterina Provenzano ha accompagnato il pubblico in una dimensione culturale profonda, dando modo di appropriarsi degli elementi necessari per comprendere il testo dell' autore. Sono stati letti e interpretati, durante la presentazione, brani scelti a cura dell' attrice Sabrina Esposito. Ad arricchire la serata si è unita la musica del virtuoso chitarrista Massimo Garritano. Domenico Dara, che ha esordito con "Breve trattato sulle coincidenze" (Nutrimenti, 2014), romanzo che ha raccolto l' apprezzamento dei lettori e il favore della critica, finalista al Premio Calvino, ha ottenuto



numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como. "Appunti di meccanica celeste" è "un libro maestoso, potente, con risvolti di carattere sociologico e antropologico, e scritto con una terminologia composita", così la giornalista Provenzano ha definito il volume di Dara colloquiando con l' autore. Il romanzo è ambientato a Girifalco, paese natio dell' autore e la cifra linguistica utilizzata è la peculiarità dei suoi scritti, dove l' uso del dialetto del luogo si interseca con maestria nel flusso narrativo. Lo ha spiegato magistralmente Caterina Provenzano, chiedendo all' autore se ritiene che tale scelta possa generare una vera e propria lingua letteraria. Dara ha spiegato l' importanza delle numerose varietà linguistiche in vernacolo che coesistono in Calabria, ritenendole una ricchezza. "L' utilizzo di termini dialettali è stata una scommessa, il rischio era che il libro lo leggessero solo i calabresi - ha affermato lo scrittore - la scommessa è stata vinta perché i miei romanzi hanno avuto grande seguito in tutta Italia". Caterina Provenzano ha infatti sottolineato il grande successo di pubblico e di critica, condizione assai rara nella letteratura. Durante l' interessante e brillante conversazione, sono stati introdotti i sette personaggi principali, protagonisti di "Appunti di meccanica celeste", ciascuno di essi con particolarità uniche. "Ognuno di loro ha una storia che gli

II Dispaccio

<-- Segue Premio Italo Calvino

appartiene, fatta di desideri, fallimenti, illusioni, peccati o attese. Il pazzo, la secca, lo stoico, la mala, l' epicureo, la venturata, il figlio". Tutti hanno una seconda possibilità, nel suo libro rappresentata dall' arrivo in paese della carovana del circo, che permette loro di "completarsi" e consente di raggiungere la felicità secondo diverse modalità, fino a quel momento impedita da svariate circostanze. Rispetto alle coincidenze e alla forza del destino "ritengo che esista un tragitto che ogni essere umano compie inconsapevolmente, fino alla meta esatta" ha affermato Domenico Dara. In chiusura, le preziose note del musicista cosentino Massimo Garritanohanno incantato il pubblico.

⁻Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Stretto Web

Premio Italo Calvino

Taurianova: grande partecipazione all' incontro con lo scrittore Dara

Taurianova: grande partecipazione all' incontro con lo scrittore Dara

Un importante evento di carattere culturale ha dato il via al ricco e variegato programma di iniziative dell' estate taurianovese: lo scrittore Domenico Dara ha presentato il suo libro "Appunti di meccanica celeste" (Nutrimenti), alla presenza di un numeroso pubblico. L' appuntamento è stato organizzato dalla Consulta delle Associazioni di Taurianova, dalla Libreria "P. G. Frassati" e dallo Studio giornalistico Grigioverde press, con il patrocinio del Comune di Taurianova. Dopo i saluti del sindaco Fabio Scionti e del presidente della Consulta delle Associazioni di Taurianova Filippo Andreacchio, il critico letterario e giornalista Caterina Provenzano ha accompagnato il pubblico in una dimensione culturale profonda, dando modo di appropriarsi degli elementi necessari per comprendere il testo dell' autore. Sono stati letti e interpretati, durante la presentazione, brani scelti a cura dell' attrice Sabrina Esposito. Ad arricchire la serata si è unita la musica del virtuoso chitarrista Massimo Garritano, Domenico Dara, che ha esordito con "Breve trattato sulle coincidenze" (Nutrimenti, 2014), romanzo che ha raccolto l' apprezzamento dei lettori e il favore della critica, finalista al Premio Calvino, ha ottenuto



numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como. "Appunti di meccanica celeste" è "un libro maestoso, potente, con risvolti di carattere sociologico e antropologico, e scritto con una terminologia composita", così la giornalista Provenzano ha definito il volume di Dara colloquiando con l' autore. Il romanzo è ambientato a Girifalco, paese natio dell' autore e la cifra linguistica utilizzata è la peculiarità dei suoi scritti, dove l' uso del dialetto del luogo si interseca con maestria nel flusso narrativo. Lo ha spiegato magistralmente Caterina Provenzano, chiedendo all' autore se ritiene che tale scelta possa generare una vera e propria lingua letteraria. Dara ha spiegato l' importanza delle numerose varietà linguistiche in vernacolo che coesistono in Calabria, ritenendole una ricchezza. "L' utilizzo di termini dialettali è stata una scommessa, il rischio era che il libro lo leggessero solo i calabresi - ha affermato lo scrittore - la scommessa è stata vinta perché i miei romanzi hanno avuto grande seguito in tutta Italia". Caterina Provenzano ha infatti sottolineato il grande successo di pubblico e di critica, condizione assai rara nella letteratura. Durante l' interessante e

Stretto Web

<-- Segue Premio Italo Calvino

brillante conversazione, sono stati introdotti i sette personaggi principali, protagonisti di "Appunti di meccanica celeste", ciascuno di essi con particolarità uniche. "Ognuno di loro ha una storia che gli appartiene, fatta di desideri, fallimenti, illusioni, peccati o attese. Il pazzo, la secca, lo stoico, la mala, l' epicureo, la venturata, il figlio". Tutti hanno una seconda possibilità, nel suo libro rappresentata dall' arrivo in paese della carovana del circo, che permette loro di "completarsi" e consente di raggiungere la felicità secondo diverse modalità, fino a quel momento impedita da svariate circostanze. Rispetto alle coincidenze e alla forza del destino "ritengo che esista un tragitto che ogni essere umano compie inconsapevolmente, fino alla meta esatta" ha affermato Domenico Dara. In chiusura, le preziose note del musicista cosentino Massimo Garritano hanno incantato il pubblico.

MASSIMO GARRITANO

ApprodoNews

Premio Italo Calvino

Taurianova, successo per incontro con scrittore Dara

UUn importante evento di carattere culturale ha dato il via al ricco e variegato programma di iniziative dell'estate taurianovese: lo scrittore Domenico Dara ha presentato il suo libro Appunti di meccanica celeste (Nutrimenti), alla presenza di un numeroso pubblico. L'appuntamento è stato organizzato dalla Consulta delle Associazioni di Taurianova, dalla Libreria P. G. Frassati e dallo Studio giornalistico Grigioverde press, con il patrocinio del Comune di Taurianova. Dopo i saluti del sindaco Fabio Scionti e del presidente della Consulta delle Associazioni di Taurianova Filippo Andreacchio, il critico letterario e giornalista Caterina Provenzano ha accompagnato il pubblico in una dimensione culturale profonda, dando modo di appropriarsi degli elementi necessari per comprendere il testo dell'autore. Sono stati letti e interpretati, durante la presentazione, brani scelti a cura dell'attrice Sabrina Esposito. Ad arricchire la serata si è unita la musica del virtuoso chitarrista Massimo Garritano. Domenico Dara, che ha esordito con Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), romanzo che ha raccolto l'apprezzamento dei lettori e il favore della critica, finalista al Premio Calvino, ha ottenuto numerosi



riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como. Appunti di meccanica celeste è un libro maestoso, potente, con risvolti di carattere sociologico e antropologico, e scritto con una terminologia composita, così la giornalista Provenzano ha definito il volume di Dara colloquiando con l'autore. Il romanzo è ambientato a Girifalco, paese natio dell'autore e la cifra linguistica utilizzata è la peculiarità dei suoi scritti, dove l'uso del dialetto del luogo si interseca con maestria nel flusso narrativo. Lo ha spiegato magistralmente Caterina Provenzano, chiedendo all'autore se ritiene che tale scelta possa generare una vera e propria lingua letteraria. Dara ha spiegato l'importanza delle numerose varietà linguistiche in vernacolo che coesistono in Calabria, ritenendole una ricchezza. L'utilizzo di termini dialettali è stata una scommessa, il rischio era che il libro lo leggessero solo i calabresi ha affermato lo scrittore la scommessa è stata vinta perché i miei romanzi hanno avuto grande seguito in tutta Italia. Caterina Provenzano ha infatti sottolineato il grande successo di pubblico e di critica, condizione assai rara nella letteratura. Durante l'interessante e brillante conversazione, sono stati introdotti i sette personaggi principali, protagonisti di Appunti di meccanica celeste, ciascuno di essi con particolarità uniche. Ognuno di loro ha una storia che gli appartiene, fatta di desideri, fallimenti, illusioni, peccati o attese. Il pazzo, la secca, lo stoico, la mala, l'epicureo, la venturata, il figlio. Tutti hanno una seconda possibilità, nel suo libro rappresentata dall'arrivo in paese della carovana del circo,

ApprodoNews

<-- Segue

Premio Italo Calvino

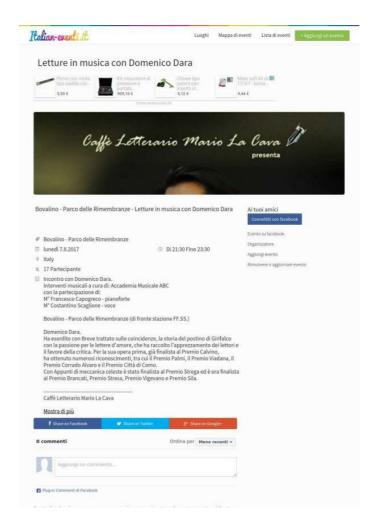
che permette loro di completarsi e consente di raggiungere la felicità secondo diverse modalità, fino a quel momento impedita da svariate circostanze. Rispetto alle coincidenze e alla forza del destino ritengo che esista un tragitto che ogni essere umano compie inconsapevolmente, fino alla meta esatta ha affermato Domenico Dara. In chiusura, le preziose note del musicista cosentino Massimo Garritano hanno incantato il pubblico.

Italian-eventi.it

Premio Italo Calvino

Letture in musica con Domenico Dara

Incontro con Domenico Dara. Interventi musicali a cura di: Accademia Musicale ABC con la partecipazione di: M° Francesco Capogreco - pianoforte M° Costantino Scaglione - voce Bovalino - Parco delle Rimembranze (di fronte stazione FF.SS.) Domenico Dara. Ha esordito con Breve trattato sulle coincidenze, la storia del postino di Girifalco con la passione per le lettere d'amore, che ha raccolto l'apprezzamento dei lettori e il favore della critica. Per la sua opera prima, già finalista al Premio Calvino, ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como. Con Appunti di meccanica celeste è stato finalista al Premio Strega ed è ora finalista al Premio Brancati, Premio Stresa, Premio Vigevano e Premio Sila.



socialup.it

Premio Italo Calvino

La tartaruga rossa: una nuova perla del cinema d'animazione

In Dvd dal 6 luglio 2017, La Tartaruga rossa è il primo lungometraggio dell'olandese Michael Dudok de Wit, sceneggiatore e disegnatore oltre che regista. Come molte altre opere prodotte dallo Studio Ghibli siamo dinnanzi ad un film d'animazione di elevato livello tecnico e artistico. Nonostante le animazioni siano molto diverse da quelle dei due maestri fondatori dello studio, Miyazaki e Takahata, l'opera ne sposa perfettamente l'anima, la poesia, l'eleganza, riuscendo a distinguersi con carattere e personalità, al punto da poter essere considerata una nuova perla del cinema d'animazione, proveniente da un intelligente collaborazione produttiva tra Francia e Giappone. Il film racconta la storia di un naufrago, che approda su un'isola deserta, incantevole e lussureggiante. Sebbene il luogo sia accogliente e affatto ostile, l'uomo non pensa altro che al suo ritorno a casa. Si attrezza con tutto il suo ingegno per costruire una zattera; ma incontra un misterioso ostacolo sul suo cammino. Una volta in acqua. infatti, l'imbarcazione viene sistematicamente distrutta ad ogni tentativo di fuga da qualcosa di invisibile e sfuggente che dimora nelle acque. L'incontro con la misteriosa creatura segnerà profondamente l'uomo e il suo



destino. A dispetto della trama lineare, La Tartaruga Rossa è un film tutt'altro che semplice nella sua realizzazione. La cura dei dettagli visivi lascia stupefatti fin dalle prime scene. I fondali su cui si muovono i personaggi sono disegnati con un'attenzione davvero millesimale. In particolar modo colpisce la resa della luce che illumina i fantastici paesaggi incontaminati dell'isola. E' così che i raggi solari e quelli del chiaro di luna diventano componenti fondamentali dell'animazione, così come le ombre che essi proiettano. Il mondo naturale e le sue armoniose dinamiche (anche quelle distruttive) sono filtrate attraverso l'occhio del regista, che studia con perfetta padronanza i movimenti dei protagonisti in questi magnifici fondali. Grande il realismo nei loro movimenti all'interno degli spazi circostanti, nell'esplorarli con incertezza, oppure con la sicurezza di chi ne padroneggia anche i segreti più nascosti. Nessuna inquadratura è lasciata al caso, nemmeno quelle oniriche dei sogni, corredate dalla bella colonna sonora di Laurent Perez. L'assenza di parole (si tratta infatti di un cartone muto), enfatizza ancora di più le immagini e i movimenti dei protagonisti, che esprimono le loro emozioni proprio attraverso i loro gesti, piuttosto che con la mimica facciale o i dialoghi, creando grande empatia con lo spettatore. Questo realistico dinamismo rende molto scorrevole la pellicola, che è raffinata,

socialup.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

delicata e non appare mai lenta agli occhi chi guarda. Strettamente legata all'aspetto visivo del film, vi è poi la componente emozionale e metaforica dell'opera: una fiaba elegante e poetica, densa di significato. Il naufrago è metafora dell'essere umano, alla continua ricerca di se stesso. Nel luogo più inaspettato trova la sua felicità: l'isola che vedeva come una prigione. Lo fa abbandonando la sua armatura, rappresentata dalla zattera, suo unico strumento di fuga, denudando se stesso, come la tartaruga rossa abbandona il suo guscio. In quel momento entrambi si riconoscono in un'unica realtà, rappresentata dall'isola paradisiaca che diventa il simbolo vivente e pulsante della loro unione. Nonostante le avversità essa sarà sempre il luogo ideale in cui trascorrere insieme la propria esistenza. Il mare che la circonda è però allo stesso tempo fonte di attrazione, per l'altro protagonista, il ragazzo, che desidera viaggiare oltre i confini conosciuti, superare i propri limiti, per ricercare nuovi territori, nuovi mari; per trovare con le proprie forze la sua personale isola. Così, il mondo naturale diventa lo specchio della natura umana, delle sue età e delle sue pulsioni. Dallo stupore e la freneticità giovanile, alla paziente quotidianità della vecchiaia. Non sorprende che lo studio Ghibli, da sempre attento alla resa dei paesaggi e sensibile ai temi relativi alla natura (come in Nausicaa della valle del vento o in Principessa Mononoke) abbia sposato questo progetto in cui il paesaggio assume la dimensione di metafora. Qualificabile quindi come film d'animazione pura, che fa a meno dei dialoghi, di cui non si avverte minimamente la mancanza, La tartaruga rossa (premiato a Cannes nella sezione un cert regard) ha senz'altro meritato la candidatura oscar 2017 come miglior film d'animazione, che avrebbe potuto vincere con pieno merito. Bisogna ammettere in ogni caso che quest'anno la concorrenza era molto agguerrita, data la qualità dei film in concorso, tra cui Zootropolis (il vincitore), Kubo e la spada magica e La mia vita da zucchina (sempre francese), tutte opere di alto livello. Il regista Michael Dudok de Vit comunque è già stato premiato in passato (oscar nel 2000 con il cortometraggio Padre e Figlia). Al di là dei premi, La tartaruga rossa è l'esempio di come il cinema d'animazione europeo possa produrre opere di grandissimo spessore, come è successo in questo caso, addirittura in collaborazione col Giappone. Lo studio Ghibli si conferma una garanzia in tale genere cinematografico e crescono le aspettative per il nuovo lavoro del maestro Miyazaki, Boro the caterpillar, forse l'ultimo della sua carriera. FRANCESCO BELLIA Classe 92', studente di Giurisprudenza a Catania. Grande appassionato di cinema, ama molto la fantascienza e "il fantastico" in tutte le sue forme. La letteratura, la musica e la scrittura sono tra i suoi principali interessi. Ha anche scritto di fantascienza, ottenendo un riconoscimento con il suo racconto "I sogni meccanici di lan Traupert", semifinalista al Campiello giovani 2014. Nel 2016 il suo romanzo Auxarian ha partecipato al premio. Calvino. Nel 2017 è stato componente della giuria per il Golden Elephant World Festival di Catania.

BPMZone

Premio Italo Calvino

L'estate a Taurianova inizia dall'incontro con lo scrittore Domenico Dara

Un importante evento di carattere culturale ha dato il via al ricco e variegato programma di iniziative dell'estate taurianovese: lo scrittore Domenico Dara ha presentato il suo libro Appunti di meccanica celeste (Nutrimenti), alla presenza di un pubblico numeroso. Dopo i saluti del sindaco Fabio Scionti e del presidente della Consulta delle Associazioni di Taurianova Filippo Andreacchio, il critico letterario e giornalista Caterina Provenzano ha accompagnato il pubblico in una dimensione culturale profonda, dando modo di appropriarsi degli elementi necessari per comprendere il testo dell'autore. Sono stati letti e interpretati, durante la presentazione, brani scelti a cura dell'attrice Sabrina Esposito. Ad arricchire la serata si è unita la musica del virtuoso chitarrista Massimo Garritano. Dara, che ha esordito con Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), romanzo che ha raccolto l'apprezzamento dei lettori e il favore della critica, finalista al Premio Calvino, ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como. Appunti di meccanica celeste è un libro maestoso, potente, con risvolti di carattere sociologico e antropologico, e scritto con una



terminologia composita, così la giornalista Provenzano ha definito il volume colloquiando con l'autore. Il romanzo è ambientato a Girifalco, paese natio dell'autore e la cifra linguistica utilizzata è la peculiarità dei suoi scritti, dove l'uso del dialetto del luogo si interseca con maestria nel flusso narrativo. Lo ha spiegato magistralmente Caterina Provenzano, chiedendo all'autore se ritiene che tale scelta possa generare una vera e propria lingua letteraria. Dara ha spiegato l'importanza delle numerose varietà linguistiche in vernacolo che coesistono in Calabria, ritenendole una ricchezza. L'utilizzo di termini dialettali è stata una scommessa, il rischio era che il libro lo leggessero solo i calabresi ha affermato lo scrittore la scommessa è stata vinta perché i miei romanzi hanno avuto grande seguito in tutta Italia. Caterina Provenzano ha infatti sottolineato il grande successo di pubblico e di critica, condizione assai rara nella letteratura. Durante l'interessante e brillante conversazione, sono stati introdotti i sette personaggi principali, protagonisti di Appunti di meccanica celeste, ciascuno di essi con particolarità uniche. Ognuno di loro ha una storia che gli appartiene, fatta di desideri, fallimenti, illusioni, peccati o attese. Il pazzo, la secca, lo stoico, la mala, l'epicureo, la venturata, il figlio. Tutti hanno una seconda possibilità, nel suo libro rappresentata dall'arrivo in paese della carovana del circo, che permette loro di

BPMZone

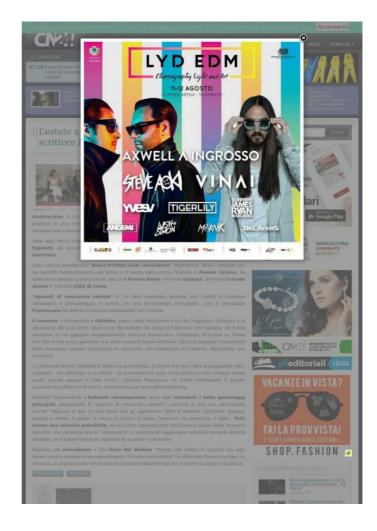
<-- Segue

Premio Italo Calvino

completarsi e consente di raggiungere la felicità secondo diverse modalità, fino a quel momento impedita da svariate circostanze. Rispetto alle coincidenze e alla forza del destino ritengo che esista un tragitto che ogni essere umano compie inconsapevolmente, fino alla meta esatta ha affermato Domenico Dara. In chiusura, le preziose note del musicista cosentino Massimo Garritano hanno incantato il pubblico.

L'estate a Taurianova inizia dall'incontro con lo scrittore Domenico Dara

Un importante evento di carattere culturale ha dato il via al ricco e variegato programma di iniziative dell'estate taurianovese: lo scrittore Domenico Dara ha presentato il suo libro Appunti di meccanica celeste (Nutrimenti), alla presenza di un pubblico numeroso. Dopo i saluti del sindaco Fabio Scionti e del presidente della Consulta delle Associazioni di Taurianova Filippo Andreacchio, il critico letterario e giornalista Caterina Provenzano ha accompagnato il pubblico in una dimensione culturale profonda, dando modo di appropriarsi degli elementi necessari per comprendere il testo dell'autore. Sono stati letti e interpretati, durante la presentazione, brani scelti a cura dell'attrice Sabrina Esposito. Ad arricchire la serata si è unita la musica del virtuoso chitarrista Massimo Garritano. Dara, che ha esordito con Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), romanzo che ha raccolto l'apprezzamento dei lettori e il favore della critica, finalista al Premio Calvino, ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como. Appunti di meccanica celeste è un libro maestoso, potente, con risvolti di carattere sociologico e antropologico, e scritto con una



terminologia composita, così la giornalista Provenzano ha definito il volume colloquiando con l'autore. Il romanzo è ambientato a Girifalco, paese natio dell'autore e la cifra linguistica utilizzata è la peculiarità dei suoi scritti, dove l'uso del dialetto del luogo si interseca con maestria nel flusso narrativo. Lo ha spiegato magistralmente Caterina Provenzano, chiedendo all'autore se ritiene che tale scelta possa generare una vera e propria lingua letteraria. Dara ha spiegato l'importanza delle numerose varietà linguistiche in vernacolo che coesistono in Calabria, ritenendole una ricchezza. L'utilizzo di termini dialettali è stata una scommessa, il rischio era che il libro lo leggessero solo i calabresi - ha affermato lo scrittore la scommessa è stata vinta perché i miei romanzi hanno avuto grande seguito in tutta Italia. Caterina Provenzano ha infatti sottolineato il grande successo di pubblico e di critica, condizione assai rara nella letteratura. Durante l'interessante e brillante conversazione, sono stati introdotti i sette personaggi principali, protagonisti di Appunti di meccanica celeste, ciascuno di essi con particolarità uniche. Ognuno di loro ha una storia che gli appartiene, fatta di desideri, fallimenti, illusioni, peccati o attese. Il pazzo, la secca, lo stoico, la mala, l'epicureo, la venturata, il figlio. Tutti hanno una seconda possibilità, nel suo libro rappresentata dall'arrivo in paese della carovana del circo, che permette loro di

cn24tv.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

completarsi e consente di raggiungere la felicità secondo diverse modalità, fino a quel momento impedita da svariate circostanze. Rispetto alle coincidenze e alla forza del destino ritengo che esista un tragitto che ogni essere umano compie inconsapevolmente, fino alla meta esatta ha affermato Domenico Dara. In chiusura, le preziose note del musicista cosentino Massimo Garritano hanno incantato il pubblico.

pianainforma.it

Premio Italo Calvino

Taurianova, grande partecipazione di pubblico per l'incontro con lo scrittore Domenico Dara

Un importante evento di carattere culturale ha dato il via al ricco e variegato programma di iniziative dell'estate taurianovese: lo scrittore Domenico Dara ha presentato il suo libro Appunti di meccanica celeste (Nutrimenti), alla presenza di un pubblico numeroso. Dopo i saluti del sindaco Fabio Scionti e del presidente della Consulta delle Associazioni di Taurianova Filippo Andreacchio, il critico letterario e giornalista Caterina Provenzano ha accompagnato il pubblico in una dimensione culturale profonda, dando modo di appropriarsi degli elementi necessari per comprendere il testo dell'autore. Sono stati letti e interpretati, durante la presentazione, brani scelti a cura dell'attrice Sabrina Esposito. Ad arricchire la serata si è unita la musica del virtuoso chitarrista Massimo Garritano. Dara, che ha esordito con Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), romanzo che ha raccolto l'apprezzamento dei lettori e il favore della critica, finalista al Premio Calvino, ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como. Appunti di meccanica celeste è un libro maestoso, potente, con risvolti di carattere sociologico e antropologico, e scritto con una



terminologia composita, così la giornalista Provenzano ha definito il volume colloquiando con l'autore. Il romanzo è ambientato a Girifalco, paese natio dell'autore e la cifra linguistica utilizzata è la peculiarità dei suoi scritti, dove l'uso del dialetto del luogo si interseca con maestria nel flusso narrativo. Lo ha spiegato magistralmente Caterina Provenzano, chiedendo all'autore se ritiene che tale scelta possa generare una vera e propria lingua letteraria. Dara ha spiegato l'importanza delle numerose varietà linguistiche in vernacolo che coesistono in Calabria, ritenendole una ricchezza. L'utilizzo di termini dialettali è stata una scommessa, il rischio era che il libro lo leggessero solo i calabresi - ha affermato lo scrittore la scommessa è stata vinta perché i miei romanzi hanno avuto grande seguito in tutta Italia. Caterina Provenzano ha infatti sottolineato il grande successo di pubblico e di critica, condizione assai rara nella letteratura. Durante l'interessante e brillante conversazione, sono stati introdotti i sette personaggi principali, protagonisti di Appunti di meccanica celeste, ciascuno di essi con particolarità uniche. Ognuno di loro ha una storia che gli appartiene, fatta di desideri, fallimenti, illusioni, peccati o attese. Il pazzo, la secca, lo stoico, la mala, l'epicureo, la venturata, il figlio. Tutti hanno una seconda possibilità, nel suo libro rappresentata dall'arrivo in paese della carovana del circo, che permette loro di

pianainforma.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

completarsi e consente di raggiungere la felicità secondo diverse modalità, fino a quel momento impedita da svariate circostanze. Rispetto alle coincidenze e alla forza del destino ritengo che esista un tragitto che ogni essere umano compie inconsapevolmente, fino alla meta esatta ha affermato Domenico Dara. In chiusura, le preziose note del musicista cosentino Massimo Garritano hanno incantato il pubblico.

Stretto Web

Premio Italo Calvino

Taurianova, grande partecipazione di pubblico per l' incontro con Domenico Dara

A Taurianova in Provincia di Reggio Calabria importante incontro con lo scrittore Domenico Dara

Un importante evento di carattere culturale ha dato il via al ricco e variegato programma di iniziative dell' estate taurianovese: lo scrittore Domenico Dara ha presentato il suo libro "Appunti di meccanica celeste" (Nutrimenti), alla presenza di un numeroso pubblico. L' appuntamento è stato organizzato dalla Consulta delle Associazioni di Taurianova, dalla Libreria "P. G. Frassati" e dallo Studio giornalistico Grigioverde press, con il patrocinio del Comune di Taurianova. Dopo i saluti del sindaco Fabio Scionti e del presidente della Consulta delle Associazioni di Taurianova Filippo Andreacchio, il critico letterario e giornalista Caterina Provenzano ha accompagnato il pubblico in una dimensione culturale profonda, dando modo di appropriarsi degli elementi necessari per comprendere il testo dell' autore. Sono stati letti e interpretati, durante la presentazione, brani scelti a cura dell' attrice Sabrina Esposito. Ad arricchire la serata si è unita la musica del virtuoso chitarrista Massimo Garritano. Domenico Dara, che ha esordito con "Breve trattato sulle coincidenze" (Nutrimenti, 2014), romanzo che ha raccolto l' apprezzamento dei lettori e il favore della critica, finalista al Premio Calvino, ha ottenuto



numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como. "Appunti di meccanica celeste" è "un libro maestoso, potente, con risvolti di carattere sociologico e antropologico, e scritto con una terminologia composita", così la giornalista Provenzano ha definito il volume di Dara colloquiando con l' autore. Il romanzo è ambientato a Girifalco, paese natio dell' autore e la cifra linguistica utilizzata è la peculiarità dei suoi scritti, dove l' uso del dialetto del luogo si interseca con maestria nel flusso narrativo. Lo ha spiegato magistralmente Caterina Provenzano, chiedendo all' autore se ritiene che tale scelta possa generare una vera e propria lingua letteraria. Dara ha spiegato l' importanza delle numerose varietà linguistiche in vernacolo che coesistono in Calabria, ritenendole una ricchezza. "L' utilizzo di termini dialettali è stata una scommessa, il rischio era che il libro lo leggessero solo i calabresi - ha affermato lo scrittore - la scommessa è stata vinta perché i miei romanzi hanno avuto grande seguito in tutta Italia". Caterina Provenzano ha infatti sottolineato il grande

Stretto Web

<-- Segue

Premio Italo Calvino

successo di pubblico e di critica, condizione assai rara nella letteratura. Durante l' interessante e brillante conversazione, sono stati introdotti i sette personaggi principali, protagonisti di "Appunti di meccanica celeste", ciascuno di essi con particolarità uniche. "Ognuno di loro ha una storia che gli appartiene, fatta di desideri, fallimenti, illusioni, peccati o attese. Il pazzo, la secca, lo stoico, la mala, l' epicureo, la venturata, il figlio". Tutti hanno una seconda possibilità, nel suo libro rappresentata dall' arrivo in paese della carovana del circo, che permette loro di "completarsi" e consente di raggiungere la felicità secondo diverse modalità, fino a quel momento impedita da svariate circostanze.

City Now

Premio Italo Calvino

Grande successo per la presentazione dello scrittore Domenico Dara a Taurianova

Un importante evento di carattere culturale ha dato il via al ricco e variegato programma di iniziative dell'estate taurianovese: lo scrittore Domenico Dara ha presentato il suo libro Appunti di meccanica celeste (Nutrimenti), alla presenza di un numeroso pubblico. L'appuntamento è stato organizzato dalla Consulta delle Associazioni di Taurianova, dalla Libreria P. G. Frassati e dallo Studio giornalistico Grigioverde press, con il patrocinio del Comune di Taurianova. Dopo i saluti del sindaco Fabio Scionti e del presidente della Consulta delle Associazioni di Taurianova Filippo Andreacchio, il critico letterario e giornalista Caterina Provenzano ha accompagnato il pubblico in una dimensione culturale profonda, dando modo di appropriarsi degli elementi necessari per comprendere il testo dell'autore. Sono stati letti e interpretati, durante la presentazione, brani scelti a cura dell'attrice Sabrina Esposito. Ad arricchire la serata si è unita la musica del virtuoso chitarrista Massimo Garritano. Domenico Dara, che ha esordito con Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), romanzo che ha raccolto l'apprezzamento dei lettori e il favore della critica, finalista al Premio Calvino, ha ottenuto numerosi



riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como. Appunti di meccanica celeste è un libro maestoso, potente, con risvolti di carattere sociologico e antropologico, e scritto con una terminologia composita, così la giornalista Provenzano ha definito il volume di Dara colloquiando con l'autore. Il romanzo è ambientato a Girifalco, paese natio dell'autore e la cifra linguistica utilizzata è la peculiarità dei suoi scritti, dove l'uso del dialetto del luogo si interseca con maestria nel flusso narrativo. Lo ha spiegato magistralmente Caterina Provenzano, chiedendo all'autore se ritiene che tale scelta possa generare una vera e propria lingua letteraria. Dara ha spiegato l'importanza delle numerose varietà linguistiche in vernacolo che coesistono in Calabria, ritenendole una ricchezza. L'utilizzo di termini dialettali è stata una scommessa, il rischio era che il libro lo leggessero solo i calabresi ha affermato lo scrittore la scommessa è stata vinta perché i miei romanzi hanno avuto grande seguito in tutta Italia. Caterina Provenzano ha infatti sottolineato il grande successo di pubblico e di critica, condizione assai rara nella letteratura. Durante l'interessante e brillante conversazione, sono stati introdotti i sette personaggi principali, protagonisti di Appunti di meccanica celeste, ciascuno di essi con particolarità uniche. Ognuno di loro ha una storia che gli appartiene, fatta di desideri, fallimenti,

City Now

<-- Segue Premio Italo Calvino

illusioni, peccati o attese. Il pazzo, la secca, lo stoico, la mala, l'epicureo, la venturata, il figlio. Tutti hanno una seconda possibilità, nel suo libro rappresentata dall'arrivo in paese della carovana del circo, che permette loro di completarsi e consente di raggiungere la felicità secondo diverse modalità, fino a quel momento impedita da svariate circostanze. Rispetto alle coincidenze e alla forza del destino ritengo che esista un tragitto che ogni essere umano compie inconsapevolmente, fino alla meta esatta ha affermato Domenico Dara. In chiusura, le preziose note del musicista cosentino Massimo Garritano hanno incantato il pubblico.

⁻Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

exibart.com

Premio Italo Calvino

Corciano Festival 2017

CORCIANO FESTIVAL - 53° AGOSTO CORCIANESE | Dal 5 al 20 agosto 2017 16 giornate tra musica, arte, teatro, letteratura e rievocazioni storiche in uno dei Borghi più belli d'Italia, Destinazione Europea d'Eccellenza L'antico borgo di Corciano, selezionato tra I Borghi più belli d'Italia e riconosciuto come Destinazione Europea d'Eccellenza, ospiterà anche quest'anno il Corciano Festival/Agosto Corcianese, dal 5 al 20 agosto 2017. Il Festival, organizzato e promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Corciano, nel corso delle sue 16 giornate di programmazione diffonderà arte e cultura lungo le vie, nelle piazze e attraverso gli scorci del suggestivo centro storico di Corciano. I numerosi eventi, dedicati ad arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche, rendono il Festival luogo privilegiato di quella commistione tra forme d'arte che, anno dopo anno, ha fatto della rassegna un interessante centro di produzione e sperimentazione artistica. ARTI VISIVE - L'esposizione LAUDA DUCEM ET PASTOREM Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia (dal 5 agosto all'8 ottobre, Chiesa di San Francesco), a cura di Tiziana Biganti, Isabella Farinelli e Alessandra Tiroli con la



collaborazione di Alberto Maria Sartore e Mons. Fausto Sciurpa, presenterà la disamina di una documentazione inedita e la rilettura di pagine iconografiche e documentarie, alla luce dell'azione modernizzatrice e avanguardistica di Fulvio della Corgna. Attraverso significativi e coevi apparati iconografici e documentari, l'evento espositivo prende in esame elementi imprescindibili dell'azione del prelato, quali i rapporti con le istituzioni, con il periodo storico, con i luoghi e con le genti. A completamento si propone un itinerario corcianese e limitrofo, dove sarà possibile approfondire aspetti significativi legati a Fulvio, alla famiglia della Corgna e al periodo storico. Per fruire al meglio di questo percorso saranno organizzate visite guidate. Al Corciano Festival Stigmta - La Tradizione del Tatuaggio in Italia (dal 5 al 20 agosto, nelle Sale dell'Antico Mulino del Palazzo Comunale), a cura di Luisa Gnecchi Ruscone, in collaborazione con il Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso -Università di Torino e con il Museo Archeologico dell'Alto Adige. Pensata in una versione ridotta rispetto al progetto originale - presentato per la prima volta dal 30 marzo al 30 aprile 2017 al Museo Medievale di Bologna- la mostra narra la storia del tatuaggio in Italia, in un percorso tra sacro e profano, con riproduzioni di reperti originali provenienti da vari musei italiani, più una collezione di oggetti, strumenti artigianali per il tatuaggio, provenienti da collezioni private. Stigmata è rivolta a tutti e non solo a un pubblico di tatuatori e tatuati e vuole colmare la totale disinformazione sulle origini e la storia del

exibart.com

<-- Segue

Premio Italo Calvino

tatuaggio nel mondo ma soprattutto nel nostro paese. E ancora, dal 5 al 20 agosto nelle Sale del Chiostro del Palazzo Comunale, si terrà la Mostra- mercato Corciano Festival incontra i Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria. A cura di Associazione Turistica Pro Loco Corciano, Slow Food condotta del Trasimeno, GAL Media Valle del Tevere. MUSICA - Ricco ed eterogeneo, il programma musicale del Festival spazierà dal jazz alla musica contemporanea, passando per quella d'autore. I concerti vedranno alternarsi sul palco artisti affermati quali Silvia Mezzanotte tra le migliori cantanti pop italiane, protagonista del concerto dal titolo Regine (8 agosto), in cui porterà in scena le grandi voci femminili della musica italiana e internazionale in un viaggio a 360° da Mina a Mia Martini, da Alice a Giuni Russo, rivisitando in chiave pop-rock grandi classici di Nina Simone, Gloria Gaynor e molte altre, sempre in compagnia della Corciano Festival Orchestra; ci sarà Moni Ovadia (11 agosto), ricercatore, cantante e interprete di musica etnica e popolare di vari paesi, regista, attore, capocomico, straordinario intrattenitore, oratore, umorista e dalla vastissima produzione discografica e libraria. Il Maestro Federico Mondelci, il decano dei saxofonisti italiani e tra i più apprezzati a livello internazionale, chiuderà il Festival domenica 20 agosto con la prima esecuzione assoluta di Al Cielo, concerto per saxofono e Orchestra di Fiati del compositore corcianese Cristiano Arcelli; il giovane pianista jazz Manuel Magrini, Premio Lelio Luttazzi 2017, il 5 agosto sarà il solista nella Rhapsody in Blue di Gershwin nel concerto di apertura della manifestazione. A questi si affiancheranno alcuni cantautori umbri emergenti, tra cui l'One Man Band John Andrew Lunghi e il cantautore Giovanni Artegiani Premio Lucio Dalla 2016. LETTERATURA - Nella sezione dedicata alla letteratura, tra i tanti romanzieri e intellettuali italiani protagonisti di incontri che spazieranno tra storia, temi sociali e di costume, spiccano il Premio Strega Antonio Pennacchi a dibattito con il giornalista e scrittore Giovanni Dozzini (curatore della sezione letteraria) sul complicato e stimolante rapporto tra storia e letteratura (9 agosto); ci sarà Enrico Vaime, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, al Festival insieme allo scrittore bolognese Gianluca Morozzi, per un omaggio all'artista Paolo Villaggio; occasione unica e irripetibile per indagare il rapporto tra il Villaggio scrittore e il Villaggio icona cinematografica, attraverso gli occhi dei due autori (8 agosto). E ancora, Fabio Stassi con il suo ultimo libro Angelica e le comete che narra una vera e propria favola ambientata nella Sicilia dell'Ottocento tra pupari, artisti di strada, malinconie e amori impossibili (7 agosto); seguirà la presentazione, lo spettacolo Orlando libera Angelica da un ladrone. Opera dei Pupi - storia dei Paladini di Francia della compagnia Brigliadoro di Salvatore e Luciano Bumbello). L'intellettuale Alberto Rollo, finalista al Premio Strega 2017, presenterà il suo Un'educazione milanese (17 agosto); Eugenio Raspi, finalista al Premio Calvino 2016, col suo romanzo d'esordio Inox che racconta come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent'anni (18 agosto). TEATRO - Per il teatro, un capolavoro di William Shakespeare con la tragicommedia Molto rumore per nulla, prodotta da Farneto Teatro, con la regia e la drammaturgia di Maurizio Schmidt, la direzione musicale di Cristiano Arcelli e 10 attori e 3 musicisti in scena. L'opera teatrale, ideata ad hoc per il Festival, sarà trasfigurata in uno spettacolo itinerante, che attraverserà i luoghi dell'antico borgo (in scena ogni sera dal 16 al 19 agosto). Corciano diventerà Messina, un borgo cortese, discretamente tradizionalista nei palazzi e discretamente retrogrado per le strade: insomma la Sicilia dell'onore, delle femmine chiuse in casa, dell'amore e dei carrettieri. Il mondo in cui si dice mizzega. Intrighi e beffe: guesto è il testo. Una variazione dissacrante di Romeo e Giulietta (le situazioni sono identiche, dalla festa in maschera alla finta morte) e le sorgenti, lì come qui, sono il Bandello e l'Ariosto. Scritta nel 1598, Much Ado si riferisce al sentimento di pace e sicurezza che si viveva in Europa dopo la battaglia di Lepanto (1571), un sentimento che forse si provava anche nel Marchesato di Castiglione dopo la morte di Ascanio di ritorno da Lepanto e nel periodo di Fulvio. È proiettandola in questo contesto che possiamo gioire di quest'opera in cui la guerra si fa marry war': la guerra a parole di cui ogni personaggio si fa soldato. EVENTO SPECIALE - Ospite d'eccezione sarà Stefano Callegaro, vincitore di MasterChef Italia 2015. Nelle serate del 10, 11 e 12 agosto, presso la Taverna del Duca, lo chef preparerà tre menù speciali, accompagnati da una selezione di vini delle cantine del territorio del

exibart.com

<-- Segue

Premio Italo Calvino

Trasimeno. Tre cene esclusive, tra i sapori delle materie prime e la sperimentazione di nuovi ingredienti, senza trascurare le regole della tradizione e del saper mangiar bene. (Prenotazione obbligatoria al numero 075 5188255). RIEVOCAZIONI STORICHE - Come da tradizione, dal 13 al 15 agosto avranno luogo le rievocazioni storiche tra Medioevo e Rinascimento, suggestive manifestazioni in costume del 400 dall'alto valore folkloristico, con cui verranno ripresentate la vita di un castello medievale e alcune sue manifestazioni religiose: le Serenate dei Menestrelli, la Processione del lume e il Corteo storico del Gonfalone. Anche quest'anno inoltre i Giochi medievali popolari tra i rioni del Castello di Corciano: tiro alla fune, la corsa dei sacchi, la corsa dei travi, il gioco della palla e il suggestivo tiro con l'arco che si terrà in notturna. (I Giochi si svolgeranno tutti nella giornata di sabato 12 agosto). Nel corso delle serate del Festival, la Taverna, accoglierà gli ospiti proponendo molte novità, presentando le eccellenze del territorio, i presidi Slow Food dell'Umbria ed offrendo preparazioni tradizionali in linea con l'evento in calendario per la serata. INFO e PRENOTAZIONI Comune di Corciano cultura@comune.corciano.pg.it INFO POINT Tel. 075/5188255 e 075/5188260 Associazione Turistica Pro Loco Corciano info@prolococorciano.it / segreteria@prolococorciano.it www.prolococorciano.it // www.corcianofestival.it

Artribune

Premio Italo Calvino

Corciano Festival 2017

Comunicato stampa L'antico borgo di Corciano, selezionato tra I Borghi più belli d'Italia e riconosciuto come Destinazione Europea d'Eccellenza, ospiterà anche quest'anno il Corciano Festival/Agosto Corcianese, dal 5 al 20 agosto 2017. Il Festival, organizzato e promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Corciano, nel corso delle sue 16 giornate di programmazione diffonderà arte e cultura lungo le vie, nelle piazze e attraverso gli scorci del suggestivo centro storico di Corciano Leggi tutto I numerosi eventi, dedicati ad arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche, rendono il Festival luogo privilegiato di quella commistione tra forme d'arte che, anno dopo anno, ha fatto della rassegna un interessante centro di produzione e sperimentazione artistica. ARTI VISIVE -L'esposizione LAUDA DUCEM ET PASTOREM Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia (dal 5 agosto all'8 ottobre, Chiesa di San Francesco), a cura di Tiziana Biganti, Isabella Farinelli e Alessandra Tiroli con la collaborazione di Alberto Maria Sartore e Mons. Fausto Sciurpa, presenterà la disamina di una documentazione inedita e la rilettura di pagine iconografiche e



documentarie, alla luce dell'azione modernizzatrice e avanguardistica di Fulvio della Corgna. Attraverso significativi e coevi apparati iconografici e documentari, l'evento espositivo prende in esame elementi imprescindibili dell'azione del prelato, quali i rapporti con le istituzioni, con il periodo storico, con i luoghi e con le genti. A completamento si propone un itinerario corcianese e limitrofo, dove sarà possibile approfondire aspetti significativi legati a Fulvio, alla famiglia della Corgna e al periodo storico. Per fruire al meglio di questo percorso saranno organizzate visite guidate. Al Corciano Festival Stigmta - La Tradizione del Tatuaggio in Italia (dal 5 al 20 agosto, nelle Sale dell'Antico Mulino del Palazzo Comunale), a cura di Luisa Gnecchi Ruscone, in collaborazione con il Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso - Università di Torino e con il Museo Archeologico dell'Alto Adige. Pensata in una versione ridotta rispetto al progetto originale -presentato per la prima volta dal 30 marzo al 30 aprile 2017 al Museo Medievale di Bologna- la mostra narra la storia del tatuaggio in Italia, in un percorso tra sacro e profano, con riproduzioni di reperti originali provenienti da vari musei italiani, più una collezione di oggetti, strumenti artigianali per il tatuaggio, provenienti da collezioni private. Stigmata è rivolta a tutti e non solo a un pubblico di tatuatori e tatuati e vuole colmare la totale disinformazione sulle origini e la storia del tatuaggio nel mondo ma soprattutto nel nostro paese. E ancora, dal 5 al 20 agosto nelle Sale del Chiostro del Palazzo Comunale, si terrà la Mostra-mercato Corciano Festival incontra i Presidi Slow

Artribune

<-- Segue

Premio Italo Calvino

Food e le eccellenze dell'Umbria. A cura di Associazione Turistica Pro Loco Corciano, Slow Food condotta del Trasimeno, GAL Media Valle del Tevere. MUSICA - Ricco ed eterogeneo, il programma musicale del Festival spazierà dal jazz alla musica contemporanea, passando per quella d'autore. I concerti vedranno alternarsi sul palco artisti affermati quali Silvia Mezzanotte tra le migliori cantanti pop italiane, protagonista del concerto dal titolo Regine (8 agosto), in cui porterà in scena le grandi voci femminili della musica italiana e internazionale in un viaggio a 360° da Mina a Mia Martini, da Alice a Giuni Russo, rivisitando in chiave pop-rock grandi classici di Nina Simone, Gloria Gaynor e molte altre, sempre in compagnia della Corciano Festival Orchestra; ci sarà Moni Ovadia (11 agosto), ricercatore, cantante e interprete di musica etnica e popolare di vari paesi, regista, attore, capocomico, straordinario intrattenitore, oratore, umorista e dalla vastissima produzione discografica e libraria. Il Maestro Federico Mondelci, il decano dei saxofonisti italiani e tra i più apprezzati a livello internazionale, chiuderà il Festival domenica 20 agosto con la prima esecuzione assoluta di Al Cielo, concerto per saxofono e Orchestra di Fiati del compositore corcianese Cristiano Arcelli; il giovane pianista jazz Manuel Magrini, Premio Lelio Luttazzi 2017, il 5 agosto sarà il solista nella Rhapsody in Blue di Gershwin nel concerto di apertura della manifestazione. A questi si affiancheranno alcuni cantautori umbri emergenti, tra cui l'One Man Band John Andrew Lunghi e il cantautore Giovanni Artegiani Premio Lucio Dalla 2016. LETTERATURA - Nella sezione dedicata alla letteratura, tra i tanti romanzieri e intellettuali italiani protagonisti di incontri che spazieranno tra storia, temi sociali e di costume, spiccano il Premio Strega Antonio Pennacchi a dibattito con il giornalista e scrittore Giovanni Dozzini (curatore della sezione letteraria) sul complicato e stimolante rapporto tra storia e letteratura (9 agosto); ci sarà Enrico Vaime, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, al Festival insieme allo scrittore bolognese Gianluca Morozzi, per un omaggio all'artista Paolo Villaggio; occasione unica e irripetibile per indagare il rapporto tra il Villaggio scrittore e il Villaggio icona cinematografica, attraverso gli occhi dei due autori (8 agosto). E ancora, Fabio Stassi con il suo ultimo libro Angelica e le comete che narra una vera e propria favola ambientata nella Sicilia dell'Ottocento tra pupari, artisti di strada, malinconie e amori impossibili (7 agosto); seguirà la presentazione, lo spettacolo Orlando libera Angelica da un ladrone. Opera dei Pupi - storia dei Paladini di Francia della compagnia Brigliadoro di Salvatore e Luciano Bumbello). L'intellettuale Alberto Rollo, finalista al Premio Strega 2017, presenterà il suo Un'educazione milanese (17 agosto); Eugenio Raspi, finalista al Premio Calvino 2016, col suo romanzo d'esordio Inox che racconta come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent'anni (18 agosto). TEATRO - Per il teatro, un capolavoro di William Shakespeare con la tragicommedia Molto rumore per nulla, prodotta da Farneto Teatro, con la regia e la drammaturgia di Maurizio Schmidt, la direzione musicale di Cristiano Arcelli e 10 attori e 3 musicisti in scena. L'opera teatrale, ideata ad hoc per il Festival, sarà trasfigurata in uno spettacolo itinerante, che attraverserà i luoghi dell'antico borgo (in scena ogni sera dal 16 al 19 agosto). Corciano diventerà Messina, un borgo cortese, discretamente tradizionalista nei palazzi e discretamente retrogrado per le strade: insomma la Sicilia dell'onore, delle femmine chiuse in casa, dell'amore e dei carrettieri. Il mondo in cui si dice mizzega. Intrighi e beffe: questo è il testo. Una variazione dissacrante di Romeo e Giulietta (le situazioni sono identiche, dalla festa in maschera alla finta morte) e le sorgenti, lì come qui, sono il Bandello e l'Ariosto. Scritta nel 1598, Much Ado si riferisce al sentimento di pace e sicurezza che si viveva in Europa dopo la battaglia di Lepanto (1571), un sentimento che forse si provava anche nel Marchesato di Castiglione dopo la morte di Ascanio di ritorno da Lepanto e nel periodo di Fulvio. È proiettandola in questo contesto che possiamo gioire di quest'opera in cui la guerra si fa marry war': la guerra a parole di cui ogni personaggio si fa soldato. EVENTO SPECIALE - Ospite d'eccezione sarà Stefano Callegaro, vincitore di MasterChef Italia 2015. Nelle serate del 10, 11 e 12 agosto, presso la Taverna del Duca, lo chef preparerà tre menù speciali, accompagnati da una selezione di vini delle cantine del territorio del Trasimeno. Tre cene esclusive, tra i sapori delle materie prime e la sperimentazione di nuovi ingredienti, senza trascurare le regole della tradizione e del saper mangiar bene. (Prenotazione

Artribune

<-- Segue

Premio Italo Calvino

obbligatoria al numero 075 5188255). RIEVOCAZIONI STORICHE - Come da tradizione, dal 13 al 15 agosto avranno luogo le rievocazioni storiche tra Medioevo e Rinascimento, suggestive manifestazioni in costume del 400 dall'alto valore folkloristico, con cui verranno ripresentate la vita di un castello medievale e alcune sue manifestazioni religiose: le Serenate dei Menestrelli, la Processione del lume e il Corteo storico del Gonfalone. Anche quest'anno inoltre i Giochi medievali popolari tra i rioni del Castello di Corciano: tiro alla fune, la corsa dei sacchi, la corsa dei travi, il gioco della palla e il suggestivo tiro con l'arco che si terrà in notturna. (I Giochi si svolgeranno tutti nella giornata di sabato 12 agosto). Nel corso delle serate del Festival, la Taverna, accoglierà gli ospiti proponendo molte novità, presentando le eccellenze del territorio, i presidi Slow Food dell'Umbria ed offrendo preparazioni tradizionali in linea con l'evento in calendario per la serata.

allevents.in

Premio Italo Calvino

Letture in musica con Domenico Dara

Incontro con Domenico Dara. Interventi musicali a cura di: Accademia Musicale ABC con la partecipazione di: M° Francesco Capogreco - pianoforte M° Costantino Scaglione - voce Bovalino - Parco delle Rimembranze (di fronte stazione FF.SS.) Domenico Dara. Ha esordito con Breve trattato sulle coincidenze, la storia del postino di Girifalco con la passione per le lettere d'amore, che ha raccolto l'apprezzamento dei lettori e il favore della critica. Per la sua opera prima, già finalista al Premio Calvino, ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como. Con Appunti di meccanica celeste è stato finalista al Premio Strega ed è ora finalista al Premio Brancati, Premio Stresa, Premio Vigevano e Premio Sila. -----

------ Caffè Letterario Mario La Cava Corso Umberto I, 114 Bovalino (RC) Tel. 347.6912472 www.mariolacava.it info@mariolacava.it info.mariolacava@libero.it



NewSicilia

Premio Italo Calvino

"Tutta la luce che non vediamo" di Anthony Doerr

Premio Pulitzer per la narrativa nel 2015 è un affascinante romanzo storico per lo più ambientato nei crudelissimi anni della Seconda Guerra Mondiale. Si muove tra la Francia e la Germania, in cui vivono da un lato una ragazzina cieca, Marie-Laure, e dall'altro Werner, un suo coetaneo dallo straordinario talento tecnico. Solo elementi di contrasto tra loro: un padre affettuosissimo per l'una e la condizione di orfano per l'altro, capelli rossi lei e candidi come la neve lui, un amore viscerale per Verne e poi il mare da un lato e per la tecnologia dall'altro, paesi in lotta tra loro. Eppure i loro destini si incontreranno, con una febbrile attesa di noi lettori. È il racconto di quel che siamo stati noi europei e quel che siamo diventati, dei nostri odi, delle nostre tenerezze e dimenticanze di ciò che è accaduto. Bellissimi i parallelismi tra la cecità del secolo, quella umana e la fisica dei personaggi (lei per il suo difetto visivo, lui perché sotto le macerie di un bombardamento). Contraltare ne sono i suoni suadenti: la voce di Marie-Laure che legge in braille Ventimila leghe sotto i mari, di un sapiente divulgatore scientifico e le note magiche di Clair de lune di Debussy. Spiazzante, ma molto efficace la struttura in



ben 191 capitoletti, che ci tiene sospesi tra l'uno e l'altro protagonista e tra un anno e l'altro della narrazione. unnamed (2) È difficile aver vissuto i primi anni Quaranta in Francia senza che quel periodo sia il centro da cui promana il resto della vita. Marie-Laure ancora adesso non riesce a indossare scarpe troppo grandi o a sentire l'odore delle rape lesse senza provare ribrezzo. E non ce la fa ad ascoltare elenchi di nomi. Formazioni di squadre di calcio, le fonti di un articolo scientifico, le presentazioni agli incontri accademici: le ricordano sempre gli elenchi di detenuti che non contenevano mai il nome di suo padre. Buona lettura e buone riflessioni :)

Perugia Today

Premio Italo Calvino

Corciano Festival 2017, entra in scena la letteratura: il programma

Corciano Festival 2017, entra in scena la letteratura: il programmaRedazionel più letti di oggi1continua a leggere l' articolo Continua la 53esima edizione del Festival di Corciano. Lunedì 7 agosto alle 21.30 in Piazza Coragino, prende il via le sezione dedicata alla letteratura a cura del giornalista e scrittore Giovanni Dozzini. Il primo appuntamento vede Fabio Stassi con il suo nuovo romanzo Angelica e le comete (Ed. Sellerio 2017). L' autore di capolavori come "La rivincita di Capablanca" e "L' ultimo ballo di Charlot" racconta una storia ambientata nella Sicilia dell' Ottocento tra pupari, artisti di strada, malinconie e amori impossibili. Una favola triste, un incanto fatto di parole che sanno di infanzia e di tradizione, di malinconia e magia, quella che solo un teatro di marionette come l' opera dei pupi può dare. Insieme a lui, la giornalista Ilaria Rossini. Seguirà, in Piazza Coragino, lo spettacolo "Orlando libera Angelica da un ladrone. Opera dei Pupi storia dei Paladini di Francia" della compagnia Brigliadoro di Salvatore e Luciano Bumbello. (In caso di maltempo l' evento si terrà nella sala del Consiglio Comunale). Gli incontri della sezione letteraria continuano martedì 8 con l' omaggio del Festival a Paolo Villaggio; l' attore



genovese, appena scomparso all' età di 84 anni, sarà al centro di un dibattito al quale parteciperanno Enrico Vaime, perugino, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant' anni, e lo scrittore bolognese Gianluca Morozzi. Mercoledì 9 agosto uno degli appuntamenti di punta dell' intero festival: quello con Antonio Pennacchi. Lo scrittore laziale, Premio Strega 2010 con "Canale Mussolini" e autore del "Fasciocomunista", ragionerà sulla sua opera e sul complicato e stimolante rapporto tra storia e letteratura insieme a Giovanni Dozzini. E ancora, giovedì 17 agosto ospite dell' Agosto Corcianese sarà Alberto Rollo con il suo "Un' educazione milanese" (Manni), finalista al Premio Strega 2017. Giornalista, a lungo direttore editoriale di Feltrinelli e adesso alla guida della casa editrice Baldini & Castoldi, Rollo è un intellettuale di grande spessore che in questa sorta di autobiografia narrativa ha legato a doppio filo la sua formazione umana e culturale all' evoluzione di una città, Milano, che dal Dopoguerra a oggi ha cambiato faccia molte volte. Insieme a lui, Giovanni Dozzini, Venerdì 18 agosto sarà infine dedicato alla letteratura di casa nostra. Arriverà infatti a Corciano Eugenio Raspi, cinquantenne narnese che col suo romanzo d' esordio "Inox" (Baldini & Castoldi), accolto con grande favore dalla critica, ha raccontato come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato

Perugia Today

<-- Segue

Premio Italo Calvino

per vent' anni. Insieme a Raspi, finalista del Premio Calvino 2016, ci sarà Fabrizio Marcucci, direttore del magazine d' approfondimento on-line Ribalta.info.L' ARTE A CORCIANO AL TEMPO DI FULVIO DELLA CORGNA.1 / 2.

umbriajournal.com

Premio Italo Calvino

Corciano Festival, 53esima Agosto Corcianese, al via la sezione letteraria

CORCIANO Continua la 53esima edizione del Festival di Corciano. Lunedì 7 agosto alle 21.30 in Piazza Coragino, prende il via le sezione dedicata alla letteratura a cura del giornalista e scrittore Giovanni Dozzini. Il primo appuntamento vede Fabio Stassi con il suo nuovo romanzo Angelica e le comete (Ed. Sellerio 2017). L'autore di capolavori come La rivincita di Capablanca e L'ultimo ballo di Charlot racconta una storia ambientata nella Sicilia dell'Ottocento tra pupari, artisti di strada, malinconie e amori impossibili. Una favola triste, un incanto fatto di parole che sanno di infanzia e di tradizione, di malinconia e magia, quella che solo un teatro di marionette come l'opera dei pupi può dare. Insieme a lui, la giornalista Ilaria Rossini. Seguirà, in Piazza Coragino, lo spettacolo Orlando libera Angelica da un ladrone. Opera dei Pupi storia dei Paladini di Francia della compagnia Brigliadoro di Salvatore e Luciano Bumbello. (In caso di maltempo l'evento si terrà nella sala del Consiglio Comunale). Gli incontri della sezione letteraria continuano martedì 8 con l'omaggio del Festival a Paolo Villaggio; l'attore genovese, appena scomparso all'età di 84 anni, sarà al centro di un dibattito al quale parteciperanno Enrico



Vaime, perugino, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, e lo scrittore bolognese Gianluca Morozzi. Mercoledì 9 agosto uno degli appuntamenti di punta dell'intero festival: quello con Antonio Pennacchi. Lo scrittore laziale, Premio Strega 2010 con Canale Mussolini e autore del Fasciocomunista, ragionerà sulla sua opera e sul complicato e stimolante rapporto tra storia e letteratura insieme a Giovanni Dozzini. E ancora, giovedì 17 agosto ospite dell'Agosto Corcianese sarà Alberto Rollo con il suo Un'educazione milanese (Manni), finalista al Premio Strega 2017. Giornalista, a lungo direttore editoriale di Feltrinelli e adesso alla guida della casa editrice Baldini & Castoldi, Rollo è un intellettuale di grande spessore che in questa sorta di autobiografia narrativa ha legato a doppio filo la sua formazione umana e culturale all'evoluzione di una città, Milano, che dal Dopoguerra a oggi ha cambiato faccia molte volte. Insieme a lui, Giovanni Dozzini. Venerdì 18 agosto sarà infine dedicato alla letteratura di casa nostra. Arriverà infatti a Corciano Eugenio Raspi, cinquantenne narnese che col suo romanzo d'esordio Inox (Baldini & Castoldi), accolto con grande favore dalla critica, ha raccontato come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent'anni. Insieme a Raspi, finalista del Premio Calvino 2016, ci sarà Fabrizio Marcucci, direttore del magazine d'approfondimento on-line

umbriajournal.com

<-- Segue

Premio Italo Calvino

Ribalta.info . L'ARTE A CORCIANO AL TEMPO DI FULVIO DELLA CORGNA: alle ore 17 si terrà la visita quidata al castello di Pieve del Vescovo A cura di Laura Galli e alle ore 18 la visita ai monumenti corgneschi del centro storico di Corciano partendo dal Palazzo Comunale, con la guida di Alessandra Tiroli. Prenotazioni al tel. 075-5188255. Alle ore 21.15, nella Chiesa-Museo di San Francesco, le curatrici Tiziana Biganti e Alessandra Tiroli condurranno i visitatori nell'esplorazione guidata della mostra Lauda Decem et Pastorem. Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia. Alle ore 17.30 nella Taverna del Duca una presentazione con degustazione di prodotti tipici INCONTRIAMO I PRESIDI SLOWFOOD E LE ECCELLENZE DELL'UMBRIA. Le mostre del Corciano Festival Fino all'8 ottobre nella Chiesa-Museo di San Francesco Lauda Decem et Pastorem. Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia a cura di Tiziana Biganti, Isabella Farinelli, Alessandra Tiroli, con la collaborazione di Mons. Fausto Sciurpa e Alberto Maria Sartore. Nelle Sale dell'Antico Mulino del Palazzo Comunale STIGMATA La tradizione del tatuaggio in Italia a cura di Luisa Gnecchi Ruscone e Associazione Stigmata, in collaborazione con il Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso Università di Torino e con il Museo Archeologico dell'Alto Adige, vistabile fino a domenica 20 agosto. E ancora, nelle Sale del Chiostro del Palazzo Comunale la Mostra-mercato Corciano Festival incontra i Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria a cura diAssociazione Turistica Pro Loco Corciano, Slow Food condotta del Trasimeno, GAL Media Valle del Tevere. Orario apertura mostre: dal 5 al 20 agosto, giorni feriali dalle h 17 alle 23; festivi e prefestivi dalle h 10 alle 13 e dalle h 17 alle 23.

umbriacronaca

Premio Italo Calvino

Corciano Festival, domani al via la sezione letteraria

CORCIANO Continua la 53esima edizione del Festival di Corciano. Lunedì 7 agosto alle 21.30 in Piazza Coragino, prende il via le sezione dedicata alla letteratura a cura del giornalista e scrittore Giovanni Dozzini. Il primo appuntamento vede Fabio Stassi con il suo nuovo romanzo Angelica e le comete (Ed. Sellerio 2017). L'autore di capolavori come La rivincita di Capablanca e L'ultimo ballo di Charlot racconta una storia ambientata nella Sicilia dell'Ottocento tra pupari, artisti di strada, malinconie e amori impossibili. Una favola triste, un incanto fatto di parole che sanno di infanzia e di tradizione, di malinconia e magia, quella che solo un teatro di marionette come l'opera dei pupi può dare. Insieme a lui, la giornalista Ilaria Rossini. 2Seguirà, in Piazza Coragino, lo spettacolo Orlando libera Angelica da un ladrone. Opera dei Pupi storia dei Paladini di Francia della compagnia Brigliadoro di Salvatore e Luciano Bumbello. (In caso di maltempo l'evento si terrà nella sala del Consiglio Comunale). Gli incontri della sezione letteraria continuano martedì 8 con l'omaggio del Festival a Paolo Villaggio; l'attore genovese, appena scomparso all'età di 84 anni, sarà al centro di un dibattito al quale parteciperanno Enrico



Vaime, perugino, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, e lo scrittore bolognese Gianluca Morozzi. Mercoledì 9 agosto uno degli appuntamenti di punta dell'intero festival: quello con Antonio Pennacchi. Lo scrittore laziale, Premio Strega 2010 con Canale Mussolini e autore del Fasciocomunista, ragionerà sulla sua opera e sul complicato e stimolante rapporto tra storia e letteratura insieme a Giovanni Dozzini. E ancora, giovedì 17 agosto ospite dell'Agosto Corcianese sarà Alberto Rollo con il suo Un'educazione milanese (Manni), finalista al Premio Strega 2017. Giornalista, a lungo direttore editoriale di Feltrinelli e adesso alla guida della casa editrice Baldini & Castoldi, Rollo è un intellettuale di grande spessore che in questa sorta di autobiografia narrativa ha legato a doppio filo la sua formazione umana e culturale all'evoluzione di una città, Milano, che dal Dopoguerra a oggi ha cambiato faccia molte volte. Insieme a lui, Giovanni Dozzini. Venerdì 18 agosto sarà infine dedicato alla letteratura di casa nostra. Arriverà infatti a Corciano Eugenio Raspi, cinquantenne narnese che col suo romanzo d'esordio Inox (Baldini & Castoldi), accolto con grande favore dalla critica, ha raccontato come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent'anni. Insieme a Raspi, finalista del Premio Calvino 2016, ci sarà Fabrizio Marcucci, direttore del magazine d'approfondimento on-line Ribalta.info. L'ARTE A CORCIANO AL TEMPO DI FULVIO DELLA CORGNA: alle ore 17 si terrà la visita guidata al castello di Pieve del Vescovo A cura di Laura Galli e alle ore 18 la visita ai monumenti

umbriacronaca

<-- Segue

Premio Italo Calvino

corgneschi del centro storico di Corciano partendo dal Palazzo Comunale, con la guida di Alessandra Tiroli. Prenotazioni al tel. 075-5188255. Alle ore 21.15, nella Chiesa-Museo di San Francesco, le curatrici Tiziana Biganti e Alessandra Tiroli condurranno i visitatori nell'esplorazione guidata della mostra Lauda Decem et Pastorem. Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia. Alle ore 17.30 nella Taverna del Duca una presentazione con degustazione di prodotti tipici INCONTRIAMO I PRESIDI SLOWFOOD E LE ECCELLENZE DELL'UMBRIA. Le mostre del Corciano Festival Fino all'8 ottobre nella Chiesa-Museo di San Francesco Lauda Decem et Pastorem. Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia a cura di Tiziana Biganti, Isabella Farinelli, Alessandra Tiroli, con la collaborazione di Mons. Fausto Sciurpa e Alberto Maria Sartore. Nelle Sale dell'Antico Mulino del Palazzo Comunale STIGMATA - La tradizione del tatuaggio in Italia a cura di Luisa Gnecchi Ruscone e Associazione Stigmata, in collaborazione con il Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso Università di Torino e con il Museo Archeologico dell'Alto Adige, vistabile fino a domenica 20 agosto. E ancora, nelle Sale del Chiostro del Palazzo Comunale la Mostra-mercato Corciano Festival incontra i Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria a cura di Associazione Turistica Pro Loco Corciano, Slow Food condotta del Trasimeno, GAL Media Valle del Tevere. Orario apertura mostre: dal 5 al 20 agosto, giorni feriali dalle h 17 alle 23; festivi e prefestivi dalle h 10 alle 13 e dalle h 17 alle 23. INFO Comune di Corciano Tel. 075/5188255 e 075/5188260 / cultura@comune.corciano.pg.it Associazione Turistica Pro Loco Corciano info@prolococorciano.it / segreteria@prolococorciano.it www.corcianofestival.it (80)

Letture in musica con Domenico Dara

Incontro con Domenico Dara. Interventi musicali a cura di: Accademia Musicale ABC con la partecipazione di: M° Francesco Capogreco - pianoforte M° Costantino Scaglione - voce Bovalino - Parco delle Rimembranze (di fronte stazione FF.SS.) Domenico Dara. Ha esordito con Breve trattato sulle coincidenze, la storia del postino di Girifalco con la passione per le lettere d'amore, che ha raccolto l'apprezzamento dei lettori e il favore della critica. Per la sua opera prima, già finalista al Premio Calvino, ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como. Con Appunti di meccanica celeste è stato finalista al Premio Strega ed è ora finalista al Premio Brancati, Premio Stresa, Premio Vigevano e Premio Sila. Caffè Letterario Mario La Cava Corso Umberto I, 114 Bovalino (RC) Tel. 347.6912472 www.mariolacava.it info@mariolacava.it info.mariolacava@libero.it



cronache24.it

Premio Italo Calvino

NARNI / "INOX" DI EUGENIO RASPI MESE DEL LIBRO A FAHRENHEIT DI RADIO TRE RAI

NARNI - Eugenio Raspi il suo Inox mettono a segno un altro bel successo. Dopo aver ottenuto riconoscimenti importanti in tutta Italia, il primo libro dello scrittore narnese conquista anche il titolo di libro del mese della fortunata trasmissione di Radio Tre Rai Fahrenheit. Un altro importante riconoscimento che arriva dopo il premio Calvino e le numerose recensioni sui più importanti quotidiani italiani. A Fharenheit Raspi era stato anche ospite qualche settimana fa per parlare proprio del suo libro insieme alla giornalista Loredana Lipperini, conduttrice della trasmissione. "Da quando Inox è uscito in libreria - racconta Raspi - ho avuto le mie belle soddisfazioni, molte sono state le parole di consenso per il mio romanzo. Essere apprezzato dai lettori è la massima soddisfazione per chi scrive; alcuni si sono avvicinati al mio libro perché mi conoscevano o perché conoscevano la fabbrica ed erano incuriositi, poi ci sono lettori che hanno acquistato Inox grazie alle lusinghiere recensioni sui vari siti on line o di carta stampata, la più prestigiosa è a firma di Cristina Taglietti su La Lettura del Corriere della Sera. Come esordio letterario c'era già da essere soddisfatti. Ora però con Fahrenheit arriva un riconoscimento che mi gratifica



davvero oltre ogni previsione, è qualcosa di impensabile fino a pochi mesi fa. Il mio grazie - aggiunge - va a chi ha avuto, fin da subito, parole di elogio per il mio libro e lo ha sostenuto. Spero che questo premio convinca ancora altri lettori, aspetto che leggano il mio libro e si esprimano sulla mia storia, che racconta un'acciaieria da un punto di vista che raramente è stato utilizzato: quello operaio. Il dentro della fabbrica che si mostra all'esterno."

Il Messaggero (ed. **Umbria**)

Premio Italo Calvino

Al Festival di Corciano si possono trovare Angelica e le sue comete

LIBRANDO NELL' ARIA Tra le molte sezioni del ricco Festival di Corciano ce n' è anche una che si sta facendo notare per il numero e la qualità degli eventi. Quella che riguarda i libri, letteratura, e tutto il mondo che vi gravita attorno. Eventi, incontri e presentazioni che già nei primi giorni del Festival hanno iniziato a fare sul serio. Il primo della serie di appuntamenti letterari, organizzati per il secondo anno consecutivo sotto la guida del giornalista e scrittore Giovanni Dozzini, ha coinvolto Fabio Stassi con il suo nuovo romanzo Angelica e le comete (Sellerio editore). Ma il programma di questa cinquantatreesima edizione corcianese è ancora molto ricco e farà avvicendare tra le mura vecchie del borgo autori di grande richiamo. Stasera infatti ci sarà l' omaggio della rassegna a Paolo Villaggio con un dibattito tra Enrico Vaime, voce letteraria ma anche autore radiofonico e televisivo storico, che duetterà con Gianluca Morozzi, prolifico scrittore bolognese, molto amato sin dai tempi dei suoi fortunati esordi con libri come Blackout e L' era del porco. Una serata (si comincia alle 18.30) che parte da Villaggio ma prevede fitte incursioni nei molti aspetti del nostro quotidiano che l' attore genovese ha toccato con le sue maschere



cinematografiche, sottolineandoli e distorcendoli alla propria maniera. E da Villaggio si arriverà domani sera ad uno degli appuntamenti di maggior richiamo dell' intero Festival, cioè l' incontro con Antonio

Lo scrittore laziale, già vincitore del Premio Strega nel 2010 con Canale Mussolini e autore, tra gli altri, del bellissimo Fasciocomunista, ragionerà assieme a Giovanni Dozzini (dalle ore 18.30) sul complicato e stimolante rapporto tra storia e letteratura. Due mondi che ovviamente devono contemplarsi e che inevitabilmente si intrecciano. Il Festival proseguirà fino al 20 agosto con nuovi incontri anche nella settimana di Ferragosto. Appuntamenti da cerchiare sul calendario saranno quelli di giovedì 17 con Alberto Rollo, scrittore, a lungo direttore editoriale di Feltrinelli ed ora alla guida della casa editrice Baldini&Castoldi. Sarà a Corciano per raccontare del suo ultimo libro Un' educazione milanese pubblicato con Manni editore e tra i cinque finalisti dell' ultima edizione del Premio Strega. Venerdì 18 invece l' ultimo appuntamento nell' agenda letteraria dell' estate corcianese sarà con lo scrittore ternano Eugenio Raspi, al suo esordio letterario, appena pubblicato da Baldini&Castoldi e finalista all' ultima

8 agosto 2017 Pagina 41

<-- Segue

Il Messaggero (ed. Umbria)

Premio Italo Calvino

edizione del Premio Calvino proprio con il libro Inox. Romanzo che racconta la vita nelle acciaierie ternane dove lo stesso Raspi ha lavorato per molti anni.

Altri appuntamenti letterari in questa settimana sono a Castiglione del Lago, nei locali del Club velico, con una doppia presentazione organizzata dalla libraie della Libri Parlanti. Venerdì 11 alle 19 si parlerà di Le dodici città e Il libro nero pubblicati da Edizioni Leone e scritti rispettivamente da Matteo Bruno e Marco Bacocchi.

Gianni Agostinelli.

Umbria Notizie Web

Premio Italo Calvino

Corciano Festival/53° Agosto Corcianese. Lunedì 7 agosto al via la sezione letteraria con il romanzo Angelica e le comete di Fabio Stassi e lo spettacolo dell'Opera dei Pupi

(UNWEB) Corciano. Continua la 53esima edizione del Festival di Corciano. Lunedì 7 agosto alle 21.30 in Piazza Coragino, prende il via le sezione dedicata alla letteratura a cura del giornalista e scrittore Giovanni Dozzini. Il primo appuntamento vede Fabio Stassi con il suo nuovo romanzo Angelica e le comete (Ed. Sellerio 2017). L'autore di capolavori come La rivincita di Capablanca e L'ultimo ballo di Charlot racconta una storia ambientata nella Sicilia dell'Ottocento tra pupari, artisti di strada, malinconie e amori impossibili. Una favola triste, un incanto fatto di parole che sanno di infanzia e di tradizione, di malinconia e magia, quella che solo un teatro di marionette come l'opera dei pupi può dare. Insieme a lui, la giornalista Ilaria Rossini. Seguirà, in Piazza Coragino, lo spettacolo Orlando libera Angelica da un ladrone. Opera dei Pupi - storia dei Paladini di Francia della compagnia Brigliadoro di Salvatore e Luciano Bumbello. (In caso di maltempo l'evento si terrà nella sala del Consiglio Comunale). Gli incontri della sezione letteraria continuano martedì 8 con l'omaggio del Festival a Paolo Villaggio; l'attore genovese, appena scomparso all'età di 84 anni, sarà al centro di un dibattito al quale parteciperanno Enrico



Vaime, perugino, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, e lo scrittore bolognese Gianluca Morozzi. Mercoledì 9 agosto uno degli appuntamenti di punta dell'intero festival: quello con Antonio Pennacchi. Lo scrittore laziale, Premio Strega 2010 con Canale Mussolini e autore del Fasciocomunista, ragionerà sulla sua opera e sul complicato e stimolante rapporto tra storia e letteratura insieme a Giovanni Dozzini. E ancora, giovedì 17 agosto ospite dell'Agosto Corcianese sarà Alberto Rollo con il suo Un'educazione milanese (Manni), finalista al Premio Strega 2017. Giornalista, a lungo direttore editoriale di Feltrinelli e adesso alla guida della casa editrice Baldini & Castoldi, Rollo è un intellettuale di grande spessore che in questa sorta di autobiografia narrativa ha legato a doppio filo la sua formazione umana e culturale all'evoluzione di una città, Milano, che dal Dopoguerra a oggi ha cambiato faccia molte volte. Insieme a lui, Giovanni Dozzini. Venerdì 18 agosto sarà infine dedicato alla

Umbria Notizie Web

<-- Segue

Premio Italo Calvino

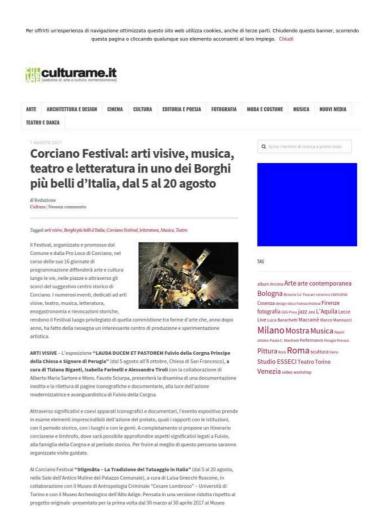
letteratura di casa nostra. Arriverà infatti a Corciano Eugenio Raspi, cinquantenne narnese che col suo romanzo d'esordio Inox (Baldini & Castoldi), accolto con grande favore dalla critica, ha raccontato come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent'anni. Insieme a Raspi, finalista del Premio Calvino 2016, ci sarà Fabrizio Marcucci, direttore del magazine d'approfondimento on-line Ribalta.info. L'ARTE A CORCIANO AL TEMPO DI FULVIO DELLA CORGNA: alle ore 17 si terrà la visita quidata al castello di Pieve del Vescovo A cura di Laura Galli e alle ore 18 la visita ai monumenti corgneschi del centro storico di Corciano partendo dal Palazzo Comunale, con la guida di Alessandra Tiroli. Prenotazioni al tel. 075-5188255. Alle ore 21.15, nella Chiesa-Museo di San Francesco, le curatrici Tiziana Biganti e Alessandra Tiroli condurranno i visitatori nell'esplorazione guidata della mostra Lauda Decem et Pastorem. Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia. Alle ore 17.30 nella Taverna del Duca una presentazione con degustazione di prodotti tipici INCONTRIAMO I PRESIDI SLOWFOOD E LE ECCELLENZE DELL'UMBRIA. Le mostre del Corciano Festival - Fino all'8 ottobre nella Chiesa-Museo di San Francesco Lauda Decem et Pastorem. Fulvio della Corqua Principe della Chiesa e Signore di Perugia a cura di Tiziana Biganti, Isabella Farinelli, Alessandra Tiroli, con la collaborazione di Mons. Fausto Sciurpa e Alberto Maria Sartore. Nelle Sale dell'Antico Mulino del Palazzo Comunale STIGMATA - La tradizione del tatuaggio in Italia a cura di Luisa Gnecchi Ruscone e Associazione Stigmata, in collaborazione con il Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso Università di Torino e con il Museo Archeologico dell'Alto Adige, vistabile fino a domenica 20 agosto. E ancora, nelle Sale del Chiostro del Palazzo Comunale la Mostra-mercato Corciano Festival incontra i Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria a cura di Associazione Turistica Pro Loco Corciano, Slow Food condotta del Trasimeno, GAL Media Valle del Tevere. Orario apertura mostre: dal 5 al 20 agosto, giorni feriali dalle h 17 alle 23; festivi e prefestivi dalle h 10 alle 13 e dalle h 17 alle 23.

Culturame.it

Premio Italo Calvino

Corciano Festival: arti visive, musica, teatro e letteratura in uno dei Borghi più belli d'Italia, dal 5 al 20 agosto

Il Festival, organizzato e promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Corciano, nel corso delle sue 16 giornate di programmazione diffonderà arte e cultura lungo le vie, nelle piazze e attraverso gli scorci del suggestivo centro storico di Corciano. I numerosi eventi, dedicati ad arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche, rendono il Festival luogo privilegiato di quella commistione tra forme d'arte che, anno dopo anno, ha fatto della rassegna un interessante centro di produzione e sperimentazione artistica. ARTI VISIVE L'esposizione LAUDA DUCEM ET PASTOREM Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia (dal 5 agosto all'8 ottobre, Chiesa di San Francesco), a cura di Tiziana Biganti, Isabella Farinelli e Alessandra Tiroli con la collaborazione di Alberto Maria Sartore e Mons. Fausto Sciurpa, presenterà la disamina di una documentazione inedita e la rilettura di pagine iconografiche e documentarie, alla luce dell'azione modernizzatrice e avanguardistica di Fulvio della Corgna. Attraverso significativi e coevi apparati iconografici e documentari, l'evento espositivo prende in esame elementi imprescindibili dell'azione del prelato, quali i



rapporti con le istituzioni, con il periodo storico, con i luoghi e con le genti. A completamento si propone un itinerario corcianese e limitrofo, dove sarà possibile approfondire aspetti significativi legati a Fulvio, alla famiglia della Corgna e al periodo storico. Per fruire al meglio di questo percorso saranno organizzate visite guidate. Al Corciano Festival Stigmta La Tradizione del Tatuaggio in Italia (dal 5 al 20 agosto, nelle Sale dell'Antico Mulino del Palazzo Comunale), a cura di Luisa Gnecchi Ruscone, in collaborazione con il Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso Università di Torino e con il Museo Archeologico dell'Alto Adige. Pensata in una versione ridotta rispetto al progetto originale presentato per la prima volta dal 30 marzo al 30 aprile 2017 al Museo Medievale di Bologna- la mostra narra la storia del tatuaggio in Italia, in un percorso tra sacro e profano, con riproduzioni di reperti originali provenienti da vari musei italiani, più una collezione di oggetti, strumenti artigianali per il tatuaggio, provenienti da collezioni private. Stigmata è rivolta a tutti e non solo a un pubblico di tatuatori e tatuati e vuole colmare la totale disinformazione sulle origini e la storia del tatuaggio nel mondo ma

Culturame.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

soprattutto nel nostro paese. E ancora, dal 5 al 20 agosto nelle Sale del Chiostro del Palazzo Comunale, si terrà la Mostra-mercato Corciano Festival incontra i Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria. A cura di Associazione Turistica Pro Loco Corciano, Slow Food condotta del Trasimeno, GAL Media Valle del Tevere. MUSICA Ricco ed eterogeneo, il programma musicale del Festival spazierà dal jazz alla musica contemporanea, passando per quella d'autore. I concerti vedranno alternarsi sul palco artisti affermati quali Silvia Mezzanotte tra le migliori cantanti pop italiane, protagonista del concerto dal titolo Regine (8 agosto), in cui porterà in scena le grandi voci femminili della musica italiana e internazionale in un viaggio a 360° da Mina a Mia Martini, da Alice a Giuni Russo, rivisitando in chiave pop-rock grandi classici di Nina Simone, Gloria Gaynor e molte altre, sempre in compagnia della Corciano Festival Orchestra; ci sarà Moni Ovadia (11 agosto), ricercatore, cantante e interprete di musica etnica e popolare di vari paesi, regista, attore, capocomico, straordinario intrattenitore, oratore, umorista e dalla vastissima produzione discografica e libraria. Il Maestro Federico Mondelci, il decano dei saxofonisti italiani e tra i più apprezzati a livello internazionale, chiuderà il Festival domenica 20 agosto con la prima esecuzione assoluta di Al Cielo, concerto per saxofono e Orchestra di Fiati del compositore corcianese Cristiano Arcelli; il giovane pianista jazz Manuel Magrini, Premio Lelio Luttazzi 2017, il 5 agosto sarà il solista nella Rhapsody in Blue di Gershwin nel concerto di apertura della manifestazione. A questi si affiancheranno alcuni cantautori umbri emergenti, tra cui l'One Man Band John Andrew Lunghi e il cantautore Giovanni Artegiani Premio Lucio Dalla 2016. LETTERATURA Nella sezione dedicata alla letteratura, tra i tanti romanzieri e intellettuali italiani protagonisti di incontri che spazieranno tra storia, temi sociali e di costume, spiccano il Premio Strega Antonio Pennacchi a dibattito con il giornalista e scrittore Giovanni Dozzini (curatore della sezione letteraria) sul complicato e stimolante rapporto tra storia e letteratura (9 agosto); ci sarà Enrico Vaime, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, al Festival insieme allo scrittore bolognese Gianluca Morozzi, per un omaggio all'artista Paolo Villaggio; occasione unica e irripetibile per indagare il rapporto tra il Villaggio scrittore e il Villaggio icona cinematografica, attraverso gli occhi dei due autori (8 agosto). E ancora, Fabio Stassi con il suo ultimo libro Angelica e le comete che narra una vera e propria favola ambientata nella Sicilia dell'Ottocento tra pupari, artisti di strada, malinconie e amori impossibili (7 agosto); seguirà la presentazione, lo spettacolo Orlando libera Angelica da un ladrone. Opera dei Pupi storia dei Paladini di Francia della compagnia Brigliadoro di Salvatore e Luciano Bumbello). L'intellettuale Alberto Rollo, finalista al Premio Strega 2017, presenterà il suo Un'educazione milanese (17 agosto); Eugenio Raspi, finalista al Premio Calvino 2016, col suo romanzo d'esordio Inox che racconta come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent'anni (18 agosto). TEATRO Per il teatro, un capolavoro di William Shakespeare con la tragicommedia Molto rumore per nulla, prodotta da Farneto Teatro, con la regia e la drammaturgia di Maurizio Schmidt, la direzione musicale di Cristiano Arcelli e 10 attori e 3 musicisti in scena. L'opera teatrale, ideata ad hoc per il Festival, sarà trasfigurata in uno spettacolo itinerante, che attraverserà i luoghi dell'antico borgo (in scena ogni sera dal 16 al 19 agosto). Corciano diventerà Messina, un borgo cortese, discretamente tradizionalista nei palazzi e discretamente retrogrado per le strade: insomma la Sicilia dell'onore, delle femmine chiuse in casa, dell'amore e dei carrettieri. Il mondo in cui si dice mizzega. Intrighi e beffe: questo è il testo. Una variazione dissacrante di Romeo e Giulietta (le situazioni sono identiche, dalla festa in maschera alla finta morte) e le sorgenti, lì come qui, sono il Bandello e l'Ariosto. Scritta nel 1598, Much Ado si riferisce al sentimento di pace e sicurezza che si viveva in Europa dopo la battaglia di Lepanto (1571), un sentimento che forse si provava anche nel Marchesato di Castiglione dopo la morte di Ascanio di ritorno da Lepanto e nel periodo di Fulvio. È proiettandola in questo contesto che possiamo gioire di quest'opera in cui la guerra si fa marry war': la guerra a parole di cui ogni personaggio si fa soldato. EVENTO SPECIALE Ospite d'eccezione sarà Stefano Callegaro, vincitore di MasterChef Italia 2015. Nelle serate del 10, 11 e 12 agosto, presso la Taverna del Duca, lo chef preparerà tre menù speciali, accompagnati da una selezione di vini delle cantine del territorio del

Culturame.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

Trasimeno. Tre cene esclusive, tra i sapori delle materie prime e la sperimentazione di nuovi ingredienti, senza trascurare le regole della tradizione e del saper mangiar bene. (Prenotazione obbligatoria al numero 075 5188255). RIEVOCAZIONI STORICHE Come da tradizione, dal 13 al 15 agosto avranno luogo le rievocazioni storiche tra Medioevo e Rinascimento, suggestive manifestazioni in costume del 400 dall'alto valore folkloristico, con cui verranno ripresentate la vita di un castello medievale e alcune sue manifestazioni religiose: le Serenate dei Menestrelli, la Processione del lume e il Corteo storico del Gonfalone. Anche quest'anno inoltre i Giochi medievali popolari tra i rioni del Castello di Corciano: tiro alla fune, la corsa dei sacchi, la corsa dei travi, il gioco della palla e il suggestivo tiro con l'arco che si terrà in notturna. (I Giochi si svolgeranno tutti nella giornata di sabato 12 agosto). Nel corso delle serate del Festival, la Taverna, accoglierà gli ospiti proponendo molte novità, presentando le eccellenze del territorio, i presidi Slow Food dell'Umbria ed offrendo preparazioni tradizionali in linea con l'evento in calendario per la serata.

corcianonline.it

Premio Italo Calvino

Corciano Festival, al via la sezione letteraria: ecco il programma di lunedì 7 agosto

Continua la 53esima edizione del Festival di Corciano. Lunedì 7 agosto alle 21.30 in Piazza Coragino, prende il via le sezione dedicata alla letteratura a cura del giornalista e scrittore Giovanni Dozzini. Il primo appuntamento vede Fabio Stassi con il suo nuovo romanzo Angelica e le comete (Ed. Sellerio 2017). L'autore di capolavori come La rivincita di Capablanca e L'ultimo ballo di Charlot racconta una storia ambientata nella Sicilia dell'Ottocento tra pupari, artisti di strada, malinconie e amori impossibili. Una favola triste, un incanto fatto di parole che sanno di infanzia e di tradizione, di malinconia e magia, quella che solo un teatro di marionette come l'opera dei pupi può dare. Insieme a lui, la giornalista Ilaria Rossini. Seguirà, in Piazza Coragino, lo spettacolo Orlando libera Angelica da un ladrone. Opera dei Pupi storia dei Paladini di Francia della compagnia Brigliadoro di Salvatore e Luciano Bumbello. (In caso di maltempo l'evento si terrà nella sala del Consiglio Comunale). Gli incontri della sezione letteraria continuano martedì 8 con l'omaggio del Festival a Paolo Villaggio; l'attore genovese, appena scomparso all'età di 84 anni, sarà al centro di un dibattito al quale parteciperanno Enrico Vaime, perugino, tra i



massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, e lo scrittore bolognese Gianluca Morozzi. Mercoledì 9 agosto uno degli appuntamenti di punta dell'intero festival: quello con Antonio Pennacchi. Lo scrittore laziale, Premio Strega 2010 con Canale Mussolini e autore del Fasciocomunista, ragionerà sulla sua opera e sul complicato e stimolante rapporto tra storia e letteratura insieme a Giovanni Dozzini. E ancora, giovedì 17 agosto ospite dell'Agosto Corcianese sarà Alberto Rollo con il suo Un'educazione milanese (Manni), finalista al Premio Strega 2017. Giornalista, a lungo direttore editoriale di Feltrinelli e adesso alla guida della casa editrice Baldini & Castoldi, Rollo è un intellettuale di grande spessore che in questa sorta di autobiografia narrativa ha legato a doppio filo la sua formazione umana e culturale all'evoluzione di una città, Milano, che dal Dopoguerra a oggi ha cambiato faccia molte volte. Insieme a lui, Giovanni Dozzini. Venerdì 18 agosto sarà infine dedicato alla letteratura di casa nostra. Arriverà infatti a Corciano Eugenio Raspi, cinquantenne narnese che col suo romanzo d'esordio Inox (Baldini & Castoldi), accolto con grande favore dalla critica, ha raccontato come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent'anni. Insieme a Raspi, finalista del Premio Calvino 2016, ci sarà Fabrizio Marcucci, direttore del magazine d'approfondimento on-line

corcianonline.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

Ribalta.info. L'ARTE A CORCIANO AL TEMPO DI FULVIO DELLA CORGNA: alle ore 17 si terrà la visita guidata al castello di Pieve del Vescovo A cura di Laura Galli e alle ore 18 la visita ai monumenti corgneschi del centro storico di Corciano partendo dal Palazzo Comunale, con la guida di Alessandra Tiroli. Prenotazioni al tel. 075-5188255. Alle ore 21.15, nella Chiesa-Museo di San Francesco, le curatrici Tiziana Biganti e Alessandra Tiroli condurranno i visitatori nell'esplorazione guidata della mostra Lauda Decem et Pastorem. Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia. Alle ore 17.30 nella Taverna del Duca una presentazione con degustazione di prodotti tipici INCONTRIAMO I PRESIDI SLOWFOOD E LE ECCELLENZE DELL'UMBRIA.

Umbria24.it

Premio Italo Calvino

Corciano festival, spazio alla letteratura con alcuni dei più significativi romanzieri e intellettuali italiani

Al via gli appuntamenti letterari con Angelica e le comete' di Fabio Stassi e lo spettacolo dell'Opera dei Pupi. Attesa per Pennacchi e per l'omaggio a Villaggio

La 53/a edizione del Corciano festival prosegue anche all'insegna della letteratura. In Piazza Coragino prende il via lunedì 7 agosto le sezione letteraria, a cura del giornalista e scrittore Giovanni Dozzini, con la presenza di alcuni dei più significativi romanzieri e intellettuali italiani contemporanei, spaziando tra storia, temi sociali e di costume. Angelica e le comete II primo appuntamento vede Fabio Stassi con il suo nuovo romanzo Angelica e le comete' (Ed. Sellerio 2017). L'autore di capolavori come La rivincita di Capablanca' e L'ultimo ballo di Charlot' racconta una storia ambientata nella Sicilia dell'Ottocento tra pupari, artisti di strada, malinconie e amori impossibili. Angelica e le comete' è una storia ariostesca di donne cavalieri d'armi e d'amori, di cortesie e audaci imprese. Una favola triste, un incanto fatto di parole che sanno di infanzia e di tradizione, di malinconia e magia, quella che solo un teatro di marionette come l'opera dei pupi può dare. Insieme a lui, la giornalista Ilaria Rossini. Seguirà, sempre in piazza, lo spettacolo Orlando libera Angelica da un ladrone. Opera dei Pupi storia dei Paladini di Francia' della compagnia Brigliadoro di Salvatore e Luciano Bumbello (in caso di maltempo l'evento si terrà nella sala del



Consiglio Comunale). Omaggio a Villaggio Gli incontri della sezione letteraria continuano martedì 8 con l'omaggio del Festival a Paolo Villaggio; l'attore genovese, appena scomparso all'età di 84 anni, sarà al centro di un dibattito al quale parteciperanno Enrico Vaime, perugino, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, e lo scrittore bolognese Gianluca Morozzi. Pennacchi Mercoledì 9 agosto uno degli appuntamenti di punta dell'intero festival: quello con Antonio Pennacchi. Lo scrittore laziale, Premio Strega 2010 con Canale Mussolini' e autore del Fasciocomunista', ragionerà sulla sua opera e sul complicato e stimolante rapporto tra storia e letteratura insieme a Giovanni Dozzini. Rollo Ancora, giovedì 17 agosto ospite dell'Agosto Corcianese sarà Alberto Rollo con il suo Un'educazione milanese' (Manni), finalista al Premio Strega 2017. Giornalista, a lungo direttore editoriale di Feltrinelli e adesso alla guida della casa editrice Baldini & Castoldi, Rollo è un intellettuale di grande spessore che in questa sorta di autobiografia narrativa ha legato a doppio filo la sua formazione umana e culturale

Umbria24.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

all'evoluzione di una città, Milano, che dal Dopoguerra a oggi ha cambiato faccia molte volte. Insieme a lui, Giovanni Dozzini. Raspi e le acciaierie Venerdì 18 agosto sarà infine dedicato alla letteratura di casa nostra. Arriverà infatti a Corciano Eugenio Raspi, cinquantenne narnese che col suo romanzo d'esordio Inox' (Baldini & Castoldi), accolto con grande favore dalla critica, ha raccontato come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent'anni. Insieme a Raspi, finalista del Premio Calvino 2016, ci sarà Fabrizio Marcucci, direttore del magazine d'approfondimento on-line Ribalta.info. Info e programma completo Comune di Corciano, tel. 075/5188255 (cultura@comune.corciano.pg.it); Associazione Turistica Pro Loco Corciano (segreteria@prolococorciano.it); www.prolococorciano.it e www.corcianofestival.it.

La Notizia Quotidiana

Premio Italo Calvino

Corciano Festival tra appuntamenti letterari e l'atteso concerto di Silvia Mezzanotte

CORCIANO Prosegue il Corciano Festival che vedrà in scena domani (8 agosto) un appuntamento musicale molto atteso. Sul palco di piazza Coragino salirà Silvia Mezzanotte, protagonista del concerto Regine durante cui la cantante si cimenta in un viaggio nelle grandi voci della musica italiana e internazionale, da Mina a Mia Martini, da Alice a Giuni Russo, rivisitando in chiave pop-rock grandi classici di Nina Simone, Gloria Gaynor e molte altre, in compagnia della Corciano Festival Orchestra diretta da Andrea Franceschelli e da Alessandro Celardi (in caso di maltempo il concerto si terra al Teatro della Filarmonica). Regine Nel progetto, brani noti delle interpreti che hanno fatto la storia della musica si spogliano della loro classicità per entrare a pieno titolo nella modernità di nuovi arrangiamenti, oppure rinascono in una sorprendente versione tradotta in una lingua diversa dall'originale. Mentre alcune perle più intime e raccolte del repertorio di Mimì o Giuni Russo si vestono di nuova popolarità, viaggiando in parallelo con le voci che hanno segnato la scena internazionale come Annie Lennox, Kate Bush, Noa e molte altre. Gli artisti non amano raccontare le loro fragilità spiega Silvia Mezzanotte Regine, invece,



nasce dalla voglia di condividere il mio viaggio artistico e umano: la timidezza innata che ha accompagnato la mia infanzia, la mia ferrea volontà di cantare che si è scontrata con un forte senso di inadeguatezza nell'affrontare la vita. La musica mi ha salvata, l'ascolto delle più grandi voci femminili che già da bambina erano parte della mia esistenza mi ha aperto nuovi spiragli sul mondo. Per questo Regine' rappresenta più di ogni altra cosa il percorso che mi ha permesso di trasformare le mie debolezze nella mia forza. Gli appuntamenti letterari Da oggi (7 agosto) prenderanno il via anche gli appuntamenti della sezione dedicata alla letteratura a cura del giornalista e scrittore Giovanni Dozzini. Il primo incontro vede Fabio Stassi con il suo nuovo romanzo Angelica e le comete (Ed. Sellerio 2017). L'autore di capolavori come La rivincita di Capablanca e L'ultimo ballo di Charlot racconta una storia ambientata nella Sicilia dell'Ottocento tra pupari, artisti di strada, malinconie e amori impossibili. Una favola triste, un incanto fatto di parole che sanno di infanzia e di tradizione, di malinconia e magia, quella che solo un teatro di marionette come l'opera dei pupi può dare. Insieme a lui, la giornalista llaria Rossini. Seguirà, in Piazza Coragino, lo spettacolo Orlando libera Angelica da un ladrone. Opera dei Pupi storia dei Paladini di Francia della compagnia Brigliadoro di Salvatore e Luciano Bumbello. (In

La Notizia Quotidiana

<-- Segue

Premio Italo Calvino

caso di maltempo l'evento si terrà nella sala del Consiglio Comunale). Martedì 8 agosto omaggio del Festival a Paolo Villaggio; l'attore genovese, appena scomparso all'età di 84 anni, sarà al centro di un dibattito al quale parteciperanno Enrico Vaime, perugino, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, e lo scrittore bolognese Gianluca Morozzi. Mercoledì 9 agosto uno degli appuntamenti di punta dell'intero festival: quello con Antonio Pennacchi. Lo scrittore laziale, Premio Strega 2010 con Canale Mussolini e autore del Fasciocomunista, ragionerà sulla sua opera e sul complicato e stimolante rapporto tra storia e letteratura insieme a Giovanni Dozzini. E ancora, giovedì 17 agosto ospite dell'Agosto Corcianese sarà Alberto Rollo con il suo Un'educazione milanese (Manni), finalista al Premio Strega 2017. Giornalista, a lungo direttore editoriale di Feltrinelli e adesso alla guida della casa editrice Baldini & Castoldi, Rollo è un intellettuale di grande spessore che in questa sorta di autobiografia narrativa ha legato a doppio filo la sua formazione umana e culturale all'evoluzione di una città, Milano, che dal Dopoguerra a oggi ha cambiato faccia molte volte. Insieme a lui, Giovanni Dozzini. Venerdì 18 agosto sarà infine dedicato alla letteratura di casa nostra. Arriverà infatti a Corciano Eugenio Raspi, cinquantenne narnese che col suo romanzo d'esordio Inox (Baldini & Castoldi), accolto con grande favore dalla critica, ha raccontato come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent'anni. Insieme a Raspi, finalista del Premio Calvino 2016, ci sarà Fabrizio Marcucci, direttore del magazine d'approfondimento on-line Ribalta.info.

Ravenna Today

Premio Italo Calvino

Marcello Fois a Cervia per il secondo incontro su Grazia Deledda

In occasione dei novant' anni dal riconoscimento del Premio Nobel a Grazia Deledda, sono stati organizzati due incontri per ricordare la figura di una donna profondamente legata a Cervia e che ancora oggi vive nelle pagine bellissime dei suoi libri. Il secondo incontro è in programma mercoledì 9 agosto alle ore 21.30 nel Piazzale Maffei, antistante la Torre San Michele di Cervia. Lo scrittore e sceneggiatore, vincitore del premio Calvino e finalista al premio Strega e al premio Campiello Marcello Fois presenta il suo libro Quasi Grazia - ed. Einaudi. Partecipa alla serata Michela Lucchi Assessore alla cultura del Comune di Cervia. Conduce la giornalista Elena Nencini. Marcello Fois illumina tre momenti decisivi della vita dell' autrice di Canne al vento, consegnando una storia di vocazione imbattibile, di tenacia assoluta, di fede cieca nel potere della scrittura. Un omaggio appassionato a un' autrice troppo a lungo sottovalutata, che letta oggi rivela tutta la sua dirompente contemporaneità. Nuoro, 1900. Grazia non ha neppure trent' anni quando decide di trasferirsi a Roma con il marito. La città eterna sembra chiamarla, o forse sfidarla: contro il parere della famiglia, la giovane Deledda si getta a capofitto nel



mondo. Stoccolma, 1926. È il pomeriggio che precede la consegna del Premio Nobel: in una camera del Grand Hotel, marito e moglie si confrontano con tenerezza, entrambi stupefatti, su come sia possibile che la vita li abbia condotti alle soglie di quel giorno glorioso. Roma, 1935. In uno studio radiologico, un medico cerca di trovare le parole esatte per comunicare a una donna (che proprio delle parole ha fatto la sua forza) la ferocia del male che di lì a un anno la porterà via. In caso di maltempo l' evento si svolgerà presso Confcommercio Ascom Cervia in via G. Di Vittorio, 26. Il libro: La pièce Quasi Grazia verrà rappresentata a teatro per la regia di Veronica Cruciani, con Michela Murgia nel ruolo di Grazia Deledda. Un perfetto «romanzo in forma di teatro» intorno alla figura di Grazia Deledda, l' unica donna italiana che abbia vinto il Premio Nobel per la Letteratura. Al centro, tre momenti della sua vita lontani decenni l' uno dall' altro: il giorno in cui Grazia lascia la Sardegna e tutto quello che rappresenta, il giorno in cui vince il premio più prestigioso al mondo e il giorno in cui un dottore la guarda negli occhi per trovare parole che non facciano troppo male. In mezzo, la vita tutta. Ed è seguendo con calore quella vita che questo libro non smette mai d' interrogarsi (e d' interrogarci) sulla scrittura, l' amore coniugale, il ruolo della donna e il senso del fare artistico. Nuoro, 1900. Grazia non ha neppure trent'

Ravenna Today

<-- Segue

Premio Italo Calvino

anni quando decide di trasferirsi a Roma con il marito. La città eterna sembra chiamarla, o forse sfidarla: contro il parere della famiglia, la giovane Deledda si getta a capofitto nel mondo. Stoccolma, 1926. È il pomeriggio che precede la consegna del Premio Nobel: in una camera del Grand Hôtel, marito e moglie si confrontano con tenerezza, entrambi stupefatti, su come sia possibile che la vita li abbia condotti alle soglie di quel giorno glorioso. Roma, 1935. In uno studio radiologico, un medico cerca di trovare le parole esatte per comunicare a una donna (che proprio delle parole ha fatto la sua forza) la ferocia del male che di lì a un anno la porterà via. Marcello Fois illumina tre momenti decisivi della vita dell' autrice di Canne al vento, consegnandoci una storia di vocazione imbattibile, di tenacia assoluta, di fede cieca nel potere della scrittura. Un omaggio appassionato a un' autrice troppo a lungo sottovalutata, che letta oggi rivela tutta la sua dirompente contemporaneità. L' autore: Marcello Fois, nato a Nuoro nel 1960 vive e lavoro a Bologna. Autore prolifico, non solo in ambito letterario, ma anche nel campo teatrale, radiofonico e della fiction televisiva. Ha pubblicato molti libri, tra cui: Falso gotico nuorese (Condaghes, 1993), Picta (Premio Calvino, 1992), Gente del libro (Marcos y Marcos, 1995-96), Il silenzio abitato delle case (Mobydick, 1996), Nulla (Il Maestrale, 1997, Premio Dessì), Sheol (Hobby&Work, 1997 e Einaudi, 2004), Sempre caro (Frassinelli e II Maestrale, 1998 e Einaudi, 2009, Premio Scerbanenco- Noir in festival e Premio Zerilli-Marimò), Gap e Sangue dal cielo (Frassinelli, 1999 e Einaudi, 2010), Ferro Recente e Meglio morti (usciti negli Einaudi Tascabili nel 1999 e nel 2000, già precedentemente pubblicati da Granata Press), Dura madre (Einaudi, 2001), Piccole storie nere (Einaudi, 2002), L' altro mondo (Frassinelli-II Maestrale, 2002), Materiali (II Maestrale, 2002), Tamburini (Il Maestrale, 2004). Nel 2006 ha pubblicato la raccolta di poesie L' ultima volta che sono rinato. Ha scritto Memoria del vuoto (Einaudi, 2007, premio Super Grinzane Cavour, premio Volponi e premio Alassio, tutti nel 2007), Stirpe (Einaudi, 2009), Nel tempo di mezzo (Einaudi, 2012, finalista al Premio Strega e al Premio Campiello), L' importanza dei luoghi comuni (Einaudi, 2013) e Luce perfetta (Einaudi, 2015, premio Asti d' Appello 2016). Ha scritto due racconti per le antologie Crimini (Einaudi Stile libero, 2005), Crimini italiani (Einaudi Stile libero, 2008) e L' altro mondo (Einaudi, 2011). È fra gli autori di Scena padre (Einaudi, 2013) e dell' antologia benefica Sei per la Sardegna (Einaudi 2014, con Francesco Abate, Alessandro De Roma, Salvatore Mannuzzu, Michela Murgia e Paola Soriga). Sempre nel 2014 esce per Rizzoli I semi del male, scritto con Carlo Bonini, Sandrone Dazieri, Giancarlo De Cataldo, Bruno Morchio ed Enrico Pandiani. Ha inoltre curato l'antologia Undici per la Liguria (Einaudi, 2015). Sempre per Einaudi, ha pubblicato Manuale di lettura creativa (2016), Quasi Grazia (2016) e Del dirsi addio (2017). Come sceneggiatore ha lavorato alle serie televisive "Distretto di Polizia" e "Crimini" e ad alcuni film, tra cui ricordiamo "Ilaria Alpi" (regia di Ferdinando Vicentini Orgnani, 2003), "Certi bambini" (Regia di Andrea e Antonio Frazzi dal romanzo di Diego De Silva, 2003) e "L' ultima frontiera" (regia di Franco Bernini, 2006). Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto... Caricamento in corso... Auto A piedi Mezzi Pubblici Bici.

Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

Premio Italo Calvino

Serata letteraria in ricordo di Grazia Deledda Marcello Fois presenta il suo libro 'Quasi grazia'

Torna stasera 'Cervia, la spiaggia ama il libro'. L' appuntamento è alle 21.30, nel Piazzale Maffei antistante la Torre San Michele di Cervia. Lo scrittore e sceneggiatore, vincitore del premio Calvino e finalista al premio Strega e al premio Campiello Marcello Fois presenta il suo libro 'Quasi grazia', edizione Einaudi. L' incontro è stato realizzato per ricordare Grazia Deledda, profondamente legata a Cervia, in occasione dei novant' anni dal riconoscimento del Nobel.



iicberlino.esteri.it

Premio Italo Calvino

17. internationales literaturfestival berlin 2017 (06.16. 09.): Scritture giovani

Mit Flavio Soriga, Ingo Niermann und Raajeev Balasubramanyam Der Schriftsteller und Künstler Ingo Niermann, bekannt durch seinen kontrovers diskutierten Roman »Deutscher Sohn«, und der vielfach ausgezeichnete Schriftsteller und Journalist Rajeev Balasubramanyam waren 2002 Teilnehmer des Programms Scritture Giovani zur Förderung junger europäischer Schriftsteller. Im Jahr 2003 war es Flavio Soriga. Flavio Soriga è vincitore nel 2000 del Premio Italo Calvino per inediti con la raccolta di racconti Diavoli di Nuraiò (Il Maestrale), nel 2002 ha pubblicato per Garzanti il romanzo Neropioggia (Premio Grazia Deledda Giovani 2003). Nel 2003, Soriga ha rappresentato l'Italia al progetto Scritture Giovani del Festivaletteratura di Mantova. Egli è l'autore più giovane di guella che si suole definire la nouvelle vague ovvero Nuova letteratura sarda degli ultimi decenni a cavallo tra Novecento e Duemila, e che si conviene ormai far iniziare negli ultimi anni '80 del secolo scorso con le opere della triade di scrittori formata da Sergio Atzeni, Salvatore Mannuzzu e Giulio Angioni. Nel 2007 ha lavorato come autore al programma di Diego Cugia e Gianfranco Funari Apocalypse Show su Raiuno. Nello



stesso anno gli è stata assegnata dall'Università di Vienna la donazione per giovani scrittori della Fondazione Abraham Woursell. Del 2008 è il romanzo Sardinia Blues (Bompiani), vincitore del Premio Mondello città di Palermo. Un suo racconto è presente nell'antologia di scrittori italiani e statunitensi Il lato oscuro, curata da Roberto Santachiara per Einaudi, collana Stile Libero. Nell'ottobre 2009 ha vinto il Premio letterario Piero Chiara con la raccolta di racconti L'amore a Londra e in altri luoghi (Bompiani). Nel 2010 ha pubblicato il romanzo Il cuore dei briganti (Bompiani), finalista al Premio Rieti. Nel 2011 ha pubblicato, per la collana Contromano dell'editore Laterza, "Nuraghe Beach, la Sardegna che non visiterete mai". Nel 2013 è uscito (per Bompiani) il romanzo "Metropolis, Martino Crissanti indaga". I suoi libri sono tradotti in tedesco, francese, croato, galiziano e catalano. Libri in traduzione tedesca: Lass die Hunde los, Corraini, Mantua, 2003 [Ü: Martina Kempter]; Der schwarze Regen, Luchterhand, München, 2007 [Ü: Michael von Killisch-Horn]; Die Liebe in London und anderswo, Luchterhand, München, 2009 [Ü: Viktoria von Schirach]. Als Alumni stellen die drei Schriftsteller in diesem Jahr ihre neuen Texte vor. Haus der Berliner Festspiele, Schaperstr. 24, Berlin-Wilmersdorf. In Zusammenarbeit mit dem internationalen literaturfestival berlin. Weitere Informationen siehe: www.literaturfestival.com

iicberlino.esteri.it

<-- Segue Premio Italo Calvino

borgatedalvivo.it

Premio Italo Calvino

Paolo Di Paolo a Bruzolo (TO) - Borgate dal Vivo

opo il successo dello scorso anno, Borgate dal vivo torna a Bruzolo (TO). Nuova location e nuovo autore, ma sempre con lo stesso entusiasmo da parte dell'amministrazione comunale e dei cittadini. Venerdì 25 agosto, alle ore 18.00, in Piazza 2 settembre, Paolo Di Paolo presenterà Una storia quasi solo d'amore (Feltrinelli). A dialogare con lui ci sarà Luca Ferrando, collaboratore della rivista letteraria Carie. Paolo Di Paolo è un giovane autore e giornalista, ma nella sua carriera ha già collezionato molte preziose partecipazioni. Come finalista sia per il Premio Strega che per il Premio Strega Giovani, rispettivamente nel 2013 e nel 2014, ma anche per il Premio Calvino e il Campiello. Insomma, in tutti i premi che contano, lui ha messo il naso e non è un caso che sia infatti molto apprezzato da tutti i suoi colleghi. Una storia quasi solo d'amore è il suo ultimo romanzo. Si incontrano una sera di ottobre, davanti a un teatro. Lui, rientrato da Londra, insegna recitazione a un gruppo di anziani. Lei lavora in un'agenzia di viaggi. Dal fascino indecifrabile di Teresa, Nino è confuso e turbato. Starle accanto lo costringe a pensare, a farsi e a fare domande, che via via acquisiscono altezza e spessore. Al di là dell'attrazione fisica, coglie in lei un



enorme mistero, portato con semplicità e scioltezza. L'uno guarda l'altra come in uno specchio, che di entrambi riflette e scompone le scelte, le ambizioni, le inquietudini. Tanto Nino è figlio del suo tempo (molte passioni spente, nessuna tensione ideologica), tanto Teresa, con il suo segreto, sembra andare oltre. Ostaggi di un mondo invecchiato, si lanciano insieme verso un sentimento nuovo, come si trattasse di un patto, di una scommessa. Accade sotto lo sguardo lungo e partecipe di Grazia, zia di Teresa e insegnante di teatro di Nino, attore giovane allo sbando. Proprio mentre crescono l'attesa e il desiderio, Grazia esce di scena, creando una sorta di dopo che rilegge l'intera vicenda di Nino e Teresa, il loro cercarsi là dove sono più profondamente diversi. Paolo Di Paolo entra nel teatro della contemporaneità cogliendo i segni di un bene inaspettato, di una luce che si accende dove smettiamo di esigere garanzie, dove viene voglia di mettersi alla prova. E di capire se siamo in grado di vivere. E certo uno poteva aver visto nascere i fiammiferi e la locomotiva a vapore, il primo lampione a elettricità, il telefono, il televisore o il primo computer grosso come un comodino, ma nulla poteva essere più stupefacente di te, stasera, davanti a me (Paolo Di Paolo, Una storia quasi solo d'amore, Feltrinelli)

cervianotizie.it

Premio Italo Calvino

Marcello Fois presenta Quasi Grazia in omaggio a Grazia Deledda

In occasione dei novant'anni dal riconoscimento del Premio Nobel a Grazia Deledda, sono stati organizzati due incontri per ricordare la figura di una donna profondamente legata a Cervia e che ancora oggi vive nelle pagine bellissime dei suoi libri. Il secondo incontro è in programma mercoledì 9 agosto alle ore 21.30 al Piazzale Maffei antistante la Torre San Michele di Cervia. Cervia, nel cui centro storico si trova ancora oggi si trova la villetta nella quale passava i suoi giorni al mare, è molto legata alla figura della scrittrice sarda tanto da averle intitolato il proprio Lungomare. Lo scrittore e sceneggiatore, vincitore del premio Calvino e finalista al premio Strega e al premio Campiello, Marcello Fois presenta il suo libro Quasi Grazia ed. Einaudi. Partecipa alla serata MICHELA LUCCHI Assessore alla cultura del Comune di Cervia. Conduce la giornalista di SettesereQui Elena Nencini. L'incontro è organizzato in collaborazione con Hotel Solamare Mimaclubhotel, Marcello Fois illumina tre momenti decisivi della vita dell'autrice di Canne al vento, consegnandoci una storia di vocazione imbattibile, di tenacia assoluta, di fede cieca nel potere della scrittura. Un omaggio appassionato a



un'autrice troppo a lungo sottovalutata, che letta oggi rivela tutta la sua dirompente contemporaneità. Nuoro, 1900. Grazia non ha neppure trent'anni quando decide di trasferirsi a Roma con il marito. La città eterna sembra chiamarla, o forse sfidarla: contro il parere della famiglia, la giovane Deledda si getta a capofitto nel mondo. Stoccolma, 1926. È il pomeriggio che precede la consegna del Premio Nobel: in una camera del Grand Hotel, marito e moglie si confrontano con tenerezza, entrambi stupefatti, su come sia possibile che la vita li abbia condotti alle soglie di quel giorno glorioso. Roma, 1935. In uno studio radiologico, un medico cerca di trovare le parole esatte per comunicare a una donna (che proprio delle parole ha fatto la sua forza) la ferocia del male che di lì a un anno la porterà via. In caso di maltempo l'evento si svolgerà presso Confcommercio Ascom Cervia in via G. Di Vittorio, 26. Il libro: La pièce Quasi Grazia verrà rappresentata a teatro per la regia di Veronica Cruciani, con Michela Murgia nel ruolo di Grazia Deledda. Un perfetto «romanzo in forma di teatro» intorno alla figura di Grazia Deledda, l'unica donna italiana che abbia vinto il Premio Nobel per la Letteratura. Al centro, tre momenti della sua vita lontani decenni l'uno dall'altro: il giorno in cui Grazia lascia la Sardegna e tutto quello che rappresenta, il giorno in cui vince il premio più prestigioso al mondo e il giorno in cui un

cervianotizie.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

dottore la quarda negli occhi per trovare parole che non facciano troppo male. In mezzo, la vita tutta. Ed è seguendo con calore quella vita che questo libro non smette mai d'interrogarsi (e d'interrogarci) sulla scrittura, l'amore coniugale, il ruolo della donna e il senso del fare artistico. Nuoro, 1900. Grazia non ha neppure trent'anni quando decide di trasferirsi a Roma con il marito. La città eterna sembra chiamarla, o forse sfidarla: contro il parere della famiglia, la giovane Deledda si getta a capofitto nel mondo. Stoccolma, 1926. È il pomeriggio che precede la consegna del Premio Nobel: in una camera del Grand Hôtel, marito e moglie si confrontano con tenerezza, entrambi stupefatti, su come sia possibile che la vita li abbia condotti alle soglie di quel giorno glorioso. Roma, 1935. In uno studio radiologico, un medico cerca di trovare le parole esatte per comunicare a una donna (che proprio delle parole ha fatto la sua forza) la ferocia del male che di lì a un anno la porterà via. Cervia, la spiaggia ama il libro è promossa dall'Associazione Culturale Cervia, la spiaggia ama il libro con il patrocinio del Comune di Cervia e si avvale della collaborazione di Confcommercio Ascom Cervia, Camera di Commercio di Ravenna, Comune di Cervia, APT Servizi Emilia Romagna, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Cassa di Risparmio di Ravenna, Il Resto del Carlino-Quotidiano Nazionale, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, Deco Industrie srl, Generali Italia spa agenzia di Cesenatico - Ufficio di Cervia, Dolomiti Energia spa, Rewind - Al tuo fianco, Batani Select Hotels, Ponzi srl, Paradiso Hotel Bovelacci, Cuore di Carta, Hotel Gambrinus & Strand, Hotel Solemare - Mimaclubhotel, Terme di Cervia, Consorzio Tutela Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, Si Frutta, Circolo Nautico Cervia, Libreria Mondadori di Cervia. Libreria Librolandia di Milano Marittima, Consiglio Nazionale Ordine dei giornalisti, Ordine dei Giornalisti Emilia Romagna. Sotto gli auspici del Centro per il libro e la lettura.

ariannacaprioli.wordpress.com

Premio Italo Calvino

L'imperfetta Carmela Scotti (Garzanti, 2016)

Questa è la storia di Catena. Nel suo stesso libro, tuttavia, Catena viene nominata una manciata di volte, forse un paio. Non sappiamo quale sia il colore dei suoi capelli o dei suoi occhi. Sappiamo invece quale sia la loro espressione: è impossibile non figurarsi fin dalle prime pagine questi occhi grandi e profondi, infinitamente tristi, mentre guardano l'infanzia dissolversi. Catena ha poco più di quindici anni ma vive più sofferenze di quante una vita sola possa sopportare; prima del tempo è costretta a crescere per non soccombere alle brutture del mondo adulto cui è gettata in pasto. «Non farlo», e le parole viaggiarono da me a lui, veloci come i sassi. Quei fogli di carta erano la mia ferita aperta, l'unico punto del mio corpo fatto di carne e sangue, fatto apposta per la lama del coltello. Non sappiamo quale sarebbe stato il destino di Catena se la morte dell'amato padre non ne avesse mutato il corso. Avrebbe vissuto una vita più semplice e banale? Avrebbe abbandonato i libri che lui le leggeva, lo studio delle costellazioni e delle erbe medicinali? Avrebbe messo in sordina la sua curiosità in favore di un più tradizionale ruolo da moglie e madre siciliana dell'Ottocento? Tutto quel che sappiamo è che un'assenza diviene il motore





di tutto: con la scomparsa del padre della piccola protagonista scompare anche l'unica figura maschile positiva dell'intero romanzo. L'unica carezza in un mondo di percosse, violenze, repressione, patriarcato. Lui però non va via prima di aver donato a sua figlia la chiave per la sopravvivenza e la salvezza: le parole. Con le parole, la ragazzina riesce a creare uno scudo per proteggersi da ogni male. La vita è crudele, la natura indifferente, l'uomo intrinsecamente brutale, ma le parole sono potenti. Possono creare o distruggere, plasmare le cose, renderle reali. E le parole di Carmela Scotti sono intrise di poesia e di dolore. La poesia è intrecciata al dolore e il dolore innesca la poesia ed entrambi, insieme, sono il cuore di questo romanzo, sono attaccati alle sue pareti come un'edera infestante su vecchi mattoni. Di quest'ossimoro vive L'Imperfetta: della sua capacità di far soffrire il lettore, farlo empatizzare con Catena, e di farlo con uno stile che è dolce come il miele. Un tessuto di parole carezzevoli e melodiose, dal ritmo quasi magico di storie antiche, leggende e miti popolari. Di questi giorni posso raccontare il buio, il mio piano per arrivare intera alla morte, per conservare la bocca che mille altre volte mi servirà per dire «padre» e il nome di mio figlio, per conservare gli occhi, che in eterno vorranno guardarli. Quegli stessi occhi li tengo chiusi, qui in fondo al pozzo; ché a occhi chiusi si può inventare il mondo, tagliare la grata e viaggiare leggeri, ai giorni di albicocche, di sole aperto, ai sogni di bambina. Con gli occhi chiusi la cella si fa acqua e si spacca in pezzi così piccoli che il vento

ariannacaprioli.wordpress.com

<-- Segue

Premio Italo Calvino

se li porta. Preso per mano da un fraseggio raffinato, dalla musicalità di ogni parola scelta con estrema cura, il lettore riceve con la protagonista continui pugni nello stomaco. Sente il sapore del sangue misto a quello della terra umida, annusa gli odori del bosco e del cuoio sulla pelle, si perde nel buio di una cella logora e dell'ingiustizia senza possibilità di riscatto. Senza mai smettere di credere al potere delle parole che riportano in vita o danno la morte, anche se il prezzo da pagare è l'etichetta di mavara, di strega, di empia sposa del demonio che conosce i segreti della natura. Le parole, uniche compagne in una vita fatta di silenzi, unico rimedio alla ferocia di un mondo abbrutito, ancora impreparato davanti all'intelligenza, all'autodeterminazione, al desiderio di conoscenza, all'indipendenza di una donna. «Finalista al Premio Calvino nel 2014, L'imperfetta è, senza dubbio, un esordio notevole: un bel romanzo, denso, cupo, disperato e al contempo vitalistico, che rivela una voce matura (non presentando alcuno dei vizi più tipici delle opere prime) e, soprattutto, una strabiliante padronanza della scrittura». (L'Indice dei Libri del Mese)

liilat.wpdevcloud.com

Premio Italo Calvino

Se ti abbraccio non aver paura Scaricare leggere libro PDF EPUB MP3

Fulvio Ervas Se ti abbraccio non aver paura Lingua: Italiano II verdetto di un medico ha ribaltato il mondo. La malattia di Andrea è un uragano, sette tifoni. L'autismo l'ha fatto prigioniero e Franco è diventato un cavaliere che combatte per suo figlio. Un cavaliere che non si arrende e continua a sognare. Per anni hanno viaggiato inseguendo terapie: tradizionali, sperimentali, spirituali. Adesso partono per un viaggio diverso, senza bussola e senza meta. Insieme, padre e figlio, uniti nel tempo sospeso della strada. Tagliano l'America in moto, si perdono nelle foreste del Guatemala. Per tre mesi la normalità è abolita, e non si sa più chi è diverso. Per tre mesi è Andrea a insegnare a suo padre ad abbandonarsi alla vita. Andrea che accarezza coccodrilli, abbraccia cameriere e sciamani. E semina pezzetti di carta lungo il tragitto, tenero pollicino che prepara il ritorno mentre suo padre vorrebbe rimanere in viaggio per sempre. Se ti abbraccio non aver paura è la storia di un'avventura grandiosa, difficile, imprevedibile. Come Andrea. Una storia vera. Per certi viaggi non si parte mai quando si parte. Si parte prima. A volte molto prima. Bastano poche, piccole parole: suo figlio probabilmente è autistico. Un mattino senza



scuola, Fulvio Ervas guarda scorrere il mondo dal tavolino di un bar. Ehi, tu scrittore lo apostrofa un tipo con occhi da Richard Gere ho una storia per te. Sei uno scrittore, vero? Mi han detto che sei uno scrittore, e di quelli bravi. Sì risponde Fulvio incerto scrivo storie di fantasia. Allora ascoltami dice l'uomo, che nel frattempo ha detto di chiamarsi Franco e ha ordinato uno spritz, perché la storia che voglio raccontarti ha la forza della vita vera e la bellezza di un sogno. Comincia così un dialogo durato un anno intero, sotto la pergola dell'uva fragola, sul divano di casa Ervas. Franco racconta di Andrea, della loro avventura attraverso le Americhe. Fulvio è incantato dalla sua energia, dal coraggio di quel padre che ama disperatamente suo figlio e vuole regalargli a ogni costo tutta la vita che può, tutta la bellezza che può: in barba a quell'autismo maledetto. Un giorno anche Andrea entra in giardino, con i suoi delicati saltelli sulle punte, con la sua smania di abbracciarti, di toccarti la pancia, di dirti bella', bello'. E la sua mano percepisce in un istante come stai veramente. La mente di Fulvio parte, elabora immagini, corre con quell'Harley Davidson su strade a perdita d'occhio. Segue la danza di Andrea, che sembra sempre sul punto di spiccare il volo. Trasforma il racconto di Franco in un romanzo che affonda nel cuore e fa decollare le emozioni. lo e Andrea attraverseremo tutte le Americhe possibili e

liilat.wpdevcloud.com

<-- Segue

Premio Italo Calvino

immaginabili: due o tre, quelle che incontreremo. Ce ne andremo a zonzo, come esploratori. Il nuovo romanzo di Fulvio Ervas affronta un tema di grande impatto: la vita con un figlio diverso'. Lo fa con slancio e umorismo. Credo che il viaggio che vorrei fare con Andrea sia una sfida nella sfida, siamo in movimento, non aspettiamo che la vita ci scarichi a una fermata. Narrando l'avventura di Franco e Andrea tra deserti, foreste e città, Se ti abbraccio non aver paura parla di alchimie amorose, trappole nascoste dietro uno sguardo, sogni degni di una vita intera. Della forza dirompente dell'abbraccio di Andrea. Con otto romanzi pubblicati, finisce che ti chiamano scrittore: e può capitare che un bel giorno sia una storia a cercare te. Un personaggio in carne e ossa che ti colpisce come uomo, come padre, come insegnante di liceo. Il protagonista di un viaggio straordinario. Fulvio l'ha sentito forte e chiaro: questo è un padre che ama veramente suo figlio, che cerca di fare qualcosa di importante per lui. Per suo figlio, che è autistico. Fulvio Ervas vive nella campagna di Treviso con la famiglia e una squadra compatta di animali domestici. Franco Antonello vive a Castelfranco Veneto e dalla finestra della casa in cui è nato vede le mura merlate di un castello. Video Note sull'autore Fulvio Ervas è nato a Musile di Piave, un piccolo comune in provincia di Venezia, il 23 luglio del 1955. Da adolescente nutre una forte passione per le materie scientifiche. La sua ambizione era quella di diventare un grande scienziato. Si iscrive al liceo scientifico e una volta conseguito il diploma di maturità, si iscrive all'Università dove studia Scienze Agrarie. Consegue la laurea in Scienza Agrarie con una tesi sulla salvaguardia della mucca di razza Burlina. Dopo la laurea inizia a lavorare nella pubblica istruzione, dove insegna Scienze Naturali. Fulvio Ervas ha raccontato l'esperienza dell'insegnamento nel libro dal titolo Follia docente, che è stato pubblicato nel 2009. Follia docente è uno dei numerosi romanzi che Fulvio Ervas ha scritto a partire dal 2001, anno in cui ha esordito nel panorama editoriale italiano con un racconto lungo, scritto assieme alla sorella Luisa, dal titolo La lotteria, con il quale si è aggiudicato il Premio Calvino, il più importante riconoscimento per le opere inedite. Altri romanzi di Fulvio Ervas sono: Commesse di Treviso (2006), Succulente (2007), Pinguini arrosto (2008), Follia docente (2009), Buffalo Bill a Venezia (2009), Finchè c'è prosecco c'è speranza (2010), L'amore è idrosolubile (2011), Se ti abbraccio non avere paura (2012). Amante della natura, ha sempre amato circondarsi di animali. Attualmente Fulvio Ervas vive e lavora nella campagna del trevigiano, assieme alla moglie, alla figlia e a un numero indefinito di animali di vario tipo.

SassiLive.it

Premio Italo Calvino

Elisabetta Pastore presenta il romanzo Non respirare a Miglionico

Venerdì 18 agosto 2017 alle ore 21 in piazza Unità d'Italia a Miglionico l'Associazione Culture in Movimento in collaborazione della Libreria dell'Arco di Matera promuove la presentazione del romanzo Non respirare di Elisabetta Pastore. L'evento rientra tra gli appuntamenti letterari che l'Associazione Culture in Movimento ha previsto nell'ambito della prestigiosa rassegna Contaminazioni letterarie. Il romanzo Non respirare edito dagli editori Frassinelli sta riscuotendo grande successo soprattutto tra le nuove generazioni. Veronica, infatti, la protagonista del romanzo, ha trent'anni, e' del sud e vive a Roma con un ragazzo eroinomane di nome Marco. Pur facendo l'avvocato in uno studio importante della città, di notte Veronica e' costretta a fare un altro lavoro per mantenere il suo ragazzo che si sta lasciando stritolare dalla morsa sempre più stringente della droga. Naturalmente in tempo di crisi e di poche opportunità, finisce con il fare la centralinista notturna di una linea hot, e da qui inizia il suo declino, combattuta tra il preservare la sua immagine di stimata avvocato e annientarsi nel tentativo di salvare la persona che ama. In sostanza una storia di oggi che affronta con crudezza la realtà che ci circonda, che a volte



non si vede ma che esiste con tutta la sua forza distruttrice. Elisabetta Pastore, che nella vita fa realmente l'avvocato e' pugliese, e questo suo romanzo di esordio fu segnalato nel 2014 dal Premio Calvino.

Stretto Web

Premio Italo Calvino

Crotone, tutto pronto per il "Gran Premio Manente 2017

Grande attesa in Provincia di Crotone per la VI edizione del "Gran Premio Manente 2017

"Gran Premio Manente 2017" la VI Edizione a Crucoli in provincia di Crotone, il 20 Agosto al Santuario della S.S. Madonna di Manipuglia non solo musica ma anche tanti personaggi illustri del panorama letterario, artistico, musicale, che hanno con il loro talento portato in alto il buon nome della Calabria. Ecco i primi Personaggi internazionali verranno premiati quest' anno al Gran Premio Manente. Dalla Francia, passando per L' Italia e arrivando in America e Africa. Iniziamo con il pluripremiato scrittore DOMENICO DARA, il suo primo romanzo, Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), è stato finalista al Premio Calvino e ha vinto il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro opera prima, il Premio Palmi, il Premio Città di Como opera prima. Nell' ottobre del 2016 esce il suo secondo romanzo, Appunti di meccanica celeste, Libro del mese di Fahreneit Radio3, candidato al Premio Strega, e attualmente finalista al Premio Brancati, Premio Vigevano, Premio Sila49 e Premio Stresa. PANORAMA dice di lui - Il romanzo di Dara è una sorprendente e affascinante opera prima. [] Domenico Dara ci affascina e ci ipnotizza in questa toccante storia, dai tratti poetici e dalle sfumature popolari. IL CORRIERE DELLA



SERA - Dara si presenta con tratti tutti propri nel gestire questa figura (quella del postino) orchestrando una circolarità di storie d' un piccolo paese calabro. [] IL FATTO QUOTIDIANO - Il bello e inattuale romanzo di Domenico Dara racconta un tempo in cui le coincidenze generavano reazioni a catena: nell' anno in cui andammo sulla luna, il postino di un paese della Calabria decide di intercettare e conservare le lettere che i suoi compaesani mandano e ricevono, "come se vagheggiare la torma di esistenze evocate nelle lettere possa consolarlo della sua vita inerte". Continuiamo e arriviamo in Francia dove lei ora risiede e lavora è ANTONELLA MAZZA grande bassista e contrabbassista del panorama della musica jazz a livello internazionale. La sua carriera professionistica inizia in Calabria dove si esibisce con varie formazioni locali. Completa gli studi di contrabbasso al Conservatorio Giuseppe Verdi sotto la guida di Ezio Pederzani, primo contrabbasso del Teatro alla Scala. Antonella diventa la prima esponente femminile del contrabbasso jazz in Italia. Nel 2001 riceve il premio come Miglior musicista al

Stretto Web

<-- Segue

Premio Italo Calvino

festival jazz Rumori Mediterranei esibendosi in apertura al Michael Brecker quartet. Nel 2005 suona in tour con Ron. Nel 2006 e 2007 è in tour con Massimo Ranieri, coi La Crus e Samuele Bersani, "Luca" con Luca Gemma, partecipa a trasmissioni televisive su emittenti nazionali in programmi come Bulldozer per Rai 2 per 40 puntate e II volo, con Fabio Volo su LA7 per 80 puntate, "Tutte donne tranne me" su Rai 2 con Massimo Ranieri dal 2003 inizia a collaborare anche in ambiti teatrali sia accanto ad attori comici che in produzioni "classiche". Si trasferisce a Parigi al fianco di artisti di fama internazionale esibendosi in vari Festival Jazz tra cui Ferrara Jazz, Umbria Jazz Winter, Festival Norimberga, Ascona Jazz Festival, Euro Bass Day, Blue Note Milano, Barcellona Jazz Festival, Radio France, Festival St. Germain des Pres Paris E poi ancora l' ITALOAFROAMERICANO JONAS CARPIGNANO nato a New York. Ha diretto e prodotto due cortometraggi e due lungometraggi. Il suo primo lungometraggio Mediterranea cortometraggio A Chjana (2011) ha vinto il premio Controcampo alla 68esima Mostra Cinematografica Internazionale di Venezia, ed è stato selezionato per il New Directors/New Films di New York. Il secondo, A Ciambra (2014), ha vinto fra gli altri il Discovery Prize al Festival di Cannes (Semaine de la Critique, 2014) e una menzione speciale ai Nastri d' Argento. N el 2017 è stato sviluppato in un lungometraggio, selezionato dal Festival di Cannes nella Quinzaine des Réalisateurs. A settembre ACiambra sarà in tutti i cinema internazionali!! Il Gran Premio Manente stimola cultura e La MarascoComunicazione, con Giuseppe Marasco patron del Premio, decreta un successo che via via si va consolidando. Portiamo nel magnifico e suggestivo salottino dello spiazzale del Santuario di Manipuglia in Crucoli nomi noti al pubblico nazionale e internazionale, - ci dice Virginia Marasco direttrice artistica dello stesso - con la certezza che facendone apprezzare le loro doti siano conosciute anche a tanti calabresi. Grande novità anche per i premi ai gruppi vincitori, da questo anno a firmarli è la mano del grande AFFIDATO, insieme padre e figlio, Michele ed Antonio, hanno preparato quello che sarà il brand che negli anni riconoscibile diventerà il premio marchio del Manente. Michele, ormai rinomato e famoso orafo calabrese si distingue per la sua celeberrima fama nazionale, ultimo traguardo l' incarico prestigioso affidatogli dai Padri Paolini per realizzare i diademi della Madonna Regina della Polonia Czestochowa in occasione del 300° anniversario dalla sua prima incoronazione. Antonio giovane scultore crotonese, già premiato l' anno scorso al Manente per la sua sensibilità artistica e il suo essere originale e creativo, pur essendo giovane, Antonio seguendo le orme del padre decreta tanti successi a livello nazionale. Il 20 agosto allora tutti a Crucoli è li che si decreterà il PREMIO ASSOLUTO GRAN PREMIO MANENTE 2017, premio MIGLIOR BRANO, premio MIGLIOR REGIA, e premio SOCIAL. Il Premio è unico nel suo genere associando gruppi musicali e registi uniti dalla passione per l' arte e la cultura popolare, questa linfa che ha ispirato colui al quale il tutto è dedicato: Checco Manente. Il premio ormai è di tutti, vista la contaminazione fuori Regione e addirittura fuori Italia, che ormai si conferma di anno in anno e che ci riempie di entusiasmo, il premio non si esaurisce nelle tre serate questo lo sottolinea il successo in tutta la Calabria nella prima edizione, e in tutta Italia dalla seconda. Il connubio delle due passioni di Francesco Manente, la musica popolare e la regia, diventa volano per chi crede nelle sue passioni e le innesca attraverso questo momento che abbiamo creato. Giuseppe Marasco eclettico protagonista di molti festival dedicati alla divulgazione e alla valorizzazione degli artisti, della musica e dei luoghi del SUD, coinvolge in questa grande kermesse tutti le reti nazionali di cui è parte integrante come direttore, coordinatore e referente: Calabria Sona, Video Calabria, IT-FOLK (la rete dei festival folk italiani del MEI meeting delle etichette indipendenti), Rete dei Festival Nazionali di Audiocoop.

La Tribuna di Treviso

Premio Italo Calvino

Alba di letture a Falzè di Piave con la Parisiana

Salutare l' alba con la prosa di Goffredo Parise con nel sottofondo i rumori della Piave, tanto cara a questo scrittore che a trent' anni dalla morte, nel 1986, sta finalmente raccogliendo i riconoscimenti dovutigli. E' la "Parisiana", lo spettacolo che si terrà tra le 5 e le 9 di mattina a Falzè di Piave, in via Grave, vicino all' anfiteatro.

Un evento organizzato da tante associazioni di giovani ragazzi che non erano neanche nati quando Parise ci lasciava, del quale non vogliono "solo la celebrazione ma la volontà intima e il tentativo di coglierne l' anima, per restituirne la contemporaneità", come afferma Francesco Maino, lo scrittore del best seller "Cartongesso" e vincitore del Premio Calvino 2013, che affronterà la lettura.

Il scaletta toccherà tutta la produzione del poliedrico scrittore vicentino: Parise giornalista, Parise cronista, Parise viaggiatore, Parise analista di costumi - memorabile il suo "Elogio alla povertà -, Parise scrittore con il suo capolavoro "I Sillabari", che scrisse nella casetta delle fate di Salgareda, in riva alla Piave. Il reading si avvarrà di eletronic-literature, sperimentazioni musicali e visive, con Maino che verrà accompagnato dai suoni



di musica elettronica e acustica del polistrumentista Tommaso Mantelli e di Paolo Brusò, corredati dalla visual art del regista Marco Maschietto. Lo spettacolo è nato dalla sinergia dei ragazzi di Legambiente Sernagia, Clab Casale Lab, Fuori Rotta, Treviso Comic Book e il festival Ronzani editore. Ingresso libero su prenotazione inviando una e-mail a: daponteaponte2014@gmail.com. Lieta Zanatta.

lameziaterme.it

Premio Italo Calvino

VI Gran Premio Manente: svelati i primi nomi dei premiati

Gran Premio Manente 2017 la VI Edizione a Crucoli in provincia di Crotone, il 20 Agosto al Santuario della S.S. Madonna di Manipuglia non solo musica ma anche tanti personaggi illustri del panorama letterario, artistico, musicale, che hanno con il loro talento portato in alto il buon nome della Calabria. Ecco i primi Personaggi internazionali verranno premiati quest'anno al Gran Premio Manente. Dalla Francia, passando per L'Italia e arrivando in America e Africa. Iniziamo con il pluripremiato scrittore DOMENICO DARA, il suo primo romanzo, Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), è stato finalista al Premio Calvino e ha vinto il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro opera prima, il Premio Palmi, il Premio Città di Como opera prima. Nell'ottobre del 2016 esce il suo secondo romanzo. Appunti di meccanica celeste, Libro del mese di Fahreneit Radio3, candidato al Premio Strega, e attualmente finalista al Premio Brancati, Premio Vigevano, Premio Sila49 e Premio Stresa, PANORAMA dice di lui Il romanzo di Dara è una sorprendente e affascinante opera prima. [] Domenico Dara ci affascina e ci ipnotizza in questa toccante storia, dai tratti poetici e dalle sfumature popolari. IL CORRIERE DELLA



SERA Dara si presenta con tratti tutti propri nel gestire questa figura (quella del postino) orchestrando una circolarità di storie d'un piccolo paese calabro. [] IL FATTO QUOTIDIANO II bello e inattuale romanzo di Domenico Dara racconta un tempo in cui le coincidenze generavano reazioni a catena: nell'anno in cui andammo sulla luna, il postino di un paese della Calabria decide di intercettare e conservare le lettere che i suoi compaesani mandano e ricevono, come se vagheggiare la torma di esistenze evocate nelle lettere possa consolarlo della sua vita inerte. Continuiamo e arriviamo in Francia dove lei ora risiede e lavora è ANTONELLA MAZZA grande bassista e contrabbassista del panorama della musica jazz a livello internazionale. La sua carriera professionistica inizia in Calabria dove si esibisce con varie formazioni locali. Completa gli studi di contrabbasso al Conservatorio Giuseppe Verdi sotto la guida di Ezio Pederzani, primo contrabbasso del Teatro alla Scala. Antonella diventa la prima esponente femminile del contrabbasso jazz in Italia. Nel 2001 riceve il premio come Miglior musicista al festival jazz Rumori Mediterranei esibendosi in apertura al Michael Brecker quartet. Nel 2005 suona in tour con Ron. Nel 2006 e 2007 è in tour con Massimo Ranieri, coi La Crus e Samuele Bersani, Luca con Luca Gemma, partecipa a trasmissioni televisive su emittenti nazionali in programmi

lameziaterme.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

come Bulldozer per Rai 2 per 40 puntate e Il volo, con Fabio Volo su LA7 per 80 puntate, Tutte donne tranne me su Rai 2 con Massimo Ranieri dal 2003 inizia a collaborare anche in ambiti teatrali sia accanto ad attori comici che in produzioni classiche. Si trasferisce a Parigi al fianco di artisti di fama internazionale esibendosi in vari Festival Jazz tra cui Ferrara Jazz, Umbria Jazz Winter, Festival Norimberga, Ascona Jazz Festival, Euro Bass Day, Blue Note Milano, Barcellona Jazz Festival, Radio France, Festival St. Germain des Pres Paris E poi ancora l'ITALOAFROAMERICANO JONAS CARPIGNANO nato a New York. Ha diretto e prodotto due cortometraggi e due lungometraggi. Il suo primo lungometraggio Mediterranea cortometraggio A Chjana (2011) ha vinto il premio Controcampo alla 68esima Mostra Cinematografica Internazionale di Venezia, ed è stato selezionato per il New Directors/New Films di New York. Il secondo, A Ciambra (2014), ha vinto fra gli altri il Discovery Prize al Festival di Cannes (Semaine de la Critique, 2014) e una menzione speciale ai Nastri d'Argento. N el 2017 è stato sviluppato in un lungometraggio, selezionato dal Festival di Cannes nella Quinzaine des Réalisateurs. A settembre ACiambra sarà in tutti i cinema internazionali!! Il Gran Premio Manente stimola cultura e La MarascoComunicazione, con Giuseppe Marasco patron del Premio, decreta un successo che via via si va consolidando. Portiamo nel magnifico e suggestivo salottino dello spiazzale del Santuario di Manipuglia in Crucoli nomi noti al pubblico nazionale e internazionale, ci dice Virginia Marasco direttrice artistica dello stesso con la certezza che facendone apprezzare le loro doti siano conosciute anche a tanti calabresi. I premi dei gruppi vincitori Grande novità anche per i premi ai gruppi vincitori, da questo anno a firmarli è la mano del grande AFFIDATO, insieme padre e figlio, Michele ed Antonio, hanno preparato quello che sarà il brand che negli anni riconoscibile diventerà il premio marchio del Manente. Michele, ormai rinomato e famoso orafo calabrese si distingue per la sua celeberrima fama nazionale, ultimo traquardo l'incarico prestigioso affidatogli dai Padri Paolini per realizzare i diademi della Madonna Regina della Polonia Czestochowa in occasione del 300° anniversario dalla sua prima incoronazione. Antonio giovane scultore crotonese, già premiato l'anno scorso al Manente per la sua sensibilità artistica e il suo essere originale e creativo, pur essendo giovane. Antonio seguendo le orme del padre decreta tanti successi a livello nazionale. Il 20 agosto allora tutti a Crucoli è lì che si decreterà il PREMIO ASSOLUTO GRAN PREMIO MANENTE 2017, premio MIGLIOR BRANO, premio MIGLIOR REGIA, e premio SOCIAL. Il Premio è unico nel suo genere associando gruppi musicali e registi uniti dalla passione per l'arte e la cultura popolare, questa linfa che ha ispirato colui al quale il tutto è dedicato: Checco Manente. Il premio ormai è di tutti, vista la contaminazione fuori Regione e addirittura fuori Italia, che ormai si conferma di anno in anno e che ci riempie di entusiasmo, il premio non si esaurisce nelle tre serate questo lo sottolinea il successo in tutta la Calabria nella prima edizione, e in tutta Italia dalla seconda. Il connubio delle due passioni di Francesco Manente, la musica popolare e la regia, diventa volano per chi crede nelle sue passioni e le innesca attraverso questo momento che abbiamo creato. Giuseppe Marasco eclettico protagonista di molti festival dedicati alla divulgazione e alla valorizzazione degli artisti, della musica e dei luoghi del SUD, coinvolge in questa grande kermesse tutti le reti nazionali di cui è parte integrante come direttore, coordinatore e referente: Calabria Sona, Video Calabria, IT-FOLK (la rete dei festival folk italiani del MEI meeting delle etichette indipendenti), Rete dei Festival Nazionali di Audiocoop.

lameziainstrada.com

Premio Italo Calvino

Crucoli, il 20 agosto la sesta edizione del "Gran Premio Manente"

CRUCOLI Gran Premio Manente 2017 la VI Edizione a Crucoli in provincia di Crotone, il 20 Agosto al Santuario della S.S. Madonna di Manipuglia non solo musica ma anche tanti personaggi illustri del panorama letterario, artistico, musicale, che hanno con il loro talento portato in alto il buon nome della Calabria. Ecco i primi Personaggi internazionali verranno premiati quest'anno al Gran Premio Manente. Dalla Francia, passando per L'Italia e arrivando in America e Africa. Iniziamo con il pluripremiato scrittore DOMENICO DARA, il suo primo romanzo, Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), è stato finalista al Premio Calvino e ha vinto il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro opera prima, il Premio Palmi, il Premio Città di Como opera prima. Nell'ottobre del 2016 esce il suo secondo romanzo. Appunti di meccanica celeste, Libro del mese di Fahreneit Radio3, candidato al Premio Strega, e attualmente finalista al Premio Brancati, Premio Vigevano, Premio Sila49 e Premio Stresa, PANORAMA dice di lui Il romanzo di Dara è una sorprendente e affascinante opera prima. [] Domenico Dara ci affascina e ci ipnotizza in questa toccante storia, dai tratti poetici e dalle sfumature popolari. IL



CORRIERE DELLA SERA Dara si presenta con tratti tutti propri nel gestire questa figura (quella del postino) orchestrando una circolarità di storie d'un piccolo paese calabro. [] IL FATTO QUOTIDIANO II bello e inattuale romanzo di Domenico Dara racconta un tempo in cui le coincidenze generavano reazioni a catena: nell'anno in cui andammo sulla luna, il postino di un paese della Calabria decide di intercettare e conservare le lettere che i suoi compaesani mandano e ricevono, come se vagheggiare la torma di esistenze evocate nelle lettere possa consolarlo della sua vita inerte. Continuiamo e arriviamo in Francia dove lei ora risiede e lavora è ANTONELLA MAZZA grande bassista e contrabbassista del panorama della musica jazz a livello internazionale. La sua carriera professionistica inizia in Calabria dove si esibisce con varie formazioni locali. Completa gli studi di contrabbasso al Conservatorio Giuseppe Verdi sotto la guida di Ezio Pederzani, primo contrabbasso del Teatro alla Scala. Antonella diventa la prima esponente femminile del contrabbasso jazz in Italia. Nel 2001 riceve il premio come Miglior musicista al festival jazz Rumori Mediterranei esibendosi in apertura al Michael Brecker quartet. Nel 2005 suona in tour con Ron. Nel 2006 e 2007 è in tour con Massimo Ranieri, coi La Crus e Samuele Bersani, Luca con Luca Gemma, partecipa a trasmissioni televisive su emittenti nazionali in programmi

lameziainstrada.com

<-- Segue

Premio Italo Calvino

come Bulldozer per Rai 2 per 40 puntate e Il volo, con Fabio Volo su LA7 per 80 puntate, Tutte donne tranne me su Rai 2 con Massimo Ranieri dal 2003 inizia a collaborare anche in ambiti teatrali sia accanto ad attori comici che in produzioni classiche. Si trasferisce a Parigi al fianco di artisti di fama internazionale esibendosi in vari Festival Jazz tra cui Ferrara Jazz, Umbria Jazz Winter, Festival Norimberga, Ascona Jazz Festival, Euro Bass Day, Blue Note Milano, Barcellona Jazz Festival, Radio France, Festival St. Germain des Pres Paris E poi ancora l'ITALOAFROAMERICANO JONAS CARPIGNANO nato a New York. Ha diretto e prodotto due cortometraggi e due lungometraggi. Il suo primo lungometraggio Mediterranea cortometraggio A Chjana (2011) ha vinto il premio Controcampo alla 68esima Mostra Cinematografica Internazionale di Venezia, ed è stato selezionato per il New Directors/New Films di New York. Il secondo, A Ciambra (2014), ha vinto fra gli altri il Discovery Prize al Festival di Cannes (Semaine de la Critique, 2014) e una menzione speciale ai Nastri d'Argento. N el 2017 è stato sviluppato in un lungometraggio, selezionato dal Festival di Cannes nella Quinzaine des Réalisateurs. A settembre ACiambra sarà in tutti i cinema internazionali!! Il Gran Premio Manente stimola cultura e La MarascoComunicazione, con Giuseppe Marasco patron del Premio, decreta un successo che via via si va consolidando. Portiamo nel magnifico e suggestivo salottino dello spiazzale del Santuario di Manipuglia in Crucoli nomi noti al pubblico nazionale e internazionale, ci dice Virginia Marasco direttrice artistica dello stesso con la certezza che facendone apprezzare le loro doti siano conosciute anche a tanti calabresi. Grande novità anche per i premi ai gruppi vincitori, da questo anno a firmarli è la mano del grande AFFIDATO, insieme padre e figlio, Michele ed Antonio, hanno preparato quello che sarà il brand che negli anni riconoscibile diventerà il premio marchio del Manente. Michele, ormai rinomato e famoso orafo calabrese si distingue per la sua celeberrima fama nazionale, ultimo traguardo l'incarico prestigioso affidatogli dai Padri Paolini per realizzare i diademi della Madonna Regina della Polonia Czestochowa in occasione del 300° anniversario dalla sua prima incoronazione. Antonio giovane scultore crotonese, già premiato l'anno scorso al Manente per la sua sensibilità artistica e il suo essere originale e creativo, pur essendo giovane, Antonio seguendo le orme del padre decreta tanti successi a livello nazionale. Il 20 agosto allora tutti a Crucoli è li che si decreterà il PREMIO ASSOLUTO GRAN PREMIO MANENTE 2017, premio MIGLIOR BRANO, premio MIGLIOR REGIA, e premio SOCIAL. Il Premio è unico nel suo genere associando gruppi musicali e registi uniti dalla passione per l'arte e la cultura popolare, questa linfa che ha ispirato colui al quale il tutto è dedicato: Checco Manente. Il premio ormai è di tutti, vista la contaminazione fuori Regione e addirittura fuori Italia, che ormai si conferma di anno in anno e che ci riempie di entusiasmo, il premio non si esaurisce nelle tre serate questo lo sottolinea il successo in tutta la Calabria nella prima edizione, e in tutta Italia dalla seconda. Il connubio delle due passioni di Francesco Manente, la musica popolare e la regia, diventa volano per chi crede nelle sue passioni e le innesca attraverso questo momento che abbiamo creato. Giuseppe Marasco eclettico protagonista di molti festival dedicati alla divulgazione e alla valorizzazione degli artisti, della musica e dei luoghi del SUD, coinvolge in questa grande kermesse tutti le reti nazionali di cui è parte integrante come direttore, coordinatore e referente: Calabria Sona, Video Calabria, IT-FOLK (la rete dei festival folk italiani del MEI meeting delle etichette indipendenti), Rete dei Festival Nazionali di Audiocoop.

calabriauno.org

Premio Italo Calvino

VI EDIZIONE GRAN PREMIO MANENTE I PRIMI NOMI PER GIOVANI PREMIATI AFFIDATO FORGIA I PREMI PER I GRUPPI VINCITORI

Gran Premio Manente 2017 la VI Edizione a Crucoli in provincia di Crotone, il 20 Agosto al Santuario della S.S. Madonna di Manipuglia non solo musica ma anche tanti personaggi illustri del panorama letterario, artistico, musicale, che hanno con il loro talento portato in alto il buon nome della Calabria. Ecco i primi Personaggi internazionali verranno premiati quest'anno al Gran Premio Manente. Dalla Francia, passando per L'Italia e arrivando in America e Africa. Iniziamo con il pluripremiato scrittore DOMENICO DARA, il suo primo romanzo, Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), è stato finalista al Premio Calvino e ha vinto il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro opera prima, il Premio Palmi, il Premio Città di Como opera prima. Nell'ottobre del 2016 esce il suo secondo romanzo, Appunti di meccanica celeste, Libro del mese di Fahreneit Radio3, candidato al Premio Strega, e attualmente finalista al Premio Brancati, Premio Vigevano, Premio Sila49 e Premio Stresa. PANORAMA dice di lui II romanzo di Dara è una sorprendente e affascinante opera prima. [] Domenico Dara ci affascina e ci ipnotizza in questa toccante storia, dai tratti poetici e dalle sfumature popolari. IL CORRIERE DELLA



SERA Dara si presenta con tratti tutti propri nel gestire questa figura (quella del postino) orchestrando una circolarità di storie d'un piccolo paese calabro. [] IL FATTO QUOTIDIANO II bello e inattuale romanzo di Domenico Dara racconta un tempo in cui le coincidenze generavano reazioni a catena: nell'anno in cui andammo sulla luna, il postino di un paese della Calabria decide di intercettare e conservare le lettere che i suoi compaesani mandano e ricevono, come se vagheggiare la torma di esistenze evocate nelle lettere possa consolarlo della sua vita inerte. Continuiamo e arriviamo in Francia dove lei ora risiede e lavora è ANTONELLA MAZZA grande bassista e contrabbassista del panorama della musica jazz a livello internazionale. La sua carriera professionistica inizia in Calabria dove si esibisce con varie formazioni locali. Completa gli studi di contrabbasso al Conservatorio Giuseppe Verdi sotto la guida di Ezio Pederzani, primo contrabbasso del Teatro alla Scala. Antonella diventa la prima esponente femminile del contrabbasso jazz in Italia. Nel 2001 riceve il premio come Miglior musicista al festival jazz Rumori Mediterranei esibendosi in apertura al Michael Brecker quartet. Nel

calabriauno.org

<-- Segue

Premio Italo Calvino

2005 suona in tour con Ron. Nel 2006 e 2007 è in tour con Massimo Ranieri, coi La Crus e Samuele Bersani, Luca con Luca Gemma, partecipa a trasmissioni televisive su emittenti nazionali in programmi come Bulldozer per Rai 2 per 40 puntate e Il volo, con Fabio Volo su LA7 per 80 puntate, Tutte donne tranne me su Rai 2 con Massimo Ranieri dal 2003 inizia a collaborare anche in ambiti teatrali sia accanto ad attori comici che in produzioni classiche. Si trasferisce a Parigi al fianco di artisti di fama internazionale esibendosi in vari Festival Jazz tra cui Ferrara Jazz, Umbria Jazz Winter, Festival Norimberga, Ascona Jazz Festival, Euro Bass Day, Blue Note Milano, Barcellona Jazz Festival, Radio France, Festival St. Germain des Pres Paris E poi ancora l'ITALOAFROAMERICANO JONAS CARPIGNANO nato a New York. Ha diretto e prodotto due cortometraggi e due lungometraggi. Il suo primo lungometraggio Mediterranea cortometraggio A Chjana (2011) ha vinto il premio Controcampo alla 68esima Mostra Cinematografica Internazionale di Venezia, ed è stato selezionato per il New Directors/New Films di New York. Il secondo, A Ciambra (2014), ha vinto fra gli altri il Discovery Prize al Festival di Cannes (Semaine de la Critique, 2014) e una menzione speciale ai Nastri d'Argento. N el 2017 è stato sviluppato in un lungometraggio, selezionato dal Festival di Cannes nella Quinzaine des Réalisateurs. A settembre ACiambra sarà in tutti i cinema internazionali!! Il Gran Premio Manente stimola cultura e La MarascoComunicazione, con Giuseppe Marasco patron del Premio, decreta un successo che via via si va consolidando. Portiamo nel magnifico e suggestivo salottino dello spiazzale del Santuario di Manipuglia in Crucoli nomi noti al pubblico nazionale e internazionale, ci dice Virginia Marasco direttrice artistica dello stesso con la certezza che facendone apprezzare le loro doti siano conosciute anche a tanti calabresi. Grande novità anche per i premi ai gruppi vincitori, da questo anno a firmarli è la mano del grande AFFIDATO, insieme padre e figlio, Michele ed Antonio, hanno preparato quello che sarà il brand che negli anni riconoscibile diventerà il premio marchio del Manente. Michele, ormai rinomato e famoso orafo calabrese si distingue per la sua celeberrima fama nazionale, ultimo traguardo l'incarico prestigioso affidatogli dai Padri Paolini per realizzare i diademi della Madonna Regina della Polonia Czestochowa in occasione del 300° anniversario dalla sua prima incoronazione. Antonio giovane scultore crotonese, già premiato l'anno scorso al Manente per la sua sensibilità artistica e il suo essere originale e creativo, pur essendo giovane, Antonio seguendo le orme del padre decreta tanti successi a livello nazionale. Il 20 agosto allora tutti a Crucoli è li che si decreterà il PREMIO ASSOLUTO GRAN PREMIO MANENTE 2017, premio MIGLIOR BRANO, premio MIGLIOR REGIA, e premio SOCIAL. Il Premio è unico nel suo genere associando gruppi musicali e registi uniti dalla passione per l'arte e la cultura popolare, questa linfa che ha ispirato colui al quale il tutto è dedicato: Checco Manente. Il premio ormai è di tutti, vista la contaminazione fuori Regione e addirittura fuori Italia, che ormai si conferma di anno in anno e che ci riempie di entusiasmo, il premio non si esaurisce nelle tre serate questo lo sottolinea il successo in tutta la Calabria nella prima edizione, e in tutta Italia dalla seconda. Il connubio delle due passioni di Francesco Manente, la musica popolare e la regia, diventa volano per chi crede nelle sue passioni e le innesca attraverso questo momento che abbiamo creato. Giuseppe Marasco eclettico protagonista di molti festival dedicati alla divulgazione e alla valorizzazione degli artisti, della musica e dei luoghi del SUD, coinvolge in questa grande kermesse tutti le reti nazionali di cui è parte integrante come direttore, coordinatore e referente: Calabria Sona, Video Calabria, IT-FOLK (la rete dei festival folk italiani del MEI meeting delle etichette indipendenti), Rete dei Festival Nazionali di Audiocoop.

soveratiamo.com

Premio Italo Calvino

Gran Premio Manente 2017 - VI° Edizione: Premiati Calabresi Doc dalla Francia, America, Africa e Italia

Gran Premio Manente 2017 la VI Edizione a Crucoli in provincia di Crotone, il 20 Agosto al Santuario della S.S. Madonna di Manipuglia non solo musica ma anche tanti personaggi illustri del panorama letterario, artistico, musicale, che hanno con il loro talento portato in alto il buon nome della Calabria. Ecco i primi Personaggi internazionali verranno premiati quest'anno al Gran Premio Manente. Dalla Francia, passando per L'Italia e arrivando in America e Africa. Iniziamo con il pluripremiato scrittore DOMENICO DARA, il suo primo romanzo, Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), è stato finalista al Premio Calvino e ha vinto il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro opera prima, il Premio Palmi, il Premio Città di Como opera prima. Nell'ottobre del 2016 esce il suo secondo romanzo. Appunti di meccanica celeste, Libro del mese di Fahreneit Radio3, candidato al Premio Strega, e attualmente finalista al Premio Brancati, Premio Vigevano, Premio Sila49 e Premio Stresa, PANORAMA dice di lui - Il romanzo di Dara è una sorprendente e affascinante opera prima. [...] Domenico Dara ci affascina e ci ipnotizza in questa toccante storia, dai tratti poetici e dalle sfumature popolari. IL CORRIERE DELLA



SERA - Dara si presenta con tratti tutti propri nel gestire questa figura (quella del postino) orchestrando una circolarità di storie d'un piccolo paese calabro. [...] IL FATTO QUOTIDIANO - Il bello e inattuale romanzo di Domenico Dara racconta un tempo in cui le coincidenze generavano reazioni a catena: nell'anno in cui andammo sulla luna, il postino di un paese della Calabria decide di intercettare e conservare le lettere che i suoi compaesani mandano e ricevono, come se vagheggiare la torma di esistenze evocate nelle lettere possa consolarlo della sua vita inerte. Continuiamo e arriviamo in Francia dove lei ora risiede e lavora è ANTONELLA MAZZA grande bassista e contrabbassista del panorama della musica jazz a livello internazionale. La sua carriera professionistica inizia in Calabria dove si esibisce con varie formazioni locali. Completa gli studi di contrabbasso al Conservatorio Giuseppe Verdi sotto la guida di Ezio Pederzani, primo contrabbasso del Teatro alla Scala. Antonella diventa la prima esponente femminile del contrabbasso jazz in Italia. Nel 2001 riceve il premio come Miglior musicista al festival jazz Rumori Mediterranei esibendosi in apertura al Michael Brecker quartet. Nel 2005 suona in tour con Ron. Nel 2006 e 2007 è in tour con Massimo Ranieri, coi La Crus e Samuele Bersani, "Luca" con Luca Gemma, partecipa a trasmissioni televisive su emittenti nazionali in

soveratiamo.com

<-- Segue

Premio Italo Calvino

programmi come Bulldozer per Rai 2 per 40 puntate e II volo, con Fabio Volo su LA7 per 80 puntate, "Tutte donne tranne me" su Rai 2 con Massimo Ranieri dal 2003 inizia a collaborare anche in ambiti teatrali sia accanto ad attori comici che in produzioni "classiche". Si trasferisce a Parigi al fianco di artisti di fama internazionale esibendosi in vari Festival Jazz tra cui Ferrara Jazz, Umbria Jazz Winter, Festival Norimberga, Ascona Jazz Festival, Euro Bass Day, Blue Note Milano, Barcellona Jazz Festival, Radio France, Festival St.Germain des Pres Paris... E poi ancora l'ITALOAFROAMERICANO JONAS CARPIGNANO nato a New York. Ha diretto e prodotto due cortometraggi e due lungometraggi. Il suo primo lungometraggio Mediterranea cortometraggio A Chiana (2011) ha vinto il premio Controcampo alla 68esima Mostra Cinematografica Internazionale di Venezia, ed è stato selezionato per il New Directors/New Films di New York. Il secondo, A Ciambra (2014), ha vinto fra gli altri il Discovery Prize al Festival di Cannes (Semaine de la Critique, 2014) e una menzione speciale ai Nastri d'Argento. N el 2017 è stato sviluppato in un lungometraggio, selezionato dal Festival di Cannes nella Quinzaine des Réalisateurs. A settembre ACiambra sarà in tutti i cinema internazionali!! Il Gran Premio Manente stimola cultura e La MarascoComunicazione, con Giuseppe Marasco patron del Premio, decreta un successo che via via si va consolidando. Portiamo nel magnifico e suggestivo salottino dello spiazzale del Santuario di Manipuglia in Crucoli nomi noti al pubblico nazionale e internazionale, - ci dice Virginia Marasco direttrice artistica dello stesso - con la certezza che facendone apprezzare le loro doti siano conosciute anche a tanti calabresi. Grande novità anche per i premi ai gruppi vincitori, da questo anno a firmarli è la mano del grande AFFIDATO, insieme padre e figlio, Michele ed Antonio, hanno preparato quello che sarà il brand che negli anni riconoscibile

calabriamagnifica.it

Premio Italo Calvino

Gran Premio Manente 2017: ecco le eccellenze della VI edizione

Gran Premio Manente 2017 la VI Edizione a Crucoli in provincia di Crotone, il 20 Agosto al Santuario della S.S. Madonna di Manipuglia non solo musica ma anche tanti personaggi illustri del panorama letterario, artistico, musicale, che hanno con il loro talento portato in alto il buon nome della Calabria. Ecco i primi Personaggi internazionali verranno premiati quest'anno al Gran Premio Manente. Dalla Francia, passando per L'Italia e arrivando in America e Africa. Iniziamo con il pluripremiato scrittore DOMENICO DARA, il suo primo romanzo, Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), è stato finalista al Premio Calvino e ha vinto il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro opera prima, il Premio Palmi, il Premio Città di Como opera prima. Nell'ottobre del 2016 esce il suo secondo romanzo. Appunti di meccanica celeste, Libro del mese di Fahreneit Radio3, candidato al Premio Strega, e attualmente finalista al Premio Brancati, Premio Vigevano, Premio Sila49 e Premio Stresa, PANORAMA dice di lui Il romanzo di Dara è una sorprendente e affascinante opera prima. [] Domenico Dara ci affascina e ci ipnotizza in questa toccante storia, dai tratti poetici e dalle sfumature popolari. IL CORRIERE DELLA



SERA Dara si presenta con tratti tutti propri nel gestire questa figura (quella del postino) orchestrando una circolarità di storie d'un piccolo paese calabro. [] IL FATTO QUOTIDIANO II bello e inattuale romanzo di Domenico Dara racconta un tempo in cui le coincidenze generavano reazioni a catena: nell'anno in cui andammo sulla luna, il postino di un paese della Calabria decide di intercettare e conservare le lettere che i suoi compaesani mandano e ricevono, come se vagheggiare la torma di esistenze evocate nelle lettere possa consolarlo della sua vita inerte. Continuiamo e arriviamo in Francia dove lei ora risiede e lavora è ANTONELLA MAZZA grande bassista e contrabbassista del panorama della musica jazz a livello internazionale. La sua carriera professionistica inizia in Calabria dove si esibisce con varie formazioni locali. Completa gli studi di contrabbasso al Conservatorio Giuseppe Verdi sotto la guida di Ezio Pederzani, primo contrabbasso del Teatro alla Scala. Antonella diventa la prima esponente femminile del contrabbasso jazz in Italia. Nel 2001 riceve il premio come Miglior musicista al festival jazz Rumori Mediterranei esibendosi in apertura al Michael Brecker quartet. Nel 2005 suona in tour con Ron. Nel 2006 e 2007 è in tour con Massimo Ranieri, coi La Crus e Samuele Bersani, Luca con Luca Gemma, partecipa a trasmissioni televisive su emittenti nazionali in programmi

calabriamagnifica.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

come Bulldozer per Rai 2 per 40 puntate e Il volo, con Fabio Volo su LA7 per 80 puntate, Tutte donne tranne me su Rai 2 con Massimo Ranieri dal 2003 inizia a collaborare anche in ambiti teatrali sia accanto ad attori comici che in produzioni classiche. Si trasferisce a Parigi al fianco di artisti di fama internazionale esibendosi in vari Festival Jazz tra cui Ferrara Jazz, Umbria Jazz Winter, Festival Norimberga, Ascona Jazz Festival, Euro Bass Day, Blue Note Milano, Barcellona Jazz Festival, Radio France, Festival St. Germain des Pres Paris E poi ancora l'ITALOAFROAMERICANO JONAS CARPIGNANO nato a New York. Ha diretto e prodotto due cortometraggi e due lungometraggi. Il suo primo lungometraggio Mediterranea cortometraggio A Chjana (2011) ha vinto il premio Controcampo alla 68esima Mostra Cinematografica Internazionale di Venezia, ed è stato selezionato per il New Directors/New Films di New York. Il secondo, A Ciambra (2014), ha vinto fra gli altri il Discovery Prize al Festival di Cannes (Semaine de la Critique, 2014) e una menzione speciale ai Nastri d'Argento. N el 2017 è stato sviluppato in un lungometraggio, selezionato dal Festival di Cannes nella Quinzaine des Réalisateurs. A settembre ACiambra sarà in tutti i cinema internazionali!! Il Gran Premio Manente stimola cultura e La MarascoComunicazione, con Giuseppe Marasco patron del Premio, decreta un successo che via via si va consolidando. Portiamo nel magnifico e suggestivo salottino dello spiazzale del Santuario di Manipuglia in Crucoli nomi noti al pubblico nazionale e internazionale, ci dice Virginia Marasco direttrice artistica dello stesso con la certezza che facendone apprezzare le loro doti siano conosciute anche a tanti calabresi. Grande novità anche per i premi ai gruppi vincitori, da questo anno a firmarli è la mano del grande AFFIDATO, insieme padre e figlio, Michele ed Antonio, hanno preparato quello che sarà il brand che negli anni riconoscibile diventerà il premio marchio del Manente. Michele, ormai rinomato e famoso orafo calabrese si distingue per la sua celeberrima fama nazionale, ultimo traguardo l'incarico prestigioso affidatogli dai Padri Paolini per realizzare i diademi della Madonna Regina della Polonia Czestochowa in occasione del 300° anniversario dalla sua prima incoronazione. Antonio giovane scultore crotonese, già premiato l'anno scorso al Manente per la sua sensibilità artistica e il suo essere originale e creativo, pur essendo giovane, Antonio seguendo le orme del padre decreta tanti successi a livello nazionale. Il 20 agosto allora tutti a Crucoli è li che si decreterà il PREMIO ASSOLUTO GRAN PREMIO MANENTE 2017, premio MIGLIOR BRANO, premio MIGLIOR REGIA, e premio SOCIAL. Il Premio è unico nel suo genere associando gruppi musicali e registi uniti dalla passione per l'arte e la cultura popolare, questa linfa che ha ispirato colui al quale il tutto è dedicato: Checco Manente. Il premio ormai è di tutti, vista la contaminazione fuori Regione e addirittura fuori Italia, che ormai si conferma di anno in anno e che ci riempie di entusiasmo, il premio non si esaurisce nelle tre serate questo lo sottolinea il successo in tutta la Calabria nella prima edizione, e in tutta Italia dalla seconda. Il connubio delle due passioni di Francesco Manente, la musica popolare e la regia, diventa volano per chi crede nelle sue passioni e le innesca attraverso questo momento che abbiamo creato. Giuseppe Marasco eclettico protagonista di molti festival dedicati alla divulgazione e alla valorizzazione degli artisti, della musica e dei luoghi del SUD, coinvolge in questa grande kermesse tutti le reti nazionali di cui è parte integrante come direttore, coordinatore e referente: Calabria Sona, Video Calabria, IT-FOLK (la rete dei festival folk italiani del MEI meeting delle etichette indipendenti), Rete dei Festival Nazionali di Audiocoop

Trentino

Premio Italo Calvino

Veladiano: «Il mio ritorno negato»

La scrittrice chiedeva il posto da preside in Trentino: «Nessuna spiegazione. Ma vi sono grata»

di Paolo Piffer wTRENTO In un post su Facebook ha scritto: "Ho riordinato i faldoni di studio del Trentino che non ha accolto la mia richiesta di rientro e quindi una porta e una speranza grandissime per me si chiudono inspiegabilmente. Rimane la più bella esperienza di scuola che in 37 anni di lavoro abbia fatto e sono grata".

Lei è Mariapia Veladiano, scrittrice vicentina, nel 2010 vincitrice del Premio Italo Calvino, due anni dopo seconda allo Strega e di nuovo in libreria da fine ottobre con "Lei", pubblicato da Guanda, con protagonista Maria, la madre di Gesù, che riflette su questo figlio ben "particolare". Romanzo che la scrittrice presenterà a Rovereto il 3 novembre, alla libreria Arcadia, seconda tappa di un tour promozionale che partirà pochi giorni prima dalla sua città natale.

Proprio in Trentino Mariapia Veladiano è stata preside per tre anni, dal 2011, dopo aver superato il relativo concorso, all' Istituto comprensivo Alta Vallagarina di Volano prima di chiedere il trasferimento vicino a casa per motivi familiari. Quest' anno, al termine del suo contratto che la legava ad un istituto veneto, ha fatto domanda per il rientro ma da Trento è



arrivato il niet. Tra l' altro, nel 2014 aveva pubblicato con la casa editrice trentina Erickson "Parole di scuola".

"Sono amareggiata - commenta - ma non voglio fare polemica. E non la faccio. Per me rimane l' esperienza professionale più bella della mia carriera. Sarei tornata volentieri. Ma le regole dicono che la scelta è discrezionale (la nomina dei dirigenti, soggetti ad un contratto triennale spetta alla giunta provinciale, ndr). Quindi, nulla da aggiungere".

Da Trento, come le è stato comunicato il diniego?

"Per e-mail. Poche righe in tutto con le quali mi si diceva che erano state fatte altre scelte, che si era provveduto diversamente. Sinceramente non conosco le motivazioni, le amministrazioni, nella loro autonomia, non sono tenute ad informarne gli interessati".

Si è accontentata di questa non-risposta?

"A dire il vero no. Ho chiesto di poterne parlare de visu ma non ho ricevuto risposta. D' altronde, per

Trentino

<-- Segue

Premio Italo Calvino

dirla tutta, non è previsto dalla norma".

Però, lei scrive che l' esperienza trentina si chiude "inspiegabilmente" "Cosa vuole, sarà perché sono anche una scrittrice, oltreché una preside, ma sono abituata a risolvere le cose importanti parlandone e confrontandosi. Per capire un po' le ragioni, per sapere se magari c' erano candidati più utili e che servivano di più dal punto di vista educativo. Insomma, quel complesso di fattori che vanno sotto il nome di relazioni. Ho tentato parecchie volte di telefonare ma non sono mai riuscita a mettermi in contatto. È andata così".

E adesso?

"Adesso sono preside qui a Vicenza in un istituto superiore di 1300 studenti. Un impegno notevole. Rimane una considerazione che mi sento di fare perché non ci siano equivoci. La scuola trentina è splendida, voi non sapete cosa avete in mano.

Nonostante tutto, sono molto legata al Trentino. Perché il suo sistema formativo è inclusivo ed equo e quindi si può fare un buon lavoro".

Il Messaggero (ed. Umbria)

Premio Italo Calvino

Al Corciano festival c' è la narrativa stellata con Rollo e Raspi

LIBRANDO NELL' ARIA Quando tra un paio di settimane saranno finiti i buoni propositi per le cose diverse che avremmo voluto fare ad Agosto si potrebbero rimpiangere un paio di buone occasioni che cadono tra pochi giorni. Meglio approfittarne allora e andare a seguire due incontri intorno ai libri, alla narrativa contemporanea, al Corciano Festival. Due presentazioni con autori, entrambi finalisti di premi tra i più prestigiosi in Italia. Giovedì alle 18.30 sarà ospite del Festival Alberto Rollo. entrato nell' ultima cinquina del Premio Strega, e che presenterà il suo ultimo Un' educazione milanese pubblicato per Manni editore. Rollo racconterà del suo ultimo lavoro, una sorta di autobiografia narrativa in cui ha legato a doppio filo la sua formazione mana e culturale all' evoluzione della città di Milano, che dal Dopoguerra ad oggi ha cambiato faccia molte volte. L' autore sarà assieme a Giovanni Dozzini per raccontare il libro, e per una fotografia della narrativa contemporanea, visto che Rollo è stato per molti anni direttore editoriale di Feltrinelli ed oggi è alla guida di Baldini & Castoldi. Venerdì 18 ci sarà l' occasione di ascoltare Eugenio Raspi, esordiente nella narrativa a cinquanta anni con il suo Inox. L' appuntamento, sempre alle 18.30, per raccontare di come l' autore umbro



abbia pensato e realizzato il suo libro che, ancora inedito, fu protagonista della scorsa edizione del Premio Calvino, dedicato a libri inediti, e pubblicato recentemente per Baldini & Castoldi. Libro che tocca e si immerge nel mondo del lavoro alle Acciaierie di Terni, dove l' autore, prima di dedicarsi alla scrittura, ha lavorato per vent' anni. A raccontare il libro sarà lo stesso Raspi assieme a Fabrizio Marcucci, direttore del magazine online Ribalta.info. E contemporaneamente ai due appuntamenti con la letteratura il Festival proseguirà anche con mostre. Lauda Decem et Pastorem. Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia, a cura di Tiziana Biganti, Isabella Farinelli e Alessandra Tiroli. Nelle sale dell' Antico mulino del palazzo comunale è allestita invece Stigmata la tradizione del tatuaggio in Italia, a cura di Luisa Gnecchi Ruscone e l' Associazione Stigmata.

Intanto proseguono le pubblicazioni di nuovi libri. Dedicati solamente ai piccoli lettori sono quelli delle Edizioni Corsare. Novità sullo scaffale è Luci, pensata per bambini dai 4 anni in su. Il libro è scritto da Massimo Ivaldo e le illustrazioni sono di Giorgia Atzen. Filastrocche sulla luce e sulle luci, dalla luce della luna e delle stelle a quella di casa e della lampadina dell' idea. Altro libro illustrato da poco

15 agosto 2017 Pagina 43

<-- Segue

Il Messaggero (ed. Umbria)

Premio Italo Calvino

pubblicato è Anita e il suo reame, realizzato da Jam, Giacomo Agnello Modica. Un racconto con protagonista una bambina e i suoi impegni ma che non dimentica di preoccuparsi degli altri. Dedicato ai piccoli da 3 anni.

Gianni Agostinelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

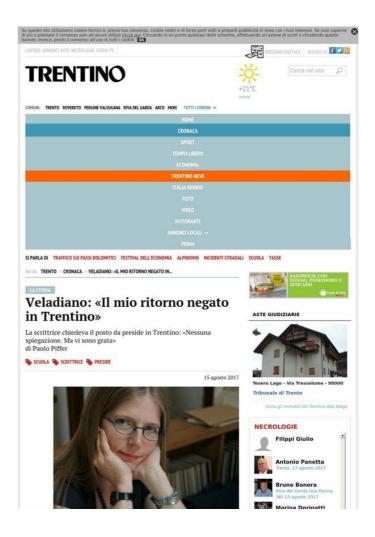
trentinocorrierealpi.it

Premio Italo Calvino

Veladiano: «Il mio ritorno negato in Trentino»

La scrittrice chiedeva il posto da preside in Trentino: «Nessuna spiegazione. Ma vi sono grata»

TRENTO. In un post su Facebook ha scritto: "Ho riordinato i faldoni di studio del Trentino che non ha accolto la mia richiesta di rientro e quindi una porta e una speranza grandissime per me si chiudono inspiegabilmente. Rimane la più bella esperienza di scuola che in 37 anni di lavoro abbia fatto e sono grata". Lei è Mariapia Veladiano, scrittrice vicentina, nel 2010 vincitrice del Premio Italo Calvino, due anni dopo seconda allo Strega e di nuovo in libreria da fine ottobre con "Lei", pubblicato da Guanda, con protagonista Maria, la madre di Gesù, che riflette su questo figlio ben "particolare". Romanzo che la scrittrice presenterà a Rovereto il 3 novembre, alla libreria Arcadia, seconda tappa di un tour promozionale che partirà pochi giorni prima dalla sua città natale. Proprio in Trentino Mariapia Veladiano è stata preside per tre anni, dal 2011, dopo aver superato il relativo concorso, all' Istituto comprensivo Alta Vallagarina di Volano prima di chiedere il trasferimento vicino a casa per motivi familiari. Quest' anno, al termine del suo contratto che la legava ad un istituto veneto, ha fatto domanda per il rientro ma da Trento è arrivato il niet. Tra l' altro, nel 2014 aveva pubblicato con la casa editrice trentina Erickson "Parole di



scuola". "Sono amareggiata - commenta - ma non voglio fare polemica. E non la faccio. Per me rimane l' esperienza professionale più bella della mia carriera. Sarei tornata volentieri. Ma le regole dicono che la scelta è discrezionale (la nomina dei dirigenti, soggetti ad un contratto triennale spetta alla giunta provinciale, ndr). Quindi, nulla da aggiungere". Da Trento, come le è stato comunicato il diniego? "Per e-mail. Poche righe in tutto con le quali mi si diceva che erano state fatte altre scelte, che si era provveduto diversamente. Sinceramente non conosco le motivazioni, le amministrazioni, nella loro autonomia, non sono tenute ad informarne gli interessati". Si è accontentata di questa non-risposta? "A dire il vero no. Ho chiesto di poterne parlare de visu ma non ho ricevuto risposta. D' altronde, per dirla tutta, non è previsto dalla norma". Però, lei scrive che l' esperienza trentina si chiude "inspiegabilmente" "Cosa vuole, sarà perché sono anche una scrittrice, oltreché una preside, ma sono abituata a risolvere le cose importanti parlandone e confrontandosi. Per capire un po' le ragioni, per sapere se magari c' erano candidati più utili e che servivano di più dal punto di vista educativo. Insomma, quel complesso di fattori che vanno sotto il nome di relazioni. Ho tentato parecchie volte di telefonare ma non sono mai

trentinocorrierealpi.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

riuscita a mettermi in contatto. È andata così". E adesso? "Adesso sono preside qui a Vicenza in un istituto superiore di 1300 studenti. Un impegno notevole. Rimane una considerazione che mi sento di fare perché non ci siano equivoci. La scuola trentina è splendida, voi non sapete cosa avete in mano. Nonostante tutto, sono molto legata al Trentino. Perché il suo sistema formativo è inclusivo ed equo e quindi si può fare un buon lavoro".

PAOLO PIFFER

Vicenza Today

Premio Italo Calvino

Veladiano amareggiata per il mancato ritorno in Trentino

La scrittrice vicentine avrebbe voluto tornare a fare la preside ma da Trento la risposta è stata negativa

Domenica sera sul suo profilo facebook la scrittrice vicentina Mariapia Veladiano ha pubblicato il seguente post preceduto dagli hashtag #gratitudine #esseregrati Oggi e ieri ho riordinato un pezzo lungo della mia ultima vita. Dal 2010, quando ho vinto il concorso trentino per dirigenti e ho vinto il Premio Calvino. Ho riordinato i faldoni di studio del Trentino, che non ha accolto la mia richiesta di rientro e quindi una porta e una speranza grandissima per me si chiudono inspiegabilmente. Rimane la più bella esperienza di scuola che in 37 anni di lavoro io abbia fatto e sono grata. Ho riordinato la rassegna stampa del primo libro, La vita accanto, ho buttato tanto, ho allineato - fino ad un certo punto, erano troppe troppe - le lettere, i messaggi, la quasi infinita corrispondenza via mail. Ho buttato e tenuto, ma soprattutto ho riacchiappato ogni cosa con il ricordo. E adesso ringrazio chi mi è stato vicinissimo in quei primi anni di pubblicazioni, chi ha avuto fiducia e mi ha accompagnata all' incontro con i lettori. E' gratitudine purissima. Il post prosegue con una lunga serie di ringraziamenti, ma la notizia è che Veladiano come racconta il Corriere delle Alpi Trentino è amareggiata per non aver ottenuto il



trasferimento come preside in Trentino . Veladiano infatti era stata preside dal 2011 al 2014 all' Istituto comprensivo Alta Vallagarina di Volano prima di chiedere il trasferimento vicino a casa per motivi familiari. Quest' anno la scrittrice, dirigente scolastico dell' ITAS "Boscardin" a Vicenza, ha fatto domanda per il rientro ma Trento non ha acconsentito . Veladiano rimane qui a fare la preside a Vicenza senza nascondere però il suo legame con il Trentino, che apprezza in particolare per il sistema formativo "inclusivo ed equo".

ilcirotano.it

Premio Italo Calvino

VI[^] edizione Gran Premio Manente 2017, premiati calabresi doc dalla Francia, America, Africa e Italia

CRUCOLI, lunedì 14 agosto 2017. VI[^] edizione Gran Premio Manente 2017, premiati calabresi doc dalla Francia, America, Africa e ItaliaGran Premio Manente 2017 la VI Edizione a Crucoli in provincia di Crotone, il 20 Agosto al Santuario della S.S. Madonna di Manipuglia non solo musica ma anche tanti personaggi illustri del panorama letterario, artistico, musicale, che hanno con il loro talento portato in alto il buon nome della Calabria. Ecco i primi Personaggi internazionali verranno premiati quest'anno al Gran Premio Manente. Dalla Francia, passando per L'Italia e arrivando in America e Africa. Iniziamo con il pluripremiato scrittore DOMENICO DARA, il suo primo romanzo, Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), è stato finalista al Premio Calvino e ha vinto il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro opera prima, il Premio Palmi, il Premio Città di Como opera prima. Nell'ottobre del 2016 esce il suo secondo romanzo, Appunti di meccanica celeste. Libro del mese di Fahreneit Radio3. candidato al Premio Strega, e attualmente finalista al Premio Brancati, Premio Vigevano, Premio Sila49 e Premio Stresa. PANORAMA dice di lui Il romanzo di Dara è una sorprendente e affascinante opera prima. []



Domenico Dara ci affascina e ci ipnotizza in questa toccante storia, dai tratti poetici e dalle sfumature popolari. IL CORRIERE DELLA SERA Dara si presenta con tratti tutti propri nel gestire questa figura (quella del postino) orchestrando una circolarità di storie d'un piccolo paese calabro. [] IL FATTO QUOTIDIANO II bello e inattuale romanzo di Domenico Dara racconta un tempo in cui le coincidenze generavano reazioni a catena: nell'anno in cui andammo sulla luna, il postino di un paese della Calabria decide di intercettare e conservare le lettere che i suoi compaesani mandano e ricevono, come se vagheggiare la torma di esistenze evocate nelle lettere possa consolarlo della sua vita inerte. Continuiamo e arriviamo in Francia dove lei ora risiede e lavora è ANTONELLA MAZZA grande bassista e contrabbassista del panorama della musica jazz a livello internazionale. La sua carriera professionistica inizia in Calabria dove si esibisce con varie formazioni locali. Completa gli studi di contrabbasso al Conservatorio Giuseppe Verdi sotto la guida di Ezio Pederzani, primo contrabbasso del Teatro alla Scala. Antonella diventa la prima esponente femminile del contrabbasso jazz in Italia. Nel 2001 riceve il premio come Miglior musicista al festival jazz Rumori Mediterranei esibendosi in apertura al Michael Brecker quartet. Nel 2005 suona in tour con Ron. Nel 2006 e 2007 è in tour con

ilcirotano.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

Massimo Ranieri, coi La Crus e Samuele Bersani, Luca con Luca Gemma, partecipa a trasmissioni televisive su emittenti nazionali in programmi come Bulldozer per Rai 2 per 40 puntate e Il volo, con Fabio Volo su LA7 per 80 puntate, Tutte donne tranne me su Rai 2 con Massimo Ranieri dal 2003 inizia a collaborare anche in ambiti teatrali sia accanto ad attori comici che in produzioni classiche. Si trasferisce a Parigi al fianco di artisti di fama internazionale esibendosi in vari Festival Jazz tra cui Ferrara Jazz, Umbria Jazz Winter, Festival Norimberga, Ascona Jazz Festival, Euro Bass Day, Blue Note Milano, Barcellona Jazz Festival, Radio France, Festival St. Germain des Pres Paris E poi ancora l'ITALOAFROAMERICANO JONAS CARPIGNANO nato a New York. Ha diretto e prodotto due cortometraggi e due lungometraggi. Il suo primo lungometraggio Mediterranea cortometraggio A Chjana (2011) ha vinto il premio Controcampo alla 68esima Mostra Cinematografica Internazionale di Venezia, ed è stato selezionato per il New Directors/New Films di New York. Il secondo, A Ciambra (2014), ha vinto fra gli altri il Discovery Prize al Festival di Cannes (Semaine de la Critique, 2014) e una menzione speciale ai Nastri d'Argento. N el 2017 è stato sviluppato in un lungometraggio, selezionato dal Festival di Cannes nella Quinzaine des Réalisateurs. A settembre ACiambra sarà in tutti i cinema internazionali!! Il Gran Premio Manente stimola cultura e La MarascoComunicazione, con Giuseppe Marasco patron del Premio, decreta un successo che via via si va consolidando. Portiamo nel magnifico e suggestivo salottino dello spiazzale del Santuario di Manipuglia in Crucoli nomi noti al pubblico nazionale e internazionale, ci dice Virginia Marasco direttrice artistica dello stesso con la certezza che facendone apprezzare le loro doti siano conosciute anche a tanti calabresi. Grande novità anche per i premi ai gruppi vincitori, da questo anno a firmarli è la mano del grande AFFIDATO, insieme padre e figlio, Michele ed Antonio, hanno preparato quello che sarà il brand che negli anni riconoscibile diventerà il premio marchio del Manente. Michele, ormai rinomato e famoso orafo calabrese si distingue per la sua celeberrima fama nazionale, ultimo traguardo l'incarico prestigioso affidatogli dai Padri Paolini per realizzare i diademi della Madonna Regina della Polonia Czestochowa in occasione del 300° anniversario dalla sua prima incoronazione. Antonio giovane scultore crotonese, già premiato l'anno scorso al Manente per la sua sensibilità artistica e il suo essere originale e creativo, pur essendo giovane, Antonio seguendo le orme del padre decreta tanti successi a livello nazionale. Il 20 agosto allora tutti a Crucoli è li che si decreterà il PREMIO ASSOLUTO GRAN PREMIO MANENTE 2017, premio MIGLIOR BRANO, premio MIGLIOR REGIA, e premio SOCIAL. Il Premio è unico nel suo genere associando gruppi musicali e registi uniti dalla passione per l'arte e la cultura popolare, questa linfa che ha ispirato colui al quale il tutto è dedicato: Checco Manente. Il premio ormai è di tutti, vista la contaminazione fuori Regione e addirittura fuori Italia, che ormai si conferma di anno in anno e che ci riempie di entusiasmo, il premio non si esaurisce nelle tre serate questo lo sottolinea il successo in tutta la Calabria nella prima edizione, e in tutta Italia dalla seconda. Il connubio delle due passioni di Francesco Manente, la musica popolare e la regia, diventa volano per chi crede nelle sue passioni e le innesca attraverso questo momento che abbiamo creato. Giuseppe Marasco eclettico protagonista di molti festival dedicati alla divulgazione e alla valorizzazione degli artisti, della musica e dei luoghi del SUD, coinvolge in questa grande kermesse tutti le reti nazionali di cui è parte integrante come direttore, coordinatore e referente: Calabria Sona, Video Calabria, IT-FOLK (la rete dei festival folk italiani del MEI meeting delle etichette indipendenti), Rete dei Festival Nazionali di Audiocoop.

wesud.it

Premio Italo Calvino

IL 20 AGOSTO A CRUCOLI (KR) LA VI EDIZIONE DEL GRAN PREMIO MANENTE

Gran Premio Manente 2017 la VI Edizione a Crucoli in provincia di Crotone, il 20 Agosto al Santuario della S.S. Madonna di Manipuglia non solo musica ma anche tanti personaggi illustri del panorama letterario, artistico, musicale, che hanno con il loro talento portato in alto il buon nome della Calabria. Ecco i primi Personaggi internazionali verranno premiati quest'anno al Gran Premio Manente. Dalla Francia, passando per L'Italia e arrivando in America e Africa. Iniziamo con il pluripremiato scrittore DOMENICO DARA, il suo primo romanzo, Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), è stato finalista al Premio Calvino e ha vinto il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro opera prima, il Premio Palmi, il Premio Città di Como opera prima. Nell'ottobre del 2016 esce il suo secondo romanzo. Appunti di meccanica celeste, Libro del mese di Fahreneit Radio3, candidato al Premio Strega, e attualmente finalista al Premio Brancati, Premio Vigevano, Premio Sila49 e Premio Stresa, PANORAMA dice di lui Il romanzo di Dara è una sorprendente e affascinante opera prima. [] Domenico Dara ci affascina e ci ipnotizza in questa toccante storia, dai tratti poetici e dalle sfumature popolari. IL CORRIERE DELLA



SERA Dara si presenta con tratti tutti propri nel gestire questa figura (quella del postino) orchestrando una circolarità di storie d'un piccolo paese calabro. [] IL FATTO QUOTIDIANO II bello e inattuale romanzo di Domenico Dara racconta un tempo in cui le coincidenze generavano reazioni a catena: nell'anno in cui andammo sulla luna, il postino di un paese della Calabria decide di intercettare e conservare le lettere che i suoi compaesani mandano e ricevono, come se vagheggiare la torma di esistenze evocate nelle lettere possa consolarlo della sua vita inerte. Continuiamo e arriviamo in Francia dove lei ora risiede e lavora è ANTONELLA MAZZA grande bassista e contrabbassista del panorama della musica jazz a livello internazionale. La sua carriera professionistica inizia in Calabria dove si esibisce con varie formazioni locali. Completa gli studi di contrabbasso al Conservatorio Giuseppe Verdi sotto la guida di Ezio Pederzani, primo contrabbasso del Teatro alla Scala. Antonella diventa la prima esponente femminile del contrabbasso jazz in Italia. Nel 2001 riceve il premio come Miglior musicista al festival jazz Rumori Mediterranei esibendosi in apertura al Michael Brecker quartet. Nel 2005 suona in tour con Ron. Nel 2006 e 2007 è in tour con Massimo Ranieri, coi La Crus e Samuele Bersani, Luca con Luca Gemma, partecipa a trasmissioni televisive su emittenti nazionali in programmi

wesud.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

come Bulldozer per Rai 2 per 40 puntate e Il volo, con Fabio Volo su LA7 per 80 puntate, Tutte donne tranne me su Rai 2 con Massimo Ranieri dal 2003 inizia a collaborare anche in ambiti teatrali sia accanto ad attori comici che in produzioni classiche. Si trasferisce a Parigi al fianco di artisti di fama internazionale esibendosi in vari Festival Jazz tra cui Ferrara Jazz, Umbria Jazz Winter, Festival Norimberga, Ascona Jazz Festival, Euro Bass Day, Blue Note Milano, Barcellona Jazz Festival, Radio France, Festival St. Germain des Pres Paris E poi ancora l'ITALOAFROAMERICANO JONAS CARPIGNANO nato a New York. Ha diretto e prodotto due cortometraggi e due lungometraggi. Il suo primo lungometraggio Mediterranea cortometraggio A Chjana (2011) ha vinto il premio Controcampo alla 68esima Mostra Cinematografica Internazionale di Venezia, ed è stato selezionato per il New Directors/New Films di New York. Il secondo, A Ciambra (2014), ha vinto fra gli altri il Discovery Prize al Festival di Cannes (Semaine de la Critique, 2014) e una menzione speciale ai Nastri d'Argento. N el 2017 è stato sviluppato in un lungometraggio, selezionato dal Festival di Cannes nella Quinzaine des Réalisateurs. A settembre ACiambra sarà in tutti i cinema internazionali!! Il Gran Premio Manente stimola cultura e La MarascoComunicazione, con Giuseppe Marasco patron del Premio, decreta un successo che via via si va consolidando. Portiamo nel magnifico e suggestivo salottino dello spiazzale del Santuario di Manipuglia in Crucoli nomi noti al pubblico nazionale e internazionale, ci dice Virginia Marasco direttrice artistica dello stesso con la certezza che facendone apprezzare le loro doti siano conosciute anche a tanti calabresi. Grande novità anche per i premi ai gruppi vincitori, da questo anno a firmarli è la mano del grande AFFIDATO, insieme padre e figlio, Michele ed Antonio, hanno preparato quello che sarà il brand che negli anni riconoscibile diventerà il premio marchio del Manente. Michele, ormai rinomato e famoso orafo calabrese si distingue per la sua celeberrima fama nazionale, ultimo traguardo l'incarico prestigioso affidatogli dai Padri Paolini per realizzare i diademi della Madonna Regina della Polonia Czestochowa in occasione del 300° anniversario dalla sua prima incoronazione. Antonio giovane scultore crotonese, già premiato l'anno scorso al Manente per la sua sensibilità artistica e il suo essere originale e creativo, pur essendo giovane, Antonio seguendo le orme del padre decreta tanti successi a livello nazionale. Il 20 agosto allora tutti a Crucoli è li che si decreterà il PREMIO ASSOLUTO GRAN PREMIO MANENTE 2017, premio MIGLIOR BRANO, premio MIGLIOR REGIA, e premio SOCIAL. Il Premio è unico nel suo genere associando gruppi musicali e registi uniti dalla passione per l'arte e la cultura popolare, questa linfa che ha ispirato colui al quale il tutto è dedicato: Checco Manente. Il premio ormai è di tutti, vista la contaminazione fuori Regione e addirittura fuori Italia, che ormai si conferma di anno in anno e che ci riempie di entusiasmo, il premio non si esaurisce nelle tre serate questo lo sottolinea il successo in tutta la Calabria nella prima edizione, e in tutta Italia dalla seconda. Il connubio delle due passioni di Francesco Manente, la musica popolare e la regia, diventa volano per chi crede nelle sue passioni e le innesca attraverso questo momento che abbiamo creato. Giuseppe Marasco eclettico protagonista di molti festival dedicati alla divulgazione e alla valorizzazione degli artisti, della musica e dei luoghi del SUD, coinvolge in questa grande kermesse tutti le reti nazionali di cui è parte integrante come direttore, coordinatore e referente: Calabria Sona, Video Calabria, IT-FOLK (la rete dei festival folk italiani del MEI meeting delle etichette indipendenti), Rete dei Festival Nazionali di Audiocoop.

Corriere dell'Umbria

Premio Italo Calvino

Tra oggi e domani si consumano gli ultimi appuntamenti della sezione letteraria. Alle 18,30 incontro con Alberto Rolo

Libri a Corciano, dal Premio Strega a un talento narnese

ACORCIANO- La cinquantatreesima edizione del Corciano Festival, caratterizzata da un successo di pubblico al di là delle più rosee aspettative, è agli sgoccioli, e tra oggi e domani si consumeranno anche gli ultimi appuntamenti della sezione letteraria. Oggi, alle 18.30, è previsto uno degli incontri più attesi della manifestazione. Si tratta di quello con Alberto Rollo, che presenterà al chiostro del Palazzo Comunale il suo Un' educazione milanese (Manni), finalista al Premio Strega 2017, insieme a Giovanni Dozzini. Un libro splendido, una sorta di autobiografia narrativa in cui Rollo, per dieci anni direttore editoriale di Feltrinelli e appena passato a Baldini & Castoldi, racconta la propria formazione politica, culturale e sentimentale in una Milano che in sessant' anni ha cambiato faccia molte volte costruendosi un' identità sempre più complessa.

Domani, invece, stessa ora e stesso posto, tocca a Eugenio Raspi. Cinquantenne narnese, per vent' anni operaio alle Acciaierie di Terni, una volta perso il lavoro Raspi si è dedicato alla scrittura e ha composto un romanzo, intitolato Inox, di rara intensità. Con questo romanzo, capace di raccontare con straordinaria efficacia dal di dentro il mondo



delle Acciaierie, è stato finalista al Premio Calvino 2016, dopodiché è arrivata la chiamata di una casa editrice prestigiosa, proprio la Baldini & Castoldi di Rollo. Di Inox, uscito a maggio, in questi mesi hanno parlato, e bene, in moltissimi, e di pochi giorni fa è la notizia che gli ascoltatori di Fahrenheit lo hanno votato come libro del mese di luglio. Domani, insieme a Raspi, ci sarà il giornalista Fabrizio Marcucci. B.

Perugia Today

Premio Italo Calvino

Teatro, letteratura, arte e musica al Corciano Festival: il programma del 18 agosto

Teatro, letteratura, arte e musica al Corciano Festival: il programma del 18 agostoRedazionel più letti di oggi1Music Fest, Perugia diserta i concerti d' eccellenza alla Sala dei NotariVenerdì 18 agosto l' ultimo appuntamento del Festival dedicato alla letteratura vedrà un autore di "casa nostra". Alle 18.30 al Chiostro del Palazzo Comunale. arriva infatti a Corciano Eugenio Raspi, cinquantenne narnese che col suo romanzo d' esordio "Inox" (Baldini & Castoldi), accolto con grande favore dalla critica e appena eletto libro del mese di luglio dagli ascoltatori di Fahrenheit (Radio3), ha raccontato come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent' anni. Insieme a Raspi, finalista del Premio Calvino 2016, ci sarà Fabrizio Marcucci, direttore del magazine d'approfondimento on-line Ribalta.info.L' ARTE A CORCIANO AL TEMPO DI FULVIO DELLA CORGNA: alle ore 17 si terrà la visita guidata al castello di Pieve del Vescovo a cura di Laura Galli e alle ore 18 la visita ai monumenti corgneschi del centro storico di Corciano partendo dal Palazzo Comunale, con la guida di Alessandra Tiroli. Prenotazioni al tel. 075-5188255. Alle ore 21.15, nella Chiesa-Museo di San Francesco, le curatrici Tiziana



Biganti e Alessandra Tiroli condurranno i visitatori nell' esplorazione guidata della mostra "Lauda Decem et Pastorem. Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia". Come ogni sera, alle ore 19.30, l' apertura della Taverna del Duca che proporrà un menù con i Presidi Slow Food e le eccellenze enogastronomiche dell' Umbria. In Piazza Doni alle ore 21.45 spazio alla musica dal vivo con un emozionante concerto dedicato alla canzone napoletana d' autore dal titolo "Napoli voce e chitarra" con Miriam Scarcella e Gennaro Venditto. E ancora il 'Teatro fuori dal Teatro' del Corciano Festival: alle ore 21.30 la terza replica dello spettacolo itinerante messo in scena da Farneto Teatro "Molto rumore per nulla" (Much ado about Nothing) di William Shakespeare, con la regia e la drammaturgia di Maurizio Schmidt e la direzione musicale di Cristiano Arcelli. Gli attori in scena: Irene Timpanaro, Silvia Valsesia, Elisabetta Vergani, Giusto Cucchiarini Claudio De Maglio, Antonio Gargiulo, Luca Mammoli, Pino Menzolini, Lorenzo Schmidt e Marco Sgrosso. Ai fiati Cristiano Arcelli, alla fisarmonica Sara Calvanelli e alle percussioni Leonardo Ramadori. (Fino al 19 agosto; spettacolo a pagamento, prenotazioni tel. 075-5188255). Le mostre del Corciano Festival - Fino all' 8 ottobre nella Chiesa-Museo di San Francesco "Lauda Decem et Pastorem. Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di

Perugia Today

<-- Segue

Premio Italo Calvino

Perugia" a cura di Tiziana Biganti, Isabella Farinelli, Alessandra Tiroli, con la collaborazione di Mons. Fausto Sciurpa e Alberto Maria Sartore. Nelle Sale dell' Antico Mulino del Palazzo Comunale "STIGMATA - La tradizione del tatuaggio in Italia" a cura di Luisa Gnecchi Ruscone e Associazione Stigmata, in collaborazione con il Museo di Antropologia Criminale "Cesare Lombroso" Università di Torino e con il Museo Archeologico dell' Alto Adige, vistabile fino a domenica 20 agosto. E ancora, nelle Sale del Chiostro del Palazzo Comunale la Mostra-mercato "Corciano Festival incontra i Presidi Slow Food e le eccellenze dell' Umbria" a cura di Associazione Turistica Pro Loco Corciano, Slow Food condotta del Trasimeno, GAL Media Valle del Tevere. Orario apertura mostre: dal 5 al 20 agosto, giorni feriali dalle h 17 alle 23; festivi e prefestivi dalle h 10 alle 13 e dalle h 17 alle 23.

La Nazione (ed. Umbria-Terni)

Premio Italo Calvino

CORCIANO CI SONO ANCHE MUSICA, TEATRO & ARTE

La storia delle Acciaierie al Festival Incontro con lo scrittore Eugenio Raspi

- CORCIANO - LETTERATURA, teatro, arte, musica e gastronomia si intrecciano oggi nel cartellone del «Corciano Festival» che si avvia con successo al week-end finale.

Oggi c' è l' ultimo appuntamento dedicato alla letteratura, con protagonista un autore umbro: alle 18.30 al chiostro del Palazzo Comunale arriva infatti Eugenio Raspi, cinquantenne narnese che col suo romanzo d' esordio «Inox» (Baldini&Castoldi) ha raccontato il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent' anni. Il libro è stato accolto con grande favore dalla critica ed è stato appena eletto 'libro del mese di luglio' dagli ascoltatori di Fahrenheit di Radio3. Con Raspi, finalista del Premio Calvino 2016, ci sarà Fabrizio Marcucci, direttore del magazine d' approfondimento on-line Ribalta.

SPAZIO poi all' arte, sul filo rosso della mostra della chiesa-museo di San Francesco dedicata a Fulvio della Corgna (che alle 21.15 verrò raccontata dalle due curatrici Tiziana Biganti e Alessandra Tiroli). Prima alle 17 c' è la visita quidata al Castello di Pieve del Vescovo a



cura di Laura Galli e alle 18 quella ai monumenti corgneschi del centro storico di Corciano partendo dal Palazzo Comunale, con la guida di Alessandra Tiroli (prenotazioni allo 075-5188255). E ancora, torna il teatro alle 21.30 con «Molto rumore per nulla», musica alle 21.45 in piazza Doni con il concerto sulla canzone napoletana d' autore: «Napoli voce e chitarra» con Miriam Scarcella e Gennaro Venditto. Senza dimenticare i sapori tipici alla Taverna del Duca.

bobobo.it

Premio Italo Calvino

Inox di Eugenio Raspi / Presentazione

La sezione letteraria del Corciano Festival 2017, curata dal giornalista e scrittore Giovanni Dozzini, conta sulla presenza di alcuni dei più significativi romanzieri e intellettuali italiani contemporanei, spaziando tra storia, temi sociali e di costume. L'incontro di venerdì 18 agosto, sempre nel Chiostro del Palazzo Comunale, è dedicato alla letteratura di casa nostra. Arriverà infatti a Corciano Eugenio Raspi cinquantenne narnese che col suo romanzo d'esordio Inox (Baldini & Castoldi), accolto con grande favore dalla critica, ha raccontato come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent'anni. Insieme a Raspi, finalista del Premio Calvino 2016, ci sarà Fabrizio Marcucci, direttore del magazine d'approfondimento on-line ribalta.info. In caso di maltempo l'evento si terra? nella Sala del Consiglio Comunale



umbrianotizieweb.it

Premio Italo Calvino

Corciano Festival - Teatro, letteratura, arte e musica: ecco il programma di venerdì 18 agosto

(UNWEB) Corciano. Venerdì 18 agosto l'ultimo appuntamento del Festival dedicato alla letteratura vedrà un autore di casa nostra. Alle 18.30 al Chiostro del Palazzo Comunale, arriva infatti a Corciano Eugenio Raspi, cinquantenne narnese che col suo romanzo d'esordio Inox (Baldini & Castoldi), accolto con grande favore dalla critica e appena eletto libro del mese di luglio dagli ascoltatori di Fahrenheit (Radio3), ha raccontato come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent'anni. Insieme a Raspi, finalista del Premio Calvino 2016, ci sarà Fabrizio Marcucci, direttore del magazine d'approfondimento on-line Ribalta.info. L'ARTE A CORCIANO AL TEMPO DI FULVIO DELLA CORGNA: alle ore 17 si terrà la visita guidata al castello di Pieve del Vescovo a cura di Laura Galli e alle ore 18 la visita ai monumenti corgneschi del centro storico di Corciano partendo dal Palazzo Comunale, con la guida di Alessandra Tiroli. Prenotazioni al tel. 075-5188255. Alle ore 21.15, nella Chiesa-Museo di San Francesco, le curatrici Tiziana Biganti e Alessandra Tiroli condurranno i visitatori nell'esplorazione guidata della mostra Lauda Decem et Pastorem. Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di



Perugia. Come ogni sera, alle ore 19.30, l'apertura della Taverna del Duca che proporrà un menù con i Presidi Slow Food e le eccellenze enogastronomiche dell'Umbria. In Piazza Doni alle ore 21.45 spazio alla musica dal vivo con un emozionante concerto dedicato alla canzone napoletana d'autore dal titolo Napoli voce e chitarra con Miriam Scarcella e Gennaro Venditto. E ancora il Teatro fuori dal Teatro' del Corciano Festival: alle ore 21.30 la terza replica dello spettacolo itinerante messo in scena da Farneto Teatro Molto rumore per nulla (Much ado about Nothing) di William Shakespeare, con la regia e la drammaturgia di Maurizio Schmidt e la direzione musicale di Cristiano Arcelli. Gli attori in scena: Irene Timpanaro, Silvia Valsesia, Elisabetta Vergani, Giusto Cucchiarini Claudio De Maglio, Antonio Gargiulo, Luca Mammoli, Pino Menzolini, Lorenzo Schmidt e Marco Sgrosso. Ai fiati Cristiano Arcelli, alla fisarmonica Sara Calvanelli e alle percussioni Leonardo Ramadori. (Fino al 19 agosto; spettacolo a pagamento, prenotazioni tel. 075-5188255). Le mostre del Corciano Festival - Fino all'8 ottobre nella Chiesa-Museo di San Francesco Lauda Decem et Pastorem. Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia a cura di Tiziana Biganti, Isabella Farinelli, Alessandra Tiroli, con la collaborazione di Mons. Fausto Sciurpa e Alberto Maria Sartore. Nelle Sale dell'Antico Mulino del Palazzo Comunale

umbrianotizieweb.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

STIGMATA - La tradizione del tatuaggio in Italia a cura di Luisa Gnecchi Ruscone e Associazione Stigmata, in collaborazione con il Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso Università di Torino e con il Museo Archeologico dell'Alto Adige, vistabile fino a domenica 20 agosto. E ancora, nelle Sale del Chiostro del Palazzo Comunale la Mostra-mercato Corciano Festival incontra i Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria a cura di Associazione Turistica Pro Loco Corciano, Slow Food condotta del Trasimeno, GAL Media Valle del Tevere. Orario apertura mostre: dal 5 al 20 agosto, giorni feriali dalle h 17 alle 23; festivi e prefestivi dalle h 10 alle 13 e dalle h 17 alle 23.

umbriacronaca.it

Premio Italo Calvino

Corciano Festival, il programma di venerdì 18

CORCIANO Venerdì 18 agosto l'ultimo appuntamento del Festival dedicato alla letteratura vedrà un autore di casa nostra. Alle 18.30 al Chiostro del Palazzo Comunale, arriva infatti a Corciano Eugenio Raspi, cinquantenne narnese che col suo romanzo d'esordio Inox (Baldini & Castoldi), accolto con grande favore dalla critica e appena eletto libro del mese di luglio dagli ascoltatori di Fahrenheit (Radio3), ha raccontato come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent'anni. Insieme a Raspi, finalista del Premio Calvino 2016, ci sarà Fabrizio Marcucci, direttore del magazine d'approfondimento on-line Ribalta.info. L'ARTE A CORCIANO AL TEMPO DI FULVIO DELLA CORGNA: alle ore 17 si terrà la visita guidata al castello di Pieve del Vescovo a cura di Laura Galli e alle ore 18 la visita ai monumenti corgneschi del centro storico di Corciano partendo dal Palazzo Comunale, con la guida di Alessandra Tiroli. Prenotazioni al tel. 075-5188255. Alle ore 21.15, nella Chiesa-Museo di San Francesco, le curatrici Tiziana Biganti e Alessandra Tiroli condurranno i visitatori nell'esplorazione guidata della mostra Lauda Decem et Pastorem. Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di



Perugia. Come ogni sera, alle ore 19.30, l'apertura della Taverna del Duca che proporrà un menù con i Presidi Slow Food e le eccellenze enogastronomiche dell'Umbria. In Piazza Doni alle ore 21.45 spazio alla musica dal vivo con un emozionante concerto dedicato alla canzone napoletana d'autore dal titolo Napoli voce e chitarra con Miriam Scarcella e Gennaro Venditto. E ancora il Teatro fuori dal Teatro' del Corciano Festival: alle ore 21.30 la terza replica dello spettacolo itinerante messo in scena da Farneto Teatro Molto rumore per nulla (Much ado about Nothing) di William Shakespeare, con la regia e la drammaturgia di Maurizio Schmidt e la direzione musicale di Cristiano Arcelli. Gli attori in scena: Irene Timpanaro, Silvia Valsesia, Elisabetta Vergani, Giusto Cucchiarini Claudio De Maglio, Antonio Gargiulo, Luca Mammoli, Pino Menzolini, Lorenzo Schmidt e Marco Sgrosso. Ai fiati Cristiano Arcelli, alla fisarmonica Sara Calvanelli e alle percussioni Leonardo Ramadori. (Fino al 19 agosto; spettacolo a pagamento, prenotazioni tel. 075-5188255). Le mostre del Corciano Festival Fino all'8 ottobre nella Chiesa-Museo di San Francesco Lauda Decem et Pastorem. Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia a cura di Tiziana Biganti, Isabella Farinelli, Alessandra Tiroli, con la collaborazione di Mons. Fausto Sciurpa e Alberto Maria Sartore. Nelle Sale dell'Antico Mulino del Palazzo Comunale STIGMATA - La tradizione del tatuaggio in Italia a cura di Luisa Gnecchi Ruscone e Associazione Stigmata, in collaborazione con il Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso Università di

umbriacronaca.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

Torino e con il Museo Archeologico dell'Alto Adige, vistabile fino a domenica 20 agosto. E ancora, nelle Sale del Chiostro del Palazzo Comunale la Mostra-mercato Corciano Festival incontra i Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria a cura di Associazione Turistica Pro Loco Corciano, Slow Food condotta del Trasimeno, GAL Media Valle del Tevere. Orario apertura mostre: dal 5 al 20 agosto, giorni feriali dalle h 17 alle 23; festivi e prefestivi dalle h 10 alle 13 e dalle h 17 alle 23. INFO Comune di Corciano Tel. 075/5188255 e 075/5188260 / cultura@comune.corciano.pg.it Associazione Turistica Pro Loco Corciano info@prolococorciano.it / segreteria@prolococorciano.it www.corcianofestival.it (96)

lavocedelterritorio.it

Premio Italo Calvino

Corciano Festival: 53° Agosto Corcianese

Venerdì 18 agosto l'ultimo appuntamento del Festival dedicato alla letteratura vedrà un autore di casa nostra. Alle 18.30 al Chiostro del Palazzo Comunale, arriva infatti a Corciano Eugenio Raspi, cinquantenne narnese che col suo romanzo d'esordio Inox (Baldini & Castoldi), accolto con grande favore dalla critica e appena eletto libro del mese di luglio dagli ascoltatori di Fahrenheit (Radio3), ha raccontato come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent'anni. Insieme a Raspi, finalista del Premio Calvino 2016, ci sarà Fabrizio Marcucci, direttore del magazine d'approfondimento online Ribalta.info. L'ARTE A CORCIANO AL TEMPO DI FULVIO DELLA CORGNA: alle ore 17 si terrà la visita guidata al castello di Pieve del Vescovo a cura di Laura Galli e alle ore 18 la visita ai monumenti corgneschi del centro storico di Corciano partendo dal Palazzo Comunale, con la guida di Alessandra Tiroli. Prenotazioni al tel. 075-5188255. Alle ore 21.15, nella Chiesa-Museo di San Francesco, le curatrici Tiziana Biganti e Alessandra Tiroli condurranno i visitatori nell'esplorazione guidata della mostra Lauda Decem et Pastorem. Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia. Come ogni sera,



alle ore 19.30, l'apertura della Taverna del Duca che proporrà un menù con i Presidi Slow Food e le eccellenze enogastronomiche dell'Umbria. In Piazza Doni alle ore 21.45 spazio alla musica dal vivo con un emozionante concerto dedicato alla canzone napoletana d'autore dal titolo Napoli voce e chitarra con Miriam Scarcella e Gennaro Venditto. E ancora il Teatro fuori dal Teatro' del Corciano Festival: alle ore 21.30 la terza replica dello spettacolo itinerante messo in scena da Farneto Teatro Molto rumore per nulla (Much ado about Nothing) di William Shakespeare, con la regia e la drammaturgia di Maurizio Schmidt e la direzione musicale di Cristiano Arcelli. Gli attori in scena: Irene Timpanaro, Silvia Valsesia, Elisabetta Vergani, Giusto Cucchiarini Claudio De Maglio, Antonio Gargiulo, Luca Mammoli, Pino Menzolini, Lorenzo Schmidt e Marco Sgrosso. Ai fiati Cristiano Arcelli, alla fisarmonica Sara Calvanelli e alle percussioni Leonardo Ramadori. (Fino al 19 agosto; spettacolo a pagamento, prenotazioni tel. 075-5188255). Le mostre del Corciano Festival Fino all'8 ottobre nella Chiesa-Museo di San Francesco Lauda Decem et Pastorem. Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia a cura di Tiziana Biganti, Isabella Farinelli, Alessandra Tiroli, con la collaborazione di Mons. Fausto Sciurpa e Alberto Maria Sartore. Nelle Sale dell'Antico Mulino del Palazzo Comunale STIGMATA La tradizione del tatuaggio in Italia a cura di Luisa Gnecchi Ruscone e Associazione Stigmata, in collaborazione con il Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso Università di Torino e con il Museo Archeologico

lavocedelterritorio.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

dell'Alto Adige, vistabile fino a domenica 20 agosto. E ancora, nelle Sale del Chiostro del Palazzo Comunale la Mostra-mercato Corciano Festival incontra i Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria a cura di Associazione Turistica Pro Loco Corciano, Slow Food condotta del Trasimeno, GAL Media Valle del Tevere. Orario apertura mostre: dal 5 al 20 agosto, giorni feriali dalle h 17 alle 23; festivi e prefestivi dalle h 10 alle 13 e dalle h 17 alle 23.

La Tribuna di Treviso

Premio Italo Calvino

PARISIANA A FALZÈ di piave

Un' alba al suono delle parole immortali di Goffredo Parise

"La poesia va e viene, vive e muore quando vuole lei, non quando vogliamo noi e non ha discendenti. Mi dispiace ma è così. Un poco come la vita, soprattutto come l' amore." Così Goffredo Parise nei suoi "Sillabari". Domani I' aurora dell' anfiteatro sulla Piave di Falzè di Trevignano si colora di prestigiosa griffe. Alle 5 del mattino, mettendo in sintonia la purezza del sorgere del sole con quello della poesia, si va con "La Parisiana 1986-2016", spettacolo di correnti creative e narrative ideato dallo scrittore Francesco Maino accompagnato da suggestioni di musica elettronica del polistrumentista Tommaso Mantelli, figura di punta della scena indie italiana il quale per l' occasione metterà in scena, in alter ego, la performance solista "AMA", dal musicista Paolo Brusò, e da stimolanti visual proiettati in doppia circonferenza da Marco Maschietto, quasi un "binocolo affacciato sul tempo della letteratura" in cui operò un intellettuale fondamentale, eretico e libero, quale fu Parise. Si partirà da brani tratti dai Sillabari Veneti, edizione "geolocalizzata", di recente uscita per Ronzani Editore, selezionati e introdotti da Maino per proseguire attingendo ai report giornalistici e alle invettive sociali e politiche



dello scrittore, attento osservatore e spietato commentatore del vivere sociale. Organizzata da Ronzani Editore, "Da Ponte a Ponte", Legambiente, Clab Casale Lab, Kgb Entertainement con il supporto di Treviso Comics Book Festival e FuoriRotta, la "Parisiana - sostiene lo scrittore sandonatese premio Calvino nel 2013 con "Cartongesso" - non vuole essere solo celebrazione, ma volontà intima e tentativo di cogliere l' anima di Goffredo Parise". Lo spettacolo, momento collettivo di suggestione letteraria. si preannuncia infatti multiforme, con vocazione a unire lettura ritmica e sperimentazioni musicali e visive in piena sintonia con la "lingua" di Parise che riesce a rendere, sia in poesia che in prosa, tutte le sfaccettature della realtà quotidiana, la sua ripetitività, ma ne fa emergere, al tempo stesso, gli aspetti più insoliti e gli esiti più inattesi. "La Parisiana", nata in occasione del trentennale della morte di Parise, ha incontrato nelle sue varie tappe, dall' Olimpico di Vicenza al Centro Culturale Candiani di Mestre, emozione e partecipazione. Info: http://www.francescomaino.it/eventiappuntamenti (a.v.)

corcianonline.it

Premio Italo Calvino

Corciano Festival, teatro, letteratura, arte e musica: ecco il programma di venerdì 18 agosto

L'ultimo appuntamento del Festival dedicato alla letteratura venerdì 18 agosto vedrà un autore di casa nostra. Alle 18.30 al Chiostro del Palazzo Comunale, arriva infatti a Corciano Eugenio Raspi, cinquantenne narnese che col suo romanzo d'esordio Inox (Baldini&Castoldi), accolto con grande favore dalla critica e appena eletto libro del mese di luglio dagli ascoltatori di Fahrenheit (Radio3), ha raccontato come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent'anni. Insieme a Raspi, finalista del Premio Calvino 2016, ci sarà Fabrizio Marcucci, direttore del magazine d'approfondimento online Ribalta.info. L'ARTE A CORCIANO AL TEMPO DI FULVIO DELLA CORGNA: alle ore 17 si terrà la visita guidata al castello di Pieve del Vescovo a cura di Laura Galli e alle ore 18 la visita ai monumenti corgneschi del centro storico di Corciano partendo dal Palazzo Comunale, con la guida di Alessandra Tiroli. Prenotazioni al tel. 075-5188255. Alle ore 21.15. nella Chiesa-Museo di San Francesco. le curatrici Tiziana Biganti e Alessandra Tiroli condurranno i visitatori nell'esplorazione guidata della mostra Lauda Decem et Pastorem. Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia. Come ogni sera,



alle ore 19.30, l'apertura della Taverna del Duca che proporrà un menù con i Presidi Slow Food e le eccellenze enogastronomiche dell'Umbria. In Piazza Doni alle ore 21.45 spazio alla musica dal vivo con un emozionante concerto dedicato alla canzone napoletana d'autore dal titolo Napoli voce e chitarra con Miriam Scarcella e Gennaro Venditto. E ancora il Teatro fuori dal Teatro' del Corciano Festival: alle ore 21.30 la terza replica dello spettacolo itinerante messo in scena da Farneto Teatro Molto rumore per nulla (Much ado about Nothing) di William Shakespeare, con la regia e la drammaturgia di Maurizio Schmidt e la direzione musicale di Cristiano Arcelli. Gli attori in scena: Irene Timpanaro, Silvia Valsesia, Elisabetta Vergani, Giusto Cucchiarini Claudio De Maglio, Antonio Gargiulo, Luca Mammoli, Pino Menzolini, Lorenzo Schmidt e Marco Sgrosso. Ai fiati Cristiano Arcelli, alla fisarmonica Sara Calvanelli e alle percussioni Leonardo Ramadori. (Fino al 19 agosto; spettacolo a pagamento, prenotazioni tel. 075-5188255). Le mostre del Corciano Festival Fino all'8 ottobre nella Chiesa-Museo di San Francesco Lauda Decem et Pastorem. Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia a cura di Tiziana Biganti, Isabella Farinelli, Alessandra Tiroli, con la collaborazione di Mons. Fausto Sciurpa e Alberto Maria Sartore. Nelle Sale dell'Antico Mulino del Palazzo Comunale STIGMATA La tradizione del

corcianonline.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

tatuaggio in Italia a cura di Luisa Gnecchi Ruscone e Associazione Stigmata, in collaborazione con il Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso Università di Torino e con il Museo Archeologico dell'Alto Adige, vistabile fino a domenica 20 agosto. E ancora, nelle Sale del Chiostro del Palazzo Comunale la Mostra-mercato Corciano Festival incontra i Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria a cura di Associazione Turistica Pro Loco Corciano, Slow Food condotta del Trasimeno, GAL Media Valle del Tevere. Orario apertura mostre: dal 5 al 20 agosto, giorni feriali dalle h 17 alle 23; festivi e prefestivi dalle h 10 alle 13 e dalle h 17 alle 23.

tgtourism.tv

Premio Italo Calvino

Gli eventi ancora in programma per il Corciano Festival

Musica, letteratura, teatro e non solo, riuniti nel cuore di Corciano per il Corciano Festival durante il mese di agosto.

È in programma fino al 20 agosto il Corciano Festival/Agosto Corcianese, tenutosi nell'antico borgo di Corciano, selezionato tra I Borghi più belli d'Italia e riconosciuto come Destinazione Europea d'Eccellenza. Il Festival, organizzato e promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Corciano, torna per diffondere arte e cultura lungo le vie, nelle piazze e attraverso gli scorci del centro storico di Corciano. Arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche. Tutte diverse le forme d'arte riunite per dare luogo ai numerosi eventi dell'iniziativa, centro di produzione e sperimentazione artistica. I prossimi eventi o ancora in calendario sono: Arti visive: Corciano Festival 2017 www.corcianofestival.it LAUDA DUCEM ET PASTOREM Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia (fino all'8 ottobre nella Chiesa di San Francesco). In mostra una documentazione inedita e la rilettura di pagine iconografiche e documentarie, alla luce dell'azione modernizzatrice e avanguardistica di Fulvio della Corgna. Stigmta La Tradizione del Tatuaggio in Italia (fino al 20 agosto, nelle Sale dell'Antico Mulino del Palazzo Comunale). Racconta la storia del tatuaggio in Italia, in un



percorso tra sacro e profano, con riproduzioni di reperti originali provenienti da vari musei italiani, più una collezione di oggetti e strumenti artigianali per il tatuaggio. Mostra-mercato Corciano Festival incontra i Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria (fino al 20 agosto nelle Sale del Chiostro del Palazzo Comunale). Teatro: Molto rumore per nulla, tragicommedia di William Shakespeare prodotta da Farneto Teatro (ogni sera dal 16 al 19 agosto). Con la regia e la drammaturgia di Maurizio Schmidt e la direzione musicale di Cristiano Arcelli, l'opera teatrale sarà trasfigurata in uno spettacolo itinerante che attraverserà i luoghi dell'antico borgo. Musica: Concerto Corciano Festival © www.corcianofestival.it Concerto di Federico Mondelci, il decano dei saxofonisti italiani e tra i più apprezzati a livello internazionale, per chiudere il Festival domenica 20 agosto. Letteratura: Alberto Rollo, finalista al Premio Strega 2017, con Un'educazione milanese (17 agosto). Eugenio Raspi, finalista al Premio Calvino 2016, col suo romanzo d'esordio Inox (18 agosto). Info: www.prolococorciano.it

tgtourism.tv

<-- Segue Premio Italo Calvino

www.corcianofestival.it

⁻Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

/nonsololibritraisassi.blogspot.it

Premio Italo Calvino

"Shake my colors. Insieme oltre la notte" per crescere. Intervista alla scrittrice Silvia Montemurro

Geo o Paolo, la tempesta o il sereno, l'instabilità o la quiete, l'incertezza o il nido sicuro la casa sull'albero. Scegliere non è mai semplice, ogni scelta comporta una dose di rischio, si può perdere qualcosa o arricchirsi all'improvviso. Nel terzo volume diShake my colors(Sperling & Kupfer) di Silva Montemurro, Insieme oltre la notte, Laura deve inevitabilmente scegliere ma fino alle ultime pagine, ciò che sceglierà non sarà mai definitivo. Laura, una promessa del pattinaggio sul ghiaccio, ci fa tenerezza persa nei suoi 17 anni e nel suo mondo in bianco e nero (è affetta da acromatopsia, una malattia che non permette di vedere i colori). Se nel primo volume diShake, La mia luce sei tu, il lettore aveva conosciuto il microcosmo di una Laura sedicenne, nel secondo (Persa nel buio) ci si accorge che Laura diventa improvvisamente adulta e, nel terzo, la ragazza si scontra con tutte le contraddizioni e le scelte, appunto, che la vita le mette di fronte: «Non avrei mai immaginato che sarebbe potuto succedere. Mi ero convinta che lui sarebbe stato parte di me per sempre. Ma prima o poi, se non scegli tu, è la vita a farlo per te.» Con la sua ex rivale, Prisca, c'è ormai un'alleanza forte che continua al di fuori degli allenamenti, soprattutto dopo



l'arrivo di una Barbie in carne e ossa, l'americana Sharon. Intraprendente e senza scrupoli, oltre ad essere anche lei un'ottima pattinatrice, Sharon fa perdere la testa a Paolo Laura ha, insomma, un motivo in più per odiarla. Proprio quando potrebbe finalmente avere una relazione serena con Geo sempre più innamorato il solo pensiero che Paolo sia tanto attratto da Sharon, la sconvolge impedendole di investire sul rapporto con l'affascinante barman. Sul fronte familiare Laura continua la sua lotta con una mamma troppo ansiosa o troppo protettiva? almeno fin quando non scopre un segreto nel passato di Rossella che potrebbe avere inimmaginabili conseguenze nel presente. Una trama scritta con cura e solo in apparenza semplice: l'amore, l'amicizia, la complessità dei legami sono tematiche affrontate con cura e passione dall'autrice. Lo stile della Montemurro è diretto con dialoghi efficaci e situazioni che, pur ricalcando il genere young adults la trilogia è stata, in un certo senso, testata con successo dai giovani lettori su Wattpad - al quale i libri diShake sono rivolti, riescono a coinvolgere anche altre fasce di lettori. Una curiosità: Silvia Montemurro ha origini lucane. Pur essendo nata a Chiavenna, in provincia di Sondrio, il nonno paterno, Pietro Paolo Montemurro, era di Pignola e l'autrice ha iniziato a conoscere e amare la Basilicata proprio grazie ai racconti del nonno. A parte i protagonisti diShake my colors, nel

/nonsololibritraisassi.blogspot.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

terzo volume sono due i personaggi che rimangono impressi per motivi diversi: Sharon, ragazza di una bellezza mozzafiato ma con un'indole al limite della perfidia e Mario, il papà di Laura, un persona che sembra avere una bontà d'animo esagerata. Per descrivere queste due figure si è ispirata a qualcuno in particolare? Non esattamente. I personaggi sono scaturiti dalla mia testa, ma se ci rifletto bene ho incontrato molte Sharon, nella mia vita. Belle e convinte di poter avere tutto semplicemente grazie alla loro bellezza. Di Mario, invece, purtroppo, ne avrò incontrati un paio al massimo. Ma ne è valsa la pena. Accanto ai tormenti adolescenziali ritroviamo anche quelli degli adulti i genitori di Laura e Paolo -, corsi e ricorsi che sembrano seguire un destino beffardo. Da dove ha preso spunto per la vicenda dei genitori dei due protagonisti che, in un certo senso, procede in parallelo con quella dei ragazzi? La madre di Laura non la contava giusta fin dall'inizio. Ho sempre saputo che nascondeva un segreto. Non ho preso spunto da qualcosa in particolare, ma semplicemente a un certo punto i personaggi mi hanno fatto capire che c'era un filo conduttore, qualcosa che si ripeteva, come hai detto tu. Perché a volte l'amore è un cerchio di storie intricate e simili, che si confondono l'una con l'altra. Da sempre nei suoi romanzi c'è un'attenzione particolare alla psiche umana, alla marginalità in Shake my colors penso all'acromatopsia di Laura e al disagio di Lina. Da dove nasce questo bisogno di far luce su ciò che, in una società come la nostra, si tende a tenere nascosto? Dal fatto che, appunto, nella vita spesso non se ne parli. Si tenda a minimizzare, a dire no, ma sta bene, soprattutto quando il disturbo è, o pare essere, di tipo lieve. Dal fatto che non ci sia cura e amore per i dettagli, per le cose nascoste male, che però non sfuggono all'occhio attento. Quante persone avrebbero bisogno di essere ascoltate e nessuno lo fa? A me piace ascoltare anche i dolori lievi, quelli che all'apparenza passano. L'ultimo volume della trilogia si chiude in modo inequivocabile. Senza fare spoiler, lei non ha voluto mezze misure per i protagonisti diShake my colors, il suo epilogo pur prestandosi ad un sequel è perentorio. Dobbiamo interpretarlo come un atto di fiducia nei confronti dei suoi lettori, dopo averli tenuti sulla corda per pagine e pagine? Decisamente. Chiudere con un'indecisione li avrebbe uccisi. Scherzi a parte, Laura prima o poi doveva scegliere. O qualcuno l'avrebbe fatto al posto suo. Cosa c'è nel futuro letterario di Silvia Montemurro? Una bellissima sorpresa. Qualcosa di inaspettato, che ha le ali leggere di una farfalla, ma che spero riuscirà a volare in alto. La Montemurro oltre ai libri ama la danza, gli asini e i viaggi. Insegna teatro nelle scuole, fa la correttrice di bozze e scrive romanzi brevi per Confidenze. Il suo romanzo d'esordio, L'inferno avrà i tuoi occhi, pubblicato nel 2013 da Newton Compton, è stato segnalato dal comitato di lettura del Premio Calvino. Per la Sperling ha pubblicato lo scorso annoCercami nel vento.

Yahoo Notizie

Premio Italo Calvino

Premio letterario Italo Calvino - XXXI edizione

Premio letterario Italo Calvino - XXXI edizioneinfo@wecanjob.it

(WeCanJob.it)Premio letterario Italo Calvino -XXXI edizioneHai un romanzo o una raccolta di racconti nel cassetto che intendi pubblicare o sottoporre alla valutazione di una giuria di editor professionisti e lettoriesperti? Credi di aver scritto un' opera meritevole di attenzione a livello nazionale? Vuoi fare della letteratura la tua professione? Se la tua risposta a queste domande è sì, allora non puoi perdere quest' occasione!L' Associazione per il Premio Italo Calvino, in collaborazione con la rivista letteraria L' Indice, ha banditola XXXI edizione del Premio Italo Calvino, il concorso letterario per autori esordientipiù importante d' Italia. Si tratta di un concorso letterario che ormai da trent' anni fa conoscere ai lettori italiani nuovi e interessanti autori, grazie anche alla collaborazione di numerose case editrici di grandi, piccole e medie dimensioni che pubblicano ogni anno alcune tra le più interessanti proposte in seno al concorso.Basti pensare che quattro dei partecipanti alla XXX edizionehanno già trovato un editore di prestigio: Emanuela Canepapubblicherà L' animale femminacon Einaudi Stile LiberoDavide Martiranipubblicheràll Regnocon



QuodlibetLuca MercadantepubblicheràPresunzionecon minimumfaxRoberto TodiscopubblicheràJimmy Lamericanocon ElliotSe anche tu puoi provare a entrare dalla porta principale nel mondo della letteratura, quest' anno hai nuovamente la possibilità di farlo! Come? Molto facile, basta seguire le indicazioni sintetizzate nel bando del Premio e inviare la tua opera entro e non oltre il 16 ottobre 2017 alla segreteria del concorso.In palio, oltre alla possibilità di farsi conoscere dagli editori italiani, c' è anche un premio in denaro di 2.000 euro che sarà consegnato all' autore dell' opera classificatasi in prima posizione. Tutti i partecipanti riceveranno una scheda dettagliata di valutazione dell' opera, compilata dai componenti della giuria del premio.

Il Quotidiano della Calabria

Premio Italo Calvino

Premio Manente musica e premiati

di MASSIMILIANO TUCCI CRUCOLI - Gran Premio Manente 2017 la VI Edizione a Crucoli in provincia di Crotone, oggi al Santuario della S.S. Madonna di Manipuglia non solo musica ma anche tanti personaggi illustri del panorama letterario, artistico, musicale, che hanno con il loro talento portato in alto il buon nome della Calabria. Ecco i primi personaggi internazionali che verranno premiati quest'anno al Gran Premio Manente. Dalla Francia, passando per L'Ita - lia e arrivando in America e Africa. Iniziamo con il pluripremiato scrittore Domenico Dara, il suo primo romanzo, "Breve trattato sulle coincidenze" (Nutrimenti, 2014), è stato finalista al Premio Calvino e ha vinto il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro opera prima, il Premio Palmi, il Premio Città di Como opera prima. Nell'ottobre del 2016 esce il suo secondo romanzo. "Appunti di meccanica celeste", libro del mese di Fahreneit Radio3, candidato al Premio Strega. Continuiamo e arriviamo in Francia dove lei ora risiede e lavora è Antonella Mazza, grande bassista e contrabbassista del panorama della musica jazz a livello internazionale. La sua carriera inizia in Calabria dove si esibisce con varie formazioni locali. Completa gli studi di contrabbasso al Conservatorio Giuseppe Verdi sotto



la guida di Ezio Pederzani, primo contrabbasso del Teatro alla Scala. Antonella diventa la prima esponente femminile del contrabbasso jazz in Italia. Nel 2001 riceve il premio come Miglior musicista al festival jazz Rumori Mediterranei esibendosi in apertura al Michael Brecker quartet. Nel 2005 suona in tour con Ron. Nel 2006 e 2007 è in tour con Massimo Ranieri, coi La Crus e Samuele Bersani, "Luca" con Luca Gemma, partecipa a trasmissioni televisive su emittenti nazionali in programmi come Bulldozer per Rai 2 per quaranta puntate e Il volo, con Fabio Volo su LA7 per ottanta puntate, "Tutte donne tranne me" su Rai 2 con Massimo Ranieri dal 2003 inizia a collaborare anche in ambiti teatrali sia accanto ad attori comici che in produzioni "classiche". E poi ancora l'italo-afroamericano Jonas Carpignano nato a New York. Ha diretto e prodotto due cortometraggi e due lungometraggi. Il suo primo lungometraggio Mediterranea cortometraggio "A Chiana" ha vinto il premio Controcampo alla sessantottesima Mostra Cinematografica Internazionale di Venezia, ed è stato selezionato per il New Directors/New Films di New York. Il secondo, A Ciambra (2014), ha vinto fra gli altri il Discovery Prize al Festival di Cannes (Semaine de la Critique, 2014) e una menzione speciale ai Nastri d'Argento. Nwl 2017 è stato sviluppato in un lungometraggio, selezionato dal Festival di Cannes nella Quinzaine des Réalisateurs. A settembre "ACiambra" sarà in tutti i cinema internazionali. Il Gran Premio Manente stimola cultura e La MarascoComunicazione, con Giuseppe Marasco patron del Premio, decreta un successo che via via si va consolidando. Grande novità anche per i premi ai gruppi vincitori, da questo anno a firmarli è la mano del grande famiglua Affidato, eccezionalmente per il "Gran Premio Manente" insieme padre e figlio, Michele ed Antonio. Il 20 agosto allora tutti a Crucoli è li che si decreterà il Premio in assoluto del "Gran Premio Manente" 2017, premio Miglior Brano, premio Miglior Regia e 20 agosto 2017 Pagina 37

<-- Segue

Il Quotidiano della Calabria

Premio Italo Calvino

premio Social.

eccellenzecalabresi.it

Premio Italo Calvino

Gran Premio Manente: i primi nomi per giovani premiati

Gran Premio Manente 2017 VI° Edizione: Premiati calabresi doc dalla Francia. America. Africa, Italia Michele e Antonio Affidato forgiano i premi dei gruppi vincitori! Gran Premio Manente 2017 la VI Edizione a Crucoli in provincia di Crotone, il 20 Agosto al Santuario della S.S. Madonna di Manipuglia non solo musica ma anche tanti personaggi illustri del panorama letterario, artistico, musicale, che hanno con il loro talento portato in alto il buon nome della Calabria. Ecco i primi Personaggi internazionali verranno premiati quest'anno al Gran Premio Manente. Dalla Francia, passando per L'Italia e arrivando in America e Africa. Iniziamo con il pluripremiato scrittore DOMENICO DARA, il suo primo romanzo, Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), è stato finalista al Premio Calvino e ha vinto il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro opera prima, il Premio Palmi, il Premio Città di Como opera prima. Nell'ottobre del 2016 esce il suo secondo romanzo, Appunti di meccanica celeste. Libro del mese di Fahreneit Radio3. candidato al Premio Strega, e attualmente finalista al Premio Brancati, Premio Vigevano, Premio Sila49 e Premio Stresa. PANORAMA dice di lui Il romanzo di Dara è una



sorprendente e affascinante opera prima. [] Domenico Dara ci affascina e ci ipnotizza in questa toccante storia, dai tratti poetici e dalle sfumature popolari. IL CORRIERE DELLA SERA Dara si presenta con tratti tutti propri nel gestire questa figura (quella del postino) orchestrando una circolarità di storie d'un piccolo paese calabro. [] IL FATTO QUOTIDIANO II bello e inattuale romanzo di Domenico Dara racconta un tempo in cui le coincidenze generavano reazioni a catena: nell'anno in cui andammo sulla luna, il postino di un paese della Calabria decide di intercettare e conservare le lettere che i suoi compaesani mandano e ricevono, come se vagheggiare la torma di esistenze evocate nelle lettere possa consolarlo della sua vita inerte. Continuiamo e arriviamo in Francia dove lei ora risiede e lavora è ANTONELLA MAZZA grande bassista e contrabbassista del panorama della musica jazz a livello internazionale. La sua carriera professionistica inizia in Calabria dove si esibisce con varie formazioni locali. Completa gli studi di contrabbasso al Conservatorio Giuseppe Verdi sotto la guida di Ezio Pederzani, primo contrabbasso del Teatro alla Scala. Antonella diventa la prima esponente femminile del contrabbasso jazz in Italia. Nel 2001 riceve il premio come Miglior musicista al festival jazz Rumori Mediterranei esibendosi in apertura al Michael Brecker quartet. Nel 2005 suona in tour con Ron. Nel

eccellenzecalabresi.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

2006 e 2007 è in tour con Massimo Ranieri, coi La Crus e Samuele Bersani, Luca con Luca Gemma, partecipa a trasmissioni televisive su emittenti nazionali in programmi come Bulldozer per Rai 2 per 40 puntate e II volo, con Fabio Volo su LA7 per 80 puntate, Tutte donne tranne me su Rai 2 con Massimo Ranieri dal 2003 inizia a collaborare anche in ambiti teatrali sia accanto ad attori comici che in produzioni classiche. Si trasferisce a Parigi al fianco di artisti di fama internazionale esibendosi in vari Festival Jazz tra cui Ferrara Jazz, Umbria Jazz Winter, Festival Norimberga, Ascona Jazz Festival, Euro Bass Day, Blue Note Milano, Barcellona Jazz Festival, Radio France, Festival St. Germain des Pres Paris E poi ancora l'ITALOAFROAMERICANO JONAS CARPIGNANO nato a New York. Ha diretto e prodotto due cortometraggi e due lungometraggi. Il suo primo lungometraggio Mediterranea cortometraggio A Chjana (2011) ha vinto il premio Controcampo alla 68esima Mostra Cinematografica Internazionale di Venezia, ed è stato selezionato per il New Directors/New Films di New York. Il secondo, A Ciambra (2014), ha vinto fra gli altri il Discovery Prize al Festival di Cannes (Semaine de la Critique, 2014) e una menzione speciale ai Nastri d'Argento. N el 2017 è stato sviluppato in un lungometraggio, selezionato dal Festival di Cannes nella Quinzaine des Réalisateurs. A settembre ACiambra sarà in tutti i cinema internazionali!! Il Gran Premio Manente stimola cultura e La MarascoComunicazione, con Giuseppe Marasco patron del Premio, decreta un successo che via via si va consolidando. Portiamo nel magnifico e suggestivo salottino dello spiazzale del Santuario di Manipuglia in Crucoli nomi noti al pubblico nazionale e internazionale, ci dice Virginia Marasco direttrice artistica dello stesso con la certezza che facendone apprezzare le loro doti siano conosciute anche a tanti calabresi. Grande novità anche per i premi ai gruppi vincitori, da questo anno a firmarli è la mano del grande AFFIDATO, insieme padre e figlio, Michele ed Antonio, hanno preparato quello che sarà il brand che negli anni riconoscibile diventerà il premio marchio del Manente. Michele, ormai rinomato e famoso orafo calabrese si distingue per la sua celeberrima fama nazionale, ultimo traguardo l'incarico prestigioso affidatogli dai Padri Paolini per realizzare i diademi della Madonna Regina della Polonia Czestochowa in occasione del 300° anniversario dalla sua prima incoronazione. Antonio giovane scultore crotonese, già premiato l'anno scorso al Manente per la sua sensibilità artistica e il suo essere originale e creativo, pur essendo giovane, Antonio seguendo le orme del padre decreta tanti successi a livello nazionale. Il 20 agosto allora tutti a Crucoli è li che si decreterà il PREMIO ASSOLUTO GRAN PREMIO MANENTE 2017, premio MIGLIOR BRANO, premio MIGLIOR REGIA, e premio SOCIAL. II Premio è unico nel suo genere associando gruppi musicali e registi uniti dalla passione per l'arte e la cultura popolare, questa linfa che ha ispirato colui al quale il tutto è dedicato: Checco Manente. Il premio ormai è di tutti, vista la contaminazione fuori Regione e addirittura fuori Italia, che ormai si conferma di anno in anno e che ci riempie di entusiasmo, il premio non si esaurisce nelle tre serate questo lo sottolinea il successo in tutta la Calabria nella prima edizione, e in tutta Italia dalla seconda. Il connubio delle due passioni di Francesco Manente, la musica popolare e la regia, diventa volano per chi crede nelle sue passioni e le innesca attraverso questo momento che abbiamo creato. Giuseppe Marasco eclettico protagonista di molti festival dedicati alla divulgazione e alla valorizzazione degli artisti, della musica e dei luoghi del SUD, coinvolge in questa grande kermesse tutti le reti nazionali di cui è parte integrante come direttore, coordinatore e referente: Calabria Sona, Video Calabria, IT-FOLK (la rete dei festival folk italiani del MEI meeting delle etichette indipendenti), Rete dei Festival Nazionali di Audiocoop.

fuoridalcomune.it

Premio Italo Calvino

LETTURE ESTIVE DA O'BRIEN A FOIS, GLI IMPERDIBILI DA PORTARE IN VACANZA

Se siete già sotto l'ombrellone o sdraiati al fresco di una radura in montagna ecco il secondo appuntamento per le letture estive. Queta volta partiamo da una romanziera, drammaturga e poetessa irlandese: Edna O' Brien, nata nel 1930 e trasferitasi negli anni cinquanta a Londra dove vive ancora oggi. Autrice di molti successi letterari, è conosciuta con il nome la Gran Dama d'Irlanda' ed ha vinto prestigiosi premi letterari, tra i quali il Kingsley Amis Award', che le ha conferito un posto d'onore nella letteratura contemporanea irlandese. O'Brien è membro dell'American Academy of Arts and Letters. La trilogia Ragazze di campagna Ragazza sola Ragazze nella felicità coniugale' (Elliot), racconta l'amicizia che lega due ragazze, Caithleen romantica e timida, e Baba, sfrontata e disinibita, che lasciano la vita del loro piccolo villaggio, nella cattolicissima campagna irlandese, per scappare in cerca di amore e di emozioni prima a Dublino e poi a Londra. Diventeranno donne e continueranno a tenersi per mano anche se il destino regalerà loro una vita diversa da quelli che erano i loro sogni e le loro aspettative e scopriranno così cosa significhi diventare adulte, vivere i grandi cambiamenti della vita e le tragiche



contraddizioni che essa porta in un turbinio di emozioni, sincerità e spontaneità. Partendo sempre dal tema della donna arriviamo a Le donne di troppo' di George Gissing (La Tartaruga): scrittore inglese contemporaneo di Dickens e Wilde, autore di molti romanzi di successo che sono la narrazione della sua esperienza di vita e delle ingiustizie sociali di fine Ottocento. In questo romanzo l'autore dà voce a figure di donne, tre sorelle e due femministe che hanno più a cuore la possibilità di essere cittadine che suffragette, e tutte cercano di raggiungere una dignità economica e un'indipendenza sociale e di ribaltare gli stereotipi dell'epoca in fatto di diritti, matrimonio e libertà. E' Rhoda, una delle protagoniste, non giovanissima e non bella e che ha scelto di lavorare e di non sposarsi, la bussola della storia che spiega cosa sono le donne di troppo', le odd women: I pessimisti le chiamano inutili, perse, vite sprecate. Io, ovviamente-dato che sono una di loro- la vedo in modo diverso. Io ci vedo una grande scorta di energia. La nascita di una nuova coscienza delle donne che le porta a ribellarsi al vecchio sistema e che le incoraggia a perseguire i loro sogni e le loro ambizioni. Chiudiamo con un autore italiano, nonchè commediografo e sceneggiatore, Marcello Fois, sardo classe 1960, che ha vinto numerosi e prestigiosi premi: il premio Italo Calvino' nel 1992, nel 1997 il premio Dessì' e nel 2007 ha

fuoridalcomune.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

vinto il Premio Super Grinzane Cavour' per la narrativa italiana. Del dirsi addio' (Einaudi) è un libro che narra la scomparsa a Bolzano dall'auto dei genitori di un bambino di undici anni, Michele, ragazzino dalle straordinarie capacità e con seri problemi di relazione. Arriva il commissario Sergio Striggio con la collega Elisabetta Menetti e il noir è servito: la dimensione interiore dei personaggi con i loro sentimenti, le ripicche, le miserie e le nobiltà dell'animo umano riusciranno a risolvere il caso più che un'indagine tradizionale e Striggi vive, pensa, si distrae e si perde con loro mentre la bravura dello scrittore riuscirà a nascondere fino alle battute conclusive la verità sulla sparizione. La realtà è sempre in grado di sopravanzare la fantasia. Se hai perso la prima puntata di #LettureEstive clicca qui per recuperarla! AUGUSTA BRAMBILLA

Corriere dell'Umbria

Premio Italo Calvino

Bilancio ricco per la manifestazione che ha fatto registrare un netto aumento di presenze. Cinquanta eventi in 16 giorni

Tradizione e originalità le armi del Corciano festival

ACORCIANO Tradizione, sperimentazione e tanta originalità. Questo il mix vincente del Corciano festival, che domenica scorsa ha chiuso i battenti con il concerto finale della "Corciano orchestra". Una 53esima edizione che ha strappato applausi, con la bellezza di cinquanta eventi in 16 giorni.

Tra mostre, spettacoli, concerti, presentazioni di libri, convegni, serate enogastronomiche e suggestive rievocazioni storiche che hanno reso l' antico borgo tra i più attivi protagonisti della realtà culturale umbra. Una crescita (che è tutta nel record di presenze) che promuove il grande impegno e la passione della comunità corcianese e di tutta l' organizzazione. Ma andiamno per ordine. Bilancio esaltante per la sezione dedicata al teatro. "Molto rumore per nulla", la tragicommedia prodotta da Farneto teatro e dal Cor ciano festival, ha registrato il tutto esaurito per ognuna delle quattro repliche. Più che positiva l' affluenza per le mostre Riflettori puntati sull' antico borgo Le rievocazioni storiche hanno fatto da cornice agli spettacoli proposti nei sedici giorni "Lauda ducem et pastorem" dedicata a Fulvio della Corgna. Ottima riuscita anche perla programmazione musicale curata dal maestro Andrea Franceschelli, che ha attraversato



diversi generi: dalla musica jazz alla classica passando per quella d' autore e popolare. Tra i numerosi concerti da "tutto esaurito" quelli dell' interprete Silvia Mezzanotte e dell' attore teatrale e cantante Moni Ova dia. Pienone per gli incontri letterari, a cura di Giovanni Dozzini, che hanno ospitato il premio Strega Antonio Pennacchi, lo scrittore Fabio Stas si con la compagnia palermitana "Opera dei pupi Briglia doro", Alberto Rollo finalista al premio Strega 2017, lo scrittore bolognese Gianluca Morozzi per un omaggio a Paolo Villaggio, ed Eugenio Raspi finalista al premio Calvino 2016. A tutto questo si aggiungono le rievocazioni storiche in costume del '400, che si sono confermate il vero cuore pulsante della manifestazione. B.

Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro)

Premio Italo Calvino

Gran Premio Manente ai Behike Moro

Crucoli Si aggiudicano il Gran Premio Francesco Manente, VI edizione, i Behike Moro, con il brano "Braci", "per essersi impegnati a integrare un impianto musicale rock con l' inserto di strumenti della tradizione folkloristica calabrese, dalla lira alla chitarra battente passando addirittura per la pipita, che ormai nessuno conosce e suona", abbinati al regista Nino Maesano, fotografo e video maker professionista.

Inserito nel circuito "Calabria Sona" e nella rete dei festival nazionali di Audiocoop e Mei, It-Folk, il Premio si è concluso sul sagrato del Santuario di Manipuglia, a Torretta, dopo gli appuntamenti di Verzino e Santa Severina.

Premio Social ad Alfredo Lavorato ed i "Timp Russ" abbinato ad Imma Guarasci con il brano "Palma", la quale ha ricevuto il Premio per la miglior regia.

Premio Miglior Brano sull' integrazione possibile "Nmenzu di lu mari" di cui hanno toccano la platea le parole "Tuttu u munnu è ianc e niru, cancellam a differenza" ai Kalavrìa con il regista Mauro Nigro. Menzioni speciali alla band "Statale 107 Bis", con "Muri Muti" ed il video di Aldo Ricioppo sulla violenza domestica, ed a Mario Nunziante con "Senza più colori".



A premiare gli artisti, introdotti dal giornalista Luciano Regolo e dall' attrice Larissa Volpentesta, il sindaco di Crucoli Domenico Vulcano che ha plaudito all' iniziativa che «valorizza gli autori e gli artisti calabresi», Giuseppe Marasco organizzatore del premio insieme alla sorella Virginia, il giornalista Massimiliano Tucci. Premiati anche Antonella Mazza, prima esponente femminile del contrabbasso jazz in Italia, e Domenico Dara, scrittore finalista al Premio Calvino e Libro del mese di Fahreneit Radio3 con "Appunti di meccanica celeste", candidato al Premio Strega, e finalista al Premio Brancati, Premio Vigevano, Premio Sila49 e Premio Stresa. Presentato poi il film "A Ciambra", selezionato a Cannes, del regista Jonas Carpignano. In giuria quest' anno Simone Arminio, Gianluca Veltri, Nando Citarella, Giordano Sangiorgi e Santino Cundari.(g.s.)

corcianonline.it

Premio Italo Calvino

Tradizione, sperimentazione e originalità: il mix vincente del Corciano Festival 2017

Si è conclusa domenica 20 agosto tra gli applausi la 53° edizione del Corciano Festival/Agosto Corcianese con il tradizionale Concerto di chiusura. Oltre 50 eventi in 16 giorni, tra mostre, spettacoli, concerti, presentazioni di libri, convegni, serate enogastronomiche e suggestive rievocazioni storiche che hanno reso l'antico borgo di Corciano tra i più attivi protagonisti della realtà culturale umbra. Tradizione, sperimentazione e originalità i tratti distintivi della manifestazione che ha registrato un netto aumento di presenze rispetto allo scorso anno; una crescita che promuove il grande impegno e la passione della comunità corcianese e di tutta l'organizzazione. Grandioso il successo per la sezione dedicata al Teatro: Molto rumore per nulla, la tragicommedia prodotta da Farneto Teatro e dal Corciano Festival, ha registrato il tutto esaurito per ognuna delle quattro repliche. Più che positiva l'affluenza per le mostre Lauda ducem et pastorem dedicata a Fulvio della Corgna (aperta fino all'8 ottobre nella Chiesa di San Francesco), STIGMÂTA II tatuaggio nella storia e per la Mostra-mercato dedicata ai Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria. Ottima riuscita anche per la programmazione musicale del



Festival, curata dal Maestro Andrea Franceschelli, che ha attraversato diversi generi, dalla musica jazz alla classica passando per quella d'autore e popolare. Tra i numerosi concerti da tutto esaurito' quelli dell'interprete Silvia Mezzanotte e dell'attore teatrale e cantante Moni Ovadia, fino all'esecuzione nella serata finale del sassofonista Federico Mondelci e del pianista umbro Manuel Magrini a cui è stata affidata l'apertura il 5 agosto. Pienone per gli incontri letterari, a cura di Giovanni Dozzini, che hanno ospitato il Premio Strega Antonio Pennacchi, lo scrittore Fabio Stassi con la Compagnia palermitana Opera dei pupi Brigliadoro, Alberto Rollo finalista al Premio Strega 2017, lo scrittore bolognese Gianluca Morozzi per un omaggio a Paolo Villaggio, ed Eugenio Raspi finalista al Premio Calvino 2016. Ospite d'eccezione -che ha inaugurato il nuovo filone dedicato all'enogastronomia d'autore- la star di MasterChef Stefano Callegaro con tre cene esclusive, in linea con la manifestazione: tra i sapori tradizionali e la sperimentazione di nuovi ingredienti. In crescendo il successo per le Rievocazioni storiche in costume del 400, che si confermano il vero cuore pulsante della manifestazione. Il Sindaco Cristian Betti: Ringrazio di cuore tutti coloro che, ognuno con le proprie competenze e possibilità, hanno collaborato per la 53° edizione del Festival. Sono stati giorni ricchi di eventi di ogni tipo che hanno

corcianonline.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

solleticato gli amanti di tutte le arti. Il nostro Paese, la nostra Italia, non può privarsi degli investimenti in Cultura, sarebbe come rinnegare la nostra stessa natura e privarci di ciò per cui siamo e dovremmo essere sempre più famosi. Il presidente della Pro Loco Antonio Pagana: Il Festival è una realtà in continua evoluzione, sempre innovativa fin dagli esordi. Cerchiamo ogni anno di proporre eventi e spettacoli originali che riescano a rendere l'intera manifestazione un'esperienza unica e irrepetibile per tutti i visitatori. Siamo riusciti ad accontentare il numeroso pubblico con un'alta e varia qualità artistica; siamo pienamente soddisfatti e guardiamo con entusiasmo la prossima edizione per migliorare e crescere, ancora di più.

umbrianotizieweb.it

Premio Italo Calvino

Tradizione, sperimentazione e originalità: il mix vincente del Corciano Festival 2017

Presenze in netto aumento e il Festival torna tra i grandi protagonisti dell'estate umbra (UNWEB) Corciano. Si è conclusa domenica 20 agosto tra gli applausi la 53° edizione del Corciano Festival/Agosto Corcianese con il tradizionale Concerto di chiusura della Corciano Festival Orchestra. Oltre 50 eventi in 16 giorni, tra mostre, spettacoli, concerti, presentazioni di libri, convegni, serate enogastronomiche e suggestive rievocazioni storiche che hanno reso l'antico borgo di Corciano tra i più attivi protagonisti della realtà culturale umbra. Tradizione, sperimentazione e originalità i tratti distintivi della manifestazione che ha registrato un netto aumento di presenze rispetto allo scorso anno; una crescita che promuove il grande impegno e la passione della comunità corcianese e di tutta l'organizzazione. Grandioso il successo per la sezione dedicata al Teatro: Molto rumore per nulla, la tragicommedia prodotta da Farneto Teatro e dal Corciano Festival, ha registrato il tutto esaurito per ognuna delle quattro repliche. Più che positiva l'affluenza per le mostre Lauda ducem et pastorem dedicata a Fulvio della Corgna (aperta fino all'8 ottobre nella Chiesa di San Francesco), STIGMÂTA - Il tatuaggio nella storia e per la



Mostra-mercato dedicata ai Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria. Ottima riuscita anche per la programmazione musicale del Festival, curata dal Maestro Andrea Franceschelli, che ha attraversato diversi generi, dalla musica jazz alla classica passando per quella d'autore e popolare. Tra i numerosi concerti da tutto esaurito' quelli dell'interprete Silvia Mezzanotte e dell'attore teatrale e cantante Moni Ovadia, fino all'esecuzione nella serata finale del sassofonista Federico Mondelci e del pianista umbro Manuel Magrini a cui è stata affidata l'apertura il 5 agosto. Pienone per gli incontri letterari, a cura di Giovanni Dozzini, che hanno ospitato il Premio Strega Antonio Pennacchi, lo scrittore Fabio Stassi con la Compagnia palermitana Opera dei pupi Brigliadoro, Alberto Rollo finalista al Premio Strega 2017, lo scrittore bolognese Gianluca Morozzi per un omaggio a Paolo Villaggio, ed Eugenio Raspi finalista al Premio Calvino 2016. Ospite d'eccezione -che ha inaugurato il nuovo filone dedicato all'enogastronomia d'autore- la star di MasterChef Stefano Callegaro con tre cene esclusive, in linea con la manifestazione: tra i sapori tradizionali e la sperimentazione di nuovi ingredienti. In crescendo il successo per le Rievocazioni storiche in costume del 400, che si confermano il vero cuore pulsante della manifestazione. La parola agli organizzatori, Comune e ProLoco di Corciano II Sindaco Cristian Betti:

umbrianotizieweb.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

Ringrazio di cuore tutti coloro che, ognuno con le proprie competenze e possibilità, hanno collaborato per la 53° edizione del Festival. Sono stati giorni ricchi di eventi di ogni tipo che hanno solleticato gli amanti di tutte le arti. Il nostro Paese, la nostra Italia, non può privarsi degli investimenti in Cultura, sarebbe come rinnegare la nostra stessa natura e privarci di ciò per cui siamo e dovremmo essere sempre più famosi. Il presidente della Pro Loco Antonio Pagana: Il Festival è una realtà in continua evoluzione, sempre innovativa fin dagli esordi. Cerchiamo ogni anno di proporre eventi e spettacoli originali che riescano a rendere l'intera manifestazione un'esperienza unica e irrepetibile per tutti i visitatori. Siamo riusciti ad accontentare il numeroso pubblico con un'alta e varia qualità artistica; siamo pienamente soddisfatti e guardiamo con entusiasmo la prossima edizione per migliorare e crescere, ancora di più.

umbriacronaca.it

Premio Italo Calvino

Corciano Festival grande protagonista dell'estate umbra

CORCIANO Si è conclusa domenica 20 agosto tra gli applausi la 53° edizione del Corciano Festival/Agosto Corcianese con il tradizionale Concerto di chiusura della Corciano Festival Orchestra. Oltre 50 eventi in 16 giorni, tra mostre, spettacoli, concerti, presentazioni di libri, convegni, serate enogastronomiche e suggestive rievocazioni storiche che hanno reso l'antico borgo di Corciano tra i più attivi protagonisti della realtà culturale umbra. 2Tradizione, sperimentazione e originalità i tratti distintivi della manifestazione che ha registrato un netto aumento di presenze rispetto allo scorso anno; una crescita che promuove il grande impegno e la passione della comunità corcianese e di tutta l'organizzazione. Grandioso il successo per la sezione dedicata al Teatro: Molto rumore per nulla, la tragicommedia prodotta da Farneto Teatro e dal Corciano Festival, ha registrato il tutto esaurito per ognuna delle quattro repliche. Più che positiva l'affluenza per le mostre Lauda ducem et pastorem dedicata a Fulvio della Corgna (aperta fino all'8 ottobre nella Chiesa di San Francesco), STIGMÂTA II tatuaggio nella storia e per la Mostra-mercato dedicata ai Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria. 30ttima riuscita



anche per la programmazione musicale del Festival, curata dal Maestro Andrea Franceschelli, che ha attraversato diversi generi, dalla musica jazz alla classica passando per quella d'autore e popolare. Tra i numerosi concerti da tutto esaurito' quelli dell'interprete Silvia Mezzanotte e dell'attore teatrale e cantante Moni Ovadia, fino all'esecuzione nella serata finale del sassofonista Federico Mondelci e del pianista umbro Manuel Magrini a cui è stata affidata l'apertura il 5 agosto. 4Pienone per gli incontri letterari, a cura di Giovanni Dozzini, che hanno ospitato il Premio Strega Antonio Pennacchi, lo scrittore Fabio Stassi con la Compagnia palermitana Opera dei pupi Brigliadoro, Alberto Rollo finalista al Premio Strega 2017, lo scrittore bolognese Gianluca Morozzi per un omaggio a Paolo Villaggio, ed Eugenio Raspi finalista al Premio Calvino 2016. Ospite d'eccezione -che ha inaugurato il nuovo filone dedicato all'enogastronomia d'autore- la star di MasterChef Stefano Callegaro con tre cene esclusive, in linea con la manifestazione: tra i sapori tradizionali e la sperimentazione di nuovi ingredienti. In crescendo il successo per le Rievocazioni storiche in costume del 400, che si confermano il vero cuore pulsante della manifestazione. La parola agli organizzatori, Comune e ProLoco di Corciano Il Sindaco Cristian Betti: Ringrazio di cuore tutti coloro che, ognuno con le proprie competenze e possibilità, hanno

umbriacronaca.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

collaborato per la 53° edizione del Festival. Sono stati giorni ricchi di eventi di ogni tipo che hanno solleticato gli amanti di tutte le arti. Il nostro Paese, la nostra Italia, non può privarsi degli investimenti in Cultura, sarebbe come rinnegare la nostra stessa natura e privarci di ciò per cui siamo e dovremmo essere sempre più famosi. Il presidente della Pro Loco Antonio Pagana: Il Festival è una realtà in continua evoluzione, sempre innovativa fin dagli esordi. Cerchiamo ogni anno di proporre eventi e spettacoli originali che riescano a rendere l'intera manifestazione un'esperienza unica e irrepetibile per tutti i visitatori. Siamo riusciti ad accontentare il numeroso pubblico con un'alta e varia qualità artistica; siamo pienamente soddisfatti e guardiamo con entusiasmo la prossima edizione per migliorare e crescere, ancora di più.

bigbangumbria.it

Premio Italo Calvino

Corciano Festival all'arrivederci con 50 eventi in 16 giorni e tanto pubblico

Si è conclusa ieri, domenica 20 agosto, tra gli applausi la 53° edizione del Corciano Festival/Agosto Corcianese con il tradizionale Concerto di chiusura della Corciano Festival Orchestra. Oltre 50 eventi in 16 giorni, tra mostre, spettacoli, concerti, presentazioni di libri, convegni, serate enogastronomiche e suggestive rievocazioni storiche che hanno reso l'antico borgo di Corciano tra i più attivi protagonisti della realtà culturale umbra. Tradizione, sperimentazione e originalità i tratti distintivi della manifestazione che ha registrato un netto aumento di presenze rispetto allo scorso anno; una crescita che promuove il grande impegno e la passione della comunità corcianese e di tutta l'organizzazione. Grandioso il successo per la sezione dedicata al Teatro: Molto rumore per nulla, la tragicommedia prodotta da Farneto Teatro e dal Corciano Festival, ha registrato il tutto esaurito per ognuna delle quattro repliche. Più che positiva l'affluenza per le mostre Lauda ducem et pastorem dedicata a Fulvio della Corgna (aperta fino all'8 ottobre nella Chiesa di San Francesco), STIGMÂTA II tatuaggio nella storia e per la Mostra-mercato dedicata ai Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria. Ottima riuscita anche per la



programmazione musicale del Festival, curata dal Maestro Andrea Franceschelli, che ha attraversato diversi generi, dalla musica jazz alla classica passando per quella d'autore e popolare. Tra i numerosi concerti da tutto esaurito' quelli dell'interprete Silvia Mezzanotte e dell'attore teatrale e cantante Moni Ovadia, fino all'esecuzione nella serata finale del sassofonista Federico Mondelci e del pianista umbro Manuel Magrini a cui è stata affidata l'apertura il 5 agosto. Pienone per gli incontri letterari, a cura di Giovanni Dozzini, che hanno ospitato il Premio Strega Antonio Pennacchi, lo scrittore Fabio Stassi con la Compagnia palermitana Opera dei pupi Brigliadoro, Alberto Rollo finalista al Premio Strega 2017, lo scrittore bolognese Gianluca Morozzi per un omaggio a Paolo Villaggio, ed Eugenio Raspi finalista al Premio Calvino 2016. Ospite d'eccezione -che ha inaugurato il nuovo filone dedicato all'enogastronomia d'autore- la star di MasterChef Stefano Callegaro con tre cene esclusive, in linea con la manifestazione: tra i sapori tradizionali e la sperimentazione di nuovi ingredienti. In crescendo il successo per le Rievocazioni storiche in costume del 400, che si confermano il vero cuore pulsante della manifestazione. La parola agli organizzatori del Corciano Festival, Comune e ProLoco di Corciano Il Sindaco Cristian Betti: Ringrazio di cuore tutti coloro che, ognuno con le proprie competenze e

bigbangumbria.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

possibilità, hanno collaborato per la 53° edizione del Festival. Sono stati giorni ricchi di eventi di ogni tipo che hanno solleticato gli amanti di tutte le arti. Il nostro Paese, la nostra Italia, non può privarsi degli investimenti in Cultura, sarebbe come rinnegare la nostra stessa natura e privarci di ciò per cui siamo e dovremmo essere sempre più famosi. Il presidente della Pro Loco Antonio Pagana: Il Festival è una realtà in continua evoluzione, sempre innovativa fin dagli esordi. Cerchiamo ogni anno di proporre eventi e spettacoli originali che riescano a rendere l'intera manifestazione un'esperienza unica e irrepetibile per tutti i visitatori. Siamo riusciti ad accontentare il numeroso pubblico con un'alta e varia qualità artistica; siamo pienamente soddisfatti e guardiamo con entusiasmo la prossima edizione per migliorare e crescere, ancora di più.

La Notizia Quotidiana

Premio Italo Calvino

Corciano Festival, bilancio più che positivo per l'edizione 2017

CORCIANO Si è chiuso ieri (21 agosto) il sipario sulla 53esima edizione del Corciano Festival/Agosto Corcianese con il tradizionale Concerto di chiusura affidato, come di consueto, alla Corciano Festival Orchestra diretta da Andrea Franceschelli e Alessandro Celardi. In questo mese di agosto sono stati più di cinquanta gli eventi della manifestazione tra mostre, spettacoli, concerti, presentazioni di libri, convegni, serate enogastronomiche e suggestive rievocazioni storiche. Tradizione, sperimentazione e originalità hanno contraddistinto la kermesse che ha registrato un netto aumento di presenze rispetto allo scorso anno. Da sottolineare, il grande successo riscosso per Molto rumore per nulla, la tragicommedia prodotta da Farneto Teatro e dal Corciano Festival, che ha registrato il tutto esaurito per ognuna delle quattro repliche. Più che positiva l'affluenza per le mostre Lauda ducem et pastorem dedicata a Fulvio della Corgna (aperta ancora fino all'8 ottobre nella Chiesa di San Francesco) e STIGMÂTA II tatuaggio nella storia e per la Mostra-mercato dedicata ai Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria. Molta attenzione è stata riservata alla programmazione musicale del Festival, curata dal Maestro Andrea Franceschelli, che



ha attraversato diversi generi, dalla musica jazz alla classica passando per quella d'autore e popolare. Tra i numerosi concerti sold out, quelli dell'interprete Silvia Mezzanotte e dell'attore teatrale e cantante Moni Ovadia, fino all'esecuzione nella serata finale del sassofonista Federico Mondelci e del pianista umbro Manuel Magrini a cui è stata affidata l'apertura il 5 agosto. Ottima riuscita anche per la sezione letteraria con gli incontri curati dal giornalista Giovanni Dozzini che ha ospitato il Premio Strega Antonio Pennacchi, lo scrittore Fabio Stassi con la Compagnia palermitana Opera dei pupi Brigliadoro, Alberto Rollo finalista al Premio Strega 2017, lo scrittore bolognese Gianluca Morozzi per un omaggio a Paolo Villaggio, ed Eugenio Raspi finalista al Premio Calvino 2016. Ospite d'eccezione, che ha inaugurato il nuovo filone dedicato all'enogastronomia d'autore, il vincitore di MasterChef 2015 Stefano Callegaro che ha curato alcune cene esclusive, in linea con la manifestazione, tra i sapori tradizionali e la sperimentazione di nuovi ingredienti. In crescendo anche l'affluenza durante le giornate di rievocazione storica in costume del 400, che continuano a rappresentare il vero cuore pulsante della manifestazione. Ringrazio di cuore tutti coloro che, ognuno con le proprie competenze e possibilità commenta il sindaco di Corciano Cristian Betti hanno collaborato per la 53° edizione del Festival. Sono stati giorni ricchi di

La Notizia Quotidiana

<-- Segue

Premio Italo Calvino

eventi di ogni tipo che hanno solleticato gli amanti di tutte le arti. Il nostro Paese, la nostra Italia, non può privarsi degli investimenti in Cultura, sarebbe come rinnegare la nostra stessa natura e privarci di ciò per cui siamo e dovremmo essere sempre più famosi. Il Festival è una realtà in continua evoluzione, sempre innovativa fin dagli esordi ha sottolineato il presidente della Pro Loco Antonio Pagana Cerchiamo ogni anno di proporre eventi e spettacoli originali che riescano a rendere l'intera manifestazione un'esperienza unica e irrepetibile per tutti i visitatori. Siamo riusciti ad accontentare il numeroso pubblico con un'alta e varia qualità artistica; siamo pienamente soddisfatti e guardiamo con entusiasmo la prossima edizione per migliorare e crescere, ancora di più.

Umbria Domani

Premio Italo Calvino

Tradizione, sperimentazione e originalità: il mix vincente del Corciano Festival 2017

CORCIANO Si è conclusa domenica 20 agosto tra gli applausi la 53° edizione del Corciano Festival/Agosto Corcianese con il tradizionale Concerto di chiusura della Corciano Festival Orchestra. Oltre 50 eventi in 16 giorni, tra mostre, spettacoli, concerti, presentazioni di libri, convegni, serate enogastronomiche e suggestive rievocazioni storiche che hanno reso l'antico borgo di Corciano tra i più attivi protagonisti della realtà culturale umbra. Tradizione, sperimentazione e originalità i tratti distintivi della manifestazione che ha registrato un netto aumento di presenze rispetto allo scorso anno; una crescita che promuove il grande impegno e la passione della comunità corcianese e di tutta l'organizzazione. Grandioso il successo per la sezione dedicata al Teatro: Molto rumore per nulla, la tragicommedia prodotta da Farneto Teatro e dal Corciano Festival, ha registrato il tutto esaurito per ognuna delle quattro repliche. Più che positiva l'affluenza per le mostre Lauda ducem et pastorem dedicata a Fulvio della Corgna (aperta fino all'8 ottobre nella Chiesa di San Francesco), STIGMÂTA II tatuaggio nella storia e per la Mostra-mercato dedicata ai Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria. Ottima riuscita



anche per la programmazione musicale del Festival, curata dal Maestro Andrea Franceschelli, che ha attraversato diversi generi, dalla musica jazz alla classica passando per quella d'autore e popolare. Tra i numerosi concerti da tutto esaurito' quelli dell'interprete Silvia Mezzanotte e dell'attore teatrale e cantante Moni Ovadia, fino all'esecuzione nella serata finale del sassofonista Federico Mondelci e del pianista umbro Manuel Magrini a cui è stata affidata l'apertura il 5 agosto. Pienone per gli incontri letterari, a cura di Giovanni Dozzini, che hanno ospitato il Premio Strega Antonio Pennacchi, lo scrittore Fabio Stassi con la Compagnia palermitana Opera dei pupi Brigliadoro, Alberto Rollo finalista al Premio Strega 2017, lo scrittore bolognese Gianluca Morozzi per un omaggio a Paolo Villaggio, ed Eugenio Raspi finalista al Premio Calvino 2016. Ospite d'eccezione -che ha inaugurato il nuovo filone dedicato all'enogastronomia d'autore- la star di MasterChef Stefano Callegaro con tre cene esclusive, in linea con la manifestazione: tra i sapori tradizionali e la sperimentazione di nuovi ingredienti. In crescendo il successo per le Rievocazioni storiche in costume del 400, che si confermano il vero cuore pulsante della manifestazione. La parola agli organizzatori, Comune e ProLoco di Corciano Il Sindaco Cristian Betti: Ringrazio di cuore tutti coloro che, ognuno con le proprie competenze e possibilità, hanno

Umbria Domani

<-- Segue

Premio Italo Calvino

collaborato per la 53° edizione del Festival. Sono stati giorni ricchi di eventi di ogni tipo che hanno solleticato gli amanti di tutte le arti. Il nostro Paese, la nostra Italia, non può privarsi degli investimenti in Cultura, sarebbe come rinnegare la nostra stessa natura e privarci di ciò per cui siamo e dovremmo essere sempre più famosi. Il presidente della Pro Loco Antonio Pagana: Il Festival è una realtà in continua evoluzione, sempre innovativa fin dagli esordi. Cerchiamo ogni anno di proporre eventi e spettacoli originali che riescano a rendere l'intera manifestazione un'esperienza unica e irrepetibile per tutti i visitatori. Siamo riusciti ad accontentare il numeroso pubblico con un'alta e varia qualità artistica; siamo pienamente soddisfatti e guardiamo con entusiasmo la prossima edizione per migliorare e crescere, ancora di più.

II Dispaccio

Premio Italo Calvino

Gran Premio Manente 2017: tutti i vincitori

Una serata all' insegna della musica, della nuova linfa registica calabrese e delle giovani eccellenze di Calabria che a livello Nazionale e internazionali portano bene alla nostra bella terra. Connubio interessante il Gran Premio Manente, unico nel suo genere, un Santuario della Madonna di Manipuglia gremito di gente che ha dato vita ad una serata, come al solito, degna di un evento importante per tutta la Calabria. Il Gran Premio Manente 2017 (premio assoluto) è stato assegnato ai "Behike Moro", gruppo della provincia di Reggio Calabria, da Palizzi, Saline Joniche, Melito Porto Salvo i giovani talentuosi ragazzi hanno realizzato il videoclip "Braci" regia di Nino Maesano. Vittoria dettata in primis per essersi impegnati a integrare un impianto musicale rock (batteria basso chitarra elettrica) con l' inserto di praticamente tutti gli strumenti della tradizione calabrese, dalla lira alla chitarra battente passando per la pipita. Arrangiamenti perfetti, in grado di amalgamare mirabilmente i due mondi sonori. I BEHIKE MORO danno un apporto innovativo al sound della musica popolare, il canto alla propria bella di cui si è follemente innamorati, le "strofette" che trovano humus nella tradizione musicale calabrese rivelano in questo lavoro una giusta



armonia. Una proposta innovativa giovane, fresca, dinamica, che si evince da tutto il loro lavoro discografico, il videoclip si lascia guardare e ti coinvolge con la sua musica e i suoi ritmi, il brano orecchiabile è facilmente riconducibile al loro stile. PREMIO SOCIAL, a "PALMA" di Alfredo Lavorato coinvolgendo il mondo social con un tam tam importante che ha fatto si che il loro brano è indubbiamente il videoclip più visto dei 5 finalisti, più di 7mila visualizzazioni sul canale youtube del Premio in pochi giorni. Anche il PREMIO MIGLIOR REGIA va a questo brano con la regista Imma Guarasci...l' opera, di perfetta simbiosi tra immagini e valore storico, rivela il suo contenuto narrativoculturale fin dall' inizio. Una regia Sapiente per le scelte narrative di grande efficacia: dall' ambientazione che esalta il paesaggio calabrese, all' organizzazione delle scene, alla caratterizzazione dei ruoli (affascina la superba passionalità della donna), alle inquadrature, agli straordinari costumi, ai componenti simbolici che danno forza alla "scrittura" filmica. C' è, infatti, l' acqua di sorgente ad indicare l' attaccamento alla vita; la terra e il sangue che raccontano di radici e di ingiustizia; Un video non improvvisato ma studiato e con elementi ricercati, UN' ARTISTA COMPLETA anche attrice protagonista dello stesso video. PREMIO MIGLIOR BRANO ai Kalavrìa, con Nmenzu di lu mari molto significante e riuscito il modo in cui hanno reso in una canzone un inno al sentimento di integrazione tra popoli, coinvolgendo compaesani e migranti. Un brano sano e che con allegria dimostra che un' integrazione è

II Dispaccio

<-- Segue

Premio Italo Calvino

possibile sapientemente miscelato anche nelle immagini del regista Mauro Nigro. MENZIONE SPECIALE alla Statale 107 con Muri Muti e il regista Aldo Ricioppo. La Marasco Comunicazione che innquesto anno ha lanciato anche il tour #improntarosa con Antonio Grosso e le muse del Mediterraneo contro la violenza sulle donne ha voluto PREMIARE LA TEMATICA TRATTATA NEL BRANO della Statale 107 bis che affronta il tema serissimo, quello delle violenze domestiche, con uno stile ironico e dissacrante degno dei migliori autori. Altra MENZIONE SPECIALE al cantautore Mario Nunziante. La sua canzone e il suo videoclip "Senza più colori" regia di Domenico Leonelli, hanno portato una ventata di freschezza. Sulla sua bici girando per le vie di Crotone ha colorato ogni viuzza e portato spensieratezza. Sembrava di stare su quella bici e il vento vola via anche i nostri pensieri ..e il nostro paese, la nostra provincia non ci sembra più così bistrattata e abbandonata, è come se nel suo video, nella sua canzone ci fosse una speranza, la speranza di riuscire a seguire obiettivi che noi tutti calabresi ci meritiamo. I premi realizzati dal Maestro Orafo Michele Affidato sono stati molto apprezzati dagli gruppi vincitori. Inoltre La Marasco Comunicazione attraverso guesto premio attira l' attenzione sui giovani di talento, che rappresentano al meglio la nostra Terra. In 6 anni sono passati da questo premio tante eccellenze. Premiato infatti il giovane regista Jonas Carpignano, che con A Chiana nel 2011 ha vinto il premio Controcampo alla 68esima Mostra Cinematografica Internazionale di Venezia, ed è stato selezionato per il New Directors/New Films di New York. Con il secondo, A Ciambra nel 2014, ha vinto il Discovery Prize al Festival di Cannes (Semaine de la Critique, 2014) e una menzione speciale ai Nastri d' Argento. Dal prossimo 31 agosto il suo A Ciambra, selezionato al festival di Cannes, sarà in tutti i cinema internazionali. Antonella Mazza, grande bassista e contrabbassista che vive e lavora a Parigi, al fianco di artisti di fama internazionale esibendosi in vari Festival Jazz tra cui Ferrara Jazz, Umbria Jazz Winter, esponente femminile del contrabbasso jazz in Italia. Nel 2001 ricevi il premio come Miglior musicista al festival jazz Rumori Mediterranei esibendoti in apertura al Michael Brecker quartet. Nel 2005 suona in tour con Ron. Nel 2006 e 2007 in tour con Massimo Ranieri, coi La Crus e Samuele Bersani, "Luca" con Luca Gemma, partecipa a trasmissioni televisive su emittenti nazionali in programmi come Bulldozer per Rai 2 per 40 puntate e II volo, con Fabio Volo su LA7 per 80 puntate, "Tutte donne tranne me" su Rai 2 con Massimo Ranieri dal 2003 inizia a collaborare anche in ambiti teatrali sia accanto ad attori comici che in produzioni "classiche". Domenico Dara un pluripremiato scrittore il suo primo romanzo, Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), è stato finalista al Premio Calvino e ha vinto il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro opera prima, il Premio Palmi, il Premio Città di Como opera prima. Nell' ottobre del 2016 esce il suo secondo romanzo, Appunti di meccanica celeste, Libro del mese di Fahreneit Radio3, candidato al Premio Strega, e attualmente finalista al Premio Brancati, Premio Vigevano, Premio Sila49 e Premio Stresa. Elegante e raffinata la presentatrice LARISSA VOLPENTESTA. Un Attrice, conduttrice giovane dai molti talenti. Anche lei premiata a sorpresa come giovane eccellenza calabrese. Cinema, teatro e tv, di recente, l' abbiamo vista nella fiction Don Matteo accanto a Terence Hill. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti in tutta Italia. Ora è conduttrice di Video Calabria II tocco critico e di taglio giornalistico regalato dal Direttore Luciano Regolo ha reso la serata, pungente e di livello alto. Lui è un giornalista, uno scrittore conosciuto in Italia e all' estero. Ha lavorato per diverse testate, come La Nuova Venezia, La Repubblica, Oggi, A, Chi e Diva e Donna, ha diretto Novella 2000, Eva Tremila e Vip, il quotidiano L' Ora della Calabria, ricevendo a Ischia nel 2014 il premio speciale per l'impegno nella difesa della libertà di stampa, e poi Mate, la prima rivista di divulgazione scientifica sul mondo della matematica. Ha scritto numerosi libri sulla storia dei Savoia e sul rapporto oscuro tra Corona e fascismo realizzando interviste, inchieste e articoli di ricostruzione storica. È un esperto di famiglie reali, ha pubblicato per Mondadori, tanti i best seller tra cui, il più importante, "Natuzza Evolo. Il miracolo di una vita" tradotto in varie lingue: prima biografia, scrupolosa, completa, documentata, della mistica di Paravati. Ha appena dato alle stampe, per Edizioni San Paolo, "L' ultimo segreto di Lady Diana - Il vero significato dell' amicizia tra la principessa di Galles e Madre Teresa di Calcutta", morte entrambe vent' anni fa.

II Dispaccio

<-- Segue Premio Italo Calvino

Calabrese doc, nato a Catanzaro, ha ricevuto la stessa sera il Premio GIANFRANCO Riga. Gianfranco Riga editore e Presidente di Video Calabria, prematuramente scomparso, e che ha lasciato un vuoto incolmabile nella sua famiglia e nel mondo tv calabrese, era un innovativo ed eclettico calabrese, che con coraggio, proprio come Regolo, ha saputo regalare alla sua amata Calabria autenticità e valori alla comunicazione. Giuseppe e Virginia Marasco sono fieri di aver portato anche quest' anno una kermesse di alto livello artistico e culturale, e promettono che, già al lavoro per la prossima edizione, ci saranno grandi novità, non solo organizzative ma anche di idee che ovviamente collimeranno con lo standard di alto livello che contraddistingue l' intero evento. Virginia Marasco, direttrice artistica del Manente, ci dice che per questo inverno ci sono novità importante che riguarderanno il Gran Premio "abbiamo intenzione di creare continuità con idee particolari che stiamo partorendo - Ringraziamo i Comuni che ci sostengono e gli "amici" che credono nel premio che dal basso e senza altri finanziamenti riescono a realizzare un evento che coinvolge tutta la Regione e non solo".

Stretto Web

Premio Italo Calvino

Calabria: i Behike Moro vincono la VI edizione del Gran Premio Manente

I Behike Moro vincono in Calabria la VI edizione del Gran Premio Manente

Una serata all' insegna della musica, della nuova linfa registica calabrese e delle giovani eccellenze di Calabria che a livello Nazionale e internazionali portano bene alla nostra bella terra. Connubio interessante il Gran Premio Manente, unico nel suo genere, un Santuario della Madonna di Manipuglia gremito di gente che ha dato vita ad una serata, come al solito, degna di un evento importante per tutta la Calabria. Il Gran Premio Manente 2017 (premio assoluto) è stato assegnato ai "Behike Moro", gruppo della provincia di Reggio Calabria, da Palizzi, Saline Joniche, Melito Porto Salvo i giovani talentuosi ragazzi hanno realizzato il videoclip "Braci" regia di Nino Maesano. Vittoria dettata in primis per essersi impegnati a integrare un impianto musicale rock (batteria basso chitarra elettrica) con l' inserto di praticamente tutti gli strumenti della tradizione calabrese, dalla lira alla chitarra battente passando per la pipita. Arrangiamenti perfetti, in grado di amalgamare mirabilmente i due mondi sonori. I BEHIKE MORO danno un apporto innovativo al sound della musica popolare, il canto alla propria bella di cui si è follemente innamorati, le "strofette" che trovano humus nella tradizione musicale calabrese rivelano in questo lavoro una giusta



armonia. Una proposta innovativa giovane, fresca, dinamica, che si evince da tutto il loro lavoro discografico, il videoclip si lascia guardare e ti coinvolge con la sua musica e i suoi ritmi, il brano orecchiabile è facilmente riconducibile al loro stile. PREMIO SOCIAL, a "PALMA" di Alfredo Lavorato coinvolgendo il mondo social con un tam tam importante che ha fatto si che il loro brano è indubbiamente il videoclip più visto dei 5 finalisti, più di 7mila visualizzazioni sul canale youtube del Premio in pochi giorni. Anche il PREMIO MIGLIOR REGIA va a questo brano con la regista Imma Guarasci ..l' opera, di perfetta simbiosi tra immagini e valore storico, rivela il suo contenuto narrativo-culturale fin dall' inizio. Una regia Sapiente per le scelte narrative di grande efficacia: dall' ambientazione che esalta il paesaggio calabrese, all' organizzazione delle scene, alla caratterizzazione dei ruoli (affascina la superba passionalità della donna), alle inquadrature, agli straordinari costumi, ai componenti simbolici che danno forza alla "scrittura" filmica. C' è, infatti, l' acqua di sorgente ad indicare l' attaccamento alla vita; la terra e il sangue che raccontano di radici e di ingiustizia; Un video non

Stretto Web

<-- Segue

Premio Italo Calvino

improvvisato ma studiato e con elementi ricercati, UN' ARTISTA COMPLETA anche attrice protagonista dello stesso video. PREMIO MIGLIOR BRANO ai Kalavrìa, con Nmenzu di lu mari molto significante e riuscito il modo in cui hanno reso in una canzone un inno al sentimento di integrazione tra popoli, coinvolgendo compaesani e migranti. Un brano sano e che con allegria dimostra che un' integrazione è possibile sapientemente miscelato anche nelle immagini del regista Mauro Nigro. MENZIONE SPECIALE alla Statale 107 con Muri Muti e il regista Aldo Ricioppo. La Marasco. Comunicazione che in questo anno ha lanciato anche il tour #improntarosa con Antonio Grosso e le muse del Mediterraneo contro la violenza sulle donne ha voluto PREMIARE LA TEMATICA TRATTATA NEL BRANO della Statale 107 bis che affronta il tema serissimo, quello delle violenze domestiche, con uno stile ironico e dissacrante degno dei migliori autori. Altra MENZIONE SPECIALE al cantautore Mario Nunziante . La sua canzone e il suo videoclip "Senza più colori" regia di Domenico Leonelli, hanno portato una ventata di freschezza. Sulla sua bici girando per le vie di Crotone ha colorato ogni viuzza e portato spensieratezza. Sembrava di stare su quella bici e il vento vola via anche i nostri pensieri ..e il nostro paese, la nostra provincia non ci sembra più così bistrattata e abbandonata, è come se nel suo video, nella sua canzone ci fosse una speranza, la speranza di riuscire a seguire obiettivi che noi tutti calabresi ci meritiamo. I premi realizzati dal Maestro Orafo Michele Affidato sono stati molto apprezzati dagli gruppi vincitori. Inoltre La Marasco Comunicazione attraverso questo premio attira l' attenzione sui giovani di talento, che rappresentano al meglio la nostra Terra. In 6 anni sono passati da questo premio tante eccellenze. Premiato infatti il giovane regista Jonas Carpignano, che con A Chiana nel 2011 ha vinto il premio Controcampo alla 68esima Mostra Cinematografica Internazionale di Venezia, ed è stato selezionato per il New Directors/New Films di New York. Con il secondo, A Ciambra nel 2014, ha vinto il Discovery Prize al Festival di Cannes (Semaine de la Critique, 2014) e una menzione speciale ai Nastri d' Argento. Dal prossimo 31 agosto il suo A Ciambra, selezionato al festival di Cannes, sarà in tutti i cinema internazionali. Antonella Mazza , grande bassista e contrabbassista che vive e lavora a Parigi, al fianco di artisti di fama internazionale esibendosi in vari Festival Jazz tra cui Ferrara Jazz, Umbria Jazz Winter, esponente femminile del contrabbasso jazz in Italia. Nel 2001 ricevi il premio come Miglior musicista al festival jazz Rumori Mediterranei esibendoti in apertura al Michael Brecker quartet. Nel 2005 suona in tour con Ron. Nel 2006 e 2007 in tour con Massimo Ranieri, coi La Crus e Samuele Bersani, "Luca" con Luca Gemma, partecipa a trasmissioni televisive su emittenti nazionali in programmi come Bulldozer per Rai 2 per 40 puntate e II volo, con Fabio Volo su LA7 per 80 puntate, "Tutte donne tranne me" su Rai 2 con Massimo Ranieri dal 2003 inizia a collaborare anche in ambiti teatrali sia accanto ad attori comici che in produzioni "classiche". Domenico Dara un pluripremiato scrittore il suo primo romanzo, Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), è stato finalista al Premio Calvino e ha vinto il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro opera prima, il Premio Palmi, il Premio Città di Como opera prima. Nell' ottobre del 2016 esce il suo secondo romanzo, Appunti di meccanica celeste, Libro del mese di Fahreneit Radio3, candidato al Premio Strega, e attualmente finalista al Premio Brancati, Premio Vigevano, Premio Sila49 e Premio Stresa. Elegante e raffinata la presentatrice LARISSA VOLPENTESTA. Un Attrice, conduttrice giovane dai molti talenti. Anche lei premiata a sorpresa come giovane eccellenza calabrese. Cinema, teatro e tv, di recente, l' abbiamo vista nella fiction Don Matteo accanto a Terence Hill. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti in tutta Italia. Ora è conduttrice di Video Calabria. Il tocco critico e di taglio giornalistico regalato d al Direttore Luciano Regolo ha reso la serata, pungente e di livello alto. Lui è un giornalista, uno scrittore conosciuto in Italia e all' estero. Ha lavorato per diverse testate, come La Nuova Venezia, La Repubblica, Oggi, A, Chi e Diva e Donna, ha diretto Novella 2000, Eva Tremila e Vip, il quotidiano L' Ora della Calabria, ricevendo a Ischia nel 2014 il premio speciale per l'impegno nella difesa della libertà di stampa, e poi Mate, la prima rivista di divulgazione scientifica sul mondo della matematica. Ha scritto numerosi libri sulla storia dei Savoia e sul rapporto oscuro tra Corona e fascismo realizzando interviste, inchieste e articoli di ricostruzione storica. È un esperto di famiglie reali, ha pubblicato per

Stretto Web

<-- Segue

Premio Italo Calvino

Mondadori, tanti i best seller tra cui, il più importante, "Natuzza Evolo. Il miracolo di una vita" tradotto in varie lingue: prima biografia, scrupolosa, completa, documentata, della mistica di Paravati. Ha appena dato alle stampe, per Edizioni San Paolo, "L' ultimo segreto di Lady Diana - Il vero significato dell' amicizia tra la principessa di Galles e Madre Teresa di Calcutta", morte entrambe vent' anni fa. Calabrese doc, nato a Catanzaro, ha ricevuto la stessa sera il Premio GIANFRANCO Riga. Gianfranco Riga editore e Presidente di Video Calabria, prematuramente scomparso, e che ha lasciato un vuoto incolmabile nella sua famiglia e nel mondo ty calabrese, era un innovativo ed eclettico calabrese, che con coraggio, proprio come Regolo, ha saputo regalare alla sua amata Calabria autenticità e valori alla comunicazione. Giuseppe e Virginia Marasco sono fieri di aver portato anche quest' anno una kermesse di alto livello artistico e culturale, e promettono che, già al lavoro per la prossima edizione, ci saranno grandi novità, non solo organizzative ma anche di idee che ovviamente collimeranno con lo standard di alto livello che contraddistingue l' intero evento. Virginia Marasco, direttrice artistica del Manente, ci dice che per questo inverno ci sono novità importante che riquarderanno il Gran Premio "abbiamo intenzione di creare continuità con idee particolari che stiamo partorendo - Ringraziamo i Comuni che ci sostengono e gli "amici" che credono nel premio che dal basso e senza altri finanziamenti riescono a realizzare un evento che coinvolge tutta la Regione e non solo".

Sogni d'inchiostro

Premio Italo Calvino

Una barca nel bosco - Recensione

Titolo: Una Barca Nel Bosco Autore: Paola Mastrocola Casa Editrice: Guanda, 2004 Genere: Romanzo Pagine: 257 Paola Mastrocola è nata nel 1956 a Torino. Insegna lettere in un liceo scientifico. Svolge anche un'intensa attività di scrittrice, inizialmente di libri per ragazzi, poi soprattutto di romanzi. La sensibilità educativa e l'esperienza didattica si traducono in situazioni narrative nelle quali il riferimento, spesso graffiante, alla realtà della scuola italiana di questi ultimi anni si accosta ad aspetti volutamente anti-realistici. Conosce il mondo della scuola che lei stessa descrive nei suoi libri, da vicino, poiché lo vive in prima persona, quotidianamente. Il suo primo romanzo: La gallina Volante nonché vincitore del premio Italo Calvino nel 1999, l'ha resa nota al pubblico. Tra gli altri suoi libri troviamo: La felicità del galleggiante (2010) La scuola raccontata al mio cane (2004) Saggio sulla libertà di non studiare (2011) Una Barca Nel bosco con cui vinse il premio Campiello nel 2004. Trama Gaspare Torrente ha 14 anni, è figlio di un pescatore e aspirante latinista. Approda a Torino da una piccola isola del Sud Italia. Un ragazzo come lui, che a tredici anni traduce Orazio e legge Verlaine, deve volare alto, fare il liceo e scordarsi il piccolo mondo





senza tempo della propria infanzia. Trasferitosi nella Grigia Torino insieme alla madre per frequentare il liceo, la realtà in cui viene catapultato lo lascia perplesso e tradisce le sue aspettative. Si trova alle prese con programmi flessibili, insegnanti incapaci e compagni alla Moda. La sua diversità, la voglia di imparare, i vestiti fuori moda, il suo modo di esprimersi e i voti alti che continua a prendere nei compiti in classe rischiano di tagliarlo fuori anche dal più superficiale dei rapporti umani con i compagni. A casa la madre e la zia si affannano per accontentarlo nelle strane richieste che comincia ad avanzare ma nonostante questo, si sente sempre fuori tempo, fuori posto, come una barca nel bosco. Le giornate scorrono lente e solitarie finché Gaspare non incontra Furio, la cui amicizia sembra indispensabile per aiutarlo a sopravvivere in un mondo al quale non sente di appartenere. Anche l'università, qualche anno dopo, non rispetta le aspettative del protagonista. Ma proprio quando tutto sembrerebbe perduto, la vita gli regala una svolta sbalorditiva, un riscatto etico ed estetico nei confronti di una società che riconosce solo i gregari e di un sistema scolastico che si rivela inadequato a coltivare un talento. Citazioni Lì ho capito che nessuno ha la gru che vorrebbe. Cioè, scusa, la vita che vorrebbe. Anche se si danna l'anima e fa il diavolo a quattro. E sai perché? Perché non c'è nessuno che sia capace di leggerci dentro la testa. Oppure è capace, ma se ne sbatte di quel che ha letto. Oppure è distratto e si dimentica. Non importa perché, il fatto è che tu vuoi una gru e lui te ne manda un'altra. Riflessioni Già essere un

Sogni d'inchiostro

<-- Segue

Premio Italo Calvino

adolescente è un problema, a maggior ragione se sei un meridionale, figlio di un pescatore di un'isola sperduta per di più appassionato di latino. Questa è la storia di un percorso formativo pieno di difficoltà e delusioni. L'autrice catapulta Gaspare in un mondo che non lo capisce e che non gli appartiene, descrivendolo attraverso i suoi occhi di adolescente crucciato, goffo e sensibile e ricreando intorno a lui quell'atmosfera familiare a molti, quando si parla di mattinate trascorse tra i banchi e di pomeriggi trascorsi a far finta di studiare. Nonostante il tema trattato dia poco da ridere, Paola Mastrocola lo ha affrontato con leggerezza, a tratti con ironia. Il protagonista con le sue ingenuità, i goffi tentativi di omologarsi agli altri arrivando sempre un po' in ritardo, ispira tenerezza e solidarietà. Poi la storia si interrompe e fa un balzo di qualche anno che lascia decisamente spiazzati poiché la storia diventa improvvisamente seria e pesante, abbandona l'ironia, lo stile si appesantisce ed utilizza un linguaggio più forbito. Quest'ultimo è un punto a favore del romanzo in quanto per la sua semplicità è facilmente comprensibile ma è anche un punto a sfavore in quanto per lo stesso motivo, ha deluso le mie aspettative. Nonostante la trama sia trasparente, risulta un po' banale. I personaggi mi hanno fatto rivivere le loro emozioni e mi hanno mostrato il loro punto di vista attraverso sentimenti contrastanti e situazioni bizzarre che sfiorano l'inverosimile, a tratti ironiche, a tratti piene di significati intensi e nascosti da decifrare alla fine del racconto. Ho amato il protagonista perché mi ha fatto rivivere emozioni che credevo di aver obliato negli abissi della mia mente, ricordi non felici, ma neanche tristi che mi hanno aiutata a realizzare che almeno una volta nella vita, tutti si sono sentiti non adatti, e si sono trovati ad un bivio ovvero: scegliere di andare controcorrente ed essere se stessi oppure seguire la massa annullandosi del tutto pur di far parte del branco. Oltre a Gaspare, una figura importante è ricoperta dalla Zia Elsa che ripeteva continuamente al nipote la famosa frase da cui tra l'altro è tratto il titolo del libro : Sei Proprio Una Barca Nel Bosco poiché si rivedeva nel nipote ed era lei stessa Una Barca nel Bosco, un pesce fuor d'acqua che si ritrova a vivere in un mondo al quale non sente di appartenere ed è proprio per questo che si barrica in casa fino al giorno della sua morte. Si affronta anche in maniera ironica, la tematica del bullismo, un argomento che di ironico ha ben poco, la Mastrocola è riuscita a descrivere in maniera ampia situazioni che almeno una volta nella vita abbiamo vissuto tutti. Tra le tematiche affrontate, è presente anche la morte ed il senso di vuoto totale che si verifica quando qualcuno di importante viene a mancare che hanno un ruolo piuttosto rilevante all'interno dell'intero romanzo. Di notevole importanza sono anche le aspettative, che non si presentano mai ai nostri occhi come le vorremmo ed infine ma non per questo meno importante si presenta ancora una volta la questione delle differenze sociali e tradizionali tra Nord e Sud. La storia è commovente e fa riflettere sulla società odierna. Ho scelto la citazione della gru poiché rappresenta il messaggio un po' pessimista ma che rispecchia la realtà che a mio parere, il libro vuole trasmettere, in quanto la vita non è mai come la ci si aspetta ma non per questo non la si può vivere intensamente. Questo è uno di quei romanzi in cui la somma delle sensazioni che il lettore prova, vale più dei singoli elementi quali: stile, contenuto e piacevolezza. Un libro che coinvolge ed emoziona ma che soprattutto riesce nell'intento di far riflettere poiché ognuno di noi almeno una volta nella vita si sente un emarginato. Fortunatamente, la vita è bella e preziosa proprio perché si vivono alti e bassi e dopotutto, le situazioni migliorano. Il romanzo della Mastrocola insegna soprattutto ad essere noi stessi perché la vita è una sola e come ci insegna la storia di Gaspare, se non si inseguono i propri sogni, si rischia di vivere in maniera infelice per tutta la vita perché per l'appunto La vita stessa non ti offre mai la gru che desideri e non c'è molto da fare, non si può evitare, ma possiamo tentare almeno di vivere senza rimpianti. Dopotutto Come diceva un famoso poeta : Se vuoi l'arcobaleno devi sopportare la tempesta. È Un libro che fa riflettere su una realtà, quella scolastica, divenuta ormai davvero difficile da affrontare senza amarezza e, perché no, rimpianto. Il tutto con un linguaggio schietto, tagliente, immediato. Consiglio vivamente la lettura di questo libro a coloro che stanno attraversando un periodo difficile nella loro vita e ai lettori alle prime armi poiché come ho ampiamente descritto precedentemente, il linguaggio semplice ma efficace, travolge il lettore, in più penso che questo sia un libro che almeno una volta nella vita tutti dobbiamo

Sogni d'inchiostro

<-- Segue Premio Italo Calvino

leggere.

ApprodoNews

Premio Italo Calvino

Conclusa la VI edizione Gran premio Manente

Una serata all'insegna della musica, della nuova linfa registica calabrese e delle giovani eccellenze di Calabria che a livello Nazionale e internazionali portano bene alla nostra bella terra. Connubio interessante il Gran Premio Manente, unico nel suo genere, un Santuario della Madonna di Manipuglia gremito di gente che ha dato vita ad una serata, come al solito, degna di un evento importante per tutta la Calabria. Il Gran Premio Manente 2017 (premio assoluto) è stato assegnato aiBehike Moro, gruppo della provincia di Reggio Calabria, da Palizzi, Saline Joniche, Melito Porto Salvo i giovani talentuosi ragazzi hanno realizzato il videoclip Braci regia di Nino Maesano. Vittoria dettata in primis per essersi impegnati a integrare un impianto musicale rock (batteria basso chitarra elettrica) con l'inserto di praticamente tutti gli strumenti della tradizione calabrese, dalla lira alla chitarra battente passando per la pipita. Arrangiamenti perfetti, in grado di amalgamare mirabilmente i due mondi sonori. I BEHIKE MORO danno un apporto innovativo al sound della musica popolare, il canto alla propria bella di cui si è follemente innamorati, le strofette che trovano humus nella tradizione musicale calabrese rivelano in questo lavoro una giusta armonia.



Una proposta innovativa giovane, fresca, dinamica, che si evince da tutto il loro lavoro discografico, il videoclip si lascia guardare e ti coinvolge con la sua musica e i suoi ritmi, il brano orecchiabile è facilmente riconducibile al loro stile. PREMIO SOCIAL, a PALMA di Alfredo Lavorato coinvolgendo il mondo social con un tamtam importante che ha fatto si che il loro brano è indubbiamente il videoclip più visto dei 5 finalisti, più di 7mila visualizzazioni sul canale youtube del Premio in pochi giorni. Anche il PREMIO MIGLIOR REGIA va a questo brano con la regista Imma Guarasci..l'opera, di perfetta simbiosi tra immagini e valore storico, rivela il suo contenuto narrativo-culturale fin dall'inizio. Una regia Sapiente per le scelte narrative di grande efficacia: dall'ambientazione che esalta il paesaggio calabrese, all'organizzazione delle scene, alla caratterizzazione dei ruoli (affascina la superba passionalità della donna), alle inquadrature, agli straordinari costumi, ai componenti simbolici che danno forza alla scrittura filmica. C'è, infatti, l'acqua di sorgente ad indicare l'attaccamento alla vita; la terra e il sangue che raccontano di radici e di ingiustizia; Un video non improvvisato ma studiato e con elementi ricercati, UN'ARTISTA COMPLETA anche attrice protagonista dello stesso video. PREMIO MIGLIOR BRANO ai Kalavrìa, con Nmenzu di lu mari molto significante e riuscito il modo in cui hanno reso in una canzone un inno al sentimento di integrazione tra popoli, coinvolgendo compaesani e migranti. Un brano sano e che con allegria dimostra che un'integrazione è possibile sapientemente miscelato anche nelle

ApprodoNews

<-- Segue

Premio Italo Calvino

immagini del regista Mauro Nigro. MENZIONE SPECIALE alla Statale 107 con Muri Muti e il regista Aldo Ricioppo. La Marasco Comunicazione che innquesto anno ha lanciato anche il tour #improntarosa con Antonio Grosso e le muse del Mediterraneo contro la violenza sulle donne ha voluto PREMIARE LA TEMATICA TRATTATA NEL BRANO della Statale 107 bis che affronta il tema serissimo, quello delle violenze domestiche, con uno stile ironico e dissacrante degno dei migliori autori. Altra MENZIONE SPECIALE al cantautore Mario Nunziante. La sua canzone e il suo videoclip Senza più colori regia di Domenico Leonelli, hanno portato una ventata di freschezza. Sulla sua bici girando per le vie di Crotone ha colorato ogni viuzza e portato spensieratezza. Sembrava di stare su quella bici e il vento vola via anche i nostri pensieri ..e il nostro paese, la nostra provincia non ci sembra più così bistrattata e abbandonata, è come se nel suo video, nella sua canzone ci fosse una speranza, la speranza di riuscire a seguire obiettivi che noi tutti calabresi ci meritiamo. I premi realizzati dal Maestro Orafo Michele Affidato sono stati molto apprezzati dagli gruppi vincitori. Inoltre La Marasco Comunicazione attraverso questo premio attira l'attenzione sui giovani di talento, che rappresentano al meglio la nostra Terra. In 6 anni sono passati da questo premio tante eccellenze. Premiato infatti il giovane regista Jonas Carpignano, che con A Chiana nel 2011 ha vinto il premio Controcampo alla 68esima Mostra Cinematografica Internazionale di Venezia, ed è stato selezionato per il New Directors/New Films di New York. Con il secondo, A Ciambra nel 2014, ha vinto il DiscoveryPrize al Festival di Cannes (Semaine de la Critique, 2014) e una menzione speciale ai Nastri d'Argento. Dal prossimo 31 agosto il suo A Ciambra, selezionato al festival di Cannes, sarà in tutti i cinema internazionali. Antonella Mazza, grande bassista e contrabbassista che vive e lavora a Parigi, al fianco di artisti di fama internazionale esibendosi in vari Festival Jazz tra cui Ferrara Jazz, Umbria Jazz Winter, esponente femminile del contrabbasso jazz in Italia. Nel 2001 ricevi il premio come Miglior musicista al festival jazz Rumori Mediterranei esibendoti in apertura al MichaelBreckerquartet. Nel 2005 suona in tour con Ron. Nel 2006 e 2007 in tour con Massimo Ranieri, coi La Crus e Samuele Bersani, Luca con Luca Gemma, partecipa a trasmissioni televisive su emittenti nazionali in programmi come Bulldozer per Rai 2 per 40 puntate e Il volo, con Fabio Volo su LA7 per 80 puntate, Tutte donne tranne me su Rai 2 con Massimo Ranieri dal 2003 inizia a collaborare anche in ambiti teatrali sia accanto ad attori comici che in produzioni classiche. Domenico Dara un pluripremiato scrittore il suo primo romanzo, Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), è stato finalista al Premio Calvino e ha vinto il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro opera prima, il Premio Palmi, il Premio Città di Como opera prima. Nell'ottobre del 2016 esce il suo secondo romanzo, Appunti di meccanica celeste, Libro del mese di Fahreneit Radio3, candidato al Premio Strega, e attualmente finalista al Premio Brancati, Premio Vigevano, Premio Sila49 e Premio Stresa. Elegante e raffinata la presentatrice LARISSA VOLPENTESTA. Un Attrice, conduttrice giovane dai molti talenti. Anche lei premiata a sorpresa come giovane eccellenza calabrese. Cinema, teatro e tv, di recente, l'abbiamo vista nella fiction Don Matteo accanto a Terence Hill. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti in tutta Italia. Ora è conduttrice di Video Calabria II tocco critico e di taglio giornalistico regalato dal Direttore Luciano Regolo ha reso la serata, pungente e di livello alto. Lui è un giornalista, uno scrittore conosciuto in Italia e all'estero. Ha lavorato per diverse testate, come La Nuova Venezia, La Repubblica, Oggi, A, Chi e Diva e Donna, ha diretto Novella 2000, Eva Tremila e Vip, il quotidiano L'Ora della Calabria, ricevendo a Ischia nel 2014 il premio speciale per l'impegno nella difesa della libertà di stampa, e poi Mate, la prima rivista di divulgazione scientifica sul mondo della matematica. Ha scritto numerosi libri sulla storia dei Savoia e sul rapporto oscuro tra Corona e fascismo realizzando interviste, inchieste e articoli di ricostruzione storica. È un esperto di famiglie reali, ha pubblicato per Mondadori, tanti i best seller tra cui, il più importante, NatuzzaEvolo. Il miracolo di una vita tradotto in varie lingue: prima biografia, scrupolosa, completa, documentata, della mistica di Paravati. Ha appena dato alle stampe, per Edizioni San Paolo, L'ultimo segreto di Lady Diana II vero significato dell'amicizia tra la principessa di Galles e Madre Teresa di Calcutta, morte entrambe vent'anni fa. Calabrese doc, nato a Catanzaro, ha ricevuto la stessa sera il Premio GIANFRANCO Riga. Gianfranco Riga editore e

ApprodoNews

<-- Segue

Premio Italo Calvino

Presidente di Video Calabria, prematuramente scomparso, e che ha lasciato un vuoto incolmabile nella sua famiglia e nel mondo tv calabrese, era un innovativo ed eclettico calabrese, che con coraggio, proprio come Regolo, ha saputo regalare alla sua amata Calabria autenticità e valori alla comunicazione. Giuseppe e Virginia Marasco sono fieri di aver portato anche quest'anno una kermesse di alto livello artistico e culturale, e promettono che, già al lavoro per la prossima edizione, ci saranno grandi novità, non solo organizzative ma anche di idee che ovviamente collimeranno con lo standard di alto livello che contraddistingue l'intero evento. Virginia Marasco, direttrice artistica del Manente, ci dice che per questo inverno ci sono novità importante che riguarderanno il Gran Premio abbiamo intenzione di creare continuità con idee particolari che stiamo partorendo -Ringraziamo i Comuni che ci sostengono e gli amici che credono nel premio che dal basso e senza altri finanziamenti riescono a realizzare un evento che coinvolge tutta la Regione e non solo.

ilcirotano.it

Premio Italo Calvino

VI[^] edizione Gran Premio Manente: Vincono i Behike Moro con il videoclip "Braci"

CRUCOLI, martedì 22 agosto 2017. VI[^] edizione Gran Premio Manente Vincono i Behike Moro con il videoclip Braci (1)Connubio interessante il Gran Premio Manente, unico nel suo genere, un Santuario della Madonna di Manipuglia gremito di gente che ha dato vita ad una serata, come al solito, degna di un evento importante per tutta la Calabria. Il Gran Premio Manente 2017 (premio assoluto) è stato assegnato aiBehike Moro, gruppo della provincia di Reggio Calabria, da Palizzi, Saline Joniche, Melito Porto Salvo i giovani talentuosi ragazzi hanno realizzato il videoclip Braci regia di Nino Maesano. Vittoria dettata in primis per essersi impegnati a integrare un impianto musicale rock (batteria basso chitarra elettrica) con l'inserto di praticamente tutti gli strumenti della tradizione calabrese, dalla lira alla chitarra battente passando per la pipita. Arrangiamenti perfetti, in grado di amalgamare mirabilmente i due mondi sonori. I BEHIKE MORO danno un apporto innovativo al sound della musica popolare, il canto alla propria bella di cui si è follemente innamorati. le strofette che trovano humus nella tradizione musicale calabrese rivelano in questo lavoro una giusta armonia. Una proposta innovativa giovane, fresca, dinamica, che si evince da



tutto il loro lavoro discografico, il videoclip si lascia guardare e ti coinvolge con la sua musica e i suoi ritmi, il brano orecchiabile è facilmente riconducibile al loro stile. VI^ edizione Gran Premio Manente Vincono i Behike Moro con il videoclip Braci (2)PREMIO SOCIAL, a PALMA di Alfredo Lavorato coinvolgendo il mondo social con un tamtam importante che ha fatto si che il loro brano è indubbiamente il videoclip più visto dei 5 finalisti, più di 7mila visualizzazioni sul canale youtube del Premio in pochi giorni. Anche il PREMIO MIGLIOR REGIA va a questo brano con la regista Imma Guarasci...l'opera, di perfetta simbiosi tra immagini e valore storico, rivela il suo contenuto narrativo-culturale fin dall'inizio. Una regia Sapiente per le scelte narrative di grande efficacia: dall'ambientazione che esalta il paesaggio calabrese, all'organizzazione delle scene, alla caratterizzazione dei ruoli (affascina la superba passionalità della donna), alle inquadrature, agli straordinari costumi, ai componenti simbolici che danno forza alla scrittura filmica. C'è, infatti, l'acqua di sorgente ad indicare l'attaccamento alla vita; la terra e il sangue che raccontano di radici e di ingiustizia; Un video non improvvisato ma studiato e con elementi ricercati, UN'ARTISTA COMPLETA anche attrice protagonista dello stesso video. PREMIO MIGLIOR BRANO ai Kalavrìa, con Nmenzu di lu mari molto significante e

ilcirotano.it

<-- Segue Premio Italo Calvino

riuscito il modo in cui hanno reso in una canzone un inno al sentimento di integrazione tra popoli, coinvolgendo compaesani e migranti. Un brano sano e che con allegria dimostra che un'integrazione è possibile sapientemente miscelato anche nelle immagini del regista Mauro Nigro. MENZIONE SPECIALE alla Statale 107 con Muri Muti e il regista Aldo Ricioppo. La Marasco Comunicazione che innquesto anno ha lanciato anche il tour #improntarosa con Antonio Grosso e le muse del Mediterraneo contro la violenza sulle donne ha voluto PREMIARE LA TEMATICA TRATTATA NEL BRANO della Statale 107 bis che affronta il tema serissimo, quello delle violenze domestiche, con uno stile ironico e dissacrante degno dei migliori autori. Altra MENZIONE SPECIALE al cantautore Mario Nunziante. La sua canzone e il suo videoclip Senza più colori regia di Domenico Leonelli, hanno portato una ventata di freschezza. Sulla sua bici girando per le vie di Crotone ha colorato ogni viuzza e portato spensieratezza. Sembrava di stare su quella bici e il vento vola via anche i nostri pensieri ..e il nostro paese, la nostra provincia non ci sembra più così bistrattata e abbandonata, è come se nel suo video, nella sua canzone ci fosse una speranza, la speranza di riuscire a seguire obiettivi che noi tutti calabresi ci meritiamo. I premi realizzati dal Maestro Orafo Michele Affidato sono stati molto apprezzati dagli gruppi vincitori. Inoltre La Marasco Comunicazione attraverso questo premio attira l'attenzione sui giovani di talento, che rappresentano al meglio la nostra Terra. In 6 anni sono passati da questo premio tante eccellenze. Premiato infatti il giovane regista Jonas Carpignano, che con A Chjana nel 2011 ha vinto il premio Controcampo alla 68esima Mostra Cinematografica Internazionale di Venezia, ed è stato selezionato per il New Directors/New Films di New York. Con il secondo, A Ciambra nel 2014, ha vinto il DiscoveryPrize al Festival di Cannes (Semaine de la Critique, 2014) e una menzione speciale ai Nastri d'Argento. Dal prossimo 31 agosto il suo A Ciambra, selezionato al festival di Cannes, sarà in tutti i cinema internazionali. Antonella Mazza, grande bassista e contrabbassista che vive e lavora a Parigi, al fianco di artisti di fama internazionale esibendosi in vari Festival Jazz tra cui Ferrara Jazz, Umbria Jazz Winter, esponente femminile del contrabbasso jazz in Italia. Nel 2001 ricevi il premio come Miglior musicista al festival jazz Rumori Mediterranei esibendoti in apertura al MichaelBreckerquartet. Nel 2005 suona in tour con Ron. Nel 2006 e 2007 in tour con Massimo Ranieri, coi La Crus e Samuele Bersani, Luca con Luca Gemma, partecipa a trasmissioni televisive su emittenti nazionali in programmi come Bulldozer per Rai 2 per 40 puntate e Il volo, con Fabio Volo su LA7 per 80 puntate, Tutte donne tranne me su Rai 2 con Massimo Ranieri dal 2003 inizia a collaborare anche in ambiti teatrali sia accanto ad attori comici che in produzioni classiche. Domenico Dara un pluripremiato scrittore il suo primo romanzo, Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), è stato finalista al Premio Calvino e ha vinto il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro opera prima, il Premio Palmi, il Premio Città di Como opera prima. Nell'ottobre del 2016 esce il suo secondo romanzo, Appunti di meccanica celeste, Libro del mese di Fahreneit Radio3, candidato al Premio Strega, e attualmente finalista al Premio Brancati, Premio Vigevano, Premio Sila49 e Premio Stresa. Elegante e raffinata la presentatrice LARISSA VOLPENTESTA. Un Attrice, conduttrice giovane dai molti talenti. Anche lei premiata a sorpresa come giovane eccellenza calabrese. Cinema, teatro e tv, di recente, l'abbiamo vista nella fiction Don Matteo accanto a Terence Hill. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti in tutta Italia. Ora è conduttrice di Video Calabria II tocco critico e di taglio giornalistico regalato dal Direttore Luciano Regolo ha reso la serata, pungente e di livello alto. Lui è un giornalista, uno scrittore conosciuto in Italia e all'estero. Ha lavorato per diverse testate, come La Nuova Venezia, La Repubblica, Oggi, A, Chi e Diva e Donna, ha diretto Novella 2000, Eva Tremila e Vip, il quotidiano L'Ora della Calabria, ricevendo a Ischia nel 2014 il premio speciale per l'impegno nella difesa della libertà di stampa, e poi Mate, la prima rivista di divulgazione scientifica sul mondo della matematica. Ha scritto numerosi libri sulla storia dei Savoia e sul rapporto oscuro tra Corona e fascismo realizzando interviste, inchieste e articoli di ricostruzione storica. È un esperto di famiglie reali, ha pubblicato per Mondadori, tanti i best seller tra cui, il più importante, Natuzza Evolo. Il miracolo di una vita tradotto in varie lingue: prima biografia, scrupolosa, completa, documentata, della mistica di Paravati. Ha appena dato alle stampe, per Edizioni

ilcirotano.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

San Paolo, L'ultimo segreto di Lady Diana II vero significato dell'amicizia tra la principessa di Galles e Madre Teresa di Calcutta, morte entrambe vent'anni fa. Calabrese doc, nato a Catanzaro, ha ricevuto la stessa sera il Premio GIANFRANCO Riga. Gianfranco Riga editore e Presidente di Video Calabria, prematuramente scomparso, e che ha lasciato un vuoto incolmabile nella sua famiglia e nel mondo tv calabrese, era un innovativo ed eclettico calabrese, che con coraggio, proprio come Regolo, ha saputo regalare alla sua amata Calabria autenticità e valori alla comunicazione. Giuseppe e Virginia Marasco sono fieri di aver portato anche quest'anno una kermesse di alto livello artistico e culturale, e promettono che, già al lavoro per la prossima edizione, ci saranno grandi novità, non solo organizzative ma anche di idee che ovviamente collimeranno con lo standard di alto livello che contraddistingue l'intero evento. Virginia Marasco, direttrice artistica del Manente, ci dice che per questo inverno ci sono novità importante che riguarderanno il Gran Premio abbiamo intenzione di creare continuità con idee particolari che stiamo partorendo -Ringraziamo i Comuni che ci sostengono e gli amici che credono nel premio che dal basso e senza altri finanziamenti riescono a realizzare un evento che coinvolge tutta la Regione e non solo.

Umbria24.it

Premio Italo Calvino

Corciano festival, chiude un'edizione 2017 tra sperimentazione, tradizione e originalità

Tradizione, sperimentazione e originalità. È stato questo il mix vincente del Corciano festival 2017. Si è conclusa domenica 20 agosto tra gli applausi la 53/a edizione con il tradizionale Concerto di chiusura della Corciano Festival Orchestra. Sedici giorni di eventi Oltre 50 eventi in 16 giorni, tra mostre, spettacoli, concerti, presentazioni di libri, convegni, serate enogastronomiche e suggestive rievocazioni storiche che hanno reso l'antico borgo di Corciano tra i più attivi protagonisti della realtà culturale umbra. La manifestazione ha registrato un netto aumento di presenze rispetto allo scorso anno dichiarano gli organizzatori una crescita che promuove il grande impegno e la passione della comunità corcianese e di tutta l'organizzazione. Teatro Bel successo per la sezione dedicata al teatro: Molto rumore per nulla', la tragicommedia prodotta da Farneto Teatro e dal Corciano Festival, ha registrato il tutto esaurito per ognuna delle quattro repliche. Più che positiva l'affluenza per le mostre Lauda ducem et pastorem' dedicata a Fulvio della Corgna (aperta fino all'8 ottobre nella Chiesa di San Francesco), STIGMÂTA II tatuaggio nella storia' e per la Mostra-mercato dedicata ai Presidi Slow Food e le eccellenze



dell'Umbria. Musica Ottima riuscita anche per la programmazione musicale del Festival, curata dal Maestro Andrea Franceschelli, che ha attraversato diversi generi, dalla musica jazz alla classica passando per quella d'autore e popolare. Tra i numerosi concerti da tutto esaurito' quelli dell'interprete Silvia Mezzanotte e dell'attore teatrale e cantante Moni Ovadia, fino all'esecuzione nella serata finale del sassofonista Federico Mondelci insieme al corcianese Cristiano Arcelli, e del pianista umbro Manuel Magrini a cui è stata affidata l'apertura il 5 agosto. Letteratura Pienone per gli incontri letterari, a cura del giornalista e scrittore Giovanni Dozzini, che hanno ospitato il Premio Strega Antonio Pennacchi, lo scrittore Fabio Stassi con la Compagnia palermitana Opera dei pupi Brigliadoro, Alberto Rollo finalista al Premio Strega 2017, lo scrittore bolognese Gianluca Morozzi per un omaggio a Paolo Villaggio, ed Eugenio Raspi finalista al Premio Calvino 2016. Altre iniziative Ospite d'eccezione che ha inaugurato il nuovo filone dedicato all'enogastronomia d'autore la star di MasterChef Stefano Callegaro con tre cene esclusive, in linea con la manifestazione: tra i sapori tradizionali e la sperimentazione di nuovi ingredienti. In crescendo il successo per le Rievocazioni storiche in costume del 400, che si confermano il vero cuore pulsante della manifestazione. Parola agli organizzatori Il sindaco Cristian Betti commenta

Umbria24.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

così il festival: «Ringrazio di cuore tutti coloro che, ognuno con le proprie competenze e possibilità, hanno collaborato per la 53° edizione del Festival. Sono stati giorni ricchi di eventi di ogni tipo che hanno solleticato gli amanti di tutte le arti. Il nostro Paese, la nostra Italia, non può privarsi degli investimenti in cultura, sarebbe come rinnegare la nostra stessa natura e privarci di ciò per cui siamo e dovremmo essere sempre più famosi». Il presidente della Pro Loco Antonio Pagana: «Il Festival è una realtà in continua evoluzione, sempre innovativa fin dagli esordi. Cerchiamo ogni anno di proporre eventi e spettacoli originali che riescano a rendere l'intera manifestazione un'esperienza unica e irrepetibile per tutti i visitatori. Siamo riusciti ad accontentare il numeroso pubblico con un'alta e varia qualità artistica; siamo pienamente soddisfatti e quardiamo con entusiasmo la prossima edizione per migliorare e crescere, ancora di più». Arcelli elogia il festival Un post su Facebook di Cristiano Arcelli, uno dei protagonisti di questa edizione ma soprattutto corcianese doc, è arrivato a Festival ormai concluso ed è stato condiviso da molti e soprattutto va ad avvalorare quello che gli osservatori sostengono da tempo, ossia che l'appuntamento annuale è stato ed è capace di rappresentare un riferimento per l'Umbria della cultura, se non per la stessa Italia. «Sono nato e cresciuto a Corciano, dopo vari cambi di residenza in Italia ed Europa mi sono trasferito a Bologna scrive Cristiano Da qualche tempo, oltre che per motivi affettivi, ci torno per fare il mio lavoro che è quello del musicista e lo faccio in un momento preciso dell'anno, durante il Corciano Festival. Ho suonato in molti posti nel mondo: USA, Colombia, Cina e quasi ovunque in Europa prosegue Volendo fare un'analisi del mio percorso artistico ed umano, posso tranquillamente e con profondo orgoglio dire che il Festival ha posto le basi di quello che è poi diventato il mio lavoro, la mia ragione di vita: il fare musica». «Questo festival per me è stato e rimane importante, credo lo sia per molte persone. Teniamocelo caro e vivo» conclude Arcelli. Il sindaco di Corciano ha poi commentato così l'intervento pubblicato dal sassofonista: «Fare cultura e condividerla. Questo è il senso, da sempre, del nostro Festival ed è quanto il nostro Cristiano ha saputo sintetizzare nel suo post. Non possiamo che ringraziarlo, soprattutto per avere parlato un linguaggio che, dopo 53 anni, riesce ancora a comunicare».

City Now

Premio Italo Calvino

Gran Premio Manente, vince il gruppo reggino Behike Moro

Una serata all'insegna della musica, della nuova linfa registica calabrese e delle giovani eccellenze di Calabria che a livello Nazionale e internazionali portano bene alla nostra bella terra. Connubio interessante il Gran Premio Manente, unico nel suo genere, un Santuario della Madonna di Manipuglia gremito di gente che ha dato vita ad una serata, come al solito, degna di un evento importante per tutta la Calabria. Il Gran Premio Manente 2017 (premio assoluto) è stato assegnato ai Behike Moro, gruppo della provincia di Reggio Calabria, da Palizzi, Saline Joniche, Melito Porto Salvo i giovani talentuosi ragazzi hanno realizzato il videoclip Braci regia di Nino Maesano. Vittoria dettata in primis per essersi impegnati a integrare un impianto musicale rock (batteria basso chitarra elettrica) con l'inserto di praticamente tutti gli strumenti della tradizione calabrese, dalla lira alla chitarra battente passando per la pipita. Arrangiamenti perfetti, in grado di amalgamare mirabilmente i due mondi sonori. I BEHIKE MORO danno un apporto innovativo al sound della musica popolare, il canto alla propria bella di cui si è follemente innamorati, le strofette che trovano humus nella tradizione musicale calabrese rivelano in questo lavoro una giusta armonia.



Una proposta innovativa giovane, fresca, dinamica, che si evince da tutto il loro lavoro discografico, il videoclip si lascia guardare e ti coinvolge con la sua musica e i suoi ritmi, il brano orecchiabile è facilmente riconducibile al loro stile. PREMIO SOCIAL, a PALMA di Alfredo Lavorato coinvolgendo il mondo social con un tam tam importante che ha fatto si che il loro brano è indubbiamente il videoclip più visto dei 5 finalisti, più di 7mila visualizzazioni sul canale youtube del Premio in pochi giorni. Anche il PREMIO MIGLIOR REGIA va a questo brano con la regista Imma Guarasci..l'opera, di perfetta simbiosi tra immagini e valore storico, rivela il suo contenuto narrativo-culturale fin dall'inizio. Una regia Sapiente per le scelte narrative di grande efficacia: dall'ambientazione che esalta il paesaggio calabrese, all'organizzazione delle scene, alla caratterizzazione dei ruoli (affascina la superba passionalità della donna), alle inquadrature, agli straordinari costumi, ai componenti simbolici che danno forza alla scrittura filmica. C'è, infatti, l'acqua di sorgente ad indicare l'attaccamento alla vita; la terra e il sangue che raccontano di radici e di ingiustizia; Un video non improvvisato ma studiato e con elementi ricercati, UN'ARTISTA COMPLETA anche attrice protagonista dello stesso video. PREMIO MIGLIOR BRANO ai Kalavrìa, con Nmenzu di lu mari molto significante e riuscito il modo in cui hanno reso in una canzone

City Now

<-- Segue

Premio Italo Calvino

un inno al sentimento di integrazione tra popoli, coinvolgendo compaesani e migranti. Un brano sano e che con allegria dimostra che un'integrazione è possibile sapientemente miscelato anche nelle immagini del regista Mauro Nigro. MENZIONE SPECIALE alla Statale 107 con Muri Muti e il regista Aldo Ricioppo. La Marasco Comunicazione che innquesto anno ha lanciato anche il tour #improntarosa con Antonio Grosso e le muse del Mediterraneo contro la violenza sulle donne ha voluto PREMIARE LA TEMATICA TRATTATA NEL BRANO della Statale 107 bis che affronta il tema serissimo, quello delle violenze domestiche, con uno stile ironico e dissacrante degno dei migliori autori. Altra MENZIONE SPECIALE al cantautore Mario Nunziante. La sua canzone e il suo videoclip Senza più colori regia di Domenico Leonelli, hanno portato una ventata di freschezza. Sulla sua bici girando per le vie di Crotone ha colorato ogni viuzza e portato spensieratezza. Sembrava di stare su quella bici e il vento vola via anche i nostri pensieri ..e il nostro paese, la nostra provincia non ci sembra più così bistrattata e abbandonata, è come se nel suo video, nella sua canzone ci fosse una speranza, la speranza di riuscire a seguire obiettivi che noi tutti calabresi ci meritiamo. I premi realizzati dal Maestro Orafo Michele Affidato sono stati molto apprezzati dagli gruppi vincitori. Inoltre La Marasco Comunicazione attraverso questo premio attira l'attenzione sui giovani di talento, che rappresentano al meglio la nostra Terra. In 6 anni sono passati da questo premio tante eccellenze. Premiato infatti il giovane regista Jonas Carpignano, che con A Chjana nel 2011 ha vinto il premio Controcampo alla 68esima Mostra Cinematografica Internazionale di Venezia, ed è stato selezionato per il New Directors/New Films di New York. Con il secondo, A Ciambra nel 2014, ha vinto il Discovery Prize al Festival di Cannes (Semaine de la Critique, 2014) e una menzione speciale ai Nastri d'Argento. Dal prossimo 31 agosto il suo A Ciambra, selezionato al festival di Cannes, sarà in tutti i cinema internazionali. Antonella Mazza, grande bassista e contrabbassista che vive e lavora a Parigi, al fianco di artisti di fama internazionale esibendosi in vari Festival Jazz tra cui Ferrara Jazz, Umbria Jazz Winter, esponente femminile del contrabbasso jazz in Italia. Nel 2001 ricevi il premio come Miglior musicista al festival jazz Rumori Mediterranei esibendoti in apertura al Michael Brecker guartet. Nel 2005 suona in tour con Ron. Nel 2006 e 2007 in tour con Massimo Ranieri, coi La Crus e Samuele Bersani, Luca con Luca Gemma, partecipa a trasmissioni televisive su emittenti nazionali in programmi come Bulldozer per Rai 2 per 40 puntate e II volo, con Fabio Volo su LA7 per 80 puntate, Tutte donne tranne me su Rai 2 con Massimo Ranieri dal 2003 inizia a collaborare anche in ambiti teatrali sia accanto ad attori comici che in produzioni classiche. Domenico Dara un pluripremiato scrittore il suo primo romanzo, Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), è stato finalista al Premio Calvino e ha vinto il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro opera prima, il Premio Palmi, il Premio Città di Como opera prima. Nell'ottobre del 2016 esce il suo secondo romanzo, Appunti di meccanica celeste, Libro del mese di Fahreneit Radio3, candidato al Premio Strega, e attualmente finalista al Premio Brancati, Premio Vigevano, Premio Sila49 e Premio Stresa. Elegante e raffinata la presentatrice LARISSA VOLPENTESTA. Un Attrice, conduttrice giovane dai molti talenti. Anche lei premiata a sorpresa come giovane eccellenza calabrese. Cinema, teatro e tv, di recente, l'abbiamo vista nella fiction Don Matteo accanto a Terence Hill. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti in tutta Italia. Ora è conduttrice di Video Calabria II tocco critico e di taglio giornalistico regalato dal Direttore Luciano Regolo ha reso la serata, pungente e di livello alto. Lui è un giornalista, uno scrittore conosciuto in Italia e all'estero. Ha lavorato per diverse testate, come La Nuova Venezia, La Repubblica, Oggi, A, Chi e Diva e Donna, ha diretto Novella 2000, Eva Tremila e Vip, il quotidiano L'Ora della Calabria, ricevendo a Ischia nel 2014 il premio speciale per l'impegno nella difesa della libertà di stampa, e poi Mate, la prima rivista di divulgazione scientifica sul mondo della matematica. Ha scritto numerosi libri sulla storia dei Savoia e sul rapporto oscuro tra Corona e fascismo realizzando interviste, inchieste e articoli di ricostruzione storica. È un esperto di famiglie reali, ha pubblicato per Mondadori, tanti i best seller tra cui, il più importante, Natuzza Evolo. Il miracolo di una vita tradotto in varie lingue: prima biografia, scrupolosa, completa, documentata, della mistica di Paravati. Ha appena dato alle stampe, per Edizioni San Paolo, L'ultimo segreto di Lady Diana

City Now

<-- Segue

Premio Italo Calvino

Il vero significato dell'amicizia tra la principessa di Galles e Madre Teresa di Calcutta, morte entrambe vent'anni fa. Calabrese doc, nato a Catanzaro, ha ricevuto la stessa sera il Premio GIANFRANCO Riga. Gianfranco Riga editore e Presidente di Video Calabria, prematuramente scomparso, e che ha lasciato un vuoto incolmabile nella sua famiglia e nel mondo tv calabrese, era un innovativo ed eclettico calabrese, che con coraggio, proprio come Regolo, ha saputo regalare alla sua amata Calabria autenticità e valori alla comunicazione. Giuseppe e Virginia Marasco sono fieri di aver portato anche quest'anno una kermesse di alto livello artistico e culturale, e promettono che, già al lavoro per la prossima edizione, ci saranno grandi novità, non solo organizzative ma anche di idee che ovviamente collimeranno con lo standard di alto livello che contraddistingue l'intero evento. Virginia Marasco, direttrice artistica del Manente, ci dice che per questo inverno ci sono novità importante che riguarderanno il Gran Premio abbiamo intenzione di creare continuità con idee particolari che stiamo partorendo Ringraziamo i Comuni che ci sostengono e gli amici che credono nel premio che dal basso e senza altri finanziamenti riescono a realizzare un evento che coinvolge tutta la Regione e non solo.

crotoneinforma.it

Premio Italo Calvino

VI EDIZIONE GRAN PREMIO MANENTE AI BEHIKE MORO CON IL VIDEOCLIP BRACI

Consueta qualità nell'impegno della Marasco Comunicazione

Una serata all'insegna della musica, della nuova linfa registica calabrese e delle giovani eccellenze di Calabria che a livello Nazionale e internazionali portano bene alla nostra bella terra. Connubio interessante il Gran Premio Manente, unico nel suo genere, un Santuario della Madonna di Manipuglia gremito di gente che ha dato vita ad una serata, come al solito, degna di un evento importante per tutta la Calabria. Il Gran Premio Manente 2017 (premio assoluto) è stato assegnato aiBehike Moro, gruppo della provincia di Reggio Calabria, da Palizzi, Saline Joniche, Melito Porto Salvo i giovani talentuosi ragazzi hanno realizzato il videoclip Braci regia di Nino Maesano. Vittoria dettata in primis per essersi impegnati a integrare un impianto musicale rock (batteria basso chitarra elettrica) con l'inserto di praticamente tutti gli strumenti della tradizione calabrese, dalla lira alla chitarra battente passando per la pipita. Arrangiamenti perfetti, in grado di amalgamare mirabilmente i due mondi sonori. I BEHIKE MORO danno un apporto innovativo al sound della musica popolare, il canto alla propria bella di cui si è follemente innamorati, le strofette che trovano humus nella tradizione musicale calabrese rivelano in questo lavoro una giusta armonia.



Una proposta innovativa giovane, fresca, dinamica, che si evince da tutto il loro lavoro discografico, il videoclip si lascia guardare e ti coinvolge con la sua musica e i suoi ritmi, il brano orecchiabile è facilmente riconducibile al loro stile. PREMIO SOCIAL, a PALMA di Alfredo Lavorato coinvolgendo il mondo social con un tamtam importante che ha fatto si che il loro brano è indubbiamente il videoclip più visto dei 5 finalisti, più di 7mila visualizzazioni sul canale youtube del Premio in pochi giorni. Anche il PREMIO MIGLIOR REGIA va a questo brano con la regista Imma Guarasci..l'opera, di perfetta simbiosi tra immagini e valore storico, rivela il suo contenuto narrativo-culturale fin dall'inizio. Una regia Sapiente per le scelte narrative di grande efficacia: dall'ambientazione che esalta il paesaggio calabrese, all'organizzazione delle scene, alla caratterizzazione dei ruoli (affascina la superba passionalità della donna), alle inquadrature, agli straordinari costumi, ai componenti simbolici che danno forza alla scrittura filmica. C'è, infatti, l'acqua di sorgente ad indicare l'attaccamento alla vita; la terra e il sangue che raccontano di radici e di ingiustizia; Un video non improvvisato ma studiato e con elementi ricercati,

crotoneinforma.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

UN'ARTISTA COMPLETA anche attrice protagonista dello stesso video. PREMIO MIGLIOR BRANO ai Kalavrìa, con Nmenzu di lu mari molto significante e riuscito il modo in cui hanno reso in una canzone un inno al sentimento di integrazione tra popoli, coinvolgendo compaesani e migranti. Un brano sano e che con allegria dimostra che un'integrazione è possibile sapientemente miscelato anche nelle immagini del regista Mauro Nigro. MENZIONE SPECIALE alla Statale 107 con Muri Muti e il regista Aldo Ricioppo. La Marasco Comunicazione che innquesto anno ha lanciato anche il tour #improntarosa con Antonio Grosso e le muse del Mediterraneo contro la violenza sulle donne ha voluto PREMIARE LA TEMATICA TRATTATA NEL BRANO della Statale 107 bis che affronta il tema serissimo, quello delle violenze domestiche, con uno stile ironico e dissacrante degno dei migliori autori. Altra MENZIONE SPECIALE al cantautore Mario Nunziante. La sua canzone e il suo videoclip Senza più colori regia di Domenico Leonelli, hanno portato una ventata di freschezza. Sulla sua bici girando per le vie di Crotone ha colorato ogni viuzza e portato spensieratezza. Sembrava di stare su quella bici e il vento vola via anche i nostri pensieri ..e il nostro paese, la nostra provincia non ci sembra più così bistrattata e abbandonata, è come se nel suo video, nella sua canzone ci fosse una speranza, la speranza di riuscire a seguire obiettivi che noi tutti calabresi ci meritiamo. I premi realizzati dal Maestro Orafo Michele Affidato sono stati molto apprezzati dagli gruppi vincitori. Inoltre La Marasco Comunicazione attraverso questo premio attira l'attenzione sui giovani di talento, che rappresentano al meglio la nostra Terra. In 6 anni sono passati da questo premio tante eccellenze. Premiato infatti il giovane regista Jonas Carpignano, che con A Chiana nel 2011 ha vinto il premio Controcampo alla 68esima Mostra Cinematografica Internazionale di Venezia, ed è stato selezionato per il New Directors/New Films di New York. Con il secondo, A Ciambra nel 2014, ha vinto il DiscoveryPrize al Festival di Cannes (Semaine de la Critique, 2014) e una menzione speciale ai Nastri d'Argento. Dal prossimo 31 agosto il suo A Ciambra, selezionato al festival di Cannes, sarà in tutti i cinema internazionali. Antonella Mazza, grande bassista e contrabbassista che vive e lavora a Parigi, al fianco di artisti di fama internazionale esibendosi in vari Festival Jazz tra cui Ferrara Jazz, Umbria Jazz Winter, esponente femminile del contrabbasso jazz in Italia. Nel 2001 ricevi il premio come Miglior musicista al festival jazz Rumori Mediterranei esibendoti in apertura al MichaelBreckerquartet. Nel 2005 suona in tour con Ron. Nel 2006 e 2007 in tour con Massimo Ranieri, coi La Crus e Samuele Bersani, "Luca" con Luca Gemma, partecipa a trasmissioni televisive su emittenti nazionali in programmi come Bulldozer per Rai 2 per 40 puntate e II volo, con Fabio Volo su LA7 per 80 puntate, "Tutte donne tranne me" su Rai 2 con Massimo Ranieri dal 2003 inizia a collaborare anche in ambiti teatrali sia accanto ad attori comici che in produzioni "classiche". Domenico Dara un pluripremiato scrittore il suo primo romanzo, Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), è stato finalista al Premio Calvino e ha vinto il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro opera prima, il Premio Palmi, il Premio Città di Como opera prima. Nell'ottobre del 2016 esce il suo secondo romanzo, Appunti di meccanica celeste, Libro del mese di Fahreneit Radio3, candidato al Premio Strega, e attualmente finalista al Premio Brancati, Premio Vigevano, Premio Sila49 e Premio Stresa. Elegante e raffinata la presentatrice LARISSA VOLPENTESTA. Un Attrice, conduttrice giovane dai molti talenti. Anche lei premiata a sorpresa come giovane eccellenza calabrese. Cinema, teatro e tv, di recente, l'abbiamo vista nella fiction Don Matteo accanto a Terence Hill. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti in tutta Italia. Ora è conduttrice di Video Calabria II tocco critico e di taglio giornalistico regalato dal Direttore Luciano Regolo ha reso la serata, pungente e di livello alto. Lui è un giornalista, uno scrittore conosciuto in Italia e all'estero. Ha lavorato per diverse testate, come La Nuova Venezia, La Repubblica, Oggi, A, Chi e Diva e Donna, ha diretto Novella 2000, Eva Tremila e Vip, il quotidiano L'Ora della Calabria, ricevendo a Ischia nel 2014 il premio speciale per l'impegno nella difesa della libertà di stampa, e poi Mate, la prima rivista di divulgazione scientifica sul mondo della matematica. Ha scritto numerosi libri sulla storia dei Savoia e sul rapporto oscuro tra Corona e fascismo realizzando interviste, inchieste e articoli di ricostruzione storica. È un esperto di famiglie reali, ha pubblicato per Mondadori, tanti i best seller tra cui, il più importante, NatuzzaEvolo. Il

crotoneinforma.it

<-- Segue

Premio Italo Calvino

miracolo di una vita tradotto in varie lingue: prima biografia, scrupolosa, completa, documentata, della mistica di Paravati. Ha appena dato alle stampe, per Edizioni San Paolo, L'ultimo segreto di Lady Diana II vero significato dell'amicizia tra la principessa di Galles e Madre Teresa di Calcutta, morte entrambe vent'anni fa. Calabrese doc, nato a Catanzaro, ha ricevuto la stessa sera il Premio GIANFRANCO Riga. Gianfranco Riga editore e Presidente di Video Calabria, prematuramente scomparso, e che ha lasciato un vuoto incolmabile nella sua famiglia e nel mondo tv calabrese, era un innovativo ed eclettico calabrese, che con coraggio, proprio come Regolo, ha saputo regalare alla sua amata Calabria autenticità e valori alla comunicazione. Giuseppe e Virginia Marasco sono fieri di aver portato anche quest'anno una kermesse di alto livello artistico e culturale, e promettono che, già al lavoro per la prossima edizione, ci saranno grandi novità, non solo organizzative ma anche di idee che ovviamente collimeranno con lo standard di alto livello che contraddistingue l'intero evento. Virginia Marasco, direttrice artistica del Manente, ci dice che per questo inverno ci sono novità importante che riguarderanno il Gran Premio abbiamo intenzione di creare continuità con idee particolari che stiamo partorendo -Ringraziamo i Comuni che ci sostengono e gli amici che credono nel premio che dal basso e senza altri finanziamenti riescono a realizzare un evento che coinvolge tutta la Regione e non solo.

valledaostaglocal.it

Premio Italo Calvino

Lo scrittore Paolo Di Paolo si racconta a Saint-Pierre Dixit

Secondo appuntamento del mese di agosto per Saint-Pierre Dixit. Sabato 26 agosto è la volta di Paolo Di Paolo, scrittore saggista e giornalista di successo. Nella sua pur breve carriera (è nato nel 1983) è stato già vincitore e finalista in numerosi premi letterari. Ha esordito infatti nel 2003 entrando in finale al Premio Italo Calvino per l'inedito, con i racconti "Nuovi cieli, nuove carte". Successivamente nel 2011 ha pubblicato Dove eravate tutti (Feltrinelli, vincitore del premio Mondello, Superpremio Vittorini e finalista al premio Zocca Giovani) e nel 2013 con Mandami tanta vita (Feltrinelli), è stato finalista al Premio Strega. Nel mentre scrive anche per il teatro e la televisione e collabora con La Stampa, L'Espresso e Il Venerdì di Repubblica. Per l'occasione presenta il suo ultimo romanzo, "Una storia quasi d'amore", la narrazione dell'incontro casuale fra Nino e l'indecifrabile Teresa. Nino è confuso e turbato. Stare accanto a Teresa lo costringe a pensare, a farsi e a fare domande, che via via acquisiscono altezza e spessore. Al di là dell'attrazione fisica, coglie in lei un enorme mistero, portato con semplicità e scioltezza. L'uno guarda l'altra come in uno specchio, che di entrambi riflette e scompone le scelte, le ambizioni, le inquietudini.



Premio Italo Calvino

Premio Manente alla regista rossanese Imma Guarasci

Una serata all'insegna della musica, della nuova linfa registica calabrese e delle giovani eccellenze di Calabria che a livello Nazionale e internazionali portano bene alla nostra bella terra. Connubio interessante il Gran Premio Manente, unico nel suo genere, un Santuario della Madonna di Manipuglia gremito di gente che ha dato vita ad una serata, come al solito, degna di un evento importante per tutta la Calabria.II Videoclip PALMA (U re de la Muntagna) cantautore Alfredo R.Lavorato, regia di Imma Guarasci riceve ben due premi: il Premio Social con oltre 7000 visualizzazioni e Premio Regia ad Imma Guarasci Ecco le motivazioni:PREMIO SOCIAL, a PALMA di Alfredo Lavorato coinvolgendo il mondo social con un tamtam importante che ha fatto si che il loro brano è indubbiamente il videoclip più visto dei 5 finalisti, più di 7mila visualizzazioni sul canale youtube del Premio in pochi giorni. PREMIO MIGLIOR REGIA a Imma Guarasci, regista del videoclip Palma abbinata al brano U re de la Muntagnadel cantautore Alfredo Lavorato.L'opera, di perfetta simbiosi tra immagini e valore storico, rivela il suo contenuto narrativo-culturale fin dall'inizio. Una regia Sapiente per le scelte narrative di grande efficacia: dall'ambientazione che esalta



il paesaggio calabrese, all'organizzazione delle scene, alla caratterizzazione dei ruoli (affascina la superba passionalità della donna), alle inquadrature, agli straordinari costumi, ai componenti simbolici che danno forza alla scrittura filmica. C'è, infatti, l'acqua di sorgente ad indicare l'attaccamento alla vita; la terra e il sangue che raccontano di radici e di ingiustizia; Un video non improvvisato ma studiato e con elementi ricercati, UN'ARTISTA COMPLETA anche attrice protagonista dello stesso video. Alfredo Lavorato: Nasce come autore di brani proposti n molte manifestazioni regionali e non. Fra le tante esperienze il secondo posto al premio Mia Martini. Nel 2015 lavora sul progetto TimpRuss, gruppo rock folk made in Calabria del quale ne è autore musicista e cantante. Nel 2016 vince il Neaithosud Festival ed inizia la collaborazione col Parto delle nuvole pesanti. Imma Guarasci è Regista e attrice. Si è laureata con lode in Lettere (corso di Laurea in Discipline dello spettacolo) presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza con una tesi in Storia e critica del cinema. Nel 2002 ha conseguito, a pieni voti, la Qualifica IFTS di Regia Cinematografica, Televisiva e Teatrale, in seguito ad un percorso di studi biennale (Regione Calabria, FSE, UE, Università della Calabria, Ministero P.I., RAI). Nel 2001 Attestato Centro Formazione RAI -Stage -di Regia, sceneggiatura, produzione, montaggio, conseguito

<-- Segue

Premio Italo Calvino

presso il Centro di Produzione Rai di Torino. Nel 1998 la Qualifica professionale Cameraman e aiuto operatore Audiovisivo Riprese, Montaggio Cameraman (FSE e Regione Lazio). Chi è Palma? Domenico Straface, detto Palma, (U re de la Montagna) Brigante calabrese (1829-1869). Sinossi del videoclip regia di Imma Guarasci, cantautore Alfredo R. Lavorato: Il 16 Luglio 1869 il Colonnello Bernardino Milon, incaricato di porre fine al fenomeno del brigantaggio e catturare Domenico Straface (detto Palma), scrive un telegramma al Maggiore generale Sacchi per comunicarne l'avvenuta uccisione. La voce del colonnello Milon e i fotogrammi in b/n rappresentano il prologo dell'azione filmica da cui si dipana, un flash back della vita del Brigante Palma: la macchia di sangue su un tronco d'albero rappresenta il suo ultimo manifesto; le sue parole sono un urlo che si trasforma in un ossimoro: un canto di morte ed un inno alla Vita ed alla Libertà!Protagonisti della diegesi, oltre il Palma (interpretato da Luigi Gaudio) sono i suoi compagni di banda a cavallo (i manutengoli e cavalieri Pino Converso su Bryson, Natale Ruffo su Madera, Alfonso Arcidione su Fatima, Arcangela Loverre su Pioggia) compari ed adepti, nonché probabilmente complici della sua stessa cattura ed uccisione. La regista Imma Guarasci, interpreta la Vita e l'Amore e veste i panni della moglie Teresa Pirillo, nonché di una delle più seguaci drude, la brigantessa Maria Oliverio alias Ciccilla . Le riprese e montaggio sono a cura di Marco Amoriello, i costumi di scena di Natalia Kotsinska. Tra gli interpreti del videoclip musicale, il cantautore poliedrico Alfredo R. Lavorato, autore del soggetto Palma e del brano. Lo ritroviamo come deus ex machina e specchio deformante nei diversi personaggi (B. Milon, P. Librandi e G. Vulcanis Arturi, nonché nei panni di Palma come alter ego e Giano Bifronte dell' eroe leggendario del brigantaggio della Calabria, conosciuto anche come Re della Montagna, Re della campagna, il Ribelle! Delineare il profilo di Palma, senza incorrere in anacronismi e falsi storici è stata un'impresa ardua. Il set, i costumi ed i personaggi riflettono gli eventi storici e valorizzano il territorio calabrese. Il tentativo di dipanare la matassa per restituire dignità all' immagine di un brigante contaminata da leggende, vox populi e ricostruzioni storiografiche. Un giallo che non troverà mai un'unica soluzione ma differenti ipotesi possibili. Per visualizzare il videoclip Palma (U re de la Montagna) regia di Imma Guarasci cantautore Alfredo Lavorato digitare o cliccare su youtube il link https://www.youtube.com/attribution link? a=52UlkUkIPLg&u=%2Fwatch%3Fv%3DbHtWmX0Tab8%26feature%3Dsharell Gran Premio Manente 2017 (premio assoluto) è stato assegnato aiBehike Moro, gruppo della provincia di Reggio Calabria, da Palizzi, Saline Joniche, Melito Porto Salvo i giovani talentuosi ragazzi hanno realizzato il videoclip Braci regia di Nino Maesano. Vittoria dettata in primis per essersi impegnati a integrare un impianto musicale rock (batteria basso chitarra elettrica) con l'inserto di praticamente tutti gli strumenti della tradizione calabrese, dalla lira alla chitarra battente passando per la pipita. Arrangiamenti perfetti, in grado di amalgamare mirabilmente i due mondi sonori. I BEHIKE MORO danno un apporto innovativo al sound della musica popolare, il canto alla propria bella di cui si è follemente innamorati, le strofette che trovano humus nella tradizione musicale calabrese rivelano in questo lavoro una giusta armonia. Una proposta innovativa giovane, fresca, dinamica, che si evince da tutto il loro lavoro discografico, il videoclip si lascia guardare e ti coinvolge con la sua musica e i suoi ritmi, il brano orecchiabile è facilmente riconducibile al loro stile.PREMIO MIGLIOR BRANO ai Kalavrìa, con Nmenzu di lu mari molto significante e riuscito il modo in cui hanno reso in una canzone un inno al sentimento di integrazione tra popoli, coinvolgendo compaesani e migranti. Un brano sano e che con allegria dimostra che un'integrazione è possibile sapientemente miscelato anche nelle immagini del regista Mauro Nigro.MENZIONE SPECIALE alla Statale 107 con Muri Muti e il regista Aldo Ricioppo. La Marasco Comunicazione che innquesto anno ha lanciato anche il tour #improntarosa con Antonio Grosso e le muse del Mediterraneo contro la violenza sulle donne ha voluto PREMIARE LA TEMATICA TRATTATA NEL BRANO della Statale 107 bis che affronta il tema serissimo, quello delle violenze domestiche, con uno stile ironico e dissacrante degno dei migliori autori. Altra MENZIONE SPECIALE al cantautore Mario Nunziante. La sua canzone e il suo videoclip Senza più colori regia di Domenico Leonelli, hanno portato una ventata di freschezza. Sulla sua bici girando per le vie di Crotone ha colorato ogni viuzza e portato

<-- Segue

Premio Italo Calvino

spensieratezza. Sembrava di stare su quella bici e il vento vola via anche i nostri pensieri ..e il nostro paese, la nostra provincia non ci sembra più così bistrattata e abbandonata, è come se nel suo video, nella sua canzone ci fosse una speranza, la speranza di riuscire a seguire obiettivi che noi tutti calabresi ci meritiamo. I premi realizzati dal Maestro Orafo Michele Affidato sono stati molto apprezzati dagli gruppi vincitori. Inoltre La Marasco Comunicazione attraverso questo premio attira l'attenzione sui giovani di talento, che rappresentano al meglio la nostra Terra. In 6 anni sono passati da questo premio tante eccellenze. Premiato infatti il giovane regista Jonas Carpignano, che con A Chiana nel 2011 ha vinto il premio Controcampo alla 68esima Mostra Cinematografica Internazionale di Venezia, ed è stato selezionato per il New Directors/New Films di New York. Con il secondo, A Ciambra nel 2014, ha vinto il DiscoveryPrize al Festival di Cannes (Semaine de la Critique, 2014) e una menzione speciale ai Nastri d'Argento. Dal prossimo 31 agosto il suo A Ciambra, selezionato al festival di Cannes, sarà in tutti i cinema internazionali. Antonella Mazza, grande bassista e contrabbassista che vive e lavora a Parigi, al fianco di artisti di fama internazionale esibendosi in vari Festival Jazz tra cui Ferrara Jazz. Umbria Jazz Winter, esponente femminile del contrabbasso jazz in Italia. Nel 2001 ricevi il premio come Miglior musicista al festival jazz Rumori Mediterranei esibendoti in apertura al MichaelBreckerquartet. Nel 2005 suona in tour con Ron. Nel 2006 e 2007 in tour con Massimo Ranieri, coi La Crus e Samuele Bersani, Luca con Luca Gemma, partecipa a trasmissioni televisive su emittenti nazionali in programmi come Bulldozer per Rai 2 per 40 puntate e Il volo, con Fabio Volo su LA7 per 80 puntate, Tutte donne tranne me su Rai 2 con Massimo Ranieri dal 2003 inizia a collaborare anche in ambiti teatrali sia accanto ad attori comici che in produzioni classiche. Domenico Dara un pluripremiato scrittore il suo primo romanzo, Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), è stato finalista al Premio Calvino e ha vinto il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro opera prima, il Premio Palmi, il Premio Città di Como opera prima. Nell'ottobre del 2016 esce il suo secondo romanzo, Appunti di meccanica celeste, Libro del mese di Fahreneit Radio3, candidato al Premio Strega, e attualmente finalista al Premio Brancati, Premio Vigevano, Premio Sila49 e Premio Stresa. Elegante e raffinata la presentatrice LARISSA VOLPENTESTA. Un Attrice, conduttrice giovane dai molti talenti. Anche lei premiata a sorpresa come giovane eccellenza calabrese. Cinema, teatro e tv, di recente, l'abbiamo vista nella fiction Don Matteo accanto a Terence Hill. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti in tutta Italia. Ora è conduttrice di Video Calabriall tocco critico e di taglio giornalistico regalato dal Direttore Luciano Regolo ha reso la serata, pungente e di livello alto. Lui è un giornalista, uno scrittore conosciuto in Italia e all'estero. Ha lavorato per diverse testate, come La Nuova Venezia, La Repubblica, Oggi, A, Chi e Diva e Donna, ha diretto Novella 2000, Eva Tremila e Vip, il quotidiano L'Ora della Calabria, ricevendo a Ischia nel 2014 il premio speciale per l'impegno nella difesa della libertà di stampa, e poi Mate, la prima rivista di divulgazione scientifica sul mondo della matematica. Ha scritto numerosi libri sulla storia dei Savoia e sul rapporto oscuro tra Corona e fascismo realizzando interviste, inchieste e articoli di ricostruzione storica. E un esperto di famiglie reali, ha pubblicato per Mondadori, tanti i best seller tra cui, il più importante, Natuzza Evolo. Il miracolo di una vita tradotto in varie lingue: prima biografia, scrupolosa, completa, documentata, della mistica di Paravati. Ha appena dato alle stampe, per Edizioni San Paolo, L'ultimo segreto di Lady Diana II vero significato dell'amicizia tra la principessa di Galles e Madre Teresa di Calcutta, morte entrambe vent'anni fa. Calabrese doc, nato a Catanzaro, ha ricevuto la stessa sera il Premio GIANFRANCO Riga. Gianfranco Riga editore e Presidente di Video Calabria, prematuramente scomparso, e che ha lasciato un vuoto incolmabile nella sua famiglia e nel mondo tv calabrese, era un innovativo ed eclettico calabrese, che con coraggio, proprio come Regolo, ha saputo regalare alla sua amata Calabria autenticità e valori alla comunicazione. Giuseppe e Virginia Marasco sono fieri di aver portato anche quest'anno una kermesse di alto livello artistico e culturale, e promettono che, già al lavoro per la prossima edizione, ci saranno grandi novità, non solo organizzative ma anche di idee che ovviamente collimeranno con lo standard di alto livello che contraddistingue l'intero evento. Virginia Marasco, direttrice artistica del Manente, ci dice che per questo inverno ci sono

<-- Segue

Premio Italo Calvino

novità importante che riguarderanno il Gran Premio abbiamo intenzione di creare continuità con idee particolari che stiamo partorendo -Ringraziamo i Comuni che ci sostengono e gli amici che credono nel premio che dal basso e senza altri finanziamenti riescono a realizzare un evento che coinvolge tutta la Regione e non solo. (Comunicato)

soveratiamo.com

Premio Italo Calvino

VI edizione Gran Premio Manente vincono i Behike Moro con il videoclip Braci

Una serata all'insegna della musica, della nuova linfa registica calabrese e delle giovani eccellenze di Calabria che a livello Nazionale e internazionali portano bene alla nostra bella terra. Connubio interessante il Gran Premio Manente, unico nel suo genere, un Santuario della Madonna di Manipuglia gremito di gente che ha dato vita ad una serata, come al solito, degna di un evento importante per tutta la Calabria. Il Gran Premio Manente 2017 (premio assoluto) è stato assegnato aiBehike Moro, gruppo della provincia di Reggio Calabria, da Palizzi, Saline Joniche, Melito Porto Salvo i giovani talentuosi ragazzi hanno realizzato il videoclip Braci regia di Nino Maesano. Vittoria dettata in primis per essersi impegnati a integrare un impianto musicale rock (batteria basso chitarra elettrica) con l'inserto di praticamente tutti gli strumenti della tradizione calabrese, dalla lira alla chitarra battente passando per la pipita. Arrangiamenti perfetti, in grado di amalgamare mirabilmente i due mondi sonori. I BEHIKE MORO danno un apporto innovativo al sound della musica popolare, il canto alla propria bella di cui si è follemente innamorati, le strofette che trovano humus nella tradizione musicale calabrese rivelano in questo lavoro una giusta armonia.



Una proposta innovativa giovane, fresca, dinamica, che si evince da tutto il loro lavoro discografico, il videoclip si lascia guardare e ti coinvolge con la sua musica e i suoi ritmi, il brano orecchiabile è facilmente riconducibile al loro stile. PREMIO SOCIAL, a PALMA di Alfredo Lavorato coinvolgendo il mondo social con un tamtam importante che ha fatto si che il loro brano è indubbiamente il videoclip più visto dei 5 finalisti, più di 7mila visualizzazioni sul canale youtube del Premio in pochi giorni. Anche il PREMIO MIGLIOR REGIA va a questo brano con la regista Imma Guarasci..l'opera, di perfetta simbiosi tra immagini e valore storico, rivela il suo contenuto narrativo-culturale fin dall'inizio. Una regia Sapiente per le scelte narrative di grande efficacia: dall'ambientazione che esalta il paesaggio calabrese, all'organizzazione delle scene, alla caratterizzazione dei ruoli behike moro(affascina la superba passionalità della donna), alle inquadrature, agli straordinari costumi, ai componenti simbolici che danno forza alla scrittura filmica. C'è, infatti, l'acqua di sorgente ad indicare l'attaccamento alla vita; la terra e il sangue che raccontano di radici e di ingiustizia; Un video non improvvisato ma studiato e con elementi ricercati, UN'ARTISTA COMPLETA anche attrice protagonista dello stesso video. PREMIO MIGLIOR BRANO ai Kalavrìa, con Nmenzu di lu mari molto significante e riuscito il modo in cui hanno

soveratiamo.com

<-- Segue

Premio Italo Calvino

reso in una canzone un inno al sentimento di integrazione tra popoli, coinvolgendo compaesani e migranti. Un brano sano e che con allegria dimostra che un'integrazione è possibile sapientemente miscelato anche nelle immagini del regista Mauro Nigro. MENZIONE SPECIALE alla Statale 107 con Muri Muti e il regista Aldo Ricioppo. La Marasco Comunicazione che innquesto anno ha lanciato anche il tour #improntarosa con Antonio Grosso e le muse del Mediterraneo contro la violenza sulle donne ha voluto PREMIARE LA TEMATICA TRATTATA NEL BRANO della Statale 107 bis che affronta il tema serissimo, quello delle violenze domestiche, con uno stile ironico e dissacrante degno dei migliori autori. Altra MENZIONE SPECIALE al cantautore Mario Nunziante. La sua canzone e il suo videoclip Senza più colori regia di Domenico Leonelli, hanno portato una ventata di freschezza. Sulla sua bici girando per le vie di Crotone ha colorato ogni viuzza e portato spensieratezza. Sembrava di stare su quella bici e il vento vola via anche i nostri pensieri ..e il nostro paese, la nostra provincia non ci sembra più così bistrattata e abbandonata, è come se nel suo video, nella sua canzone ci fosse una speranza, la speranza di riuscire a seguire obiettivi che noi tutti calabresi ci meritiamo. I premi realizzati dal Maestro Orafo Michele Affidato sono stati molto apprezzati dagli gruppi vincitori. Inoltre La Marasco Comunicazione attraverso questo premio attira l'attenzione sui giovani di talento, che rappresentano al meglio la nostra Terra. In 6 anni sono passati da questo premio tante eccellenze. Premiato infatti il giovane regista Jonas Carpignano, che con A Chjana nel 2011 ha vinto il premio Controcampo alla 68esima Mostra Cinematografica Internazionale di Venezia, ed è stato selezionato per il New Directors/New Films di New York. Con il secondo, A Ciambra nel 2014, ha vinto il DiscoveryPrize al Festival di Cannes (Semaine de la Critique, 2014) e una menzione speciale ai Nastri d'Argento. Dal prossimo 31 agosto il suo A Ciambra, selezionato al festival di Cannes, sarà in tutti i cinema internazionali. Antonella Mazza, grande bassista e contrabbassista che vive e lavora a Parigi,al fianco di artisti di fama internazionale esibendosi in vari Festival Jazz tra cui Ferrara Jazz, Umbria Jazz Winter, esponente femminile del contrabbasso jazz in Italia. Nel 2001 ricevi il premio come Miglior musicista al festival jazz Rumori Mediterranei esibendoti in apertura al MichaelBreckerguartet. Nel 2005 suona in tour con Ron. Nel 2006 e 2007 in tour con Massimo Ranieri, coi La Crus e Samuele Bersani, "Luca" con Luca Gemma, partecipa a trasmissioni televisive su emittenti nazionali in programmi come Bulldozer per Rai 2 per 40 puntate e II volo, con Fabio Volo su LA7 per 80 puntate, "Tutte donne tranne me" su Rai 2 con Massimo Ranieri dal 2003 inizia a collaborare anche in ambiti teatrali sia accanto ad attori comici che in produzioni "classiche". Domenico Dara un pluripremiato scrittore il suo primo romanzo, Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), è stato finalista al Premio Calvino e ha vinto il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro opera prima, il Premio Palmi, il Premio Città di Como opera prima. Nell'ottobre del 2016 esce il suo secondo romanzo, Appunti di meccanica celeste, Libro del mese di Fahreneit Radio3, candidato al Premio Strega, e attualmente finalista al Premio Brancati, Premio Vigevano, Premio Sila49 e Premio Stresa. Elegante e raffinata la presentatrice LARISSA VOLPENTESTA. Un Attrice, conduttrice giovane dai molti talenti. Anche lei premiata a sorpresa come giovane eccellenza calabrese. Cinema, teatro e tv, di recente, l'abbiamo vista nella fiction Don Matteo accanto a Terence Hill. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti in tutta Italia. Ora è conduttrice di Video Calabria. Il tocco critico e di taglio giornalistico regalato dal Direttore Luciano Regolo ha reso la serata, pungente e di livello alto. Lui è un giornalista, uno scrittore conosciuto in Italia e all'estero. Ha lavorato per diverse testate, come La Nuova Venezia, La Repubblica, Oggi, A, Chi e Diva e Donna, ha diretto Novella 2000, Eva Tremila e Vip, il quotidiano L'Ora della Calabria, ricevendo a Ischia nel 2014 il premio speciale per l'impegno nella difesa della libertà di stampa, e poi Mate, la prima rivista di divulgazione scientifica sul mondo della matematica. Ha scritto numerosi libri sulla storia dei Savoia e sul rapporto oscuro tra Corona e fascismo realizzando interviste, inchieste e articoli di ricostruzione storica. È un esperto di famiglie reali, ha pubblicato per Mondadori, tanti i best seller tra cui, il più importante, Natuzza Evolo. Il miracolo di una vita tradotto in varie lingue: prima biografia, scrupolosa, completa, documentata, della mistica di Paravati. Ha appena dato alle stampe, per Edizioni San Paolo, L'ultimo

soveratiamo.com

<-- Segue

Premio Italo Calvino

segreto di Lady Diana II vero significato dell'amicizia tra la principessa di Galles e Madre Teresa di Calcutta, morte entrambe vent'anni fa. Calabrese doc, nato a Catanzaro, ha ricevuto la stessa sera il Premio GIANFRANCO Riga. Gianfranco Riga editore e Presidente di Video Calabria, prematuramente scomparso, e che ha lasciato un vuoto incolmabile nella sua famiglia e nel mondo tv calabrese, era un innovativo ed eclettico calabrese, che con coraggio, proprio come Regolo, ha saputo regalare alla sua amata Calabria autenticità e valori alla comunicazione. Giuseppe e Virginia Marasco sono fieri di aver portato anche quest'anno una kermesse di alto livello artistico e culturale, e promettono che, già al lavoro per la prossima edizione, ci saranno grandi novità, non solo organizzative ma anche di idee che ovviamente collimeranno con lo standard di alto livello che contraddistingue l'intero evento. Virginia Marasco, direttrice artistica del Manente, ci dice che per questo inverno ci sono novità importante che riguarderanno il Gran Premio abbiamo intenzione di creare continuità con idee particolari che stiamo partorendo -Ringraziamo i Comuni che ci sostengono e gli amici che credono nel premio che dal basso e senza altri finanziamenti riescono a realizzare un evento che coinvolge tutta la Regione e non solo.